

CONSERVATORIA DI VIGEVANO

BENE IN COMUNE DI VIGEVANO

PROVINCIA DI PAVIA

DESCRIZIONE: La porzione di immobile comprende:

- n° 1 unità ad uso ufficio;
- n° 1 unità ad uso abitativo.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Vigevano come segue:

Sezione:

fg. 32	mapp. 718	Sub. 3	[REDACTED]	p. I-S1	Z.c.	cat. A/3	cl.	Vani	r.c. €	369,27
							3	6,5		
fg. 32	mapp. 719	Sub. 1	[REDACTED]	p. T	Z.c.	cat. C/1	cl.	Mq.	r.c. €	1.062,87
							9	30		

COERENZE: via Guido da Vigevano, corso Vittorio Emanuele, proprietà di terzi, proprietà [REDACTED] o aventi causa.

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I e trascritto all'Ufficio del Territorio di Vigevano in data 26 luglio 2005 ai nn. 9497/5470;
- atto di conferimento di rami d'azienda a [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Vigevano in data 10 gennaio 2005 ai nn. 101/64.

INTESTAZIONE: [REDACTED]

CDU: NO

URBANISTICA

Edificio realizzato in epoca antecedente il 01.09.1967. Il fabbricato è stato oggetto di modifiche mediante i seguenti provvedimenti:

- Pratica ai sensi dell'art. 26 del 30/08/1985 per diversa distribuzione dei vani, risanamento e adeguamento impianti;
 - Pratica ai sensi dell'art. 26 del 11/06/1986 per modifiche interne e adeguamento impianti;
 - Pratica ai sensi dell'art. 26 del 11/06/1986 per rifacimento tratti di muratura pericolante in corrispondenza [REDACTED];
 - Pratica ai sensi dell'art. 26 del 15/07/1986 per sostituzione solai in legno con solai in C.A., sostituzione parziale pavimenti vinilici, sostituzione serramenti esterni e modifiche ed adeguamenti impianti;
 - Pratica ai sensi dell'art. 26 del 04/02/1987 per costruzione vano ascensore;
- Autorizzazione edilizia n° 347/87 del 21/05/1987 per tinteggiatura facciata e sostituzione serramenti e insegne.

BENE SITO IN SAN PAOLO DEL BRASILE - AVENIDA PAULISTA 923/925

DESCRIZIONE: L'immobile entro cui sono comprese le unità immobiliari *infra* descritte sedici piani fuori terra e due interrati, denominato Banco Mercantil do Brasil.

Le porzioni, identificate dai numeri 141 e 142, sono localizzate al 14° piano.

La porzione 141 comprende spazi ad uso ufficio, una *reception*, corridoi e bagni.

La porzione 142 è costituita da cinque vani ad uso ufficio, tre bagni e corridoi.

Unit (Porzione)	Unit Use (destinazione)	Total (Superficie)	Parking (Pos)
141	Ufficio	216	1

Unit (Porzione)	Unit Use (destinazione)	Total (Superficie)	Parking (Pos)
142	Ufficio	225	1

PROVENIENZA: -

- verbale di cambio di denominazione da [redacted] di cui ad atto notarile [redacted] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie 1;

- atto di conferimento di rami d'azienda a [redacted] di cui ad atto notarile [redacted] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie 1V.

SITUAZIONE URBANISTICA:

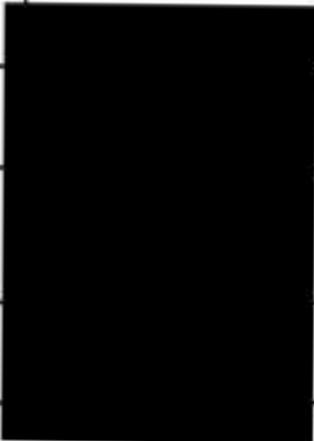
L'edificio è classificato nella zona 5 - Zona di utilizzazione mista ad alta densità demografica (sulla base della legislazione che regola l'utilizzazione e l'occupazione del suolo nella città di San Paolo).

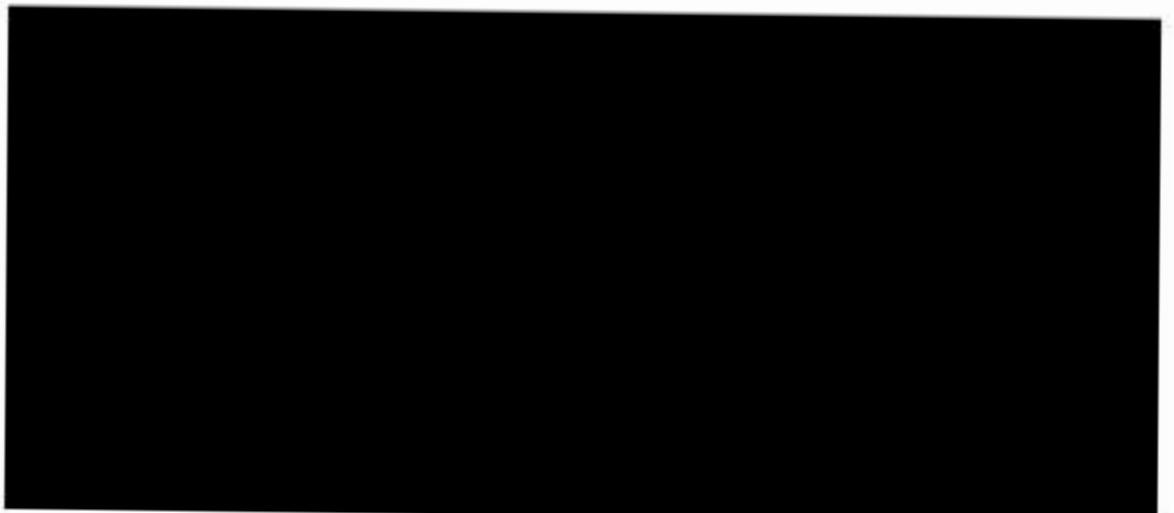
La destinazione d'uso dell'immobile è conforme a quanto prescritto dalle norme urbanistiche della zona

[redacted]

Allegato "G" al n. 2385/1163 di rep.

Elenco beni di proprietà di Aida S.r.l.

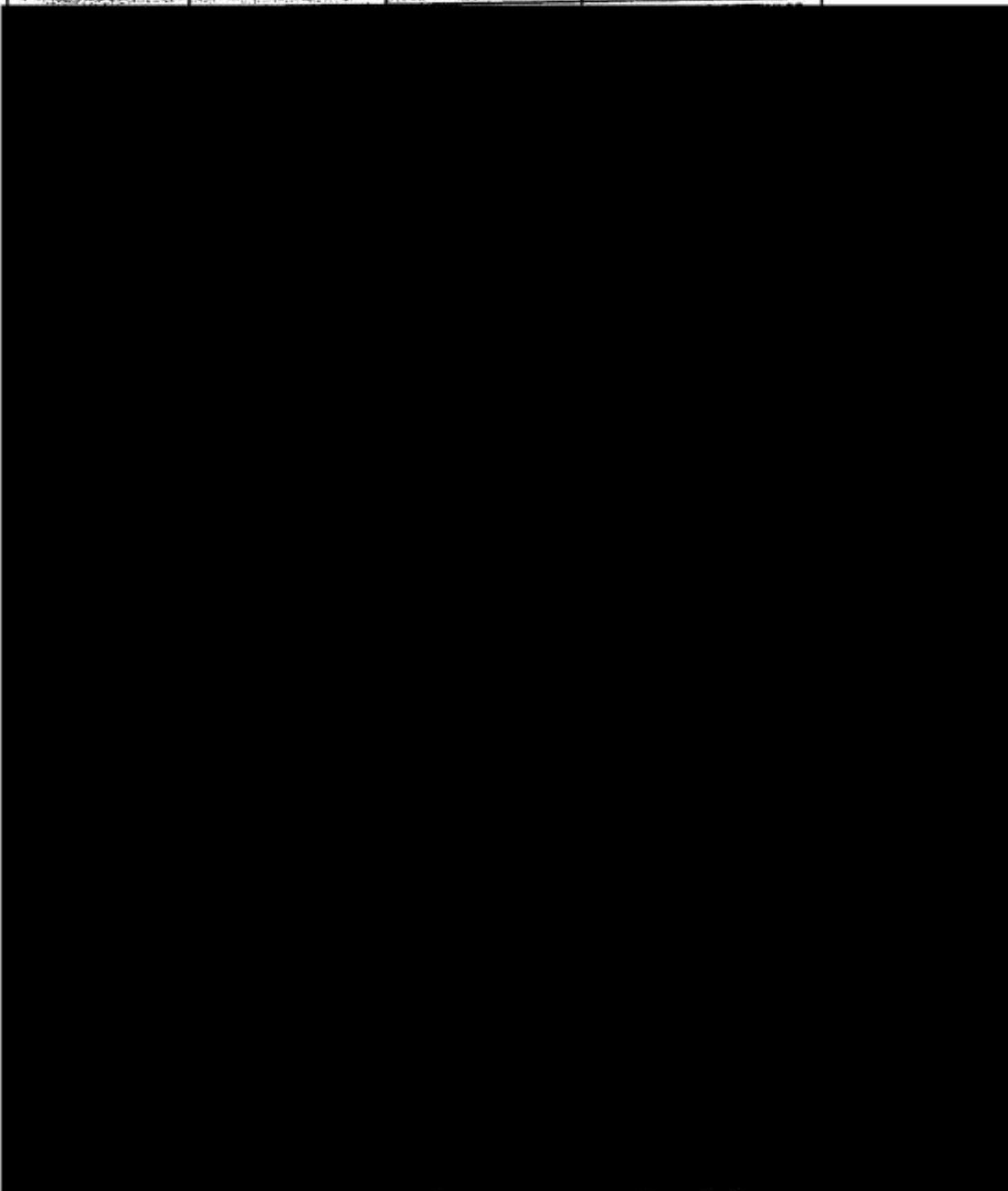
CONSERVATORIA	PROVINCIA	Città	Indirizzo
Montepulciano	Siena	CHIUSI	
Montepulciano	Siena	CHIUSI	
Pesaro	Pesaro	PESARO	
Siracusa	Siracusa	SIRACUSA	



Allegato "H" del n. 2385/1163 di rep.

Elenco beni di proprietà di [REDACTED]

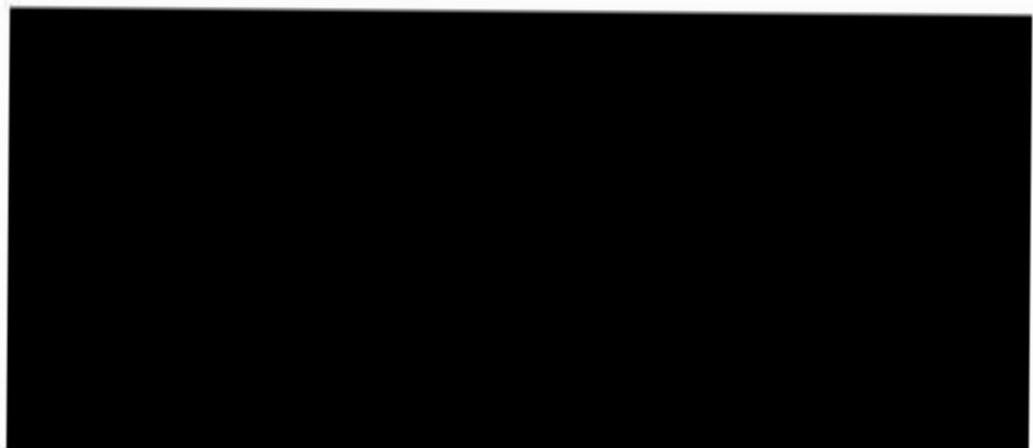
CONSERVATORIA	PROVINCIA	Città	Indirizzo
---------------	-----------	-------	-----------



Allegato I al n. 2385/1163 di rep.

Elenco beni di proprietà di [REDACTED]

CONSERVATORIA	PROVINCIA	Città	Indirizzo
Belluno	Belluno	BELLUNO	[REDACTED]
Bergamo	Bergamo	BERGAMO	[REDACTED]
Bologna	Bologna	BOLOGNA	[REDACTED]
	Bologna	BOLOGNA	[REDACTED]
Firenze	Firenze	FIRENZE	[REDACTED]
	Firenze	Firenze	[REDACTED]
Forlì	Forlì Cesena	CESENA	[REDACTED]
Milano 1	Milano	MILANO	[REDACTED]
	Milano	Milano	[REDACTED]
Milano 2	Milano	VIMODRONE	[REDACTED]
Padova	Padova	Padova	[REDACTED]
Ravenna	Ravenna	RAVENNA	[REDACTED]
Reggio Emilia	Reggio Emilia	REGGIO EMILIA	[REDACTED]
Torino	Torino	TORINO	[REDACTED]
	Torino	TORINO	[REDACTED]
	Torino	Torino	[REDACTED]
Torino 2	Torino	RIVOLI	[REDACTED]
Varese	Varese	VARESE	[REDACTED]



Allegato "L" al n. 2385/1163 di rep.
 Elenco beni di proprietà di [REDACTED]

CONSERVATORIA	PROVINCIA	Città	Indirizzo
Acqui Terme	Asti	NIZZA MONFERRATO	[REDACTED]
Agrigento	Agrigento	AGRIGENTO	[REDACTED]
Agrigento	Agrigento	AGRIGENTO	[REDACTED]
Agrigento	Agrigento	PALMA DI MONTECHIARO	[REDACTED]
Agrigento	Agrigento	PALMA DI MONTECHIARO	[REDACTED]
Agrigento	Agrigento	PALMA DI MONTECHIARO	[REDACTED]
Alessandria	Alessandria	ALESSANDRIA	[REDACTED]
Ancona	Ancona	ANCONA	[REDACTED]
Ancona	Ancona	ANCONA	[REDACTED]
Ancona	Ancona	ANCONA	[REDACTED]
Ancona	Ancona	ANCONA	[REDACTED]
Ancona	Ancona	ANCONA	[REDACTED]
Ancona	Ancona	ANCONA	[REDACTED]
Ancona	Ancona	ANCONA	[REDACTED]
Ancona	Ancona	ANCONA	[REDACTED]
Ancona	Ancona	ANCONA	[REDACTED]
Ancona	Ancona	ANCONA	[REDACTED]
Ancona	Ancona	ANCONA	[REDACTED]
Ancona	Ancona	ANCONA	[REDACTED]
Aosta	Aosta	CHATILLON	[REDACTED]
Aosta	Aosta	MORGEX	[REDACTED]
Aosta	Aosta	VERRES	[REDACTED]
Aosta	Aosta	VERRES	[REDACTED]
Bassano del Grappa	Vicenza	BASSANO DEL GRAPPA	[REDACTED]
Belluno	Belluno	BELLUNO	[REDACTED]
Belluno	Belluno	ALANO DI PIAVE	[REDACTED]
Belluno	Belluno	ALANO DI PIAVE	[REDACTED]
Belluno	Belluno	ARSIE'	[REDACTED]
Belluno	Belluno	Arsie'	[REDACTED]
Belluno	Belluno	BELLUNO	[REDACTED]
Belluno	Belluno	BELLUNO	[REDACTED]
Belluno	Belluno	BELLUNO	[REDACTED]
Belluno	Belluno	COMELICO SUPERIORE	[REDACTED]
Belluno	Belluno	DOMEGGE DI CADORE	[REDACTED]

Belluno	Belluno	SANTO STEFANO D CADORE	
Belluno	Belluno	Cesiomaggiore	
Bologna	Bologna	BOLOGNA	
Bologna	Bologna	BOLOGNA	
Bologna	Bologna	BOLOGNA	NE
Bologna	Bologna	BOLOGNA	
Bologna	Bologna	CALDERARA DI RENO	
Bologna	Bologna	CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	
Bologna	Bologna	CREVALCORE	
Bologna	Bologna	PORRETTA TERME	
Bologna	Bologna	SAN PIETRO IN CASALE	
Bologna	Bologna	Savigno	
Bologna	Bologna	VERGATO	
Bologna	Modena	CASTELFRANCO EMILIA	
Borgo Val Sugana	Trento	PIEVE TESINO	
Brindisi	Brindisi	BRINDISI	
Campobasso	Campobasso	CAMPOBASSO	
Campobasso	Campobasso	CAMPOBASSO	
Campobasso	Campobasso	CAMPOBASSO	
Campobasso	Campobasso	Trivento	
Casale Monferrato	Alessandria	CASALE MONFERRATO	
Cavalese	Trento	PREDAZZO	
Como	Como	CANTU'	
Cosenza	Cosenza	SAN MARCO ARGENTANO	
Fermo	Ascoli Piceno	GROTTAMMARE	
Fermo	Ascoli Piceno	GROTTAMMARE	S
Fiera di Primiero	Trento	Mezzano di Primiero	
Firenze	Firenze	FIRENZE	
Forlì	Forlì	FORLÌ	
Forlì	Forlì - Cesena	CESENATICO	
Forlì	Forlì	FORLÌ	
Genova	Genova	GENOVA	
Genova	Genova	Genova	
Gorizia	Gorizia	MONFALCONE	
Imperia	Imperia	IMPERIA	
Ivrea	Torino	IVREA	
Ivrea	Torino	IVREA	
Ivrea	Torino	AGLIE'	
Lecce	Lecce	COPERTINO	
Lecce	Lecce	COPERTINO	
Lecce	Lecce	Lecce	
Lecce	Lecce	Lecce	
Lecce	Lecce	Lecce	

Lecce	Lecce	Miggiano
Lecce	Lecce	Nociglia
Lecce	Lecce	Nociglia
Lecce	Lecce	Nociglia
Lecce	Lecce	Poggiardo
Lecce	Lecce	Scorrano
Lecce	Lecce	Surano
Lecce	Lecce	Surano
Lecce	Lecce	Uggiano la Chiesa
Livorno	Livorno	LIVORNO
Mantova	Mantova	MANTOVA
Mantova	Mantova	OSTIGLIA
Mezzolombardo	Trento	MEZZOLOMBARDO
Mezzolombardo	Trento	MEZZOLOMBARDO
Milano	Milano	Milano
Milano	Milano	Milano
Milano 2	Milano	LESMO
Milano 2	Milano	SEGRATE
Milano 2	Milano	SEGRATE
Milano 2	Varese	GALLARATE
Modena	Modena	SASSUOLO
Modena	Modena	MODENA
Modena	Modena	PRIGNANO SULLA SECCHIA
Modena	Modena	RAVARINO
Moltepulciano	Sienna	Abbadia San Salvatore
Novara	Novara	BIANDRATE
Novi Ligure	Alessandria	OVADA
Padova	Padova	PADOVA
Padova	Padova	PADOVA
Parma	Parma	FIDENZA
Perugia	Perugia	MAGIONE
Pinerolo	Torino	PINEROLO
Pinerolo	Torino	PANCALIERI
Pinerolo	Torino	PEROSA ARGENTINA
Pinerolo	Torino	PINEROLO
Pisa	Pisa	Calci
Prato	Prato	PRATO
Ravenna	Ravenna	RAVENNA
Ravenna	Ravenna	ALFONSINE
Ravenna	Ravenna	BRISIGHELLA
Ravenna	Ravenna	CONSELICE
Ravenna	Ravenna	COTIGNOLA

P.ZA VITTORIO EMANUELE
II 12

174

Ravenna	Ravenna	RAVENNA
Reggio Emilia	Reggio Emilia	REGGIO NELL'EMILIA
Rieti	Rieti	RIETI
Riva del Garda	Trento	ARCO
Rovereto	Trento	Nogaredo
Rovereto	Trento	MORI
schio	Vicenza	ISOLA VICENTINA
Schiò	Vicenza	MALO
Siracusa	Siracusa	SIRACUSA
Torino	Torino	CASELLE TORINESI
Torino	Torino	TORINO
Torino	Torino	TORINO
Torino	Torino	MONTANARO
Torino 2	Torino	BEINASCO
Torino 2	Torino	LA LOGGIA
Trapani	Trapani	MARSALA
Trento	Trento	TRENTO
Trento	Trento	SIROR
Trento	Trento	Trento
Trento	Trento	Trento
Treviso	Treviso	TREVISO
Treviso	Treviso	Chiarnno
Treviso	Treviso	CONEGLIANO
Treviso	Treviso	GODEGA DI SANTURBANO
Treviso	Treviso	MASERADA SUL PIAVE
Treviso	Treviso	PAESE
Treviso	Treviso	PAESE
Treviso	Treviso	SILEA
Treviso	Treviso	SUSEGANA
Trieste	Trieste	TRIESTE
Trieste	Trieste	MUGLIA
Trieste	Trieste	San Dorligo della Valle
Trieste	Trieste	San Dorligo della Valle
Trieste	Trieste	Sgonico
Trieste	Trieste	Sgonico
Trieste	Trieste	Sgonico
Trieste	Trieste	TRIESTE

Trieste	Trieste	TRIESTE
Verbania	Verbania	CASALE CORTE CERRO
Verona	Verona	VERONA
Verona	Verona	BOSCO CHIESANUOVA
Verona	Verona	BOSCO CHIESANUOVA
Verona	Verona	BOSCO CHIESANUOVA
Verona	Verona	CALDIERO
Verona	Verona	CASTAGNARO
Verona	Verona	COLOGNOLA AI COLLI
Verona	Verona	ISOLA DELLA SCALA
Verona	Verona	ISOLA RIZZA
Verona	Verona	MALCESINE
Verona	Verona	NOGARA
Verona	Verona	OPPEANO
Verona	Verona	PESCANTINA
Verona	Verona	SAN BONIFACIO
Verona	Verona	SAN PIETRO IN CARIANO
Verona	Verona	SOMMACAMPAGNA
Verona	Verona	TERRAZZO
Verona	Verona	TREGNAGO
Verona	Verona	VALEGGIO SUL MINCIO
Verona	Verona	VERONA
Verona	Verona	VERONA
Verona	Verona	VERONA
Verona	Verona	VILLAFRANCA DI VERONA
Vicenza	Vicenza	VICENZA
Vicenza	Vicenza	Barbarano Vicentino
Vicenza	Vicenza	VICENZA
Vicenza	Vicenza	VICENZA
Vicenza	Vicenza	VICENZA
Vigevano	Pavia	MORTARA
Vigevano	Pavia	VIGEVANO
		SAN PAOLO DEL BRASILE

Comune	Comune	Comune
Acqui Terme	Asti	NIZZA MONFERRATO
Agrigento	Agrigento	AGRIGENTO
Agrigento	Agrigento	Agrigento
Agrigento	Agrigento	PALMA DI MONTECHIARO
Agrigento	Agrigento	PALMA DI MONTECHIARO
Agrigento	Agrigento	PALMA DI MONTECHIARO
Alessandria	Alessandria	ALESSANDRIA
Ancona	Ancona	ANCONA
Aosta	Aosta	CHATILLON
Aosta	Aosta	MORGEX
Aosta	Aosta	VERRES
Aosta	Aosta	VERRES
Arezzo	Arezzo	AREZZO
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	SAN BENEDETTO DEL TRONTO
Avellino	Avellino	LIONI
Bassano del Grappa	Vicenza	BASSANO DEL GRAPPA
Belluno	Belluno	BELLUNO
Belluno	Belluno	BELLUNO
Belluno	Belluno	ALANO DI PIAVE
Belluno	Belluno	ALANO DI PIAVE
Belluno	Belluno	ARSIE'
Belluno	Belluno	Arsie'
Belluno	Belluno	BELLUNO

Belluno	Belluno	BELLUNO
Belluno	Belluno	BELLUNO
Belluno	Belluno	COMELICO SUPERIORE
Belluno	Belluno	DOMEGGE DI CADORE
Belluno	Belluno	FONZASO
Belluno	Belluno	LONGARONE
Belluno	Belluno	MEL
Belluno	Belluno	SANTO STEFANO DI CADORE
Belluno	Belluno	Cesiomaggiore
Benevento	Benevento	PONTE
Bergamo	Bergamo	BERGAMO
Bologna	Bologna	BOLOGNA
Bologna	Bologna	CALDERARA DI RENO
Bologna	Bologna	CASTEL GUELFO DI BOLOGNA
Bologna	Bologna	CREVALCORE
Bologna	Bologna	PORRETTA TERME
Bologna	Bologna	SAN PIETRO IN CASALE
Bologna	Bologna	Savigno
Bologna	Bologna	VERGATO
Bologna	Bologna	BOLOGNA
Bologna	Bologna	BOLOGNA
Borgo Val Sugana	Trento	PIEVE TESINO
Brindisi	Brindisi	BRINDISI
Brindisi	Brindisi	MESAGNE
Campobasso	Campobasso	CAMPOBASSO
Campobasso	Campobasso	CAMPOBASSO
Campobasso	Campobasso	CAMPOBASSO
Campobasso	Campobasso	Trivento
Casale Monferrato	Alessandria	CASALE MONFERRATO
Cavalese	Trento	PREDAZZO
Como	Como	CANTU'
Cosenza	Cosenza	SAN MARCO ARGENTANO
Fermo	Ascoli Piceno	GROTTAMMARE

Fermo	Ascoli Piceno	GROTTAMMARE
Fiera di Primiero	Trento	Mezzano di Primiero
Firenze	Firenze	FIRENZE
Foggia	Foggia	FOGGIA
Forlì	Forlì	FORLÌ
Forlì	Forlì - Cesena	CESENATICO
Forlì	Forlì	FORLÌ
Forlì	Forlì Cesena	CESENA
Frosinone	Frosinone	ACUTO
Frosinone	Frosinone	Villa Santa Lucia
Genova	Genova	GENOVA
Genova	Genova	Genova
Gorizia	Gorizia	MONFALCONE
Imperia	Imperia	IMPERIA
Ivrea	Torino	IVREA
Ivrea	Torino	IVREA
Ivrea	Torino	AGLIE'
Latina	Latina	SEZZE
Latina	Latina	FORMIA
Lecce	Lecce	COPERTINO
Lecce	Lecce	COPERTINO
Lecce	Lecce	Lecce
Lecce	Lecce	Lecce
Lecce	Lecce	Lecce
Lecce	Lecce	Miggiano
Lecce	Lecce	Nociglia
Lecce	Lecce	Nociglia
Lecce	Lecce	Nociglia
Lecce	Lecce	Poggiardo
Lecce	Lecce	Scorrano
Lecce	Lecce	Surano
Lecce	Lecce	Surano
Lecce	Lecce	Uggiano la Chiesa
Lecce	Lecce	NARDO'
Lecce	Lecce	NARDO'
Lecce	Lecce	LECCE
Livorno	Livorno	LIVORNO
Mantova	Mantova	MANTOVA

Mantova	Mantova	OSTIGLIA
Mezzolombardo	Trento	MEZZOLOMBA DO
Mezzolombardo	Trento	MEZZOLOMBA DO
Milano	Milano	Milano
Milano	Milano	Milano
Milano	Milano	MILANO
Milano 1	Milano	Milano
Milano 2	Milano	LESMO
Milano 2	Milano	SEGRATE
Milano 2	Milano	SEGRATE
Milano 2	Milano	VIMODRONE
Milano 2	Varese	GALLARATE
Modena	Modena	SASSUOLO
Bologna	Modena	CASTELFRANCO EMILIA
Modena	Modena	MODENA
Modena	Modena	PRIGNANO SULLA SECCHIA
Modena	Modena	RAVARINO
Moltepulciano	Sienna	Abbadia San Salvatore
Montepulciano	Sienna	CHIUSI
Montepulciano	Sienna	CHIUSI
Novara	Novara	BIANDRATE
Novi Ligure	Alessandria	OVADA
Padova	Padova	PADOVA
Padova	Padova	PADOVA
Padova	Padova	Padova
Parma	Parma	FIDENZA
Perugia	Perugia	MAGIONE
Pesaro	Pesaro	PESARO
Pinerolo	Torino	PINEROLO
Pinerolo	Torino	PANCALIERI
Pinerolo	Torino	PEROSA ARGENTINA
Pinerolo	Torino	PINEROLO
Pisa	Pisa	CALCI
Potenza	Potenza	LATRONICO

Potenza	Potenza	POTENZA
Potenza	Potenza	TRAMUTOLA
Potenza	Potenza	POTENZA
Prato	Prato	PRATO
Ravenna	Ravenna	RAVENNA
Ravenna	Ravenna	ALFONSINE
Ravenna	Ravenna	BRISIGHELLA
Ravenna	Ravenna	CONSELICE
Ravenna	Ravenna	COTIGNOLA
Ravenna	Ravenna	RAVENNA
Reggio Emilia	Reggio Emilia	REGGIO NELL'EMILIA
Reggio Emilia	Reggio Emilia	REGGIO EMILIA
Rieti	Rieti	RIETI
Riva del Garda	Trento	ARCO
Roma 1	Roma	ROMA
Roma 2	Roma	CASTELNUOVO DI PORTO
Roma 2	Roma	NETTUNO
Roma 1	Roma	ROMA
Roma 2	Roma	SUBLIACO
Rovereto	Trento	Nogaredo
Rovereto	Trento	MORI
Santa Maria Capua Vetere	Napoli	CICCIANO
Schiò	Vicenza	MALO
Schiò	Vicenza	ISOLA VICENTINA
Siracusa	Siracusa	SIRACUSA
Siracusa	Siracusa	SIRACUSA
Torino	Torino	CASELLE TORINESE
Torino	Torino	TORINO

Torino	Torino	MONTANARO
Torino	Torino	TORINO
Torino 2	Torino	BEINASCO
Torino 2	Torino	LA LOGGIA
Torino 2	Torino	COLLEGNO
Torino 2	Torino	RIVOLI
Trapani	Trapani	MARSALA
Trento	Trento	TRENTO
Fiera di Primiero	Trento	SIROR
Trento	Trento	Trento
Trento	Trento	Trento
Treviso	Treviso	TREVISO
Treviso	Treviso	Chiarano
Treviso	Treviso	CONEGLIANO
Treviso	Treviso	GODEGA DI SANTURBANO
Treviso	Treviso	MASERADA SUL PIAVE
Treviso	Treviso	PAESE
Treviso	Treviso	PAESE
Treviso	Treviso	SILEA
Treviso	Treviso	SUSEGANA
Trieste	Trieste	TRIESTE
Trieste	Trieste	MUGLIA
Trieste	Trieste	San Dorligo della Valle
Trieste	Trieste	San Dorligo della Valle
Trieste	Trieste	Sgonico
Trieste	Trieste	Sgonico
Trieste	Trieste	Sgonico
Trieste	Trieste	TRIESTE
Varese	Varese	VARESE

Velletri	Roma	COLLEFERRO
Velletri	Roma	MONTELANICO
Verbania	Verbania	CASALE CORTE CERRO
Verona	Verona	VERONA
Verona	Verona	BOSCO CHIESANUOVA
Verona	Verona	BOSCO CHIESANUOVA
Verona	Verona	BOSCO CHIESANUOVA
Verona	Verona	CALDIERO
Verona	Verona	CASTAGNARO
Verona	Verona	COLOGNOLA AI COLLI
Verona	Verona	ISOLA DELLA SCALA
Verona	Verona	ISOLA RIZZA
Verona	Verona	MALCESINE
Verona	Verona	NOGARA
Verona	Verona	OPPEANO
Verona	Verona	PESCANTINA
Verona	Verona	SAN BONIFACIO
Verona	Verona	SAN PIETRO IN CARIANO
Verona	Verona	SOMMACAMPAG NA
Verona	Verona	TERRAZZO
Verona	Verona	TREGNAGO
Verona	Verona	VALEGGIO SUL MINCIO
Verona	Verona	VERONA
Verona	Verona	VERONA
Verona	Verona	VERONA
Verona	Verona	VILLAFRANCA DI VERONA
Vicenza	Vicenza	VICENZA
Vicenza	Vicenza	Barbarano Vicentino
Vicenza	Vicenza	VICENZA
Vicenza	Vicenza	VICENZA
Vicenza	Vicenza	VICENZA
Vigevano	Pavia	MORTARA
Vigevano	Pavia	VIGEVANO

San Paolo del
Brasile

CONSERVATORIA DI ACQUI TERME

BENE IN COMUNE DI NIZZA MONFERRATO

PROVINCIA DI ASTI

DESCRIZIONE:

Porzioni immobiliari ad uso ufficio.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Nizza Monferrato come segue:

Sezione:

fig. 16	mapp. 350	Sub. 3	[REDACTED]	cat. A/10	cl. U	Va
fig. 16	mapp. 350	Sub. 4	[REDACTED]	cat. A/10	cl. U	Va

COERENZE:

Piazza Garibaldi, cortile condominiale, Proprietà [REDACTED] s.r.l.

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [REDACTED] di cui ad atto notarile [REDACTED] maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I Territorio di Acqui Terme in data 2 luglio 2005 ai nn. 3588/2281;
- atto di conferimento di rami d'azienda [REDACTED] di cui ad atto notarile [REDACTED] di Milano rep. n. 313022/67565, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e Territorio di Acqui Terme in data 12 gennaio 2005 ai nn. 181/107.

INTESTAZIONE: [REDACTED]

CDU: NO

URBANISTICA

L'edificio è stato costruito in data anteriore al 1 settembre 1967. Successivamente sono state realizzate opere in forza dei seguenti provvedimenti edilizi:

- autorizzazione edilizia n. 1425 del 20/03/68 per costruzione casa di civile abitazione;
- concessione edilizia in sanatoria n. 13/C-14/C-15/C-16/C-17/C-18/C del 16/09/89
- autorizzazione di occupazione rilasciata dal comune di Nizza Monferrato in data 10/12/70. Certificato di Agibilità prot. 1917 del 14/02/91.

DESCRIZIONE: L'immobile comprende:
- n. 2 unità ad uso abitazione;
- n. 1 unità ad uso agenzia bancaria.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Agrigento come segue:

Sezione:

Fg.	mapp.	Sub.		p.	Z.c.	cat.	cl.	Vani	r.c. €	464,81
87	580	1		T	4	A/2	1	6		
	582	3								
	graffati									
Fg.	mapp.	Sub.		p. I	Z.c.	cat.	cl.	Vani	r.c. €	30
87	580	2			4	A/2	1	4		
	582	2								
	graffati									
Fg.	mapp.	Sub.		p. T	Z.c.	cat.		Vani	r.c. €	1.546,79
87	582	1			4	D/5				

COERENZE: mapp. 759, mapp. 585, mapp. 587, mapp. 581.

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I e trascritto all'Ufficio del Territorio di Agrigento in data 20 luglio 2005 al n. 17851/11688;
- atto di conferimento di rami d'azienda [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Agrigento in data 11 gennaio 2005 al n. 614/399.

INTESTAZIONE: [redacted]

CDU: NO

URBANISTICA

Edificio realizzato in forza di Licenza di costruzione n. 645 del 11/05/1983 (prot. 27448/81). Il fabbricato è stato oggetto di modifiche mediante i seguenti provvedimenti:

- Variante alla concessione n. 1034 del 27/02/1986;
- Concessione Edilizia in sanatoria n. 1256 del 16/05/1988 in applicazione art. 13 Legge 47/85.

CONSERVATORIA DI AGRIGENTO

BENE IN COMUNE DI AGRIGENTO - LOCALITÀ FEGOTTO

PROVINCIA DI AGRIGENTO

DESCRIZIONE: Terreno non edificabile adibito a verde pubblico.

Il tutto censito nel Catasto dei Terreni del Comune di Agrigento come segue:

Sezione:

Fg. 168

mapp. 165

Classe: U

Superficie: ha 00.20.50

COERENZE:

Strada Nazionale 115, proprietà di [redacted] o aventi causa, strada comunale, proprietà [redacted] proprietà di terzi e proprietà Alletto Emanuele o aventi causa.

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I e tra Territorio di Agrigento in data 20 luglio 2005 ai nn. 17851/11688;

- atto di conferimento di rami d'azienda a [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano rep. n. 313022/67565, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e tra Territorio di Agrigento in data 11 gennaio 2005 ai nn. 614/399.

INTESTAZIONE: [redacted]

CDU: SI

CONSERVATORIA DI AGRIGENTO

BENE IN COMUNE DI PALMA DI MONTECHIARO

PROVINCIA DI AGRIGENTO

DESCRIZIONE: L'immobile comprende:
- n° 2 unità ad uso magazzino;
- n° 1 unità ad uso abitazione.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Palma di Montechiaro come segue:

Sezione:

fg. 10	mapp. 186	Sub. 2	[REDACTED]	p. T	Z.c. 2	cat. C/2	cl. 3	mq. 133	r.c. €	274,76
fg. 10	mapp. 186	Sub. 3	[REDACTED]	p. T	Z.c. 2	cat. C/2	cl. 1	mq. 45	r.c. €	67,40
fg. 10	mapp. 186	Sub. 4	[REDACTED]	p. I	Z.c. 2	cat. A/3	cl. 3	Vani 6	r.c. €	303,68

COERENZE:

mapp. 1436, mapp. 1450, 1651, [REDACTED] 1063, Strabella

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I e trascritto all'Ufficio del Territorio di Agrigento in data 20 luglio 2005 ai nn. 17851/11688;

- atto di conferimento di rami d'azienda a [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Agrigento in data 11 gennaio 2005 ai nn. 614/399.

INTESTAZIONE: [REDACTED]

CDU: NO

URBANISTICA

L'immobile è stato edificato in data anteriore al 1 settembre 1967. Successivamente sono stata inoltrata domanda di sanatoria edilizia ai sensi della Legge 28.02.1985 n. 47 presso il Comune di Palma di Montechiaro in data 30 marzo 1987 prot. 6403 oblazione pagata in data 30 marzo 1987 ed in data 21 giugno 2006 pari ad Euro 4.152,00 (oblazione statale bollettino n. 179) Euro 4.152,00 (oblazione comunale bollettino n. 180) oltre oneri concessori pari ad Euro 605,00 bollettino n. 177 tutti pagati presso l'Ufficio Postale di Palma di Montechiaro. In relazione alla predetta domanda di condono il Comune di Palma di Montechiaro in data 13 ottobre 2006 ha rilasciato attestazione di procedibilità della domanda di sanatoria e la congruità delle somme versate a titolo di oblazione.

CONSERVATORIA DI AGRIGENTO**BENE IN COMUNE DI PALMA DI MONTECHIARO - CONTRADA ORTI****PROVINCIA DI AGRIGENTO**

DESCRIZIONE: L'immobile comprende:
- n° 1 unità ad uso abitazione;
- n° 2 unità ad uso magazzino.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Palma di Montechiaro come segue:

Sezione:

fig. 26	mapp. 713	Sub. 1	[REDACTED]	p. T	Z.c. 2	cat. C/2	cl.	mq.
							2	31
fig. 26	mapp. 713	Sub. 2	[REDACTED]	p. T	Z.c. 2	cat. C/2	cl.	mq.
							2	31
fig. 26	mapp. 713	Sub. 3	[REDACTED]	p. 1	Z.c. 2	cat. A/3	cl.	vari.
							1	4

COERENZE:

mapp. 687, stradella interpoderiale, mapp. 165, mapp. 111.

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I e trascritto al Territorio di Agrigento in data 20 luglio 2005 ai nn. 17851/11688;

- atto di conferimento di rami d'azienda a [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Agrigento in data 11 gennaio 2005 ai nn. 614/399.

INTESTAZIONE: [REDACTED]**CDU: NO****URBANISTICA**

L'immobile è stato edificato in data anteriore al 1 settembre 1967. Successivamente sono stata inoltrata domanda di sanatoria edilizia ai sensi della Legge 28.02.1985 n. 47 presso il Comune di Palma di Montechiaro in data 30 marzo 1987 prot. 6403 oblazione pagata in data 30 marzo 1987 ed in data 27 febbraio 1990 presso l'Ufficio Postale di Palma di Montechiaro (in c/c postale n. 255000) approvata dall'U.T.C. in data 09.01.2001 al n. 239/00. In relazione alla domanda di condono il Comune di Palma di Montechiaro in data 13 ottobre 2006 ha rilasciato attestazione di conformità della domanda di sanatoria e la congruità delle somme versate a titolo di oblazione.

CONSERVATORIA DI AGRIGENTO**BENE IN COMUNE DI PALMA DI MONTECHIARO - CONTRADA GIBIDOLCE****PROVINCIA DI AGRIGENTO****DESCRIZIONE:**

L'immobile comprende:

- n° 1 unità ad uso abitazione;
- n° 1 unità ad uso non abitativo (ancora allo stato rustico);
- Area cortilizia comune.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Palma di Montechiaro come segue:

Sezione:

fig. 42	mapp. 722	Sub. 1	[REDACTED]	p. T						BCNC
fig. 42	mapp. 722	Sub. 2	[REDACTED]	p. T	Z.c. 2	cat. A/7	cl.	Vani	r.c. €	351,19
							1	4		
fig. 42	mapp. 722	Sub. 3	[REDACTED]	p. I	Z.c. 2	cat. in corso di definizione				

COERENZE:

mapp. 236, mapp. 137, mapp. 723, mapp. 659

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [REDACTED] di cui ad atto notarile [REDACTED] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie 1 e trascritto all'Ufficio del Territorio di Agrigento in data 20 luglio 2005 ai nn. 17851/11688;

- atto di conferimento di rami d'azienda [REDACTED] di cui ad atto notarile [REDACTED] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Agrigento in data 11 gennaio 2005 ai nn. 614/399.

INTESTAZIONE: [REDACTED]**CDU: NO****URBANISTICA**

L'immobile è stato edificato in data anteriore al 1 settembre 1967. Successivamente sono stata inoltrata domanda di sanatoria edilizia ai sensi della Legge 28.02.1985 n. 47 presso il Comune di Palma di Montechiaro in data 30 marzo 1987 prot. 6403 oblazione pagata in data 30 marzo 1987 ed in data 21 giugno 2006 pari ad Euro 1.019.00,00 (oblazione statale bollettino n. 178) Euro 4.152,00 (oblazione comunale bollettino n. 182) oltre oneri concessori pari ad Euro 620,00 bollettino n. 181 tutti pagati presso l'Ufficio Postale di Palma di Montechiaro. In relazione alla predetta domanda di condono il Comune di Palma di Montechiaro in data 13 ottobre 2006 ha rilasciato attestazione di procedibilità della domanda di sanatoria e la congruità delle somme versate a titolo di oblazione.

CONSERVATORIA DI ALESSANDRIA

BENE IN COMUNE DI ALESSANDRIA

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

DESCRIZIONE: La porzione di immobile comprende:
n° 1 unità ad uso Archivio.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Alessandria come segue:

Sezione:

fg.	mapp. 4413	Sub. 29		p. S	Z. c. 1	cat. C/6	cl.	mq.	r. d.
268							4	206	

COERENZE: rampa di accesso, terrapieno, strada comunale, proprietà di terzi.

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I e trascritto al Territorio di Alessandria in data 15 luglio 2005 ai nn. 6790/3924;
- atto di conferimento di rami d'azienda [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio di Alessandria in data 11 gennaio 2005 ai nn. 175/85.

INTESTAZIONE: [redacted]

CDU: NO

URBANISTICA

Il fabbricato è stato oggetto dei seguenti provvedimenti urbanistici :

- Licenza edilizia n. 197 del 13/06/68
- Licenza edilizia rilasciata in data 25/08/70 per variante alla licenza edilizia 197/68.

CONSERVATORIA DI ANCONA

BENE IN COMUNE DI ANCONA

PROVINCIA DI ANCONA

DESCRIZIONE: La porzione di immobile comprende:
- n° 5 unità complessive, delle quali n. 2 ad uso negozio, n. 1 ad uso autorimessa, n. 1 ad uso ufficio e n. 1 ad uso magazzino.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Ancona come segue:

Sezione:

fg. 37	mapp. 760	Sub. 21	[REDACTED]	p. T	Z.c. 2	cat. C/1	cl. 7	mq. 71	r.c. €	1.250,39
fg. 37	mapp. 760	Sub. 25	[REDACTED]	p. S1	Z.c. 2	cat. C/6	cl. 7	mq. 144	r.c. €	937,06
fg. 37	mapp. 760	Sub. 27	[REDACTED]	p. T	Z.c. 2	cat. C/2	cl. 12	mq. 136	r.c. €	582,98
fg. 37	mapp. 760	Sub. 57	[REDACTED]	p. S1-1	Z.c. 2	cat. C/1	cl. 10	mq. 403	r.c. €	11.197,51
fg. 37	mapp. 760	Sub. 58	[REDACTED]	p. 1	Z.c. 2	cat. A/10	cl. 4	Vani 18	r.c. €	5.856,62

COERENZE: corso C. Alberto, via Ragnini, propr. di terzi.

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I e trascritto all'Ufficio del Territorio di Ancona in data 5 luglio 2005 ai nn. 16525/9280;

- atto di conferimento di rami d'azienda a [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Ancona in data 12 gennaio 2005 ai nn. 451/343 e successivo atto di rettifica notaio [REDACTED] di Milano del 19 marzo 2005 rep. n. 316944, trascritto all'Ufficio del Territorio di Ancona in data 19 marzo 2005 ai nn. 6515/3682.

INTESTAZIONE: [REDACTED]

CDU: NO

URBANISTICA

Edificio realizzato in forza della Licenza edilizia n. 159 del 24.08.1968. Il fabbricato è stato oggetto di modifiche mediante i seguenti provvedimenti:

- Concessione in sanatoria n. 938/92 del 06/07/1992 (domanda prot. da 29057 a 29076/86).

CONSERVATORIA DI ANCONA

BENE IN COMUNE DI ANCONA

PROVINCIA DI ANCONA

DESCRIZIONE: La porzione di immobile comprende:
n° 1 unità ad uso abitazione.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Ancona come segue:

Sezione:

fg. 7 mapp. 280 Sub. 5 p. T-1 Z.c. 2 cat. C/1 cl. 14 Mc 75

COERENZE:

corso Garibaldi, vicolo, proprietà

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da di cui ad atto notaio maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I e Territorio di Ancona in data 5 luglio 2005 ai nn. 16525/9280;
- atto di conferimento di rami d'azienda a di cui ad atto notaio di Milano rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ancona in data 12 gennaio 2005 ai nn 451/343 e successivo atto di rettifica notaio 2005 rep. n. 316944, trascritto all'Ufficio del Territorio di Ancona in data 19 marzo 2005 ai nn. 651.

INTESTAZIONE:

CDU: NO

URBANISTICA

Edificio realizzato in epoca antecedente il 01.09.1967. Il fabbricato è stato oggetto di modifiche mediante i seguenti provvedimenti:

- licenza edilizia n. 44 del 19 settembre 1974;
- comunicazione ex art. 26 L.47/85 del 28 febbraio 1985.

CONSERVATORIA DI ANCONA

BENE IN COMUNE DI ANCONA

PROVINCIA DI ANCONA

DESCRIZIONE: La porzione di immobile comprende:
- n° 6 unità ad uso ufficio, e le quote condominiali dell'appartamento de

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Ancona come segue:

Sezione:

fig. 8	mapp. 38	Sub. 23		p. 1-5	Z.c. 2	cat. A/10	cl. 7					
fig. 8	mapp. 38	Sub. 24		p. 1	Z.c. 2	cat. A/10	cl. 7	6,5				
fig. 8	mapp. 38	Sub. 27		p. 3-5	Z.c. 2	cat. A/10	cl. 7	Vani 6,5	r.c. €	3.356,97		
fig. 8	mapp. 38	Sub. 29		p. 4	Z.c. 2	cat. A/10	cl. 7	Vani 6,5	r.c. €	3.356,97		
fig. 8	mapp. 38	Sub. 32*		p. 5	Z.c. 2	cat. A/4	cl. 5	Vani 4,5	r.c. €	232,41		
fig. 8	mapp. 38	Sub. 57 (già sub. 52)		p.2- 5	Z.c. 2	cat. A/10	cl. 7	Vani 9	r.c. €	4.648,11		
fig. 8	mapp. 38	Sub. 58 (già sub. 30)		p. 4 scala A	Z.c. 2	cat. A/10	cl. 7	Vani 6,5	r.c. €			

fig. 8 mapp. 38 Sub. 59 (già sub. 30) [redacted] p. 5 Z.c. 2 cat. C/2 cl. Mq. r.c. € 63,63
scala 16 8
A

COERENZE: corso Garibaldi, propr. di terzi su due lati.

* Si precisa che l'unità immobiliare al sub. 32 costituisce l'appartamento del custode di cui [redacted] è titolare per una quota pari a 755,960 millesimi.

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I e trascritto al l'Ufficio del Territorio di Ancona in data 5 luglio 2005 ai nn. 16525/9280;

- atto di conferimento di rami d'azienda [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Ancona in data 12 gennaio 2005 ai nn. 451/343 e successivo atto di rettifica notaio [redacted] di Milano del 19 marzo 2005 rep. n. 316944, trascritto all'Ufficio del Territorio di Ancona in data 19 marzo 2005 ai nn. 6515/3682.

INTESTAZIONE [redacted]

CDU:

URBANISTICA

Edificio realizzato in epoca antecedente il 01.09.1967. Il fabbricato è stato oggetto di modifiche mediante i seguenti provvedimenti:

- concessione in sanatoria n. 1228/93 del 25.03.1993 (domanda prot. da 29047 a 29056/86).

CONSERVATORIA DI ANCONA

BENE IN COMUNE DI ANCONA

PROVINCIA DI ANCONA

DESCRIZIONE: Unità immobiliare ad uso abitazione posta al quarto piano.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Ancona come segue:

Sezione:

fg. 8 mapp. 38 Sub. 39 p. 4-5 Z.c. 2 cat. A/2 cL. 6 Vas. 6

COERENZE:

Corso Garibaldi/ proprietà di terzi sugli altri lati.

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I e Territorio di Ancona in data 5 luglio 2005 ai nn. 16525/9280;

- atto di conferimento di rami d'azienda a [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ancona in data 12 gennaio 2005 ai nn. 451/343 e successivo atto di rettifica notaio [redacted] 2005 rep. n. 316944, trascritto all'Ufficio del Territorio di Ancona in data 19 marzo 2005 ai nn. 651.

INTESTAZIONE: [redacted]

CDU: NO

URBANISTICA

Edificio realizzato in epoca antecedente al 1° settembre 1967.

Il fabbricato è stato oggetto di modifiche mediante relazione tecnica di asseveramento ai sensi dell'art. 48 della L. 28/02/1985 per spostamento di tramezzature al fine di identificare il locale ad uso soffitta.

CONSERVATORIA DI ANCONA

BENE IN COMUNE DI ANCONA

PROVINCIA DI ANCONA

DESCRIZIONE: La porzione di immobile comprende:

- n° 3 unità ad uso deposito.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Ancona come segue:

Sezione:

fig. 49	mapp. 315	Sub. 1	[REDACTED]	p. T	Z.c. 1	cat. D/8	cl.	r.c. €	5.422,80
fig. 49	mapp. 315	Sub. 2	[REDACTED]	p. T	Z.c. 1	cat. D/8	cl.	r.c. €	5.125,57
fig. 49	mapp. 315	Sub. 3	[REDACTED]	p. I	Z.c. 1	cat. D/8	cl.	r.c. €	6.300,77

COERENZE: via del Commercio, corte comune da più lati, propr. di terzi.

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I e trascritto all'Ufficio del Territorio di Ancona in data 5 luglio 2005 ai nn. 16525/9280;

- atto di conferimento di rami d'azienda [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Ancona in data 12 gennaio 2005 ai nn 451/343 e successivo atto di rettifica notaio [REDACTED] di Milano del 19 marzo 2005 rep. n. 316944, trascritto all'Ufficio del Territorio di Ancona in data 19 marzo 2005 ai nn. 6515/3682.

INTESTAZIONE [REDACTED]

CDU: NO

URBANISTICA

Edificio realizzato in forza di Licenza edilizia n. 68 del 14/04/1973 e successiva Licenza di variante del 18/10/1974. Il fabbricato è stato oggetto di modifiche mediante i seguenti provvedimenti:

- Concessione Edilizia in sanatoria n. 853/92 del 23/04/1992;
- Art. 48 L. 47/85 Relazione tecnica di asseveramento di opere interne per la realizzazione di n. 2 servizi igienici depositata presso il Comune di Ancona in data 30/06/1986.

CONSERVATORIA DI ANCONA

BENE IN COMUNE DI ANCONA

PROVINCIA DI ANCONA

DESCRIZIONE: La porzione di immobile comprende:
n° 3 unità ad uso ufficio.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Ancona come segue:

Sezione:

fg. 7	mapp. 332	Sub. 2	[REDACTED]	p. 1	Z.c. 2	cat. A/10	cl. 6	Vani 5,5
fg. 7	mapp. 332	Sub. 4	[REDACTED]	p. 3-5	Z.c. 2	cat. A/10	cl. 6	Vani 6
fg. 7	mapp. 332	Sub. 5	[REDACTED]	p. 4-5	Z.c. 2	cat. A/10	cl. 6	Vani 6

COERENZE: piazza Roma, proprietà di terzi su due lati.

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie 1 e tr Territorio di Ancona in data 5 luglio 2005 ai nn. 16525/9280;

- atto di conferimento di rami d'azienda a [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie 1V e trascritto all'Ufficio del Territorio di Ancona in data 12 gennaio 2005 ai nn. 451/343 e successivo atto di rettifica notaio [REDACTED] di Milano del 19 marzo 2005 rep. n. 316944, trascritto all'Ufficio del Territorio di Ancona in data 19 marzo 2005 ai nn. 6515/3682.

INTESTAZIONE: [REDACTED]

CDU: NO

URBANISTICA

Edificio realizzato in epoca antecedente il 01/09/1967. Il fabbricato è stato oggetto di modifiche mediante i seguenti provvedimenti:

- autorizzazione prot. 36681-760 del 09/09/1982;
- concessione edilizia n. 856/16-c del 15/05/1985 per lavori di sistemazione di due immobili in Piazza Roma con destinazione d'uso ad uffici.

160

CONSERVATORIA DI ANCONA

BENE IN COMUNE DI ANCONA

PROVINCIA DI ANCONA

DESCRIZIONE:

Le porzioni di immobile esaminate comprendono:

- n. 1 unità ad uso ufficio;
- n. 1 unità ad uso abitazione;
- n. 1 unità ad uso magazzino

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Ancona come segue:

Sezione:

fig.	mapp.	Sub.		p.	Z.c.	cat.	cl.	Vani	r.c. €	
37	609	8		3-4	2	A/10	4	5,5		1.789,52
37	605	30		T	2	C/2	5	40		71
37	610	5		3-4	2	A/3	3	7		433,82

COERENZE: piazza U. Bassi, propr. di terzi su due lati.

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie 1 e trascritto al l'Ufficio del Territorio di Ancona in data 5 luglio 2005 ai nn.16525/9280;
- atto di conferimento di rami d'azienda [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie 1V e trascritto all'Ufficio del Territorio di Ancona in data 12 gennaio 2005 ai nn 451/343 e successivo atto di rettifica notaio [redacted] di Milano del 19 marzo 2005 rep. n. 316944, trascritto all'Ufficio del Territorio di Ancona in data 19 marzo 2005 ai nn. 6515/3682.

INTESTAZIONE: [redacted]

CDU: NO

URBANISTICA

Edificio realizzato in epoca antecedente il 01/09/1967.

Il fabbricato è stato oggetto di modifiche mediante i seguenti provvedimenti:

- licenza Edilizia n. 66 del 03/07/1971 per lavori di ampliamento dell'Agenzia della Cassa di Risparmio in Piazza Ugo Bassi;
- concessione in sanatoria n. 413/89 del 11.07/1989 (domanda prot. da 29001 a 29046/86);
- relazione per l'esecuzione di opere ai sensi dell'art. 48 L. 47/85 prot. 29073/295-C del 21/03/1986 relativa alla realizzazione di divisori interni in muratura nell'unità immobiliare distinta con il sub. 8;
- comunicazione ai sensi della Legge 47/85 per mutamento di destinazione senza esecuzione di opere da abitazione ad ufficio dell'unità immobiliare distinta con il sub 8.

CONSERVATORIA DI ANCONA

BENE IN COMUNE DI ANCONA -

PROVINCIA DI ANCONA

DESCRIZIONE: La porzione di immobile comprende:
n° 1 unità ad uso magazzino.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Ancona come segue:

Sezione:

fig. 9 mapp. 130 e Sub. 21 p. S2 Z.c. 2 cat. C/2 cl. mq.
131 tra loro 10 489
graffati

COERENZE:

corte comune/ vano scala condominiale/ proprietà di terzi

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da di cui ad atto notaio di Milano del maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I e trascritto all'Ufficio del Territorio di Ancona in data 5 luglio 2005 ai nn. 16525/9280;

- atto di conferimento di rami d'azienda a di cui ad atto notaio di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Ancona in data 12 gennaio 2005 ai nn. 451/343 e successivo atto di rettifica notaio di Milano del 19 marzo 2005 rep. n. 316944, trascritto all'Ufficio del Territorio di Ancona in data 19 marzo 2005 ai nn. 6515/3682.

INTESTAZIONE:

CDU: NO

URBANISTICA

Edificio realizzato in epoca antecedente il 01.09.1967. Il fabbricato è stato oggetto di modifiche mediante i seguenti provvedimenti:

- Autorizzazione edilizia in sanatoria N. 855/92 del 13.04.1992 (domanda prot. 29074/86) per la realizzazione di modifiche estetiche consistenti nell'apertura di porta e chiusura di finestre al piano sottostada dell'immobile.

CONSERVATORIA DI ANCONA

BENE IN COMUNE DI ANCONA - [REDACTED]

PROVINCIA DI ANCONA

DESCRIZIONE: La porzione di immobile comprende:
n° 1 unità ad uso Abitazione

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Ancona come segue:

Sezione:

fg. 9 mapp. 692 Sub. 8 [REDACTED] p. S1- Z.c. 2 cat. A/3 cl. Vani r.c. € 1.152,99
2-3 7 9,5

COERENZE: via Piave, proprietà di terzi su due lati.

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I e trascritto all'Ufficio del Territorio di Ancona in data 5 luglio 2005 ai nn. 16525/9280;
- atto di conferimento di rami d'azienda da [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Ancona in data 12 gennaio 2005 ai nn 451/343 e successivo atto di rettifica notaio [REDACTED] di Milano del 19 marzo 2005 rep. n. 316944, trascritto all'Ufficio del Territorio di Ancona in data 19 marzo 2005 ai nn. 6515/3682.

INTESTAZIONE: [REDACTED]

CDU: NO

URBANISTICA

Edificio realizzato in epoca antecedente il 01.09.1967. Il fabbricato è stato oggetto di modifiche mediante i seguenti provvedimenti:

- Asseverazione di opere interne ai sensi dell' Art. 26 Legge 28/02/1985 n. 47 concernente l'esecuzione di opere con allegata planimetria.
- Autorizzazione edilizia in sanatoria n. 850/92 del 30.03.1992 (domanda prot. 29023/86) realizzazione di un balcone al piano secondo.

CONSERVATORIA DI ANCONA

BENE IN COMUNE DI ANCONA

PROVINCIA DI ANCONA

DESCRIZIONE: La porzione di immobile comprende:
n° 1 unità ad uso negozio.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Ancona come segue:

Sezione:

fig. 8	mapp. 178	Sub. 22		p. 51-	Z.c. 2	cat. C/1	cl.	mq.
				T-5			11	86

COERENZE: via Montebello, corte comune, proprietà di terzi.

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie 1 e trascritto all'Ufficio del Territorio di Ancona in data 5 luglio 2005 ai nn. 16525/9280;

- atto di conferimento di rami d'azienda [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie 1V e trascritto all'Ufficio del Territorio di Ancona in data 12 gennaio 2005 ai nn. 451/343 e successivo atto di rettifica notaio [redacted] di Milano del 19 marzo 2005 rep. n. 316944, trascritto all'Ufficio del Territorio di Ancona in data 19 marzo 2005 ai nn. 6515/3682.

INTESTAZIONE: [redacted]

CDU: NO

URBANISTICA

Edificio realizzato in epoca antecedente il 01.09.1967. Il fabbricato è stato oggetto di modifiche mediante i seguenti provvedimenti:

- Concessione edilizia in sanatoria n. 943/92 del 06/07/1992 (domanda prot. Dal 29005 al 29008).

CONSERVATORIA DI ANCONA

BENE IN COMUNE DI ANCONA

PROVINCIA DI ANCONA

DESCRIZIONE: Piccoli appezzamenti di terreno agricolo non edificabili.

Il tutto censito nel Catasto dei Terreni del Comune di Ancona come segue:

Sezione:

Fg. 14	mapp. 79	Qualità: seminativo	Classe: 2	Superficie: ha 00.04.00	Reddito dominicale: Euro 1,86	Reddito agrario: Euro 2,17
Fg. 14	mapp. 80	Qualità: incolt. prod.	Classe: U	Superficie: ha 00.00.42	Reddito dominicale: Euro 0,01	Reddito agrario: Euro 0,01

COERENZE:

Via Mamiani/ proprietà comunale/ propr

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [redacted] a [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I e trascritto al l'Ufficio del Territorio di Ancona in data 5 luglio 2005 ai nn.16525/9280;

- atto di conferimento di rami d'azienda a [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Ancona in data 12 gennaio 2005 ai nn 451/343 e successivo atto di rettifica notaio [redacted] di Milano del 19 marzo 2005 rep. n. 316944, trascritto all'Ufficio del Territorio di Ancona in data 19 marzo 2005 ai nn. 6515/3682.

INTESTAZIONE: [redacted]

CDU: SI

CONSERVATORIA DI AOSTA

BENE IN COMUNE DI CHATILLON

PROVINCIA DI AOSTA

DESCRIZIONE: La porzione di immobile comprende:
n° 1 unità ad uso ufficio posto al piano terra, con annesse pertinenze al piano

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Chatillon come segue:

Sezione:

fg. 38 mapp. 858 /già Sub. 7
mapp. 622)

p. S1- Z.c. cat. D/5
S2-T

COERENZE: vano scala e cortile condominiale.

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da di cui ad atto notaio maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. al n. 4565 s del territorio di Aosta in data 4 luglio 2005 ai nn. 7725/5702;
- atto di conferimento di rami d'azienda del 21 dicembre 2004 notaio Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie 1V e trascritto all'Ufficio del territorio di Aosta ai nn. 180/150.

INTESTAZIONE:

CDU: NO

URBANISTICA

Edificio realizzato in epoca antecedente il 01.09.1967

Il fabbricato è stato oggetto dei seguenti provvedimenti urbanistici:

- Concessione edilizia n. 4 del 22/03/82 per sostituzione cancello ingresso esattoria.

CONSERVATORIA DI AOSTA

BENE IN COMUNE DI MORGEX

PROVINCIA DI AOSTA

DESCRIZIONE:

La porzione di immobile comprende:

n° 1 unità ad uso abitazione posta al piano primo, con annessa pertinenza al piano primo interrato

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Morgex come segue:

Sezione:

fg. 10 mapp. 225 Sub. 2 p. Z.c. 1 cat. A/3 cl. Vani r.c. € 525,49
U 5,5.

COERENZE:

o a.c., vano scala

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. al n. 4565 serie 1 e trascritto all'Ufficio del territorio di Aosta in data 4 luglio 2005 ai nn. 7725/5702;

- atto di conferimento di rami d'azienda [redacted] del 21 dicembre 2004 notaio [redacted] di Milano, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie 1V e trascritto all'Ufficio del territorio di Aosta in data 10 gennaio 2005 ai nn. 180/150.

INTESTAZIONE:

CDU: NO

URBANISTICA

Edificio realizzato in epoca antecedente il 01.09.1967

Il fabbricato è stato oggetto dei seguenti provvedimenti urbanistici :

- Autorizzazione edilizia n. 51/85 del 07/10/85 per tinteggiatura esterna
- Autorizzazione edilizia n. 15/87 del 30/06/89
- Certificato di Abitabilità rilasciato dal comune di Morgex del 23/02/66

CONSERVATORIA DI AOSTA

BENE IN COMUNE DI VERRES

PROVINCIA DI AOSTA

DESCRIZIONE: La porzione di immobile comprende:
n° 1 unità ad uso Commerciale posto al piano terra, con amessa pertinenza a

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Aosta come segue:

Sezione:

fg. 5 mapp. 552 Sub. 2 p. T-S Z.c. cat. C/1 cl. m
2 12

COERENZE: via Duca d'Aosta, ingresso condominiale, passaggio condominiale, piazza Europa.

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. al n. 4565 serie I e trascritto all'Ufficio del territorio di Aosta in data 4 luglio 2005 ai nn. 7725/5702;
- atto di conferimento di rami d'azienda a [redacted] del 21 dicembre 2004 notaio [redacted] di Milano, registrato Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del territorio di Aosta in data 10 gennaio 2005 ai nn. 180/150.

INTESTAZIONE [redacted]

CDU: NO

URBANISTICA

Il fabbricato è stato oggetto dei seguenti provvedimenti urbanistici:

- Concessione edilizia n. 7 del 27/04/73
- Concessione edilizia n. 17/74 del 29/05/74 per variante alla c.e. 7/73
- Concessione edilizia in sanatoria n. 26/97 del 16/09/97 per aumento cubatura, riferita alla richiesta di Concessione edilizia in sanatoria presentata in data 28/03/86 prot. 1306
- Certificato di Agibilità rilasciato dal Comune di Verres in data 07/08/74
- Atto di Abitabilità in sanatoria prot. 16/09/97 prot. 26/97

CONSERVATORIA DI AOSTA

BENE IN COMUNE DI VERRES

PROVINCIA DI AOSTA

DESCRIZIONE: La porzione di immobile comprende:
n° 1 unità ad uso abitazione posta al piano primo, con annessa pertinenza al piano primo interrato

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Verres come segue:

Sezione:

fg. 5	mapp. 73	Sub. 2	p. 1-1S	Z.c.	cat. A/2	cl. 2	Vani 5	r.c. €	766,94
-------	----------	--------	---------	------	----------	-------	--------	--------	--------

COERENZE: via Caduti della Libertà, vano scala condominiale, proprietà o aventi causa.

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione di cui ad atto notarile di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. al n. 4565 serie I e trascritto all'Ufficio del territorio di Aosta in data 4 luglio 2005 ai nn. 7725/5702;
- atto di conferimento di rami d'azienda del 21 dicembre 2004 notaio di Milano, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del territorio di Aosta in data 10 gennaio 2005 ai nn. 180/150.

INTESTAZIONE:

CDU: NO

URBANISTICA

Edificio realizzato in epoca antecedente il 01.09.1967

Il fabbricato è stato oggetto dei seguenti provvedimenti urbanistici :

- Licenza edilizia n. 633 del 28/10/66
- Licenza edilizia rilasciata in data 31/12/68 per variante alla licenza edilizia 633/66
- Concessione edilizia n. 38/90 del 17/05/90 per ristrutturazione interna ed ampliamento al piano primo
- Concessione edilizia n. 4229 del 15/01/82 per apertura bussola
- Dichiarazione di Abitabilità rilasciata dal Comune di Verres in data 24/02/70 al n. 633
- Autorizzazione all' Abitabilità rilasciata dal Comune di Verres in data 05/11/93 al n. 38/90 prot. 5670.

CONSERVATORIA DI AREZZO

BENE IN COMUNE DI AREZZO - [REDACTED]

PROVINCIA DI AREZZO

DESCRIZIONE: Porzione di fabbricato costituita da vari locali ad uso industriale posti al piano
Oltre quota proporzionale sugli enti e spazi comuni.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Arezzo come segue:

Sezione: A

fig. mapp. 940 Sub. 1 [REDACTED] p. T-1 Z.c. 2 cat. D/7
108

COERENZE:

nell'insieme con Torrente Castro - Via Colonnello Bettini - Proprietà di terzi.

PROVENIENZA:

- atto di permuta tra [REDACTED] di cui ad atto del 31 marzo 2003 notaio [REDACTED]
rep. n. 38919/5854, registrato all'Agenzia delle Entrate di Milano 2 in data 15 aprile 2003 al n. 1
presso l'Ufficio del Territorio di Arezzo in data 23 aprile 2003 ai m. 8553/5637.

INTESTAZIONE [REDACTED]

CDU: NO

URBANISTICA

Edificio edificato in data anteriore al 1 settembre 1967 con licenza n. 512/62 modificato con licenza n. 985/67 per
ampliamento locali ad uso laboratorio artigianale.

Successivamente sono state realizzate opere in forza dei seguenti provvedimenti edilizi:

- concessione in sanatoria n. 680/97 del 11 aprile 2002;
- concessione in sanatoria n. 681/97 del 11 aprile 2002.

CONSERVATORIA DI ASCOLI PICENO

BENE IN COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO - [REDACTED]

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

DESCRIZIONE: Locale ad uso commerciale posto al piano terra.
Oltre quota proporzionale sugli enti e spazi comuni.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di San Benedetto del Tronto come segue:

Sezione:

fig. 21	mapp. 852	Sub. 1	[REDACTED]	p. PT	cat. C/1	cl. 8	Mq. 61	r.c. €	2.926,71
---------	-----------	--------	------------	----------	----------	----------	-----------	--------	----------

COERENZE:

nell'insieme con [REDACTED] o aventi causa su tre lati.

PROVENIENZA:

- atto di permuta tra [REDACTED] di cui ad atto del 31 marzo 2003 notaio [REDACTED] di Milano rep. n. 38919/5854, registrato all'Agenzia delle Entrate di Milano 2 in data 15 aprile 2003 al n. 1231 Serie 2V, trascritto presso l'Ufficio del Territorio di [REDACTED] data 24 aprile 2003 ai nn. 3643/2447.

INTESTAZIONE: [REDACTED]

CDU: NO

URBANISTICA

Fabbricato edificato in data anteriore al 1967. Successivamente sono state realizzate opere in forza dei seguenti provvedimenti:

- concessione n. 00046 del 29 aprile 1977 e successivamente modificato con concessione n. 003 del 06 gennaio 1985.

CONSERVATORIA DI AVELLINO

BENE IN COMUNE DI LIONI - LOCALITÀ CERRETE

PROVINCIA DI AVELLINO

DESCRIZIONE: Porzione di terreno.

Il tutto distinto al Catasto Terreni di detto Comune come segue:

fig. 4 mapp. 434 seminativo cl. 2 superficie ha 00.07.50 r.d. Euro 2,91 R.A. Euro 4,07

COERENZE:

S.S. 7 - Proprietà di terzi su due lati

PROVENIENZA:

- atto di permuta tra [redacted] di cui ad atto del 31 marzo 2003 notaio rep. n. 38919/5854, registrato all'Agenzia delle Entrate di Milano 2 in data 15 aprile 2003 al n. [redacted] presso l'Ufficio del Territorio di Avellino in data 14 maggio 2003 ai nn. 8318/6715.

INTESTAZIONE: [redacted]

CDU: SI

CONSERVATORIA DI BASSANO DEL GRAPPA

BENE IN COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA

PROVINCIA DI VICENZA

- DESCRIZIONE: La porzione di immobile comprende:
- n° 10 unità ad uso ufficio;
 - n° 26 unità ad uso magazzino;
 - n° 1 unità ad uso parcheggio;
 - n° 60 unità ad uso box;
 - n° 1 unità ad uso servizio tecnologico;
 - n° 2 unità ad uso servizio igienico.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Bassano del Grappa come segue:

Sezione:

fg. 2	mapp. 623	Sub. 8		p. 3	Z.c.	cat. A/10	cl. 2	Vani 14,5		
fg. 2	mapp. 623	Sub. 9		p. 4	Z.c.	cat. A/10	cl. 2	Vani 14,5	r.c. €	4.305,90
fg. 2	mapp. 623	Sub. 11		p.3	Z.c.	cat. A/10	cl. 2	Vani 17,5	r.c. €	5.196,85
fg. 2	mapp. 623	Sub. 12		p.4	Z.c.	cat. A/10	cl. 2	Vani 17,5	r.c. €	5.196,85
fg. 2	mapp. 623	Sub. 16		p.T	Z.c.	cat. A/10	cl. 2	Vani 10,5	r.c. €	3.118,11
fg. 2	mapp. 623	Sub. 19		p.1	Z.c.	cat. A/10	cl. 2	Vani 4,5	r.c. €	1.336,33
fg. 2	mapp. 623	Sub. 32		p.1-ST	Z.c.	cat. C/6	cl. 2	mq. 1502	r.c. €	
fg. 2	mapp. 623	Sub. 33		p.1-ST	Z.c.		cat. D/7		r.c. €	
fg. 2	mapp. 623	Sub. 41		p. 1	Z.c.	cat. A/10	cl. 2	Vani 6	r.c. €	

fig. 2	mapp. 623	Sub. 44	p. 2	Z.c.	cat. A/10	cl. 2	Vani 10,5	r.c. €	3.118,11
fig. 2	mapp. 623	Sub. 47	p. 4	Z.c.	cat. A/10	cl. 2	Vani 4	r.c. €	1.187,85
fig. 2	mapp. 623	Sub. 49	p. S2	Z.c.	cat. C/6	cl. 3	mq. 13	r.c. €	49,01
fig. 2	mapp. 623	Sub. 50	p. S2	Z.c.	cat. C/6	cl. 3	mq. 13	r.c. €	49,01
fig. 2	mapp. 623	Sub. 51	p. S2	Z.c.	cat. C/6	cl. 3	mq. 13	r.c. €	49,01
fig. 2	mapp. 623	Sub. 52	p. S2	Z.c.	cat. C/6	cl. 3	mq. 11	r.c. €	41,47
fig. 2	mapp. 623	Sub. 53	p. S2	Z.c.	cat. C/6	cl. 3	mq. 11	r.c. €	41,47
fig. 2	mapp. 623	Sub. 54	p. S2	Z.c.	cat. C/6	cl. 3	mq. 11	r.c. €	41,47
fig. 2	mapp. 623	Sub. 55	p. S2	Z.c.	cat. C/6	cl. 3	mq. 20	r.c. €	75,40
fig. 2	mapp. 623	Sub. 56	p. S2	Z.c.	cat. C/6	cl. 3	mq. 20	r.c. €	75,40
fig. 2	mapp. 623	Sub. 57	p. S2	Z.c.	cat. C/6	cl. 3	mq. 11	r.c. €	41,47
fig. 2	mapp. 623	Sub. 65	p. S2	Z.c.	cat. C/6	cl. 3	mq. 23	r.c. €	86,71
fig. 2	mapp. 623	Sub. 67	p. S2	Z.c.	cat. C/6	cl. 3	mq. 15	r.c. €	56,55

fig. 2	mapp. 623	Sub. 68	[REDACTED]	p. S2	Z.c.	cat. C/6	cl. 3	mq. 23	r.c. €	86,71
fig. 2	mapp. 623	Sub. 71	[REDACTED]	p. S2	Z.c.	cat. C/6	cl. 3			
fig. 2	mapp. 623	Sub. 72	[REDACTED]	p. S2	Z.c.	cat. C/6	cl. 3			
fig. 2	mapp. 623	Sub. 73	[REDACTED]	p. S2	Z.c.	cat. C/6	cl. 3			
fig. 2	mapp. 623	Sub. 74	[REDACTED]	p. S2	Z.c.	cat. C/6	cl. 3			
fig. 2	mapp. 623	Sub. 75	[REDACTED]	p. S2	Z.c.	cat. C/6	cl. 3			
fig. 2	mapp. 623	Sub. 76	[REDACTED]	p. S2	Z.c.	cat. C/6	cl. 3			
fig. 2	mapp. 623	Sub. 77	[REDACTED]	p. S2	Z.c.	cat. C/6	cl. 3	mq. 12	r.c. €	45,24
fig. 2	mapp. 623	Sub. 80	[REDACTED]	p. S2	Z.c.	cat. C/6	cl. 3	mq. 12	r.c. €	45,24
fig. 2	mapp. 623	Sub. 84	[REDACTED]	p. S2	Z.c.	cat. C/2	cl. 3	mq. 4	r.c. €	11,98
fig. 2	mapp. 623	Sub. 85	[REDACTED]	p. S2	Z.c.	cat. C/6	cl. 3	mq. 11	r.c. €	
fig. 2	mapp. 623	Sub. 86	[REDACTED]	p. S2	Z.c.	cat. C/6	cl. 3	mq. 14	r.c. €	
fig. 2	mapp. 623	Sub. 90	[REDACTED]	p. S2	Z.c.	cat. C/6	cl. 3	mq. 17	r.c. €	

fig. 2	mapp. 623	Sub. 91		p. S2	Z.c.	cat. C/6	cl.	mq.	r.c. €	79,17
							3	21		
fig. 2	mapp. 623	Sub. 92		p. S2	Z.c.	cat. C/6	cl.	mq.	r.c. €	60,32
							3	16		
fig. 2	mapp. 623	Sub. 93		p. S2	Z.c.	cat. C/6	cl.	mq.	r.c. €	56,55
							3	15		
fig. 2	mapp. 623	Sub. 94		p. S2	Z.c.	cat. C/6	cl.	mq.	r.c. €	56,55
							3	15		
fig. 2	mapp. 623	Sub. 95		p. S2	Z.c.	cat. C/6	cl.	mq.	r.c. €	56,55
							3	15		
fig. 2	mapp. 623	Sub. 96		p. S2	Z.c.	cat. C/6	cl.	mq.	r.c. €	56,55
							3	15		
fig. 2	mapp. 623	Sub. 97		p. S2	Z.c.	cat. C/6	cl.	mq.	r.c. €	56,55
							3	15		
fig. 2	mapp. 623	Sub. 98		p. S2	Z.c.	cat. C/6	cl.	mq.	r.c. €	60,32
							3	16		
fig. 2	mapp. 623	Sub. 99		p. S2	Z.c.	cat. C/6	cl.	mq.	r.c. €	71,63
							3	19		
fig. 2	mapp. 623	Sub. 100		p. S2	Z.c.	cat. C/6	cl.	mq.	r.c. €	45,24
							3	12		
fig. 2	mapp. 623	Sub. 101		p. S2	Z.c.	cat. C/6	cl.	mq.	r.c. €	45,24
							3	12		
fig. 2	mapp. 623	Sub. 102		p. S2	Z.c.	cat. C/6	cl.	mq.	r.c. €	45,24
							3	12		
fig. 2	mapp. 623	Sub. 103		p. S2	Z.c.	cat. C/6	cl.	mq.	r.c. €	45,24
							3	12		

1	fig. 2	mapp. 623	Sub. 104	[REDACTED]	p. S2	Z.c.	cat. C/6	cl.	mq.	[REDACTED]	[REDACTED]
								3	12		
	fig. 2	mapp. 623	Sub. 105	[REDACTED]	p. S2	Z.c.	cat. C/6	cl.	mq.	[REDACTED]	[REDACTED]
								3	15		
	fig. 2	mapp. 623	Sub. 106	[REDACTED]	p. S2	Z.c.	cat. C/6	cl.	mq.	[REDACTED]	[REDACTED]
								3	13		
	fig. 2	mapp. 623	Sub. 107	[REDACTED]	p. S2	Z.c.	cat. C/6	cl.	mq.	[REDACTED]	[REDACTED]
								3	13		
	fig. 2	mapp. 623	Sub. 108	[REDACTED]	p. S2	Z.c.	cat. C/6	cl.	mq.	[REDACTED]	[REDACTED]
								3	13		
	fig. 2	mapp. 623	Sub. 109	[REDACTED]	p. S2	Z.c.	cat. C/6	cl.	mq.	r.c. €	[REDACTED]
								3	15		
	fig. 2	mapp. 623	Sub. 110	[REDACTED]	p. S2	Z.c.	cat. C/6	cl.	mq.	r.c. €	[REDACTED]
								3	14		
	fig. 2	mapp. 623	Sub. 111	[REDACTED]	p. S2	Z.c.	cat. C/6	cl.	mq.	r.c. €	[REDACTED]
								3	13		
	fig. 2	mapp. 623	Sub. 112	[REDACTED]	p. S2	Z.c.	cat. C/6	cl.	mq.	r.c. €	49,01
								3	13		
	fig. 2	mapp. 623	Sub. 113	[REDACTED]	p. S2	Z.c.	cat. C/6	cl.	mq.	r.c. €	75,40
								3	20		
	fig. 2	mapp. 623	Sub. 114	[REDACTED]	p. S2	Z.c.	cat. C/6	cl.	mq.	r.c. €	67,86
								3	18		
	fig. 2	mapp. 623	Sub. 115	[REDACTED]	p. S2	Z.c.	cat. C/6	cl.	mq.	r.c. €	[REDACTED]
								3	17		
	fig. 2	mapp. 623	Sub. 116	[REDACTED]	p. S2	Z.c.	cat. C/6	cl.	mq.	r.c. €	[REDACTED]
								3	17		

1	fig. 2	mapp. 623	Sub. 117		p. S2	Z.c.	cat. C/6	cl.	mq.	r.c. €	75,40
								3	20		
	fig. 2	mapp. 623	Sub. 118		p. S2	Z.c.	cat. C/6	cl.	mq.	r.c. €	67,86
								3	18		
	fig. 2	mapp. 623	Sub. 119		p. S2	Z.c.	cat. C/6	cl.	mq.	r.c. €	98,02
								3	26		
	fig. 2	mapp. 623	Sub. 120		p. S2	Z.c.	cat. C/6	cl.	mq.	r.c. €	52,78
								3	14		
	fig. 2	mapp. 623	Sub. 121		p. S2	Z.c.	cat. C/6	cl.	mq.	r.c. €	52,78
								3	14		
	fig. 2	mapp. 623	Sub. 122		p. S2	Z.c.	cat. C/6	cl.	mq.	r.c. €	52,78
								3	14		
	fig. 2	mapp. 623	Sub. 123		p. S2	Z.c.	cat. C/6	cl.	mq.	r.c. €	52,78
								3	14		
	fig. 2	mapp. 623	Sub. 124		p. S2	Z.c.	cat. C/6	cl.	mq.	r.c. €	52,78
								3	14		
	fig. 2	mapp. 623	Sub. 125		p. S2	Z.c.	cat. C/6	cl.	mq.	r.c. €	52,78
								3	14		
	fig. 2	mapp. 623	Sub. 126		p. S2	Z.c.	cat. C/6	cl.	mq.	r.c. €	45,24
								3	12		
	fig. 2	mapp. 623	Sub. 127		p. S2	Z.c.	cat. C/6	cl.	mq.	r.c. €	45,24
								3	12		
	fig. 2	mapp. 623	Sub. 128		p. S2	Z.c.	cat. C/2	cl.	mq.	r.c. €	20,97
								3	7		
	fig. 2	mapp. 623	Sub. 133		p. S1	Z.c.	cat. C/2	cl.	mq.	r.c. €	80,77
								4	23		

1	fig. 2	mapp. 623	Sub. 134	[REDACTED]	p. S1	Z.c.	cat. C/2	cl.	mq.	r.c. €	70,24
								4			
	fig. 2	mapp. 623	Sub. 138	[REDACTED]	p. S1	Z.c.	cat. C/2	cl.			
								4			
	fig. 2	mapp. 623	Sub. 139	[REDACTED]	p. S1	Z.c.	cat. C/2	cl.			
								4			
	fig. 2	mapp. 623	Sub. 140	[REDACTED]	p. S1	Z.c.	cat. C/2	cl.			
								4			
	fig. 2	mapp. 623	Sub. 141	[REDACTED]	p. S1	Z.c.	cat. C/2	cl.			
								4			
	fig. 2	mapp. 623	Sub. 142	[REDACTED]	p. S1	Z.c.	cat. C/2	cl.			
								4			
	fig. 2	mapp. 623	Sub. 143	[REDACTED]	p. S1	Z.c.	cat. C/2	cl.			
								4			
	fig. 2	mapp. 623	Sub. 145	[REDACTED]	p. S2	Z.c.	cat. C/2	cl.	mq.	r.c. €	98,33
								4	28		
	fig. 2	mapp. 623	Sub. 146	[REDACTED]	p. S2	Z.c.	cat. C/2	cl.	mq.	r.c. €	73,75
								4	21		
	fig. 2	mapp. 623	Sub. 147	[REDACTED]	p. S2	Z.c.	cat. C/2	cl.	mq.	r.c. €	70,24
								4	20		
	fig. 2	mapp. 623	Sub. 148	[REDACTED]	p. S2	Z.c.	cat. C/2	cl.	mq.	r.c. €	08,33
								4	28		
	fig. 2	mapp. 623	Sub. 149	[REDACTED]	p. S2	Z.c.	cat. C/2	cl.	mq.	r.c. €	
								4	13		
	fig. 2	mapp. 623	Sub. 152	[REDACTED]	p. S2	Z.c.	cat. C/2	cl.	mq.	r.c. €	
								4	16		

fig. 2	mapp. 623	Sub. 161		p. T	Z.c.	cat. A/10	cl. 2	Vani 4	r.c. €	1.187,85
fig. 2	mapp. 623	Sub. 163		p. S1	Z.c.	cat. C/2	cl. 3	mq. 24	r.c. €	71,89
fig. 2	mapp. 623	Sub. 164		p. S1	Z.c.	cat. C/2	cl. 3	mq. 26	r.c. €	77,88
fig. 2	mapp. 623	Sub. 165		p. S1	Z.c.	cat. C/2	cl. 3	mq. 18	r.c. €	53,92
fig. 2	mapp. 623	Sub. 166		p. S1	Z.c.	cat. C/2	cl. 3	mq. 15	r.c. €	44,93
fig. 2	mapp. 623	Sub. 167		p. S1	Z.c.	cat. C/2	cl. 3	mq. 21	r.c. €	62,90
fig. 2	mapp. 623	Sub. 169		p. S2	Z.c.	cat. C/2	cl. 2	mq. 25	r.c. €	63,27
fig. 2	mapp. 623	Sub. 170		p. S2	Z.c.	cat. C/2	cl. 2	mq. 26	r.c. €	65,80
fig. 2	mapp. 623	Sub. 171		p. S2	Z.c.	cat. C/2	cl. 2	mq. 26	r.c. €	65,80
fig. 2	mapp. 623	Sub. 172		p. S2	Z.c.	cat. C/2	cl. 2	mq. 19	r.c. €	48,08
fig. 2	mapp. 623	Sub. 173		p. S2	Z.c.	cat. C/2	cl. 2	mq. 12	r.c. €	30,37
fig. 2	mapp. 623	Sub. 174		p. S2	Z.c.	cat. C/2	cl. 2	mq. 11	r.c. €	27,84
fig. 2	mapp. 623	Sub. 175		p. S2	Z.c.	cat. C/2	cl. 2	mq. 66	r.c. €	167,02

COERENZE:

mapp. 2123/ mapp. 627/ mapp. 2151

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 se Territorio di Bassano del Grappa in data 27 luglio 2005 ai nn 8378/5564.;
- atto di conferimento di rami d'azienda a [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie 1V e trascr Bassano del Grappa in data 15 gennaio 2005 ai nn. 479/339.

INTESTAZIONE: [redacted]

CDU: NO

URBANISTICA

Il fabbricato è stato oggetto di modifiche mediante i seguenti provvedimenti:

- Concessione a edificare del 12/10/1982 n.3726/81 e relative varianti;
- Certificato di abitabilità del 03/03/1987 n.1156/87;
- Certificato di abitabilità del 17/03/1987 n. 2386;
- Certificato di abitabilità del 07/04/1987 n. 2387;
- Concessione edilizia del 01/07/1988 n. 5982 per i lavori di divisioni interne nei piani fuori nei piani interrati del complesso edilizio sito in Lgo Parolini e contraddistinto in catasto al fg. 1
- Certificato di abitabilità del 09/11/1988 n. 11532/88;
- Concessione ad edificare del 22/01/2002 n.24838/2001 per cambio di destinazione d'uso da una unità residenziale al piano terra sub 161 del fabbricato condominiale in Lgo Parolini 83;
- Variante alla concessione n. 3726/81 del 12/10/1982 - n. 3979 del 09/10/1986;
- Concessione edilizia del 01/07/1988 n. 5982.

CONSERVATORIA DI BELLUNO

BENE IN COMUNE DI BELLUNO

PROVINCIA DI BELLUNO

DESCRIZIONE: Porzioni immobiliari in complesso sito nel Comune di Belluno
due uffici al piano primo ed un box auto al piano interrato.

Oltre quota proporzionale di comproprietà sugli enti e spazi comuni.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Belluno come segue:

Sezione:

fig. 59	mapp.	Sub. 28	p. 1	Z.c.	cat.	cl.	V
	109				A/10	5	4
fig. 59	mapp.	Sub. 29	p. 1	Z.c.	cat.	cl.	V
	109				A/10	5	9
fig. 59	mapp.	Sub. 64	p. S	Z.c.	cat. C/6	cl.	M
	109					4	1

COERENZE:

Uffici al piano primo: a nord corte condominiale; ad est corte condominiale ed unità sub. 22; a sud corte condominiale; ad ovest sub. 7 e corte condominiale.

Cantina di pertinenza del sub. 28 al piano interrato: a nord garage sub. 58 e vano scala comune; ad est magazzino sub. 23; a sud cantina sub. 35 ed a ovest corridoio comune.

Autorimessa al piano interrato: a nord garage sub. 63; ad est garage sub. 61; a sud garage sub. 65; ad ovest corte condominiale.

PROVENIENZA

- atto di conferimento di ramo di azienda da [redacted] di cui ad atto del 8 aprile 2004 notaio [redacted] di Milano rep. n. 17879/5514, registrato all'Agenzia delle Entrate di Milano 1 in data 28 aprile 2004 al n. 280 serie 1V, trascritto presso l'Ufficio del Territorio di Belluno in data 5 maggio 2004 ai nn. 6389/4817.

INTESTAZIONE: [redacted]

CDU: NO

URBANISTICA

Il fabbricato ove insistono le porzioni immobiliari sopradescritte è stato edificato in dipendenza della seguente edilizia rilasciata dal Commissario Prefettizio del Comune di Belluno:

• n° 2659/68 prot. Gen. - n° 4660 Reg. Permessi del 05/07/1968;

Il fabbricato è stato dichiarato abitabile con permesso n° 21922/70 categoria IV del 10 marzo 1971.

Inoltre sono state rilasciate autorizzazioni in variante alla licenza originaria:

prot. n. 6774 del 16/07/1970

prot. n. 3172 del 08/03/1971

Successivamente nell'ambito delle unità del primo piano subb. 28/29 sono state effettuate opere edilizie autorizzate atti amministrativi qui elencati:

• comunicazione di opere interne ai sensi dell'art. 26 della L. 47 del 28/02/1985, del 23/06/1986 prot. n° 11487;

- D.I.A. prot. n° 46500/96 del 19/10/1996.

Per le unità immobiliari site al piano primo sono state presentate due domande di concessione in sanatoria in data 25/03/1986 n. 5099 di protocollo ed in data 4/10/1986 n. 13260 di protocollo; le oblazioni pagate sono così dettagliate :

- Versamento di L. 200.000 con bollettino postale n. 773 in data 17/03/1986;
- Versamento di L. 200.000 con bollettino postale n. 774 in data 17/03/1986;
- Versamento di L. 328.320 con bollettino postale n. 185 in data 10/07/1986.

In data 2/11/1998 sono stati versati L. 273.121 con bollettino postale n. 813 per oneri di urbanizzazione.

In relazione alle domande di condono, in data 2/10/1998 il Comune ha rilasciato comunicazione di presa d'atto dell'avvenuta formazione del silenzio assenso per le seguenti richieste di sanatoria:

- domanda di condono edilizio presentata in data 25/03/1986 per realizzazione di porta finestra con ringhiera in sostituzione del previsto balcone su v. [redacted];
- domanda di condono edilizio presentata in data 25/03/1986 per realizzazione di porta finestra con ringhiera in sostituzione del previsto balcone su v. [redacted];
- domanda di condono edilizio presentata in data 04/10/1986 per cambio di destinazione d'uso da residenziale a direzionale sub. 28.

CONSERVATORIA DI BELLUNO

BENE IN COMUNE DI BELLUNO

PROVINCIA DI BELLUNO

DESCRIZIONE: Terreno residuale compreso originariamente nell'area di pertinenza della Belluno da questa separato dalla strada statale n. 50 d'Europa).

Il tutto censito nel Catasto dei Terreni del Comune di Belluno come segue:

Sezione:

Fg. mapp. 324	Qualità:	Classe: 2	Superficie: ha	Reddito
69	seminativo		00.01.20	Dominicale: Euro 0,53
Fg. mapp. 79	Qualità:	Classe: 2	Superficie: ha	Reddito
69	semin. arbor.		00.05.20	Dominicale: Euro 2,28

COERENZE: mapp. 115, strada statale n. 50, mapp. 77.

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da di cui ad atto notaio maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie Territorio di Belluno in data 22 giugno 2005 ai nn.8448/6139;

- atto di conferimento di rami d'azienda di cui ad atto notaio di M rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Belluno in data 15 gennaio 2005 ai nn.572/387 e 573/388, e successivo atto di rettifica notaio di Milano del 10 marzo 2005 rep. n. 316944, trascritto all'Ufficio del Territorio di Belluno ai nn. 3726/2712.

INTESTAZIONE:

CDU: SI

CONSERVATORIA DI BELLUNO

BENE IN COMUNE DI ALANO DI PIAVE

PROVINCIA DI BELLUNO

DESCRIZIONE: La proprietà è costituita da tre unità immobiliari, che costituiscono un fabbricato cielo - terra realizzato al centro di un lotto recintato. Le unità sono destinate ad uffici bancari ed a residenze.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Alano di Piave come segue:

Sezione:

fg. 32	mapp. 355	Sub. 5	[REDACTED]	p. S1- T	Z.c. 2	cat. D/5		r.c. €	1.848,92
fg. 32	mapp. 355	Sub. 6	[REDACTED]	p. 1	Z.c. 2	cat. A/2	cl. 3 Vani 6	r.c. €	464,81
fg. 32	mapp. 355	Sub. 7	[REDACTED]	p. 2	Z.c. 2	cat. A/2	cl. 3 Vani 5	r.c. €	387,34

COERENZE:

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie 1 e trascritto al l'Ufficio del Territorio di Belluno in data 22 giugno 2005 ai nn.8448/6139;

- atto di conferimento di rami d'azienda da [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie 1V e trascritto all'Ufficio del Territorio di Belluno in data 15 gennaio 2005 ai nn.572/387 e 573/388, e successivo atto di rettifica notaio Pietro Sormani di Milano del 10 marzo 2005 rep. n. 316944, trascritto all'Ufficio del Territorio di Belluno ai nn. 3726/2712.

INTESTAZIONE: [REDACTED]

CDU: NO

URBANISTICA

Edificio realizzato in epoca antecedente il 01.09.1967.

CONSERVATORIA DI BELLUNO

BENE IN COMUNE DI ALANO DI PIAVE - [REDACTED]

PROVINCIA DI BELLUNO

DESCRIZIONE: La proprietà è costituita da quattro unità immobiliari di un fabbricato a destinazione residenziale.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Alano di Piave come segue:

Sezione:

fig. 32	mapp. 316	Sub. 5	[REDACTED]	p. 1-3	Z.c. 2	cat. A/2	cl. V	2 7
fig. 32	mapp. 316	Sub. 6	[REDACTED]	p. 1-3	Z.c. 2	cat. A/2	cl. V	2 4,
fig. 32	mapp. 316	Sub. 7	[REDACTED]	p. 2-3	Z.c. 2	cat. A/2	cl. V	2 7
fig. 32	mapp. 316	Sub. 8	[REDACTED]	p. 2-3	Z.c. 2	cat. A/2	cl. V	2 5,

COERENZE:

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [REDACTED] di cui ad atto notarile [REDACTED] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie 1 e trascritto all'Ufficio del Territorio di Belluno in data 22 giugno 2005 ai nn.8448/6139;
- atto di conferimento di rami d'azienda da [REDACTED] di cui ad atto notarile [REDACTED] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie 1V e trascritto all'Ufficio del Territorio di Belluno in data 15 gennaio 2005 ai nn.572/387 e 573/388, e successivo atto di rettifica notarile [REDACTED] di Milano del 10 marzo 2005 rep. n. 316944, trascritto all'Ufficio del Territorio di Belluno ai nn. 3726/2712.

INTESTAZIONE: [REDACTED]

CDU: NO

URBANISTICA

Edificio realizzato in epoca antecedente il 01.09.1967, e modificato a seguito dei seguenti titoli autorizzativi:

- Concessione edilizia n. 32/88, prot. n. 3660/874 UT del 26/7/1988, rilasciata a Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza e Belluno per lavori di ristrutturazione;
- Autorizzazione gratuita n. 6/91, prot. n. 1251 UT del 02/03/1991, rilasciata a Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza e Belluno per la realizzazione di una recinzione;
- Autorizzazione in variante n. 59/91 del 12/11/1991;
- Concessione edilizia n. 62/91 del 06/12/1991.

CONSERVATORIA DI BELLUNO**BENE IN COMUNE DI ARSIÈ****PROVINCIA DI BELLUNO**

DESCRIZIONE: La porzione di immobile comprende:

- n° 2 unità ad uso abitazione ad uso civile
- n° 1 unità ad uso istituto di credito
- n° 3 unità ad uso autorimessa

n° 1 terreno

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Arsiè come segue:

Sezione:

fig. 40	mapp. 507	Sub. 5		p. S1-T	Z.c.	cat. D/5	cl.			
fig. 40	mapp. 507	Sub. 6		p. S1-2-3	Z.c.	cat. A/2	cl. 2			
fig. 40	mapp. 506	Sub. 1		p. T	Z.c.	cat. C/6	cl. 1			
fig. 40	mapp. 506 e 507 tra loro graffiati	Sub. 3 e 4 tra loro graffiati		p. S1-3 - 1	Z.c.	cat. A/2	cl. 2	9		
fig. 40	mapp. 506	Sub. 4		p. T	Z.c.	cat. C/6	cl. 1	Mq. 52	r.c. €	34,91
fig. 40	mapp. 506	Sub. 5		p. T	Z.c.	cat. C/6	cl. 1	Mq. 59	r.c. €	39,61

Oltre area di pertinenza distinta al Catasto Terreni di detto Comune come segue

Fg. Mapp. 84
40

Superficie are 00.02.60

COERENZE:

Via Crociera/ mapp. 477/ mapp. 505

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I e trascritto all'Ufficio del Territorio di Belluno in data 22 giugno 2005 ai nn.8448/6139;
- atto di conferimento di rami d'azienda a [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Belluno in data 15 gennaio 2005 ai nn.572/387 e 573/388, e successivo atto di rettifica notaio [redacted] Milano del 10 marzo 2005 rep. n. 316944, trascritto all'Ufficio del Territorio di Belluno ai nn. 3726/2712.

INTESTAZIONE: [redacted]

CDU: SI

URBANISTICA

L'edificio è stato realizzato successivamente al 1967, ed in seguito modificato mediante i seguenti titoli abilitativi:

- Licenza edilizia n. 702/74 del 22/11/1974
- Concessione edilizia n. 1049 del 09/05/1977
- Autorizzazione di abitabilità n.2475 del 24/09/1977
- Concessione in sanatoria N. 13-1986 prot. 509 del 20/12/2002

CONSERVATORIA DI BELLUNO

BENE IN COMUNE DI BELLUNO

PROVINCIA DI BELLUNO

DESCRIZIONE: La porzione di immobile comprende n. 1 unità immobiliare ad uso negozio.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Belluno come segue:

Sezione:

fg. 59 mapp. 289 (già Sub. 2 p. S-T Z.c. cat. C/1 cl.
mapp. 1150) 8

COERENZE:

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione di [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 s. Territorio di Belluno in data 22 giugno 2005 ai m. 8448/6139;
- atto di conferimento di rami d'azienda a [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto a Belluno in data 15 gennaio 2005 ai m. 572/387 e 573/388, e successivo atto di rettifica notaio [redacted] 10 marzo 2005 rep. n. 316944, trascritto all'Ufficio del Territorio di Belluno ai m. 3726/278

INTESTAZIONE: [redacted]

CDU: NO

URBANISTICA

Sono stati rilasciati i seguenti provvedimenti edilizi che hanno interessato il fabbricato e/o la singola unità immobiliare in oggetto:

- Licenza N. 5946 del 30/6/72;

Certificato di abitabilità n. 2183/74 relativo a Licenza N. 5946 del 30/6/72.

CONSERVATORIA DI BELLUNO

BENE IN COMUNE DI BELLUNO

PROVINCIA DI BELLUNO

DESCRIZIONE: L'immobile è costituito da un fabbricato cielo - terra costruito in adiacenza ad altri, è composto da un'unica unità immobiliare destinata ad ufficio bancario. Oltre area di pertinenza.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Belluno come segue:

Sezione:

fig. 71 mapp. 195 Sub. 3 p. Sl- Z.c. cat. D/5 cl. r.c. € 19.677,01
T-1-2

COERENZE:

mapp. 191/ mapp. 744/ mapp. 197

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I e trascritto al l'Ufficio del Territorio di Belluno in data 22 giugno 2005 ai nn. 8448/6139;
- atto di conferimento di rami d'azienda a [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Belluno in data 15 gennaio 2005 ai nn. 572/387 e 573/388, e successivo atto di retifica notaio [redacted] di Milano del 10 marzo 2005 rep. n. 316944, trascritto all'Ufficio del Territorio di Belluno ai nn. 3726/2712.

INTESTAZIONE: [redacted]

CDU: NO

URBANISTICA

Edificio realizzato in epoca antecedente il 01.09.1967. Il fabbricato è stato oggetto di modifiche mediante i seguenti provvedimenti:

- Autorizzazione edilizia 13530/86 del 31/10/1986
- Autorizzazione edilizia n. 311/92, prot. 12337/92 del 05/11/1992 rilasciata alla [redacted] Belluno e Ancona
- Presa d'atto dell'ultima variante del 03/05/1994
- Autorizzazione edilizia n. 1536/2001 del 24/10/2001 rilasciata a [redacted]

VINCOLI

L'immobile è soggetto a vincolo diretto ex D.lgs. 42/2004 (soggetto a prelazione dello Stato).

CONSERVATORIA DI BELLUNO

BENE IN COMUNE DI BELLUNO

PROVINCIA DI BELLUNO

DESCRIZIONE: L'immobile è costituito da due fabbricati attigui, realizzati all'interno sono entrambi composti di quattro piani fuoriterza ed un interrato. Oltre a

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Belluno come segue:

Sezione:

fg. 69	mapp. 80	Sub. 4		p. S1- T-1	Z.c.	cat. B/1	cl. 2			
fg. 69	mapp. 80	Sub. 5		p. S1	Z.c.	cat. C/6	cl. 2			
fg. 69	mapp. 80	Sub. 6		p. S1	Z.c.	cat. C/6	cl. 2			
fg. 69	mapp. 80	Sub. 7		p. S1	Z.c.	cat. C/6	cl. 3			€
fg. 69	mapp. 80	Sub. 8		p. S1	Z.c.	cat. C/6	cl. 1	mq. 42	r.c. €	54,60
fg. 69	mapp. 80	Sub. 9		p. S1	Z.c.	cat. C/6	cl. 2	mq. 35	r.c. €	57,84
fg. 69	mapp. 80	Sub. 10		p. S1	Z.c.	cat. C/2	cl. 1	mq. 32	r.c.	42,97
fg. 69	mapp. 80	Sub. 11		p. S1	Z.c.	cat. C/2	cl. 1	mq. 13		
fg. 69	mapp. 80	Sub. 12		p. T	Z.c.	cat. A/2	cl. 2	Vani 6,5		€

fg. 69	mapp. 80	Sub. 13	[REDACTED]	p. T	Z.c.	cat. A/2	cl. 2	Vani 7,5	r.c. €	639,12
fg. 69	mapp. 80	Sub. 14	[REDACTED]	p. 1	Z.c.	cat. A/2	cl. 3	Vani 6,5	r.c. €	671,39
fg. 69	mapp. 80	Sub. 15	[REDACTED]	p. 1	Z.c.	cat. A/2	cl. 3	Vani 7,5	r.c. €	774,69
fg. 69	mapp. 80	Sub. 16	[REDACTED]	p. 2	Z.c.	cat. A/2	cl. 4	Vani 8,5	r.c. €	1.031,62

COERENZE:

viale Europa/ mapp. 252/ mapp. 85

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I e trascritto all'Ufficio del Territorio di Belluno in data 22 giugno 2005 ai nn.8448/6139;

- atto di conferimento di rami d'azienda a [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Belluno in data 15 gennaio 2005 ai nn.572/387 e 573/388, e successivo atto di rettifica notaio [REDACTED] di Milano del 10 marzo 2005 rep. n. 316944, trascritto all'Ufficio del Territorio di Belluno ai nn. 3726/2712.

INTESTAZIONE:

CDU: SI

URBANISTICA

Il fabbricato è stato costruito in froza dei seguenti provvedimenti:

- Concessione Edilizia n. 7269 del 27/10/1978 prot. N. 11213/77 rilasciata a Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno per la costruzione di due fabbricati ad uso uffici, ed abitazioni.
 - Concessione n. 11424/77 del 29/01/1979 rilasciata a Cassa di Risparmio di Verona Vicenza e Belluno per la realizzazione delle opere di urbanizzazione previste nel piano di lottizzazione.
 - Autorizzazione in variante prot. n. 10200/78 del 22/07/1981 per variante alla concessione n. 7269.
 - Certificato di agibilità n. 13108/81 del 29/07/1981 per il fabbricato uffici, residenza temporanea e servizi annessi.
 - Certificato di agibilità n. 13108/81 del 29/07/1981 per l'edificio destinato ad abitazione.
- Concessione edilizia n. 82 del 04/05/1996; protocollo n. 54468/94 per la costruzione di un corpo interrato per ampliamento dell'autorimessa.

CONSERVATORIA DI BELLUNO

BENE IN COMUNE DI COMELICO SUPERIORE

PROVINCIA DI BELLUNO

DESCRIZIONE: La porzione di immobile esaminata comprende n. 3 unità immobiliari cost:
- Fg. 64 Part 489 sub 3 ad uso abitazione,
- Fg. 64 Part 489 sub 4 ad uso abitazione
- Fg. 64 Part 489 sub 1 ad uso bene comune non censibile (comune ai s

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Belluno come segue:

Sezione:

fg. 64	mapp. 489	Sub. 1						Bene comune no
fg. 64	mapp. 489	Sub. 3		p. S1-1	Z.c.	cat. A/2	cl.	1
fg. 64	mapp. 489	Sub. 4		p. S1-	Z.c.	cat. A/2	cl.	1

COERENZE:

strada/ mapp. 491/ mapp. 492

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I e trascritto all'Ufficio del Territorio di Belluno in data 22 giugno 2005 ai nn.8448/6139;
- atto di conferimento di rami d'azienda a [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Belluno in data 15 gennaio 2005 ai nn.572/387 e 573/388, e successivo atto di rettifica notaio [redacted] di Milano del 10 marzo 2005 rep. n. 316944, trascritto all'Ufficio del Territorio di Belluno ai nn. 3726/2712.

INTESTAZIONE [redacted]

CDU: NO

URBANISTICA

L'edificio di cui fa parte l'unità immobiliare in oggetto risulta costruito ante 1967.

Sono stati rilasciati i seguenti provvedimenti edilizi che hanno interessato il fabbricato e/o la singola unità in oggetto:

- Concessione n. I/P.E.del 20/06/77 per lavori di ristrutturazione interna nel fabbricato destinato alla sede abitazione civile in Candide [redacted] fg 64 mapp. 489
- Autorizzazione Edilizia prot. N. 6250/88 del 15/11/88, per rifacimento muro di sostegno pericolante sovrastante rete metallica
- Certificato di abitabilità n. I/1977 prot. 3210/80 del 28/11/1980 relativo a Licenza del 2673/65 e Licenza in merito a ristrutturazione fabbricato.

CONSERVATORIA DI BELLUNO

BENE IN COMUNE DI FONZASO

PROVINCIA DI BELLUNO

DESCRIZIONE: La porzione di immobile esaminata comprende n. 2 unità immobiliari costituite da:
Fg. 9 Part 1000 sub 7 ad uso autorimessa,
Fg. 9 Part 1000 sub 6 ad uso autorimessa

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Fonzaso come segue:

Sezione:

fg. 9	mapp. 1000	Sub. 6		p. T	Z.c.	cat. C/6	cl.	mq.	r.c. €	16,63
							3	14		
fg. 9	mapp. 1000	Sub. 7		p. T	Z.c.	cat. C/6	cl.	mq.	r.c. €	17,82
							3	15		

COERENZE: Piazza 1° novembre/ mapp. 863/ mapp. 997

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie 1 e trascritto all'Ufficio del Territorio di Belluno in data 22 giugno 2005 ai nn. 8448/6139;
- atto di conferimento di rami d'azienda a [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie 1V e trascritto all'Ufficio del Territorio di Belluno in data 15 gennaio 2005 ai nn. 572/387 e 573/388, e successivo atto di rettifica notaio [redacted] di Milano del 10 marzo 2005 rep. n. 316944, trascritto all'Ufficio del Territorio di Belluno ai nn. 3726/2712.

INTESTAZIONE [redacted]

CDU: NO

URBANISTICA

L'edificio di cui fa parte l'unità immobiliare in oggetto risulta costruito ante 1967.

Sono stati rilasciati i seguenti provvedimenti edilizi che hanno interessato il fabbricato e/o la singola unità immobiliare in oggetto:

- Autorizzazione di abitabilità del 18/9/59;
- Autorizzazione n. 80/82 del 29/5/82;
- Autorizzazione n. 158/82 del 1/10/82 per sostituzione scritta luminosa;
- Concessione n. 147/93 del 02/02/1994.

CONSERVATORIA DI BELLUNO

BENE IN COMUNE DI DOMEGGE DI CADORE - [REDACTED]

PROVINCIA DI BELLUNO

DESCRIZIONE: La porzione di immobile esaminata comprende n. 2 unità immobiliari costituite
Fg. MU Part 1229 sub 5 ad uso abitazione,
Fg. MU Part 1229 sub 4 ad uso ufficio,
Fg. MU Part 1229 sub 6 ad uso abitazione,
Fg. MU Part 1229 sub 7 ad uso abitazione,
Fg. MU Part 1229 sub 8 ad uso autorimessa
Fg. MU Part 1229 sub 9 ad uso autorimessa
Fg. MU Part 1229 sub 11 ad uso autorimessa

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Domegge di Cadore come segue:

Sezione:

fg. MU	mapp. 1229	Sub. 4	[REDACTED]	p. 1-3	Z.c.	cat. A/10	cl. U	Var. 4
fg. MU	mapp. 1229	Sub. 5	[REDACTED]	p. S1- 1-3	Z.c.	cat. A/2	cl. 3	Var. 6,5
fg. MU	mapp. 1229	Sub. 6	[REDACTED]	p. S1- 2-3	Z.c.	cat. A/2	cl. 3	Var. 5
fg. MU	mapp. 1229	Sub. 7	[REDACTED]	p. S1- 2-3	Z.c.	cat. A/2	cl. 3	Var. 5,5
fg. MU	mapp. 1229	Sub. 8	[REDACTED]	p. S1	Z.c.	cat. C/6	cl. 2	Mq. 11
fg. MU	mapp. 1229	Sub. 9	[REDACTED]	p. S1	Z.c.	cat. C/6	cl. 2	Mq. 13
fg. MU	mapp. 1229	Sub. 11	[REDACTED]		Z.c.	cat. C/6	cl. 2	Mq. 11

COERENZE:

Via Roma/ mapp. 570/ mapp. 568

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I e trascritto all'Ufficio del Territorio di Belluno in data 22 giugno 2005 ai nn.8448/6139;
- atto di conferimento di rami d'azienda a [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Belluno in data 15 gennaio 2005 ai nn.572/387 e 573/388, e successivo atto di rettifica notaio [redacted] di Milano del 10 marzo 2005 rep. n. 316944, trascritto all'Ufficio del Territorio di Belluno ai nn. 3726/2712.

INTESTAZIONE [redacted]

CDU: NO

URBANISTICA

Sono stati rilasciati i seguenti provvedimenti edilizi che hanno interessato il fabbricato e/o la singola unità immobiliare in oggetto:

- Licenza Edilizia n. 85/68 del 26/08/68 per realizzazione di fabbricato ad uso banca ed abitazione;
- Licenza edilizia n. 80/70 del 12/10/70 per installazione di insegna luminosa: richiesta di rilascio, comunicazione di rilascio Licenza, elaborati grafici;
- Certificato di abitabilità del 31/3/71 relativo a Licenza n. 85/68 del 26/08/68;
- Autorizzazione n. 3019 del 06/09/71 per sistemazione di piazzale;
- Comunicazione di Manutenzione straordinaria del 29/08/84 per tinteggiatura esterna e sostituzione grondaie;
- Concessione Edilizia n. 97/84 del 12/10/84, per cambiamento di destinazione alloggio al piano primo del fabbricato distinto al C.F. al fg 15 part. 572 ;
- Concessione Edilizia n. 79/86 del 18/09/86, per adeguamento locale C.T. del fabbricato ad uso uffici ed abitazione;
- Concessione Edilizia in Sanatoria n. 167/91 S del 23/05/1991 (relativa a domanda di condono prog. n. 0239662901);
- D.L.A. prot. N. 6179 del 23/12/98 per opere interne a singole unità immobiliari fg MU mapp 1229 sub 3.

CONSERVATORIA DI BELLUNO**BENE IN COMUNE DI LONGARONE** - [REDACTED]**PROVINCIA DI BELLUNO****DESCRIZIONE:** La porzione di immobile esaminata comprende n. 9 unità immobiliari co

- Fig. 25 Part 574 sub 1 ad uso autorimessa
- Fig. 25 Part 574 sub 3 ad uso autorimessa
- Fig. 25 Part 574 sub 4 ad uso autorimessa
- Fig. 25 Part 574 sub 5 ad uso autorimessa
- Fig. 25 Part 574 sub 11 ad uso autorimessa
- Fig. 25 Part 574 sub 18 ad uso abitazione
- Fig. 25 Part 574 sub 19 ad uso abitazione
- Fig. 25 Part 574 sub 21 ad uso abitazione
- Fig. 25 Part 574 sub 22 ad uso abitazione

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Longarone come segue:

Sezione:

fig. 25	mapp. 574	Sub. 1	[REDACTED]	p. T	Z.c.	cat. C/6	cl. 3
fig. 25	mapp. 574	Sub. 3	[REDACTED]	p. T	Z.c.	cat. C/6	cl. 3
fig. 25	mapp. 574	Sub. 4	[REDACTED]	p. S-T	Z.c.	cat. C/6	cl. 3
fig. 25	mapp. 574	Sub. 5	[REDACTED]	p. S-T	Z.c.	cat. C/6	cl. 3
fig. 25	mapp. 574	Sub. 11	[REDACTED]	p. S-T	Z.c.	cat. C/6	cl. 3
fig. 25	mapp. 574	Sub. 18	[REDACTED]	p. 1	Z.c.	cat. A/2	cl. 3
fig. 25	mapp. 574	Sub. 19	[REDACTED]	p. 1	Z.c.	cat. A/2	cl. 3
fig. 25	mapp. 574	Sub. 21	[REDACTED]	p. 2	Z.c.	cat. A/2	cl. 3

COERENZE:

strada/ mapp. 575/ mapp. 576

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie 1 e trascritto al l'Ufficio del Territorio di Belluno in data 22 giugno 2005 ai nn. 8448/6139;
- atto di conferimento di rami d'azienda [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie 1V e trascritto all'Ufficio del Territorio di Belluno in data 15 gennaio 2005 ai nn. 572/387 e 573/388, e successivo atto di rettifica notaio [redacted] di Milano del 10 marzo 2005 rep. n. 316944, trascritto all'Ufficio del Territorio di Belluno ai nn. 3726/2712.

INTESTAZIONE: Lamaione s.r.l.

CDU: NO

URBANISTICA

Sono stati rilasciati i seguenti provvedimenti edilizi che hanno interessato il fabbricato e/o la singola unità immobiliare in oggetto:

- Licenza Edilizia n. 464 del 29/09/69 per costruzione di fabbricato;
- Certificato di abitabilità n. 464 del 9/1/73 relativo a costruzione di fabbricato ad uso abitazioni e negozi;
- Concessione Edilizia in Sanatoria n. 95 del 28/01/1988;
- Concessione Edilizia n. 3588 del 15/12/98, prot. 98/5721.

CONSERVATORIA DI BELLUNO

BENE IN COMUNE DI MEL - [REDACTED]

PROVINCIA DI BELLUNO

DESCRIZIONE: La porzione di immobile esaminata comprende n. 8 unità immobiliari costituite da:

- Fg. 6 Part 445 sub 3 ad uso abitazione,
- Fg. 6 Part 445 sub 4 ad uso abitazione
- Fg. 6 Part 445 sub 5 ad uso abitazione
- Fg. 6 Part 445 sub 6 ad uso abitazione
- Fg. 6 Part 292 sub 1 ad uso autorimessa
- Fg. 6 Part 292 sub 3 ad uso autorimessa
- Fg. 6 Part 292 sub 2 ad uso autorimessa
- Fg. 6 Part 292 sub 4 ad uso autorimessa

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Belluno come segue:

Sezione:

fg. 6	mapp. 445	Sub. 3	[REDACTED]	p. S-1- SOFF	Z.c.	cat. A/2	cl. 2			
fg. 6	mapp. 445	Sub. 4	[REDACTED]	p. S-1- SOFF	Z.c.	cat. A/2	cl. 2			
fg. 6	mapp. 445	Sub. 5	[REDACTED]	p. S-2- SOFF	Z.c.	cat. A/2	cl. 2			
fg. 6	mapp. 445	Sub. 6	[REDACTED]	p. S-2- SOFF	Z.c.	cat. A/2	cl. 2	Vani 5,5	r.c. €	340,86
fg. 6	mapp. 292	Sub. 1	[REDACTED]	p. T	Z.c.	cat. C/6	cl. 1	Mq. 15	r.c. €	13,17
fg. 6	mapp. 292	Sub. 2	[REDACTED]	p. T	Z.c.	cat. C/6	cl. 1	Mq. 15	r.c. €	13,17
fg. 6	mapp. 292	Sub. 3	[REDACTED]	p. T	Z.c.	cat. C/6	cl. 1	Mq. 15	r.c. €	
fg. 6	mapp. 292	Sub. 4	[REDACTED]	p. T	Z.c.	cat. C/6	cl. 1	Mq. 23	r.c. €	

COERENZE:

- confini del mapp. 445: mapp. 292/ mapp. 289/ mapp. 293; confini del mapp. 292: mapp. 287/ mapp. 289/ mapp.

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 20 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I e trascritto all'Ufficio del Territorio di Belluno in data 22 giugno 2005 ai nn. 8448/6139;
- atto di conferimento di rami d'azienda a [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Belluno in data 15 gennaio 2005 ai nn. 572/387 e 573/388, e successivo atto di rettifica notaio [redacted] di Milano del 10 marzo 2005 rep. n. 316944, trascritto all'Ufficio del Territorio di Belluno ai nn. 3726/2712.

INTESTAZIONE: [redacted]

CDU: NO

URBANISTICA

L'edificio di cui fa parte l'unità immobiliare in oggetto risulta costruito ante 1967.

Sono stati rilasciati i seguenti provvedimenti edilizi che hanno interessato il fabbricato e/o la singola unità immobiliare in oggetto:

- Concessione del 20/03/64 per realizzazione di fabbricato ad uso uffici e abitazione civile;
- Concessione del 04/07/66 per realizzazione di autorimessa adiacente alla costruzione in [redacted];
- Concessione n. 15/84 del 12/01/84 per modifiche distributive interne al piani terreno. Relativa ad altra unità;
- Concessione n. 101/84 del 07/06/84 per tinteggiatura facciate e serramenti;
- Certificato di abitabilità prot. n. 1588 del 09/05/67 relativo a costruzione di nuovo fabbricato;
- Domanda di condono prot. n. 1937 prog. n. 0236865708, n. 0236865708/1, n. 0236865708/5, n. 0236865708/4, n. 0236865708/3 e n. 0236865708/2 del 19/03/86 oblazioni interamente pagate in data 19 marzo 1986 presso l'ufficio postale di Mel, pari rispettivamente a Lire 600.000, a Lire 100.000, a Lire 100.000, a Lire 100.000, a Lire 100.000;
- Art.26 n. 13860 del 26/10/1999.

CONSERVATORIA DI BELLUNO

BENE IN COMUNE DI SANTO STEFANO DI CADORE - [REDACTED]

PROVINCIA DI BELLUNO

DESCRIZIONE: La porzione di immobile esaminata comprende n. 3 unità immobiliari costituite da:
- Fg. 30 Part 187 sub 5 ad uso abitazione,
- Fg. 30 Part 187 sub 6 ad uso abitazione,
- Fg. 30 Part 186 sub 9 ad uso abitazione

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Santo Stefano di Cadore come segue:

Sezione:

fg. 30	mapp. 187	Sub. 5	[REDACTED]	p. 2	Z.c.	cat. A/2	cl. 2	V. 7
fg. 30	mapp. 187	Sub. 6	[REDACTED]	p. 3	Z.c.	cat. A/2	cl. 2	V. 6
fg. 30	mapp. 186	Sub. 9	[REDACTED]	p. T-1- 2-3	Z.c.	cat. A/2	cl. 1	V. 5

COERENZE:

Piazza Roma/ mapp. 190/ mapp. 189

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie 1 e trascritto all'Ufficio del Territorio di Belluno in data 22 giugno 2005 ai nn.8448/6139;
- atto di conferimento di rami d'azienda a [REDACTED] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Belluno in data 15 gennaio 2005 ai nn.572/387 e 573/388, e successivo atto di rettifica notaio [REDACTED] di Milano del 10 marzo 2005 rep. n. 316944, trascritto all'Ufficio del Territorio di Belluno ai nn. 3726/2712.

INTESTAZIONE: [REDACTED]

CDU: NO

URBANISTICA

L'edificio di cui fa parte l'unità immobiliare in oggetto risulta costruito in data anteriore al 1 settembre 1967. Sono stati rilasciati i seguenti provvedimenti edilizi che hanno interessato il fabbricato e/o la singola unità immobiliare in oggetto:
- Nulla Osta n. 15/1956 del 16/04/56 per realizzazione di fabbricato ad uso uffici ed abitazioni.
- Concessione Edilizia n. 1/88 del 17/05/88 per lavori di ristrutturazione (modifiche interne e ampliamento dell'agenzia della Cassa Di Risparmio di Verona, Vicenza e Belluno con ristrutturazione e parziale cambio di destinazione dell'edificio adiacente).
- Autorizzazione Edilizia N. 69/89 del 20/08/89 per l'esecuzione dei lavori di sostituzione della copertura di due lupi esistenti con grigliato metallico.
- Concessione Edilizia n.69/89 del 15/09/89 modifiche interne ed esterne in VARIANTE alla C.E. n. 1/88 del 17/05/88.
- Concessione Edilizia n.53/91 del 13/11/91 modifiche interne ed esterne in VARIANTE alla C.E. n. 1/88 del 17/05/88.
- Autorizzazione n. 379 del 25/1/90 ad allacciamento alla fognatura comunale.
- Concessione Edilizia in Sanatoria n. 149 del 16/08/2002 per le opere realizzate nel 1957 in difformità della Concessione Edilizia n. 15 del 16/04/1956 (cambio di destinazione d'uso del piano primo da residenza ad ufficio e modificazione dei poggiali sui prospetti Est e Sud del fabbricato censito al fg 30 mapp. 187)

- Autorizzazione di abitabilità prot. N. 4436 del 09/09/1957 per il progetto originario
- Certificato di agibilità prot. N. 7619 del 24/2/92 relativo a fg 30 mapp 187 sub 9.

CONSERVATORIA DI BELLUNO

BENE IN COMUNE DI CESIOMAGGIORE - [REDACTED]

PROVINCIA DI BELLUNO

DESCRIZIONE: Terreni di complessivi circa 1.370 mq. siti in zona centrale.

Il tutto censito nel Catasto dei Terreni del Comune di Cesiomaggiore come segue:

Sezione:

Fg. 37	mapp. 748	Qualità: prato arbor.	Classe: 2	Superficie: ha 00.05.20	Reddito Dominicale: Euro 2,01	Re
Fg. 37	mapp. 750	Qualità: prato arbor.	Classe: 2	Superficie: ha 00.02.80	Reddito Dominicale: Euro 1,08	Re
Fg. 37	mapp. 752	Qualità: prato arbor.	Classe: 2	Superficie: ha 00.05.70	Reddito Dominicale: Euro 2,21	Re

COERENZE:

mapp. 753/ mapp. 752/ mapp. 764

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I e trascritto all'Ufficio del Territorio di Belluno in data 22 giugno 2005 ai nn.8448/6139;

- atto di conferimento di rami d'azienda a [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Belluno in data 15 gennaio 2005 ai nn.572/387 e 573/388, e successivo atto di rettifica notaio [REDACTED] di Milano del 10 marzo 2005 rep. n. 316944, trascritto all'Ufficio del Territorio di Belluno ai nn. 3726/2712.

INTESTAZIONE [REDACTED]

CDU: SI

CONSERVATORIA DI BENEVENTO

BENE IN COMUNE DI PONTE - [REDACTED]

PROVINCIA DI BENEVENTO

DESCRIZIONE: Intero piano rialzato di fabbricato costituito da due locali ad uso commerciale.
Oltre quota proporzionale sugli enti e spazi comuni.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Ponte come segue:

Sezione:

fg. 17	mapp. 378	Sub. 5	[REDACTED]	p. T	Z.c.	cat. C/1	cl. 3	Mq. 166	r.c. €	2.117,58
fg. 17	mapp. 378	Sub. 6	[REDACTED]	p. T	Z.c.	cat. C/1	cl. 3	Mq. 165	r.c. €	2.104,82
fg. 17	mapp. 378	Sub. 7	[REDACTED]	p. T	Z.c.	cat. C/1	cl. 3	Mq. 157	r.c. €	2.002,77
fg. 17	mapp. 378	Sub. 8	[REDACTED]	p. F	Z.c.	cat. C/1	cl. 5	Mq. 37	r.c. €	640,15
fg. 17	mapp. 378	Sub. 10	[REDACTED]	p. T	Z.c.	cat. D/5	cl.		r.c. €	1.819,20

COERENZE:

androne commerciale - strada privata - proprietà di terzi.

PROVENIENZA:

- atto di permuta tra [REDACTED] di cui ad atto del 31 marzo 2003 notaio [REDACTED] di Milano rep. n. 38919/5854, registrato all'Agenzia delle Entrate di Milano 2 in data 15 aprile 2003 al n. 1231 Serie 2V, trascritto presso l'Ufficio del Territorio di Benevento in data 24 aprile 2003 ai nn. 5035/3635 e successivo atto di conferma del 13 maggio 2004 notaio [REDACTED] rep. n. 41349/6283 trascritto presso l'Ufficio del Territorio di Benevento in data 14 giugno 2004 ai nn. 8922/5682.

INTESTAZIONE: [REDACTED]

CDU: NO

URBANISTICA:

Fabbricato edificato in assenza di provvedimento edilizio. Successivamente le unità immobiliari sono state sanate con concessione edilizia in sanatoria n. 6818 del 24 dicembre 2001 e n. 5731 del 25 settembre 2002 (in rettifica alla concessione n. 6818).

CONSERVATORIA DI BERGAMO

BENE IN COMUNE DI BERGAMO

PROVINCIA DI BERGAMO

DESCRIZIONE: porzioni immobiliari in complesso sito nel Comune di Bergamo, Via G
al piano primo, posti auto al piano interrato e al piano terreno.

Oltre quota proporzionale di comproprietà sugli enti e spazi comuni.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Bergamo come segue:

Sezione: BG

fig. 8	mapp. 2254	Sub. 208		p. 1-7	Z.c.	cat. A/10	cl. 8				
fig. 8	mapp. 2254	Sub. 154		p. S1	Z.c.	cat. C/6	cl. 11				
fig. 8	mapp. 2254	Sub. 156		p. S1	Z.c.	cat. C/6	cl. 11	4			
fig. 8	mapp. 2254	Sub. 203		p. T	Z.c.	cat. C/6	cl. 11	Mq. 5	r.c. €	29,44	
fig. 8	mapp. 2254	Sub. 204		p. T	Z.c.	cat. C/6	cl. 11	Mq. 5	r.c. €	29,44	
fig. 8	mapp. 2254	Sub. 205		p. T	Z.c.	cat. C/6	cl. 11	Mq. 5	r.c. €		
fig. 8	mapp. 2254	Sub. 206		p. T	Z.c.	cat. C/6	cl. 11	Mq. 5	r.c. €		

fig. 8 mapp. Sub. 207 p. T Z.c. cat. C/6 cl. Mq. r.c. € 44
2254 11 5

COERENZE: parti comuni e proprietà di terzi sugli altri lati.

PROVENIENZE :

atto di conferimento di ramo di azienda da [redacted] di cui ad atto del 8 aprile 2004 notaio [redacted] di Milano rep. n. 17879/5514, registrato all'Agenzia delle Entrate di Milano 1 in data 28 aprile 2004 al n. 280 serie 1V, trascritto presso l'Ufficio del Territorio di Bergamo in data 5 maggio 2004 ai nn. 23360/15875.

INTESTAZIONE: [redacted]

CDU: NO

URBANISTICA

Il fabbricato ove insistono le porzioni immobiliari sopradescritte è stato edificato in dipendenza delle seguenti licenze edilizie rilasciate dal Sindaco del Comune di Bergamo in data:

2 marzo 1966 n. 3710;

9 maggio 1967 n. 4593;

26 gennaio 1968 n. 5144;

24 settembre 1968 n. 5810.

Il fabbricato ha ottenuto l'abitabilità in data 26 novembre 1969 con provvedimento n. 4201.

Per l'esecuzione di opere difformi sono state rilasciate dall'Assessore Delegato del Comune di Bergamo concessioni in sanatoria in data 22 novembre 1991 e, più precisamente, concessioni in sanatoria nn. 3415 (opere per la costruzione di tavolato per il frazionamento autorimessa in due u.i. al piano interrato) e 3416 (cambio di destinazione d'uso da autoclave ad autorimessa) prot. n. 2075/86 E.P.).

CONSERVATORIA DI BOLOGNA

BENE IN COMUNE DI BOLOGNA

PROVINCIA DI BOLOGNA

DESCRIZIONE:

L' immobile comprende:

- n° 7 unità ad uso negozio;
- n° 3 unità ad uso uffici;
- n° 41 unità ad uso abitazione;
- n° 2 unità ad uso cabina Enel

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Bologna come segue:

Sezione:

fg.	mapp.	Sub.	p. t	Z.c.	cat.	cl.	mq.	r.c. €	
189	574	1		1	C				
189	574	2	T	1	C/1	6	18		6
189	574	4	T-S1	1	C/1	6	81		2.8
189	574	5	T	1	C/1	6	28		9
189	574	6	T	1	C/1	6	25		870,23
189	574	7	T	1	C/1	6	34		1.183,51
189	574	8	T	1	C/1	6	mq.4 3		1.496,80
189	574	9	T	1	C/1	6	45		
189	574	Sub. 10 Sub. 43 Graffati	T/1- 2/S1- S2	1	D/5	cl.	Vani /mq.		

fg. 189	mapp. 574	Sub. 11		p. T	Z.c. 1	cat. C/1	cl. 6	mq. 66	r.c. €	2.297,41
fg. 189	mapp. 574	Sub. 13		p. 1	Z.c. 1	cat. A/4	cl. 5	Vani 1,5	r.c. €	197,54
fg. 189	mapp. 574	Sub. 14		p. 1	Z.c. 1	cat. A/3	cl. 1	Vani 2,5	r.c. €	393,80
fg. 189	mapp. 574	Sub. 15		p. 1	Z.c. 1	cat. A/3	cl. 1	Vani 2,5	r.c. €	393,80
fg. 189	mapp. 574	Sub. 16		p. 1	Z.c. 1	cat. A/3	cl. 1	Vani 3,5	r.c. €	551,32
fg. 189	mapp. 574	Sub. 17		p. 2	Z.c. 1	cat. A/3	cl. 1	Vani 2,5	r.c. €	393,80
fg. 189	mapp. 574	Sub. 18		p. 2	Z.c. 1	cat. A/3	cl. 1	Vani 3,5	r.c. €	551,32
fg. 189	mapp. 574	Sub. 19		p. 2	Z.c. 1	cat. A/3	cl. 1	Vani 3,5	r.c. €	551,32
fg. 189	mapp. 574	Sub. 20		p. 3	Z.c. 1	cat. A/3	cl. 1	Vani 3	r.c. €	472,56
fg. 189	mapp. 574	Sub. 21		p. 3	Z.c. 1	cat. A/4	cl. 1	Vani 2,5	r.c. €	329,24
fg. 189	mapp. 574	Sub. 24		p. 1	Z.c. 1	cat. A/3	cl. 1	Vani 2,5	r.c. €	393,80
fg. 189	mapp. 574	Sub. 25		p. 1	Z.c. 1	cat. A/3	cl. 1	Vani 3,5	r.c. €	551,32
fg. 189	mapp. 574	Sub. 26		p. 1	Z.c. 1	cat. A/4	cl. 1	Vani 1,5	r.c. €	197,54

fg. 189	mapp. 574	Sub. 27	p. 2	Z.c. 1	cat. A/3	cl. 1	Vani 2,5	r.c. €	393,80
fg. 189	mapp. 574	Sub. 28	p. 2	Z.c. 1	cat. A/3	cl. 1	Vani 3,5		
fg. 189	mapp. 574	Sub. 29	p. 2	Z.c. 1	cat. A/3	cl. 1	Vani 3		
fg. 189	mapp. 574	Sub. 30	p. 3	Z.c. 1	cat. A/3	cl. 1	Vani 2,5		
fg. 189	mapp. 574	Sub. 31	p. 3	Z.c. 1	cat. A/3	cl. 1	Vani 3		
fg. 189	mapp. 574	Sub. 32	p. 3	Z.c. 1	cat. A/3	cl. 1	Vani 3		
fg. 189	mapp. 574	Sub. 34	p. 1	Z.c. 1	cat. A/3	cl. 1	Vani 3,5		
fg. 189	mapp. 574	Sub. 35	p. 1	Z.c. 1	cat. A/4	cl. 5	Vani 1,5	r.c. €	197,54
fg. 189	mapp. 574	Sub. 36	p. 2	Z.c. 1	cat. A/4	cl. 5	Vani 2,5	r.c. €	329,24
fg. 189	mapp. 574	Sub. 37	p. 2	Z.c. 1	cat. A/3	cl. 1	Vani 3	r.c. €	472,56
fg. 189	mapp. 574	Sub. 39	p. 1-S1	Z.c. 1	cat. A/4	cl. 5	Vani 2	r.c. €	
fg. 189	mapp. 574	Sub. 40	p. 1-S1	Z.c. 1	cat. A/3	cl. 1	Vani 4,5	r.c. €	
fg. 189	mapp. 574	Sub. 41	p. 2-3-S1	Z.c. 1	cat. A/3	cl. 1	Vani 3,5	r.c. €	

fg. 189	mapp. 574	Sub. 42		p. 2-S1	Z.c. 1	cat. A/3	cl. 1	Vani 2,5	r.c. €	393,80
fg. 189	mapp. 574	Sub. 45		p. 1-S1	Z.c. 1	cat. A/3	cl. 1	Vani 3,5	r.c. €	551,32
fg. 189	mapp. 574	Sub. 46		p. 1-S1	Z.c. 1	cat. A/3	cl. 1	Vani 2,5	r.c. €	393,80
fg. 189	mapp. 574	Sub. 47		p. 1-S1	Z.c. 1	cat. A/3	cl. 1	Vani 4,5	r.c. €	708,84
fg. 189	mapp. 574	Sub. 48		p. 2-S1	Z.c. 1	cat. A/3	cl. 1	Vani 3,5	r.c. €	551,32
fg. 189	mapp. 574	Sub. 49		p. 2-S1	Z.c. 1	cat. A/3	cl. 1	Vani 3	r.c. €	472,56
fg. 189	mapp. 574	Sub. 50		p. 2-S1	Z.c. 1	cat. A/3	cl. 1	Vani 4,5	r.c. €	708,84
fg. 189	mapp. 574	Sub. 51		p. 2-S1	Z.c. 1	cat. A/3	cl. 1	Vani 4,5	r.c. €	708,84
fg. 189	mapp. 574	Sub. 52		p. 3-S1	Z.c. 1	cat. A/3	cl. 1	Vani 3	r.c. €	472,56
fg. 189	mapp. 574	Sub. 53		p. 3-S1	Z.c. 1	cat. A/4	cl. 5	Vani 2	r.c. €	263,39
fg. 189	mapp. 574	Sub. 55		p. 1-S1	Z.c. 1	cat. A/3	cl. 1	Vani 3,5	r.c. €	551,32
fg. 189	mapp. 574	Sub. 56		p. 1-S1	Z.c. 1	cat. A/3	cl. 1	Vani 3	r.c. €	472,56
fg. 189	mapp. 574	Sub. 57		p. 2-S1	Z.c. 1	cat. A/3	cl. 1	Vani 3,5	r.c. €	551,32

Fg. 189	mapp. 574	Sub. 58	[REDACTED]	p. 2-S1	z.c. 1	cat. A/3	cl. 1.
fg. 189	mapp. 574	Sub. 59	[REDACTED]	p. 3-S1	Z.c. 1	cat. A/3	cl. 1
fg. 189	mapp. 574	Sub. 60	[REDACTED]	p. 3-S1	Z.c. 1	cat. A/3	cl. 1
fg. 189	mapp. 574	Sub. 61	[REDACTED]	p. 1-S1	Z.c. 1	cat. D/	
fg. 189	mapp. 574	Sub. 62	[REDACTED]	p. S1	Z.c. 1	cat. D/	

COERENZE: [REDACTED]

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 se Territorio di Bologna in data 22 giugno 2005 ai nn. 37212/22060;
- atto di conferimento di rami d'azienda a [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Bologna in data 10 gennaio 2005 ai nn. 1283/955 e 1284/956, e successivo atto di rettifica notaio Pietro Sormani di Milano del 10 marzo 2005 rep. n. 316944, trascritto all'Ufficio del Territorio di Bologna ai nn. 16295/9961.

INTESTAZIONE: Lamione S.r.l.

CDU: NO

URBANISTICA

Trattasi di un complesso immobiliare storico, compreso tra le [REDACTED] nel cuore del centro storico cittadino, in prossimità di piazza Maggiore. Il fabbricato è stato oggetto di modifiche mediante i seguenti provvedimenti:

- Concessione edilizia n° 54117 del 04-08-1953 Pg 11544, costruzione fabbricato uso uffici;
- Concessione edilizia n° 63507 del 26-09-1953 Pg 13081, tubazione in cls sede stradale via Mandria;
- Licenza di costruire n° 17517 del 24-11-1955, nuovo centro elettrocontabile;
- Abitabilità n° 3116 del 14-01-1957;
- Concessione edilizia n° 14046 del 13-04-1976 Pg 3675/V/76 per rifacimento di n° 2 solai;
- Concessione edilizia n° 17568 del 29-04-1983 Pg 4340, per restauro e risanamento conservativo del c [REDACTED] immobiliare;
- Abitabilità n° 33372 del 01-09-1983;
- Concessione edilizia n° 17568 del 25-09-1986 Pg 4340, per restauro e risanamento conservativo del c [REDACTED] immobiliare;
- Concessione edilizia n° 9283 del 24-02-1987 Pg 3040, per varianti in corso d'opera;
- Concessione edilizia n° 85472 del 15-05-1991 Pg 18966/TV/90, varianti in corso d'opera inerenti il resta [REDACTED] ristrutturazione;
- Concessione edilizia n° 31354 del 14/10/1991 Pg 7749/TV/83 variante alla CE 17568;
- Concessione edilizia n° 35529 del 14/04/1992, per installazione di un infisso vetrina in locale ad uso laboratorio;
- Concessione edilizia n° 42455 del 11/05/1992, per costruzione passo carraio;

VINCOLI

L'immobile è soggetto a vincolo diretto ex D.lgs.42/2004 (soggetto a prelazione dello Stato).

CONSERVATORIA DI BOLOGNA

BENE IN COMUNE DI BOLOGNA

PROVINCIA DI BOLOGNA

DESCRIZIONE: Porzioni immobiliari ad uso magazzino archivio e stamperia, oltre ad una app

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Bologna come segue:

Sezione:

fg.	mapp.	Sub.	p.	Z.c.	cat.	cl.	Va
57	195	2	T-1-2- S1	2	D/7		/m

fg.	mapp.	Sub.	p.	Z.c.	cat.	cl.	Va
57	195	3	T	2	A/3	2	5

COERENZE:

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 456 all'Ufficio del Territorio di Bologna in data 22 giugno 2005 ai nn.37212/22060;
- atto di conferimento di rami d'azienda a [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie 1V e trascritto all'Ufficio del Territorio di Bologna in data 10 gennaio 2005 ai nn.1283/955 e 1284/956, e successivo atto di rettifica notaio [redacted] di Milano del 10 marzo 2005 rep. n. 316944, trascritto all'Ufficio del Territorio di Bologna ai nn. 16295/9961.

INTESTAZIONE:

CDU: SI

URBANISTICA

L'immobile è stato costruito con Licenza Edilizia p.g. 917, U.T. 56, del 18/01/1963, fabbricato ad uso industriale, successivamente l'immobile è stato oggetto di modifiche mediante i provvedimenti qui in seguito elencati:

- Nulla osta U.T. n. 5.851 del 02/04/1962 per lavori di ampliamento e sopraelevazione di fabbricato ad uso industriale;
- Nulla osta U.T. n. 10.479 del 25/08/1972 per lavori di modifica all'ampliamento e completamento di fabbricato ad uso industriale;
- Licenza Edilizia U.T. n. 7.752 del 17/11/1973 per lavori di esecuzione impianto di illuminazione di un tratto laterale della via Sostegnazzo;
- Licenza Edilizia U.T. n. 7.753 del 06/12/1973 per lavori di sistemazione di un tratto della via So parcheggio di uso pubblico;
- Nulla Osta N. 11.078 del 11/01/1974 per Variante in corso d'opera al Nulla Osta n. 10.479;
- Relazione Fine Lavori del 15/01/1974 Relazione di fine Lavori e collaudo materiale;
- Autorizzazione Edilizia N. 45.125 del 14/12/1974 per Autorizzazione installazione insegna luminosa;
- Autorizzazione Edilizia N. 9.578 del 14/12/1974 per Autorizzazione esecuzione impianto elettrico di ill pubblica in via del Sostegnazzo;
- Concessione Edilizia N. 10.549 del 26/05/1989 per ampliamento fabbricato industriale;
- Autorizzazione Edilizia N. 17.050 del 17/02/1992 per disattivazione opere di presa dal canale Navile;
- Autorizzazione Edilizia N. 44.069 del 22/06/1992 per ampliamento cancello carraio;
- Nulla Osta N.15.133 del 06/08/1992 per costruzione accesso carraio di tipo pesante;
- Concessione Edilizia N.44075 del 14/12/1992 per Variante in corso d'opera sostanziale alla C.E. N.10.549;
- Art. 26 L.47/85 N. 26.985 del 19/03/1993 per opere interne;
- Concessione Edilizia in Sanatoria N. 110.205 del 11/05/1994;

- Denuncia di Inizio Attività N. 44.380 del 01/04/1996 per parziale sanatoria locali e ripristino destinazione locale esistente;
- Autorizzazione all'uso N.53.998/93 del 01/07/1996 per autorizzazione all'uso dei locali,
- Certificato di Abitabilità p.g. 57.019 del 11/01/1983 inerente il Nulla Osta N. 10.479 in data 25.08.1972 e N. 11.078 del 11.01.1974.

CONSERVATORIA DI BOLOGNA

BENE IN COMUNE DI BOLOGNA

PROVINCIA DI BOLOGNA

DESCRIZIONE:

- La porzione di immobile comprende n. 3 unità immobiliari costituite da:
- Fg. 58 Part 174 sub 1 ad uso laboratorio,
 - Fg. 58 Part 174 sub 2 ad uso alloggio,
 - Fg. 58 Part 174 sub 3 ad uso laboratorio

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Bologna come segue:

Sezione:

fg.	mapp.	Sub.	p.	Z.c.	cat.	cl.
58	174	1	T	2	C/3	3
58	174	2	1-S1	2	A/3	3
58	174	3	S1	2	C/3	3

COERENZE:

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I e trascritto all'Ufficio del Territorio di Bologna in data 22 giugno 2005 ai nn.37212/22060;
- atto di conferimento di rami d'azienda a [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Bologna in data 10 gennaio 2005 ai nn.1283/955 e 1284/956, e successivo atto di rettifica notaio [redacted] di Milano del 10 marzo 2005 rep. n. 316944, trascritto all'Ufficio del Territorio di Bologna ai nn. 16295/9961.

INTESTAZIONE:

CDU: NO

URBANISTICA

L'edificio di cui fanno parte le unità immobiliari in oggetto risulta costruito nell'anno 1963, intervento licenziato con:

- Nulla Osta prot. Gen. n. 9568 (prat. N. 2790) del 28/6/1963 per la costruzione di fabbricato industriale.
- Sono stati rilasciati i seguenti provvedimenti edilizi che hanno interessato il fabbricato e/o la singola unità immobiliare in oggetto:
- Nulla Osta prot. Gen. n. 34607/67 (pratica n. 8342) del 3/7/68 per ampliamento del fabbricato artigianale;
 - Nulla Osta n. 55471/69 (pratica n. 11030/V/69) del 17/12/69 per modifiche al progetto di ampliamento del fabbricato artigianale;
 - Nulla Osta n. 1402/70 (pratica n. 276/V/70) del 26/2/71 per modifiche al piano interrato del fabbricato artigianale;
 - Nulla Osta del 6/08/92 prot. 68076 del 7/8/92 per costruzione di accesso carraio;
 - Concessione Edilizia in Sanatoria n. 24555/86 del 22/5/1997 per ampliamento, cambio di destinazione d'uso e aumento della superficie utile;
 - D.I.A. del 20/6/2000 per manutenzione straordinaria con smaltimento di eternit e rifacimento del manto di copertura;
 - Certificato di abitabilità del 26/2/65 relativo a Licenza Edilizia del 28/6/63 prot. 9568 per nuova costruzione;
 - Certificato di abitabilità del 29/9/73 relativo alla Licenza Edilizia del 3/7/68 prot. 34607/67, alla Licenza Edilizia del 17/12/69 prot. 55471/69, alla Licenza Edilizia del 26/2/71 prot. 1402/70 con allegata autorizzazione d'utilizzo dello stesso conglomerato cementizio.

CONSERVATORIA DI BOLOGNA

BENE IN COMUNE DI BOLOGNA

PROVINCIA DI BOLOGNA

DESCRIZIONE: La porzione di immobile comprende n. 2 unità immobiliari costituite da:

- Fg. 174 Part 151 sub 11 ad uso abitazione,
- Fg. 174 Part 152 sub 6 ad uso autorimessa

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Bologna come segue:

Fg. 174	mapp. 151	Sub. 11	[REDACTED]	p. S1-1	Z.c.2	cat. A/3	cl. 2	Vani 5	r.c. €	658,48
Fg. 174	mapp. 152	Sub. 6	[REDACTED]	p. S1	Z.c.2	cat. C/6	cl. 4	mq. 12	r.c. €	68,17

COERENZE [REDACTED] cortile condominiale.

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I e trascritto all'Ufficio del Territorio di Bologna in data 22 giugno 2005 ai nn. 37212/22060;
- atto di conferimento di rami d'azienda a [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Bologna in data 10 gennaio 2005 ai nn. 1283/955 e 1284/956, e successivo atto di rettifica notaio [REDACTED] di Milano del 10 marzo 2005 rep. n. 316944, trascritto all'Ufficio del Territorio di Bologna ai nn. 16295/9961.

INTESTAZIONE: [REDACTED]

CDU: NO

URBANISTICA

Edificio realizzato in epoca antecedente il 01.09.1967. Il fabbricato è stato oggetto di modifiche mediante i seguenti provvedimenti:

- Nulla Osta del 26/03/65 (da domanda prot.gen. 14198/24528) per realizzazione di fabbricato residenziale con magazzini (via Massarenti);
- Nulla Osta del 08/02/66 (da domanda prot.gen. 57612/65)
- Concessione Edilizia prot. Gen. 5071/87 del 17/06/87, prot. Uff. T. 1738/87;
- Art.26 L. 47/85 a sanatoria prot. Gen. 3346087 del 19/07/88, prot. Uff. T. 11578/TV/88
- Certificato di abitabilità del 24/8/66 relativo a Licenza del 2673/65 e Licenza dell'8/2/66 riguardante l'intero fabbricato.

CONSERVATORIA DI BOLOGNA

BENE IN COMUNE DI CALDERARA DI RENO

PROVINCIA DI BOLOGNA

DESCRIZIONE: La porzione di immobile comprende:
- n° 1 unità ad uso ufficio, e n° 2 unità ad uso area urbana.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Calderara di Reno come segue:

Sezione:

fg. 43	mapp. 376	Sub. 11	[REDACTED]	p. T	Z.c.	cat.	cl
						A/10	2
fg. 43	mapp. 376	Sub. 13	[REDACTED]	p. T		Area urbana	
fg. 43	mapp. 376	Sub. 14	[REDACTED]	p. T		Area urbana	

COERENZE

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie 1 e trascritto all'Ufficio del Territorio di Bologna in data 22 giugno 2005 ai nn. 37212/22060;
- atto di conferimento di rami d'azienda a [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Bologna in data 10 gennaio 2005 ai nn. 1283/955 e 1284/956, e successivo atto di rettifica notaio [REDACTED] di Milano del 10 marzo 2005 rep. n. 316944, trascritto all'Ufficio del Territorio di Bologna ai nn. 16295/9961.

INTESTAZIONE:

CDU: SI

URBANISTICA

Edificio realizzato in epoca successiva il 01.09.1967. Il fabbricato è stato oggetto di modifiche mediante i seguenti provvedimenti:

- Concessione edilizia n. 3434 prot. 7596 del 11/05/1982
- Concessione edilizia n. 4268 PG 1565 del 16/05/1986
- Art. 26 L. 47/85 prot. 8436 del 21/07/1989

CONSERVATORIA DI BOLOGNA

BENE IN COMUNE DI CASTEL GUELFO DI BOLOGNA

PROVINCIA DI BOLOGNA

DESCRIZIONE: La proprietà è costituita da cinque unità immobiliari inserite in un fabbricato prevalentemente residenziale. Le unità in oggetto sono destinate ad abitazioni.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Castel Guelfo come segue:

Sezione:

fig. 23	mapp. 56	Sub. 6	[REDACTED]	p. 2	Z.c.	cat. A/4	cl. 2	Vani 4		
fig. 23	mapp. 56	Sub. 14	[REDACTED]	p. 1	Z.c.	cat. A/3	cl. 3	Vani 7		
fig. 23	mapp. 56	Sub. 15	[REDACTED]	p. 2	Z.c.	cat. A/3	cl. 1	Vani 4,5		
fig. 23	mapp. 56	Sub. 16	[REDACTED]	p. 3-4	Z.c.	cat. A/3	cl. 2	Vani 5	r.c. €	322,79
fig. 23	mapp. 56	Sub. 17	[REDACTED]	p. 2	Z.c.	cat. A/3	cl. 2	Vani 5,5	r.c. €	355,06

COERENZE:

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I e trascritto all'Ufficio del Territorio di Bologna in data 22 giugno 2005 ai nn.37212/22060;
- atto di conferimento di rami d'azienda da [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 21/12/2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Bologna in data 10 gennaio 2005 ai nn.1283/955 e 1284/956, e successivo atto di rettifica notaio Sormani di Milano del 10 marzo 2005 rep. n. 316944, trascritto all'Ufficio del Territorio di Bologna ai nn. 1629

INTESTAZIONE: [REDACTED]

CDU: NO

URBANISTICA

Edificio realizzato in epoca antecedente il 01.09.1967. Il fabbricato è stato oggetto di modifiche mediante i s

provvedimenti edilizi:

- Licenza edilizia n. 3677/67 del 18/01/1968
- Autoirizzazione edilizia n. 11 prot 1626/91 del 27/04/1991
- Concessione edilizia n. 94/92 prot. 4832 del 26/09/1994
- Autorizzazione edilizia n. pred 106 2000 prot. 7140 del 18/11/2000
- Art. 48 l. 47/85 prot. 1291 del 20/03/1986
- Concessione edilizia in sanatoria n. 74 prot. 1292/86 del 05/04/1988
- Concessione edilizia in sanatoria n. 14/95 prot. 1241 del 16/10/1999
- Certificato di Agibilità n. 14/95 del 16/10/1999

CONSERVATORIA DI BOLOGNA

BENE IN COMUNE DI CREVALCORE

PROVINCIA DI BOLOGNA

DESCRIZIONE: La porzione di immobile comprende:
n° 2 unità ad uso ufficio e residenza

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Crevalcore come segue:

Sezione:

fg. 82 mapp. 301 Sub. 59 p. 1 Z.c. cat. A/3 cl.
2

fg. 82 mapp. 301 Sub. 63 p. 1 Z.c. cat. cl.
A/10 1

COERENZE:

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I e trascritto all'Ufficio del Territorio di Bologna in data 22 giugno 2005 ai nn.37212/22060;
- atto di conferimento di rami d'azienda a [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Bologna in data 10 gennaio 2005 ai nn.1283/955 e 1284/956, e successivo atto di rettifica notaio [redacted] di Milano del 10 marzo 2005 rep. n. 316944, trascritto all'Ufficio del Territorio di Bologna ai nn. 16295/9961.

INTESTAZIONE: [redacted]

CDU: NO

URBANISTICA

L'edificio è stato realizzato antecedentemente al 1967, ed in seguito modificato mediante i seguenti titoli abilitativi:

- Concessione edilizia in sanatoria n. 697/86 prot. 9523 del 10/11/1988
- Autorizzazione edilizia n. 123/91 del 05/07/1991.
- Concessione edilizia n. 164/95, prot. n. 16950 del 23/01/1996
- Concessione edilizia prot. 21089/QM/ac prat. 183/98 del 04/02/1999
- Concessione edilizia in sanatoria prot. N. 2775 QM/ ac prat. 14/99 del 09/03/1999
- Concessione edilizia prot. 3301/QM/ ac prat. 20/99 del 18/03/1999 (con elaborati grafici)
- Autorizzazione edilizia in variante n. 20/99, prot. n. 2263/QM/ac del 20/01/2000

CONSERVATORIA DI BOLOGNA

BENE IN COMUNE DI PORRETTA TERME

PROVINCIA DI BOLOGNA

DESCRIZIONE: La porzione di immobile comprende:
- n° 1 unità ad uso commerciale
- n° 2 unità ad uso abitativo

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Porretta Terme come segue:

Sezione:

fg. 20	mapp. 107	Sub. 34	[REDACTED]	p. 2	Z.c.	cat. A/4	cl. 3	Vani 3	r.c. €	154,94
fg. 20	mapp. 107	Sub. 35	[REDACTED]	p. 3	Z.c.	cat. A/3	cl. 3	Vani 7	r.c. €	632,66
fg. 20	mapp. 107	Sub. 37	[REDACTED]	p. 4	Z.c.	cat. A/4	cl. 3	Vani 5	r.c. €	258,23

COERENZE:

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I e trascritto all'Ufficio del Territorio di Bologna in data 22 giugno 2005 ai nn.37212/22060;
- atto di conferimento di rami d'azienda a [REDACTED] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Bologna in data 10 gennaio 2005 ai nn.1283/955 e 1284/956, e successivo atto di rettifica notaio [REDACTED] di Milano del 10 marzo 2005 rep. n. 316944, trascritto all'Ufficio del Territorio di Bologna ai nn. 16295/9961.

INTESTAZIONE: [REDACTED]

CDU: NO

URBANISTICA

Edificio realizzato in epoca antecedente il 01.09.1967. Il fabbricato è stato oggetto di modifiche mediante i seguenti provvedimenti:

- Concessione edilizia prot. n. 2862/3230/4564/85 del 04/04/1986
- Concessione edilizia prot. n. 6225/86 del 10/02/1987
- Autorizzazione in variante prot. n. 1852 del 04/05/1987
- Concessione in sanatoria n. 17, protocolli n. 2687/4284/85 e 2688/4284/85 del 23/10/1989
- Autorizzazione in variante prot. n. 2173 del 22/09/1990
- Autorizzazione prot. n. 1985 del 16/05/2002

CONSERVATORIA DI BOLOGNA

BENE IN COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE - [REDACTED]
73

PROVINCIA DI BOLOGNA

DESCRIZIONE: Le unità immobiliari analizzate sono costituite da un'abitazione civile di mq, site al piano terra e al primo piano

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di San Pietro in Casale come segue:

Sezione:

Fg. 56	mapp. 365	Sub. 12	[REDACTED]	p. T	Z.c.	Cat. C/6	cl. 3
Fg. 56	mapp. 436	Sub. 2	[REDACTED]	p. T-1	Z.c.	Cat. A/3	cl. 3
Fg. 56	mapp. 67 mapp. 327 graffati	Sub. 16	[REDACTED]	p. T-1	Z.c.	Cat. A/10	cl. 2

COERENZE [REDACTED]

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I e trascritto al l'Ufficio del Territorio di Bologna in data 22 giugno 2005 ai nn.37212/22060;
- atto di conferimento di rami d'azienda a [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Bologna in data 10 gennaio 2005 ai nn.1283/955 e 1284/956, e successivo atto di rettifica notaio [REDACTED] di Milano del 10 marzo 2005 rep. n. 316944, trascritto all'Ufficio del Territorio di Bologna ai nn. 16295/9961.

INTESTAZIONE: [REDACTED]

CDU: NO

URBANISTICA

Edificio realizzato in epoca antecedente al 01/09/1967. Il fabbricato è stato oggetto di modifiche mediante i seguenti provvedimenti:

Licenza edilizia n. 4815 del 03/08/1972

Licenza edilizia in variante n. 1438 del 20/02/1974

Autorizzazione edilizia per lavori di manutenzione straordinaria prot. N. 2260 del 24/03/1983

Autorizzazione edilizia per lavori di manutenzione straordinaria prot. N. 4119 del 07/06/1983

Concessione edilizia n. 1276 del 19/02/1985

Certificato di agibilità/usabilità prot. N. 4384 del 29/05/1985

Concessione edilizia n. 2359 del 06/03/1987

Concessione in sanatoria n. 591 prot. N. 2508/T dell'11/03/1988

Concessione in sanatoria n. 1127 prot. N. 3921/T dell'26/04/1988

Concessione in sanatoria n. 1128 prot. N. 3922/T dell'26/04/1988

Concessione in sanatoria n. 1129 prot. N. 3923/T dell'26/04/1988

Art. 26 L.47/85 del 15/02/1993

CONSERVATORIA DI BOLOGNA

BENE IN COMUNE DI SAVIGNO

PROVINCIA DI BOLOGNA

DESCRIZIONE: Terreno con destinazione funzionale residenziale o turistico-residenziale

Il tutto censito nel Catasto dei Terreni del Comune di Savigno come segue:

Sezione:

fg. 4 mapp. 6

Qualità: Ente urbano

Superficie: Ha 0

COERENZE:

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [redacted] di cui ad atto notaio F del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4 l'Ufficio del Territorio di Bologna in data 22 giugno 2005 ai nn.37212/22060;
- atto di conferimento di rami d'azienda [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e Territorio di Bologna in data 10 gennaio 2005 ai nn.1283/955 e 1284/956, e successivo atto Sormani di Milano del 10 marzo 2005 rep. n. 316944, trascritto all'Ufficio del Territorio di Bol

INTESTAZIONE: [redacted]

CDU: SI

CONSERVATORIA DI BOLOGNA

BENE IN COMUNE DI VERGATO

PROVINCIA DI BOLOGNA

DESCRIZIONE: La proprietà è costituita da due edifici adiacenti cielo - terra, composti da un area urbana. Le unità in oggetto sono destinate ad ufficio bancario, negozi

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Vergato come segue:

Sezione:

fg. 63	mapp. 221	Sub. 10	[REDACTED]	p. 1	Z.c.	cat. A/4	cl.				
								2			
fg. 63	mapp. 221	Sub. 11	[REDACTED]	p. 2-5-	Z.c.	cat. A/4	cl.				
				S1				2			
fg. 63	mapp. 221	Sub. 12	[REDACTED]	p. T-3-	Z.c.	cat. A/4	cl.				
				5				2			
fg. 63	mapp. 221	Sub. 14	[REDACTED]	p. 5*	Z.c.	cat. A/5	cl.				
								2			
fg. 63	mapp. 221	Sub. 15	[REDACTED]	p. T-2-	Z.c.	cat. A/5	cl.	Vani	r.c. €	218,72	
				5			4	5,5			
fg. 63	mapp. 221	Sub. 16	[REDACTED]	p. 2-4-	Z.c.	cat. A/5	cl.	Vani	r.c. €	99,42	
				T			4	2,5			
fg. 63	mapp. 221	Sub. 17	[REDACTED]	p. 1-3-	Z.c.	cat. A/5	cl.	Vani	r.c. €	178,95	
				4			4	4,5			
fg. 63	mapp. 221	Sub. 18	[REDACTED]	p. 3-4	Z.c.	cat. A/5	cl.	Vani	r.c. €		
							4	3			
fg. 63	mapp. 221 e 282 tra loro graffati	Sub. 20	[REDACTED]	p. T	Z.c.	cat. C/1	cl.	Mq.	r.c. €		
							3	43			

fg. 63	mapp. 221	Sub. 21	[REDACTED]	p. T	Z.c.	cat. C/1	cl. 3	Mq. 46	r.c. €	1.088,07
fg. 63	mapp. 221	Sub. 22	[REDACTED]	p. T	Z.c.	cat. D/5			r.c. €	1.239,50
fg. 63	mapp. 221	Sub. 23	[REDACTED]	p. T	Z.c.	cat. A/4	cl. 2	Vani 4,5	r.c. €	232,41
fg. 63	mapp. 221	Sub. 24	[REDACTED]	p. I	Z.c.	cat. A/4	cl. 2	Vani 7,5	r.c. €	387,34

Oltre area di pertinenza distinta al Catasto Fabbricati come segue:

fg. 63 mapp. 221 Area urbana Superficie 0013.90

COERENZE:

Via Nazionale/ proprietà Pisi/ demanio

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I e trascritto all'Ufficio del Territorio di Verona in data 26 maggio 2005 ai nn. 21468/13878;
- atto di conferimento di ramo d'azienda a [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Verona in data 15 gennaio 2005 ai nn. 1396/861 e successiva rettifica di cui all'atto notaio Pietro Sormani di Milano del 10 marzo 2005 rep. n. 316944 trascritto all'Ufficio del Territorio di Verona in data 21 marzo 2005 ai nn. 10706/6694.

INTESTAZIONE: [REDACTED]

CDU: NO

URBANISTICA

Edificio realizzato in epoca antecedente il 01.09.1967. Il fabbricato è stato oggetto di modifiche mediante i seguenti provvedimenti:

- Art. 48 L. 47/85 del 27/06/1986
- Autorizzazione edilizia prot. n. 5809 del 14/09/1981
- Art. 26 L.47/85 prot. n. 8565 del 19/10/1991

CONSERVATORIA DI BOLOGNA

BENE IN COMUNE DI BOLOGNA

PROVINCIA DI BOLOGNA

DESCRIZIONE: Porzioni immobiliari in complesso sito nel comune di Bologna al piano primo e due magazzini al secondo piano interrato.
Oltre quota proporzionale di comproprietà sugli enti e spazi comuni.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Bologna come segue:

Sezione:

fg. 159	mapp. 32	Sub. 377		p. S2	Z.c. 1	cat. C/2	cl. 1
fg. 159	mapp. 32	Sub. 378		p. 2	Z.c. 1	cat. C/2	cl. 1
fg. 159	mapp. 32	Sub. 592 (già sub. 459)		p. 1	Z.c. 1	cat. A/10	cl. 5
fg. 159	mapp. 32	Sub. 593 (già sub. 459)		p. 1	Z.c. 1	cat. A/10	cl. 5 6,5

COERENZE:

Uffici al piano primo: a nord proprietà di terzi; ad est proprietà di terzi e terrazzo di proprietà comune; a sud Via Milazzo; ad ovest Via Milazzo e Via Cairoli.

Magazzini al piano interrato: vano scala comune, altre proprietà e corridoio comune.

PROVENIENZA:

- atto di conferimento di ramo di azienda da [redacted] di cui ad atto del 8 aprile 2004 notaio [redacted] di Milano rep. n. 17879/5514, registrato all'Agenzia delle Entrate di Milano 1 in data 28 aprile 2004 al n. 280 serie 1V, trascritto presso l'Ufficio del Territorio di Bologna in data 8 maggio 2004 ai nn. 23310/16535.

INTESTAZIONE: [redacted]

CDU: No

URBANISTICA

Il fabbricato ove insistono le porzioni immobiliari sopradescritte è stato edificato in dipendenza della seguente edilizia rilasciata dal Sindaco del Comune di Bologna:

Licenza edilizia n° 90516/59 prot. Gen. del 24/01/1961;

Il fabbricato è stato dichiarato abitabile con permesso del 02 marzo 1962.

Per l'unità immobiliare sita al piano primo è stata presentata domanda di concessione in sanatoria in data 28/03/1988 n. 33798/86 di protocollo generale; domanda relativamente alla quale il Comune ha rilasciato Autorizzazione Edilizia in sanatoria in data 2/12/1989;

Dia del 13 novembre 2000 (comunicazione opere interne),

CONSERVATORIA DI BOLOGNA

BENE IN COMUNE DI BOLOGNA

PROVINCIA DI BOLOGNA

DESCRIZIONE: Porzione fabbricato posto in [redacted] e, più precisamente: ufficio Marconi n. 18, composto di dieci vani, o quanti essi siano, di cui uno di accessori e cantina al piano cantine.

Oltre quota proporzionale di comproprietà sugli enti e spazi comuni.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Bologna come segue:

Sezione:

fg.	mapp.	Sub. 61	[redacted]	p. 3-51	Z.c. 1	cat.	cl.	V
187	350					A/10	5	1

COERENZE:

Via Marconi, vano scale condominiale, parti comuni.

PROVENIENZA:

- atto di conferimento di ramo di azienda da [redacted] di cui ad atto de [redacted] di Milano rep. n. 17879/5514, registrato all'Agenzia delle Entrate di Milano il 20/05/2004 al n. 280 serie IV, trascritto presso l'Ufficio del Territorio di Bologna in data 8 maggio 2004

INTESTAZIONE: [redacted]

CDU: No

URBANISTICA

Il fabbricato, del quale l'unità immobiliare in oggetto è porzione, risulta costruito antecedentemente al 1° settembre 1967. Successivamente, in data 17 gennaio 1976, l'unità immobiliare è stata oggetto di rilascio da parte del Comune di Bologna di Nulla Osta per l'esecuzione di opere interne nei locali ad uso uffici, conseguente alla domanda presentata in data 22 novembre 1975 e registrata al Prot. Gen. n° 46614/75

Condono:

in data 19 marzo 1986 è stata presentata istanza di condono edilizio, ai sensi della Legge 28/02/1985 n. 47, registrata dal Comune di Bologna al prot. n. 021865/86: in data 4 febbraio 1997 è stata rilasciata, per la domanda di condono sopracitata, autorizzazione Edilizia in Sanatoria.

CONSERVATORIA DI BOLOGNA

BENE IN COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA

PROVINCIA DI MODENA

DESCRIZIONE: La proprietà è costituita da otto unità immobiliari inserite all'interno di un ad uso uffici e residenze. Due unità sono nel dettaglio destinate a residenze e

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Castelfranco Emilia come segue:

Sezione:

fg.	mapp.	Sub.	p.	Z.c.	cat.	cl.	Vani	r.c. €	
121	121	3	1		A/2	3			
121	121	17	2-3		A/10	1			
121	121	18	2		A/10	1			
121	121	19	S1-2-3		A/10	1			
121	121	20	S1-3		A/2	3	7	686,89	
121	121	21	1		A/10	1	6	1.347,95	
121	121	24	1		A/10	1	4,5	1.010,96	
121	121	25	1		A/10	1	2		

COERENZE:

portico pubblico corso Martiri/ dx Via Morandi/ sx vani scale condominiali

276

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di M [redacted] maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I e trascritto al l'

Territorio di Bologna in data 22 giugno 2005 ai nn. 37212/22060;

- atto di conferimento di rami d'azienda a [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Bologna in data 10 gennaio 2005 ai nn. 1283/955 e 1284/956, e successivo atto di rettifica notaio [redacted] di Milano del 10 marzo 2005 rep. n. 316944, trascritto all'Ufficio del Territorio di Bologna ai nn. 16295/9961.

INTESTAZIONE [redacted]

CDU: *NC*

URBANISTICA

Edificio realizzato precedentemente al 01/09/1967 con le seguenti licenze:

- Licenza edilizia n. 5, prot. n. 443 del 22/01/1960, rilasciata a [redacted] per la sistemazione, sopraelevazione e restauro della ex-sede municipale.
- Licenza edilizia n. 150, prot. n. 4803 del 03/08/1960, rilasciata a [redacted] per realizzazione di una nuova agenzia.

- Domanda di Abitabilità prot. n. 6290 del 08/09/1961

- Certificato di Abitabilità prot. n. 6290 del 27/01/1962

Successivamente ha subito delle modifiche con i seguenti titoli abilitativi:

- Dichiarazione opere interne ai sensi dell'Art. 48 L.47/85 del 23/06/1986

- Concessione in sanatoria prot. n. 39678 del 08/11/1989

- Certificato di abitabilità prot. n. 39679 del 08/11/1989

- Richiesta di concessione in sanatoria n. 219/91 definita con lettera del Comune prot. n. 24881 del 31/12/1997

Concessione edilizia n. 100, prot. n. 9485 del 28/05/1998.

UFFICIO TAVOLARE DI BORGO VAL SUGANA

BENE IN COMUNE DI PIEVE TESINO

PROVINCIA DI TRENTO

DESCRIZIONE: La proprietà è composta da una unità destinata ad uffici, posta al
dimensioni a destinazione residenziale - terziario.

DATI TAVOLARI

C.C. Pieve Tesino Mandamento Borgo

Partita tavolare: 1884

Particella edificiale 707

Porzione materiale 5

DATI CATASTALI

Il tutto censito all'Ufficio del Catasto di Trento come segue:

Sezione:

C.C.	Particella	Sub. 5	Fg.	Cat.	cl. 1	V
278	707	(porzione materiale 5)	48	A/10		5

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I;
- atto di conferimento di rami d'azienda a [redacted] del 21 dicembre 2004 notaio [redacted] di Milano, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie 1V intavolato in data 15 febbraio 2005 GN 313/2005.

INTESTAZIONE: [redacted]**CDU:** NO**URBANISTICA**

L'immobile è stato costruito anteriormente al 1° settembre 1967.

è stato oggetto dei seguenti provvedimenti:

- Varianti rilasciate in data 21/09/1971 prot. n. 1447, in data 24/04/1996 n. 814, in data 12/02/1997 n. 851
- Concessione edilizia n. 308 del 17/03/1980
- Certificato di abitabilità n. 308 del 05/03/1982
- Concessione in sanatoria in data 08/07/1992 prot. n. 27
- Concessione edilizia n. 814 del 12/04/1996
- Concessione edilizia n. 851 del 12/02/1997
- Abitabilità in data 11/07/1997 pratica n. 20098.

CONSERVATORIA DI BRINDISI

BENE IN COMUNE DI BRINDISI

PROVINCIA DI BRINDISI

DESCRIZIONE: Le porzioni di immobile comprendono:
- n° 5 unità ad uso Abitazione.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Brindisi come segue:

Sezione:

fg. 190	mapp. 1488	Sub. 5	[REDACTED]	p. 1	Z.c. 1	cat. A/2	cl. 4			
fg. 190	mapp. 1488	Sub. 7	[REDACTED]	p. 2	Z.c. 1	cat. A/2	cl. 4			
fg. 190	mapp. 1488	Sub. 8	[REDACTED]	p. 2	Z.c. 1	cat. A/2	cl. 4			
fg. 190	mapp. 1488	Sub. 9	[REDACTED]	p. 3	Z.c. 1	cat. A/2	cl. 4			
fg. 190	mapp. 1488	Sub. 10	[REDACTED]	p. 3	Z.c. 1	cat. A/2	cl. 4	Vani 6,5	r.c. €	872,81

COERENZE: proprietà di terzi, via Santa Lucia, Corso Garibaldi.

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I e trascritto al l'Ufficio del Territorio di Brindisi in data 4 giugno 2005 ai nn.12728/8786;
- atto di conferimento di rami d'azienda a [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Brindisi in data 20 gennaio 2005 ai nn.1270/958.

INTESTAZIONE [REDACTED]

CDU: NO

URBANISTICA

Edificio realizzato in epoca antecedente il 01.09.1967.

Il fabbricato è stato oggetto di modifiche mediante i seguenti provvedimenti:

- Concessione Edilizia n. 4417/76 del 13.05.1981 per modifica e ristrutturazione del fabbricato;
- Concessione Edilizia di variante alla Concessione Edilizia n. 4417/76 - pratica edilizia 20 - rilasciata in data 12.09.1983.

CONSERVATORIA DI BRINDISI

BENE IN COMUNE DI MESAGNE

PROVINCIA DI BRINDISI

DESCRIZIONE: Intero fabbricato costituito da piano terra ad uso laboratorio artigianale, con annessa area di pertinenza con destinazione parcheggio della superficie inferiore a mq. 5.000.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Mesagne come segue:

Sezione:

fg. 65	mapp. 198	Sub. 1	[REDACTED]	p. T	Z.c.	cat. C/1	cl. 3	Mq. 174	r.c. €	2.309,49
fg. 65	mapp. 198	Sub. 2	[REDACTED]	p. T	Z.c.	cat. C/1	cl. 3	Mq. 177	r.c. €	2.349,31

COERENZE:

Via San Pancrazio - Via Falavogna - proprietà di terzi.

PROVENIENZA:

- atto di permuta tra [REDACTED] di cui ad atto del 31 marzo 2003 notaio [REDACTED] di Milano rep. n. 38919/5854, registrato all'Agenzia delle Entrate di Milano 2 in data 15 aprile 2003 al n. 1231 Serie 2V, trascritto presso l'Ufficio del Territorio di Brindisi in data 5 maggio 2003 ai nn. 7242/5747.

INTESTAZIONE [REDACTED]

CDU: NO

URBANISTICA:

Fabbricato realizzato in assenza di concessione edilizia condonato con concessione in sanatoria n. 4224 del 25 gennaio 1990 con destinazione ad attività artigianale.

CONSERVATORIA DI CAMPOBASSO

BENE IN COMUNE DI CAMPOBASSO

PROVINCIA DI CAMPOBASSO

DESCRIZIONE: Le porzioni di immobile esaminate comprendono:

- n° 1 unità ad uso uffici;
- n° 1 unità ad uso magazzino;
- n° 5 unità ad uso autorimessa.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Campobasso come segue:

Fg. 67	mapp. 655	Sub. 1		p. S2	Z.c.1	cat. C/2	cl.				
							3				
Fg. 67	mapp. 655	Sub. 2		p. S2 interno	Z.c.1	cat. C/6	cl.				
				2			3				
Fg. 67	mapp. 655	Sub. 31		p. T-1- S1-S1 interno	Z.c.1	cat. D/8					
				1/3							
Fg. 67	mapp. 655	Sub. 60		p. S2 interno	Z.c.1	cat. C/6	cl.				
				¼			2	27			
Fg. 67	mapp. 655	Sub. 61		p. S2 interno	Z.c.1	cat. C/6	cl.	mq.	r.c. €	109,75	
				¼			2	25			
Fg. 67	mapp. 655	Sub. 62		p. S2 interno	Z.c.1	cat. C/6	cl.	mq.	r.c. €	100,97	
				¼			2	23			
Fg. 67	mapp. 655	Sub. 63		p. S2 interno	Z.c.1	cat. C/6	cl.	mq.	r.c. €	149,26	
				¼			2	34			

COERENZE:

Via Toscana/ prop. de Santis Lucio/ Piazzale condominiale.

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie 1 e trascritto all'Ufficio del Territorio di Campobasso in data 23 giugno 2005 ai nn. 6429/4628;
- atto di conferimento di rami d'azienda [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie 1V e trascritto all'Ufficio del Territorio di Campobasso in data 14 gennaio 2005 ai nn. 344/255.

INTESTAZIONE [redacted]

CDU: NO

URBANISTICA

Edificio realizzato in forza di Concessione Edilizia n. 73 del 21.03.1979.

Il fabbricato è stato oggetto di modifiche mediante i seguenti provvedimenti:

Concessione Edilizia di variante n. 201 del 28.09.1982;

Concessione Edilizia in sanatoria n. 14 del 04.03.1987 quale atto aggiuntivo alla Concessione Edilizia n. 201 del 08.11.1985 per integrazione del contributo corrisposto ai sensi del 3° comma dell'art. 13 della Legge 28.02.1985 n. 47.

CONSERVATORIA DI CAMPOBASSO

BENE IN COMUNE DI CAMPOBASSO

PROVINCIA DI CAMPOBASSO

DESCRIZIONE: La porzione di immobile comprende:
n° 1 unità ad uso magazzino.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Campobasso come segue:

fg. mapp. 25 Sub. 1 p. T Z.c. 1 cat. C/2 cl.
119 1

COERENZE:

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I e trascritto al l'Ufficio del Territorio di Campobasso in data 23 giugno 2005 ai nn.6429/4628;
- atto di conferimento di rami d'azienda a [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Campobasso in data 14 gennaio 2005 ai nn. 344/255.

INTESTAZIONE

CDU: NO

URBANISTICA

Edificio realizzato in forza di Licenza edilizia n. 26 del 24/03/1975 e successive varianti rinnovata con atti n. 47 del 9 aprile 1976 e successiva variante n. 1 del 7/1/77. Il fabbricato è stato dichiarato abitabile in data 14/12/1978.

CONSERVATORIA DI CAMPOBASSO

BENE IN COMUNE DI CAMPOBASSO

PROVINCIA DI CAMPOBASSO

DESCRIZIONE: La porzione di immobile comprende unità ad uso abitazione, commerciale

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Campobasso come segue:

Fg. 122	mapp. 341	Sub. 3	[REDACTED]	p. T-1	Z.c.1	cat. A/2	cl. 2				
Fg. 122	mapp. 342	Sub. 5	[REDACTED]	p. 1-S1	Z.c.1	cat. A/2	cl. 3	Vani 7,5	r.c. €	774	[REDACTED]
Fg. 122	mapp. 342	Sub. 6	[REDACTED]	p. T		cat. D/8			r.c. €	4.338	[REDACTED]
Fg. 122	mapp. 342	Sub. 19	[REDACTED]	p. 5-S1	Z.c.1	cat. A/2	cl. 3	Vani 5,5	r.c. €	568	[REDACTED]
Fg. 122	mapp. 343	Sub. 2	[REDACTED]	p. T	Z.c.1	cat. C/1	cl. 3	Mq. 71	r.c. €	1.393,40	[REDACTED]
Fg. 122	mapp. 343	Sub. 4	[REDACTED]	p. T	Z.c.1	cat. C/2	cl. 1	Mq. 246	r.c. €	597,13	[REDACTED]
Fg. 122	mapp. 352	Sub. 28	[REDACTED]	p. T	Z.c.1	cat. C/6	cl. 3	Mq. 9	r.c. €	46,02	[REDACTED]
Fg. 122	mapp. 334	Sub. 50	[REDACTED]	p. T-5	Z.c.1	cat. A/2	cl. 3	Vani 6	r.c. €		[REDACTED]

COERENZE:

246

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I e trascritto all'Ufficio del Territorio di Campobasso in data 23 giugno 2005 ai nn.6429/4628;
- atto di conferimento di rami d'azienda [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Campobasso in data 14 gennaio 2005 ai nn.344/255.

INTESTAZIONE: [redacted]

CDU: NO

URBANISTICA

L'edificio è stato realizzato in data anteriore al 1 settembre 1967 in forza di Licenza edilizia n. 98 del 07/12/1963, n. 1 - n. 11 del 11/04/1963 e n. 94 del 30 novembre 1966. I fabbricati sono stati dichiarati abitabili in data 24/09/1966 e in data 14/10/1966. Successivamente sono state realizzate opere in forza dei seguenti provvedimenti:

- domanda di condono del 14 aprile 1986 n. 8841 prog. n. 0153918801/8 (ex legge 47/85) oblazione di Lire 8.853.860 interamente pagata in un'unica soluzione in data 27 marzo 1986 presso l'Ufficio postale di Campobasso bollettino n. 229;
- Domanda di condono ai sensi della Legge 326/03 al prot. 28703 del 10/12/2004 oblazione di Euro 8.384,96 (compresa degli oneri concessori) interamente pagata in data 7 dicembre 2004 presso l'Ufficio Postale di Pero con bollettini n. 728 e 729.

CONSERVATORIA DI CAMPOBASSO

BENE IN COMUNE DI TRIVENTO

PROVINCIA DI CAMPOBASSO

DESCRIZIONE: Trattasi di piccoli appezzamenti di terreni destinati a pascolo per comple

Il tutto censito nel Catasto dei Terreni del Comune di Trivento come segue:

Sezione:

Fg.	mapp. 249	Qualità:	Classe: 1	Superficie: ha	Reddito
24		bosco ceduo		00.08.00	Dominicale: Euro 0,74
Fg.	mapp. 250	Qualità:	Classe: 1	Superficie: ha	Reddito
24		pascolo		00.04.10	Dominicale: Euro 0,21

COERENZE:

Via Marconi/ propr. comunale, Area cimiteriale

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 s
Territorio di Campobasso in data 23 giugno 2005 ai nn.6429/4628;

- atto di conferimento di rami d'azienda a [redacted] di cui ad atto notaio [redacted]
rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di
Campobasso in data 14 gennaio 2005 ai nn. 344/255.

INTESTAZIONE [redacted]

CDU: SI

CONSERVATORIA DI CASALE MONFERRATO

BENE IN COMUNE DI CASALE MONFERRATO

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

DESCRIZIONE: La porzione di immobile comprende:

- n° 1 unità ad uso abitazione con annessa perinenza al piano interrato e n. 1 unità ad uso posto auto

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Casale Monferrato come segue:

Sezione:

fig. 23	mapp. 388	Sub. 21		p. 1- IPS	Z.c. 1	cat. A/2	cl. 2	Vani 6	r.c. €	588,76
fig. 23	mapp. 388	Sub. 48		p. IPS	Z.c. 1	cat. C/6	cl. 4	Mq. 8	r.c. €	22,72

COERENZE: piazza Marinai d'Italia, via Piacibello, atrio di ingresso condominiale e altra proprietà.

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I e trascritto al l'Ufficio del Territorio di Campobasso in data 15 luglio 2005 al n. 4326/2771;
- atto di conferimento di rami d'azienda a [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Campobasso in data 10 gennaio 2005 al n. 126/87.

INTESTAZIONE: [redacted]

CDU: NO

URBANISTICA

Edificio realizzato in epoca antecedente il 01.09.1967

Il fabbricato è stato oggetto dei seguenti provvedimenti urbanistici:

- Permesso edilizio n. 85 prot. 14294/463 del 08/02/67 per costruzione fabbricato ad uso abitazione
- Autorizzazione edilizia n. 401 del 13/11/90
- Autorizzazione edilizia n. 402 del 13/11/90
- Concessione in sanatoria prot. 27664 del 23/10/90
- Autorizzazione all'abitabilità rilasciata dal Comune di Casale Monferrato prot. 3113/30 del 20/06/69

UFFICIO TAVOLARE DI CAVALESE

BENE IN COMUNE DI PREDAZZO

PROVINCIA DI TRENTO

DESCRIZIONE: La proprietà è composta da due unità a destinazione residenziale con secondo, un posto auto ed una cantina al piano interrato.

DATI TAVOLARI

C.C. Predazzo Mandamento Cavalese

Partita tavolare: 2800

Particella edificiale: 1476

Porzione materiale 15

DATI CATASTALI

Il tutto censito all'Ufficio del Catasto di Trento come segue:

Sezione:

C.C.	Particella	Sub. 13	Foglio	Cat.	cl. 5
290	1476	(porzione materiale 15)	63	A/2	

C.C.	Particella	Sub. 23	Foglio	Cat.	cl. 2	Mq. 11	R.C.	23,29
290	1476	(porzione materiale 15)	63	C/6			Euro	

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I;

- atto di conferimento di rami d'azienda a [redacted] del 21 dicembre 2004 notaio [redacted] di Milano, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV intavolato in data 15 febbraio 2004 GN 373/2005.

INTESTAZIONE: Lamaione S.r.l.

CDU: NO

URBANISTICA

Immobile costruito successivamente al 1° settembre 1967.

E' stato oggetto dei seguenti provvedimenti:

- licenza in data 26 luglio 1977 n. 34/77;
- concessione edilizia n. 741 del 20 marzo 1978;
- certificato di abitabilità n. 2736 del 12 ottobre 1978.

CONSERVATORIA DI COMO

BENE IN COMUNE DI CANTÙ

14 PROVINCIA DI COMO

DESCRIZIONE: La porzione di immobile comprende:
n° 1 unità suddivisa in n.7 posti auto;

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Cantù come segue:

Sezione: CAN

fg. 16	mapp. 4501	Sub. 712	Via Milano	p. S1	Z.c.	cat. C/2	cl.	mq.	r.c. €	703,88
			n. 14				2	177		

COERENZE:

muri divisori comuni, muro perimetrale, muri divisori comuni

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I e trascritto all'Ufficio del Territorio di Como in data 3 giugno 2005 ai nn. 19076/12029;
- atto di conferimento di rami d'azienda [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Campobasso in data 11 gennaio 2005 ai nn. 570/374 e successivo atto di rettifica notaio [redacted] di Milano del 10 marzo 2005 rep. n. 316944, trascritto all'Ufficio del Territorio di Como in data 23 marzo 2005 ai nn. 9717/6154.

INTESTAZIONE: [redacted]

CDU: NO

URBANISTICA

L'edificio è stato costruito in data anteriore al 1 settembre 1967. Successivamente sono state realizzate opere in forza dei seguenti provvedimenti:

- Licenza Edilizia n. 6770 del 03/11/1969 prot. 1008 e n. 532/67 del 3 luglio 1970;
- Abitabilità del 21/03/1978 prot. 532/67 (Abitabilità per edificio di civile abitazione).

CONSERVATORIA DI COSENZA

BENE IN COMUNE DI SAN MARCO ARGENTANO

PROVINCIA DI COSENZA

DESCRIZIONE: Porzione immobiliare compresa in immobile costituita da quattro piani

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di San Marco Argentano come segue

Sezione:

Fg.	mapp.	Sub.	p.	Z.c.	cat.	cl.
53	125	8	4		A/3	3

COERENZE: corte comune sui quattro lati.

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 Territorio di Cosenza in data 6 giugno 2005 ai nn.21637/10923;

- atto di conferimento di rami d'azienda a [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e tras Campobasso in data 18 gennaio 2005 ai nn.2634/1414.

INTESTAZIONE: [redacted]

CDU: NO

URBANISTICA

L'edificio è stato realizzato in data anteriore al 1 settembre 1967 in forza di Licenza Edilizia del 12.04.1960.

Il fabbricato è stato oggetto di modifiche mediante i seguenti provvedimenti:

- Licenza Edilizia n. 39 del 07.07.1975;
- Licenza Edilizia in variante del 16.07.1976;
- Concessione Edilizia in sanatoria n. 45 del 07.12.1994 per costruzione della mansarda in difformità dalla Licenza Edilizia;

CONSERVATORIA DI FERMO

BENE IN COMUNE DI GROTTAMMARE - [REDACTED]

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

DESCRIZIONE: La porzione di immobile comprende:
- n° 1 unità ad uso istituto bancario.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Grottammare come segue:

Sezione:

fig. 4 mapp. 378 Sub. 17 [REDACTED] p. T cat. D/5 r.c. € 206,58

COERENZE:

Via Matteotti, dagli altri lati Fondazione Cassa di Risparmio di Germo.

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I e trascritto al l'Ufficio del Territorio di Fermo in data 18 luglio 2005 ai nn. 6375/3889;

- atto di conferimento di ramo d'azienda [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Fermo in data 14 gennaio 2005 ai nn. 379/260.

INTESTAZIONE [REDACTED]

CDU: NO

URBANISTICA

L'edificio è stato costruito in froza della licenza edilizia del 19 settembre 1974 n. 171 e successiva avruante del 25 settembre 1975 n. 161/75 e n. 53 del 26 giugno 1979. Concessione in sanatoria n. 458 del 14 aprile 1998.

CONSERVATORIA DI FERMO

BENE IN COMUNE DI GROTTAMMARE

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

DESCRIZIONE: La porzione di immobile esaminata comprende:
n° 4 unità ad uso Ufficio.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Grottammare come segue:

Sezione:

fg. 21	mapp. 1205	Sub. 5	[REDACTED]	p. II	Z.c.	cat. A/10	cl. 2
fg. 21	mapp. 1205	Sub. 6	[REDACTED]	p. II	Z.c.	cat. A/10	cl. 2
fg. 21	mapp. 1205	Sub. 7	[REDACTED]	p. II	Z.c.	cat. A/10	cl. 1
fg. 21	mapp. 1205	Sub. 8	[REDACTED]	p. II	Z.c.	cat. A/10	cl. 2

COERENZE:

S.S. Adriatica/ corte comune/ Comune di Grottammare

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [REDACTED] di cui ad atto notarile [REDACTED] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I e trascritto all'Ufficio del Territorio di Fermo in data 18 luglio 2005 ai nn. 6375/3889;

- atto di conferimento di ramo d'azienda a [REDACTED] di cui ad atto notarile [REDACTED] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Fermo in data 14 gennaio 2005 ai nn. 379/260.

INTESTAZIONE: [REDACTED]

CDU: NO

URBANISTICA

Edificio realizzato con Concessione Edilizia n. 310 del 07/04/1978 variato con Concessione edilizia n. 284 della Concessione edilizia n. 133 del 15/10/1981 dichiarato parzialmente agibile (fabbricato Nord) in data 19/04/1992. Ulteriormente variato con Concessione edilizia n. 81 del 09/08/1984. Dichiarato nel suo complesso agibile in data 27/10/1992.

UFFICIO TAVOLARE DI FIERA DI PRIMIERO

BENE IN COMUNE DI MEZZANO

PROVINCIA DI TRENTO

DESCRIZIONE: trattasi di un viale di accesso e piazzale di un edificio storico situato al centro della frazione di Molaret in C.C. di Mezzano nel Comprensorio di Fiera di Primiero.

DATI TAVOLARI

C.C. Mezzano Mandamento Fiera di Primiero

Partita tavolare: 1397

Particella: 683/9

DATI CATASTALI

Il tutto censito all'Ufficio del Catasto di Trento come segue:

Sezione:

Tipo	Particella	Foglio di	Coltura: edificio	Superficie: mq. 106
E	683/9	mappa: 19		

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I;

- atto di conferimento di rami d'azienda [redacted] del 21 dicembre 2004 notaio [redacted] di Milano, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV intavolato in data 15 febbraio 2005 GN 126/2005.

INTESTAZIONE [redacted] proprietaria per 1/12

CDU: SÌ

URBANISTICA

La p. ed. 683/9 ricade in zona di cui ai seguenti articoli:

- art. 4/2 Aree a rischio geologico, idrogeologico e valanghivo;
- art. 11/1 Aree per insediamenti residenziali esistenti saturi;
- art. 19/2 Aree di tutela ambientale del P.R.G. vigente.

UFFICIO TAVOLARE DI FIERA DI PRIMIERO

BENE IN COMUNE DI SIROR - SAN MARTINO DI CASTROZZA
BRICCON

PROVINCIA DI TRENTO

DESCRIZIONE: proprietà composta da tre unità a destinazione
fabbricato a destinazione prevalentemente residenziale

DATI TAVOLARI

C.C. Siror Mandamento Fiera di Primiero

Partita tavolare: 2032

Particella edificiale: 581/2

Porzione materiale: 4

Porzione materiale: 5

Porzione materiale: 6

DATI CATASTALI

Il tutto censito all'Ufficio del Catasto di Trento come segue:

Sezione:

C.C. 353	Particella 581/2	Sub. 3 (porzione materiale 4)	Fogl io 45	Cat. A/2	cl. 6	Vani 1,5	R.C. Euro	228,5 3
C.C. 353	Particella 581/2	Sub. 4 (porzione materiale 6)	Fogl io 45	Cat. A/2	cl. 6	Vani 2	R.C. Euro	304,7 1
C.C. 353	Particella 581/2	Sub. 9 (porzione materiale 5)	Fogl io 45	Cat. A/2	cl. 6	Vani 5,5	R.C. Euro	837,9 5

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [redacted] di cui ad atto notarile
del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4
- atto di conferimento di rami d'azienda a [redacted] dicembre 2004 notaio Pietro S
a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV intavolato in data 15 febbraio 2005

INTESTAZIONE [redacted]

CDU: NO

URBANISTICA

Immobile costruito anteriormente al 1° settembre 1967 e varianti rilasciate in data 21 mag
luglio 1985 n. 22/5, in data 24 luglio 1986 n. 32/5, in data 22 dicembre 1987 n. 122/5.
In data 3 ottobre 1988 prot. 902/1 - 2 - 3 - 4 - 5 è stata rilasciata la concessione in sanatoria.

L'immobile è stato anche oggetto di:

- nulla osta per lavori di sistemazione prot. n. 1345 del 3 agosto 1959;
- concessione edilizia n. 1637 del 15 gennaio 1979;
- concessione edilizia n. 984 del 9 novembre 1979;
- concessione edilizia n. 250 del 23 marzo 1979;
- concessione edilizia n. 6/5 del 20 febbraio 1987;

Abitabilità ed agibilità in data 27 novembre 1987 n. 52/87.

CONSERVATORIA DI FIRENZE

BENE IN COMUNE DI FIRENZE

PROVINCIA DI FIRENZE

DESCRIZIONE: La porzione di immobile comprende:
n° 6 unità ad uso ufficio;
n° 1 unità ad uso abitativo.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Firenze come segue:

fg. 166	mapp. 204	Sub. 18		p. 2	Z.c. 1	cat. A/10	cl. 4					
fg. 166	mapp. 204	Sub. 19		p. 3	Z.c. 1	cat. A/10	cl. 4					
fg. 166	mapp. 204	Sub. 20		p. 4	Z.c. 1	cat. A/10	cl. 4					
fg. 166	mapp. 204	Sub. 21		p. 4	Z.c. 1	cat. A/10	cl. 4	6,5				
fg. 166	mapp. 204	Sub. 22		p. 4	Z.c. 1	cat. A/10	cl. 4	Vani 6	r.c. €		3.439,60	
fg. 166	mapp. 204	Sub. 23		p. 4	Z.c. 1	cat. A/10	cl. 4	Vani 6,5	r.c. €		3.726,24	
fg. 166	mapp. 204	Sub. 27		p. 6	Z.c. 1	cat. A/3	cl. 2	Vani 5,5	r.c. €		894,76	

COSENZE:

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 20 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I e trascritto al l'Ufficio del Territorio di Firenze in data 23 luglio 2005 ai nn. 30854/20229;
- atto di conferimento di ramo d'azienda a [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Firenze in data 11 gennaio 2005 ai nn. 1222/955.

INTESTAZIONE: [redacted]

CDU: NO

URBANISTICA

Edificio realizzato in epoca antecedente il 01.09.1967. Il fabbricato è stato oggetto di modifiche mediante i seguenti provvedimenti:

- Autorizzazione edilizia n. 2470 del 16.09.1983 rilasciata per la realizzazione di tamponature interne e sostituzione di vetrine;
- Autorizzazione edilizia n. 3468 del 30.03.1984 rilasciata per la realizzazione di tamponature interne e sostituzione infissi a locali commerciali, successivamente volturata con richiesta prot. 4343 del 27.06.1984;
- Concessione edilizia n. 1157/84 del 03.01.1985 per la ristrutturazione dell'intero stabile;
- Autorizzazione edilizia n. 34 del 30.01.1986 rilasciata per la realizzazione di terrazza a tasca;
- Variante a concessione edilizia n. 129 del 09.03.1987 Ristrutturazione interna;
- Asseveramento di opere interne ai sensi art. 26 Legge 28.02.1985 n. 47 n. 2809 del 06.09.1989 agenzia bancaria;
- Asseveramento di opere interne ai sensi art. 26 Legge 28.02.1985 n. 47 n. 2258 del 02.07.1990 agenzia bancaria;
- Autorizzazione edilizia n. 558 del 06.07.1994 rilasciata per la realizzazione di due lucernai sul tetto;
- Concessione in sanatoria n. 922/C del 01.03.1999 (domanda prot. 13280/95) frazionamento e cambio di destinazione d'uso a residenziale;
- Domanda di concessione edilizia in sanatoria Legge 326/03 prot. A/1284 del 09.12.2004 relativamente al sub. 18 oblazione pari ad Euro 516.000 ed Euro 51,60 (oblazione comunale) interamente pagata in data 3 dicembre 2004 con bollettini rispettivamente n. 130 e n. 124 presso l'Ufficio Postale 38/025 oneri concessori non dovuti;
- Domanda di concessione edilizia in sanatoria Legge 326/03 prot. A/0927 del 09.12.2004 relativamente al sub. 19 oblazione pari ad Euro 516.000 ed Euro 51,60 (oblazione comunale) interamente pagata in data 3 dicembre 2004 con bollettini rispettivamente n. 129 e n. 126 presso l'Ufficio Postale 38/025 oneri concessori non dovuti;
- Domanda di concessione edilizia in sanatoria Legge 326/03 prot. A/0928 del 09.12.2004 relativamente al sub. 20 oblazione pari ad Euro 516.000 ed Euro 51,60 (oblazione comunale) interamente pagata in data 3 dicembre 2004 con bollettini rispettivamente n. 128 e n. 125 presso l'Ufficio Postale 38/025 oneri concessori non dovuti;
- Domanda di concessione edilizia in sanatoria Legge 326/03 prot. A/0929 del 09.12.2004 relativamente al sub. 23 oblazione pari ad Euro 516.000 ed Euro 51,60 (oblazione comunale) interamente pagata in data 3 dicembre 2004 con bollettini rispettivamente n. 131 e n. 127 presso l'Ufficio Postale 38/025 oneri concessori non dovuti.

CONSERVATORIA DI FIRENZE

BENE IN COMUNE DI FIRENZE

PROVINCIA DI FIRENZE

DESCRIZIONE: Fabbricato da cielo a terra e relative pertinenze, posto in piazza della Lib
40R, 41R, 42R, 43R, 43AR, 45R, 46/R. nn .cc. 2
uffici, abitazioni, magazzini, negozi, cantine e cabina elettrica, posti ai pia
ammezzato sopra il piano secondo, terzo e sottosuolo.

Oltre area di pertinenza.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Firenze come segue:

Sezione:

Fg. 77	mapp. 107	Sub. 7	p. T-1- S1	Z.c.2	Cat. C/1	cl. 11			
Fg. 77	mapp. 107	Sub. 9	p. T	Z.c.2	Cat. C/1	cl. 8			
Fg. 77	mapp. 107	Sub. 10	p. T- S1	Z.c.2	Cat. C/1	cl. 8			
Fg. 77	mapp. 107	Sub. 21	p. 1-S1	Z.c.2	Cat. A/2	cl. 4	Vani 7	r.c. €	1155,62
Fg. 77	mapp. 107	Sub. 22	p. 2	Z.c.2	Cat. A/10	cl. 3	Vani 7,5	r.c. €	2.459,63
Fg. 77	mapp. 107	Sub. 27	p. T	Z.c.2	Cat. A/10	cl. 2	Vani 2,5	r.c. €	703,67
Fg. 77	mapp. 107	Sub. 28	p. S1-1	Z.c.2	Cat. A/10	cl. 6	Vani 5,5	r.c.	
Fg. 77	mapp. 107	Sub. 32	p. t-3	Z.c.2	Cat. A/10	cl. 6	Vani 6,5	r.c.	
Fg. 77	mapp. 107	Sub. 33	p. T-3	Z.c.2	Cat. A/10	cl. 6	Vani 7,5	r.c.	

Fg. 77	mapp. 107	Sub. 34	p. 3	Z.c.2	Cat. A/10	cl. 6	Vani 11,5	r.c. €	5.000,65
Fg. 77	mapp. 107	Sub. 36	p. T-1	Z.c.2	Cat. C/1	cl. 8	mq. 83	r.c. €	8.105,95
Fg. 77	mapp. 107	Sub. 37	p. T	Z.c.2	Cat. C/1	cl. 10	mq. 126	r.c. €	16.645,82
Fg. 77	mapp. 107	Sub. 38	p. 4	Z.c.2	Cat. A/2	cl. 3	Vani 4,5	r.c. €	650,74
Fg. 77	mapp. 107	Sub. 39	p. 1	Z.c.2	Cat. A/2	cl. 3	Vani 7	r.c. €	1.000,26
Fg. 77	mapp. 107	Sub. 40	p. 1	Z.c.2	Cat. A/2	cl. 3	Vani 4	r.c. €	578,43
Fg. 77	mapp. 107	Sub. 42	p. 2	Z.c.2	Cat. A/2	cl. 3	Vani 5	r.c. €	723,04
Fg. 77	mapp. 107	Sub. 43	p. 3	Z.c.2	Cat. C/2	cl. 9	mq. 143	r.c. €	1.979,27
Fg. 77	mapp. 107	Sub. 44	p. 2	Z.c.2	Cat. A/4	cl. 3	Vani 5,5	r.c. €	630,00
Fg. 77	mapp. 107	Sub. 45	p. 3	Z.c.2	Cat. A/2	cl. 4	Vani 9,5	r.c. €	1.619,09
Fg. 77	mapp. 107	Sub. 46	p. 3	Z.c.2	Cat. A/2	cl. 2	Vani 5	r.c. €	619,75
Fg. 77	mapp. 107	Sub. 47	p. 4	Z.c.2	Cat. C/2	cl. 9	mq. 156	r.c. €	2.159,20
Fg. 77	mapp. 107	Sub. 48	p. 4	Z.c.2	Cat. A/2	cl. 3	Vani 6,5	r.c. €	939,00

Fg. 77	mapp. 107	Sub. 49	[REDACTED]	p. S1	Z.c.2	Cat. C/2	cl. 5	mq. 356	r.c. €	2.665,95
Fg. 77	mapp. 107	Sub. 51	[REDACTED]	p. S1	Z.c.2	Cat. C/2	cl. 5	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
Fg. 77	mapp. 107	Sub. 52	[REDACTED]	p. S1	Z.c.2	Cat. C/2	cl. 5	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
Fg. 77	mapp. 107	Sub. 54	[REDACTED]	p. S1	Z.c.2	Cat. C/2	cl. 5	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
Fg. 77	mapp. 107	Sub. 55	[REDACTED]	p. S1	Z.c.2	Cat. C/2	cl. 5	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
Fg. 77	mapp. 107	Sub. 57	[REDACTED]	p. T	Z.c.2	Cat. C/1	cl. 9	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
Fg. 77	mapp. 107	Sub. 58	[REDACTED]	p. T	Z.c.2	Cat. C/1	cl. 8	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
Fg. 77	mapp. 107	Sub. 59	[REDACTED]	p. T- S1	Z.c.2	Cat. C/1	cl. 8	mq. 46	r.c. €	4.492,45
Fg. 77	mapp. 107	Sub. 60	[REDACTED]	p. 2-3	Z.c.2	Cat. A/10	cl. 3	Vani 21	r.c. €	6.886,95
Fg. 77	mapp. 107	Sub. 61	[REDACTED]	p. S1	Z.c.2	Cat. C/2	cl. 5	mq. 20	r.c. €	149,77
Fg. 77	mapp. 107	Sub. 62	[REDACTED]	p. 3	Z.c.2	Cat. A/10	cl. 3	Vani 17	r.c. €	[REDACTED]
Fg. 77	mapp. 107	Sub. 63	[REDACTED]	p. S1	Z.c.2	Cat. C/2	cl. 5	mq. 25	r.c. €	[REDACTED]
Fg. 77	mapp. 107	Sub. 65	[REDACTED]	p. 1	Z.c.2	Cat. A/10	cl. 6	Vani 8	r.c. €	[REDACTED]

Fg. 77	mapp. 107	Sub. 6	p. 2	Z.c.2	Cat. A/10	cl. 6	Vani 9,5	r.c. €	5,40	
Fg. 77	mapp. 107	Sub. 6	p. S1	Z.c.2	Cat. C/2	cl. 5	Mq 30	r.c. €	224,66	
Fg. 77	mapp. 107	Sub. 6	p. 2	Z.c.2	Cat. A/2	cl. 4	Vani 6	r.c. €	1.022,58	
Fg. 77	mapp. 107	Sub. 7	p. 2	Z.c.2	Cat. A/2	cl. 4	Vani 4	r.c. €	681,72	
Fg. 77	mapp. 107	Sub. 7	p. T-S1	Z.c.2	Cat. C/1	cl. 10	mq. 55	r.c. €	7.003	
Fg. 77	mapp. 107	Sub. 500	p. 1	Z.c.2	Cat. A/4	cl. 3	Vani 4,5	r.c. €	522,91	
Fg. 77	mapp. 107	Sub. 501	p. S1	Z.c.2	Cat. D/1			r.c. €	61,97	
Fg. 77	mapp. 107	Sub. 502	p. 2-S1	Z.c.2	Cat. A/10	cl. 6	Vani 12	r.c. €	6.259,46	
Fg. 77	mapp. 107	Sub. 503	p. 1	Z.c.2	Cat. A/10	cl. 6	Vani 3	r.c. €	1.500,56	
Fg. 77	mapp. 107	Sub. 504	p. S1	Z.c.2	Cat. C/2	cl. 7	mq. 12	r.c. €	122,09	
Fg. 77	mapp. 107	Bene comune censibile 527	Sub. 515	p. T-1	Z.c.2	Cat. C/1	cl. 8	mq. 457	r.c. €	44.631,53
Fg. 77	mapp. 107	graffati	Sub. 517	T	Z.c.2	Categoria Area urbana				

Oltre area di pertinenza distinta al Catasto Terreni di detto Comune come segue:

COERENZE:

proprietà di terzi su tre lati.

PROVENIENZE:

- atto di conferimento di ramo di azienda da [redacted] di [redacted] di Milano rep. n. 17879/5514, registrato all'Agenzia delle Entrate n. 280 serie IV, trascritto presso l'Ufficio del Territorio di Firenze in data 6 maggio 2002.

INTESTAZIONE: [redacted]

CDU: No

URBANISTICA

Si precisa:

che il fabbricato in oggetto risulta costruito antecedentemente al 01/09/1967;

Pratiche edilizie successive:

che in data 24/11/1970 è stata rilasciata Licenza Edilizia n. 3012;

che sono state rilasciate Licenze Edilizie n. 1613/72 e 2823/72;

che in data 25/07/1978 è stata rilasciata Concessione Edilizia n. 658;

che in data 25/07/1980 è stata rilasciata Concessione Edilizia n. 751;

che in data 06/02/1987 è stata presentata Comunicazione di opere interne ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 462/1976;

che in data 14/05/1988 è stata presentata Comunicazione di opere interne ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 462/1976;

che in data 02/07/1988 è stata rilasciata Autorizzazione Edilizia n. 905/88;

che in data 14/11/1989 è stata presentata Comunicazione di opere interne ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 462/1976;

prot. gen. n. 17091/89;

che in data 02/04/1990 è stata rilasciata Autorizzazione Edilizia n. 473/90;

che in data 14/05/1996 è stata presentata Denuncia Inizio Attività n. 23998/96 prat. n. 1720/96;

che in data 22/03/1997 è stata rilasciata Concessione Edilizia n. 86/97;

che in data 23/12/1997 è stata presentata Denuncia Inizio Attività n. 3220;

che in data 19/05/1999 è stata presentata Denuncia Inizio Attività n. 2036;

che in data 09/08/2000 è stata rilasciata Autorizzazione Edilizia n. 293/00;

che in data 12/11/2001 è stata rilasciata Concessione Edilizia n. 504/01 e successiva variante Autorizzazione Edilizia n. 206/02 del 10/05/2002;

Abitabilità:

che in data 17/11/51 è stato rilasciato certificato di abitabilità n. 5164;

che in data 11/09/2002 è stata presentata Attestazione di Abitabilità prot. n. 33935 (relativa al sub 502);

Condono:

1) che in data 26/04/1986 è stata presentata richiesta di concessione edilizia in sanatoria, ai sensi della Legge 28/02/1985 n. 47, registrata dal Comune di Firenze al prot. n. 77315, pos. n. S/30761 su n. 4 Mod. 47/85-D, oltre Mod. R (Riepilogativo) n. 0259318409.

L'oblazione è stata versata con bolletta n. 454 del 17/04/1986 di L. 1.957.000 dall'Ufficio Postale di Firenze. Considerato che l'unità immobiliare è situata in zona sottoposta al vincolo ambientale di cui alla ex art. 1497 e successivo Decreto Legislativo 29/10/1999 n. 490 e pertanto il rilascio della Concessione Edilizia è subordinato al parere della Commissione Edilizia Integrata è stato provveduto ad inoltrare istanza di Raccomandata A.R. n. 11646277520-3 del 28/11/2002, al fine di ottemperare al disposto del Comune di Firenze del 23/12/1996 n. 662.

2) concessioni edilizie in sanatoria del 29 marzo 2004, relative a domanda prot. n. 75854 del 26 aprile 2004:

- concessione edilizia in sanatoria n. 14857 (prot. n. 75854) del 29/03/2004 per realizzazione di disimpegno chiostrina interna (sub. 22)

- concessione edilizia in sanatoria n. 14858 (prot. n. 75854) del 29/03/2004 per cambio di destinazione d'uso ad ufficio con relative modifiche interne (sub. 23 attuale sub. 60)

- concessione edilizia in sanatoria n. 14859 (prot. n. 75854) del 29/03/2004 per cambio di destinazione d'uso ad ufficio con relative modifiche interne (sub. 24 attuale sub. 60)

- concessione edilizia in sanatoria n. 14860 (prot. n. 75854) del 29/03/2004 per cambio di destinazione d'uso ad ufficio con relative modifiche interne (sub. 25 attuale sub. 60)

ad ufficio con relative modifiche interne (sub. 25 attuale sub. 62)

- concessione edilizia in sanatoria n. 14861 (prot. n. 75854) del 29/03/2004 per cambio di destinazione d'uso da abitazione ad ufficio con relative modifiche interne (sub. 26 attuale sub. 62)

3) concessione edilizia in sanatoria n. 1724/C del 29/12/1999 per realizzazione di soppalco negozio civ. 26r di Viale Matteotti (sub. 59) (relativa alla domanda di condono del 28 febbraio 1995 prot. n. 11694/1995, pos. n. C/2313.

4) domande di condono ex legge 296/2003 dettagliatamente descritte nell'elenco allegato alla presente scheda,

foglio	mapp.	sub	indirizzo	piano	lot.	cat.	n. progr.	TIPOLOGIA	obblazione	n. bozzetto postale	data di pagamento	ufficio postale di pagamento	addizionale 10%	n. bozzetto postale	data di pagamento	ufficio postale di pagamento	anni conc.(non devoti)	protocollo domanda di condono	data di presentazione domanda di condono
77	107	7		T-(1° ann)-S1		C/1	6	6	516,00 €	362	03/12/2004	38/225	51,60 €	342				A/2598	10/12/2004
77	107	8		T		C/1													
77	107	10		T-S1		C/1													
77	107	21		1-S1		A/2													
77	107	22		1		A/10	51	6	516,00 €	377	03/12/2004	38/225	51,60 €	344	03/12/2004	38/225		A/2602	10/12/2004
77	107	23		1° ann		A/10	50	6	516,00 €	366	03/12/2004	38/225	51,60 €	345	03/12/2004	38/225		A/2601	10/12/2004
77	107	24		1-S1		A/10	12	6	516,00 €	378	03/12/2004	38/225	51,60 €	343	03/12/2004	38/225		A/2603	10/12/2004
77	107	25		2° ann		A/10	20	6	516,00 €	368	03/12/2004	38/225	51,60 €	353	03/12/2004	38/225		A/2612	10/12/2004
77	107	26		3		A/10	22	6	516,00 €	368	03/12/2004	38/225	51,60 €	357	03/12/2004	38/225		A/2614	10/12/2004
77	107	27		3		A/10	42	6	516,00 €	37	06/12/2004	86/196	51,60 €	58	06/12/2004	86/196		A/2673	10/12/2004
77	107	28		T-1° ann		C/1	1	6	516,00 €	364	03/12/2004	38/225	51,60 €	336	03/12/2004	38/225		A/2558	10/12/2004
77	107	29		T-1° ann		C/1	2	6	516,00 €	365	03/12/2004	38/225	51,60 €	337	03/12/2004	38/225		A/2593	10/12/2004
77	107	30					3	6	516,00 €	366	03/12/2004	38/225	51,60 €	334	03/12/2004	38/225		A/2594	10/12/2004
77	107	31		3° ann		A/2													
77	107	32		1		A/2													
77	107	41		1		A/2													
77	107	42		2		A/2													
77	107	43		2° ann		C/2													
77	107	44		2° ann		A/4	19	6	516,00 €	367	03/12/2004	38/225	51,60 €	354	03/12/2004	38/225		A/2611	10/12/2004
77	107	45		3		A/2													
77	107	46		3		A/3													
77	107	47		3° ann		C/2													
77	107	48		3° ann		A/2													
77	107	49		S1		C/2													
77	107	50		S1		C/2													
77	107	51		S1		C/2													
77	107	52		S1		C/2													
77	107	53		S1		C/2													
77	107	54		T-1° ann		C/1	8	6	516,00 €										10/12/2004
77	107	55		T		C/1	6	6	516,00 €										10/12/2004
77	107	56		T-1° ann		C/1	7	6	516,00 €										10/12/2004
77	107	57		2-2° ann		A/10	17	6	516,00 €										10/12/2004
77	107	58		S1		C/2													
						A/10	21	6	516,00 €										10/12/2004
						C/2													

566

CONSERVATORIA DI FIRENZE

BENE IN COMUNE DI FIRENZE

PROVINCIA DI FIRENZE

DESCRIZIONE: Fabbricato da cielo a terra e relative pertinenze, posto in [redacted] destinato a negozi, cantine, magazzini, uffici, teatro, cinematografo, cabina elettrica ed istituto di credito, posti ai piani sottosuolo, terreno, primo, secondo terzo e quarto.

Oltre area di pertinenza.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Firenze come segue:

Sezione:

Fg. 161	Mapp. 28	Sub. 2	[redacted]	p. T	Z.c.1	Cat. C/1	cl. 14	Mq. 163		
Fg. 161	Mapp. 28	Sub. 500	[redacted]	p. T	Z.c.1	Cat. D/5				
Fg. 161	Mapp. 28	Sub. 501	[redacted]	p. T	Z.c.1	Cat. C/1	cl. 15	Mq. 42		
Fg. 161	Mapp. 28 Mapp. 29 Mapp. 30 Mapp. 40 Mapp. 41 graffati	Sub. 502 Sub. 500 Sub. 500 Sub. 500 Sub. 500	[redacted]	p. S1- T-1	Z.c. 1	Cat. D/3			r.c. €	41.781,36
Fg. 161	Mapp. 27 Mapp. 28 Mapp. 29 Mapp. 276 graffati	Sub. 500 Sub. 504 Sub. 501 Sub. 501	[redacted]	p. 1	Z.c. 1	Cat. A/10	cl. 5	Vani 30	r.c. €	20.064,35
Fg. 161	Mapp. 28	Sub. 505	[redacted]	p. 2	Z.c. 1	Cat. A/10	cl. 4	Vani 8	r.c. €	
Fg. 161	Mapp. 28 Mapp. 29 graffati	Sub. 506 Sub. 502	[redacted]	p. 2	Z.c. 1	Cat. A/10	cl. 4	Vani 16,5	r.c. €	

Fg. 161	mapp. 28	Sub. 507		p. 3	Z.c.1	Cat. A/10	cl. 4	Vani 10,5	r.c. €	9,31
Fg. 161	Mapp. 28 Mapp. 29	Sub. 508 Sub. 503		p. 3-4	Z.c. 1	Cat. A/10	cl. 4	Vani 14	r.c. €	8.025,74
Fg. 161	mapp. 28	Sub. 509		p. S1	Z.c.1	Cat. C/2	cl. 5	Mq. 76	r.c. €	388,58
Fg. 161	mapp. 28	Sub. 510		p. S1	Z.c.1	Cat. D/1			r.c. €	80,57
Fg. 161	mapp. 28	Sub. 511		p. S1	Z.c.1	Cat. C/2	cl. 5	Mq. 16	r.c. €	81,81
Fg. 161	mapp. 28	Sub. 512		p. S1	Z.c.1	Cat. C/2	cl. 5	Mq. 13	r.c. €	66,47
Fg. 161	mapp. 28	Sub. 513		p. S1	Z.c.1	Cat. C/2	cl. 5	Mq. 25	r.c. €	127,82
Fg. 161	mapp. 28	Sub. 514		p. S1	Z.c.1	Cat. C/2	cl. 5	Mq. 44	r.c. €	224,97
Fg. 161	Mapp. 30	Sub. 501		p. T	Z.c. 1	Cat. C/1	cl. 15	Mq. 58	r.c. €	5370,84
Fg. 161	Mapp. 30	Sub. 502		p. T	Z.c. 1	Cat. C/1	cl. 15	Mq. 24	r.c. €	2.222,42
Fg. 161	Mapp. 30	Sub. 503		p. T	Z.c. 1	Cat. C/2	cl. 6	Mq. 56	r.c. €	335,49
Fg. 161	Mapp. 30	Sub. 504		p. 1	Z.c. 1	Cat. A710	cl. 3	Vani 9,5	r.c. €	4.661,02

Fg. 161	Mapp. 30	Sub. 505	[REDACTED]	p. 2	Z.c. 1	Cat. A/10	cl. 3	Vani 1	5.151,66
Fg. 161	Mapp. 30	Sub. 507	[REDACTED]	p. 3	Z.c. 1	Cat. A/10	cl. 4	Vani 1	
Fg. 161	Mapp. 41	Sub. 7	[REDACTED]	p. 3	Z.c. 1	Cat. A/10	cl. 2	Vani 4	
Fg. 161	Mapp. 41	Sub. 501	[REDACTED]	p. T	Z.c. 1	Cat. A/10	cl. 4	Vani 1	
Fg. 161	Mapp. 41 Mapp. 42 graffati	Sub. 502 Sub. 503	[REDACTED]	p. 1	Z.c. 1	Cat. A/10	cl. 3	Vani 1	
Fg. 161	Mapp. 41	Sub. 503	[REDACTED]	p. 2	Z.c. 1	Cat. A/10	cl. 3	Vani 1	
Fg. 161	Mapp. 276	Sub. 500	[REDACTED]	p. T	Z.c. 1	C/2	cl. 12	Vani 2	

Oltre aree di pertinenza distinte al Catasto Terreni di detto Comune come segue:

fg. Mapp. 28 Ente urbano Superficie 00.11.00
161

COERENZE:

nel suo insieme confina con [REDACTED]

PROVENIENZE:

- atto di conferimento di ramo di azienda da [REDACTED] di cui ad atto del 8 aprile 2004 notaio [REDACTED] di Milano rep. n. 17879/5514, registrato all'Agenzia delle Entrate di Milano 1 in data 28 aprile 2004 al n. 280 serie IV, trascritto presso l'Ufficio del Territorio di Firenze in data 6 maggio 2004 ai nn. 16838/10433.

INTESTAZIONE: [REDACTED]

CDU: No

URBANISTICA

Si precisa:

- che il fabbricato in oggetto risulta costruito antecedentemente il 01/09/1967;

Pratiche edilizie Successive:

- che in data 21/02/1967 è stata rilasciata Licenza Edilizia n. 205/67;
- che in data 28/08/1985 è stata rilasciata Concessione Edilizia n. 1410;
- che in data 20/01/1986 è stata rilasciata Concessione Edilizia n. 1505;
- che in data 17/10/1986 è stata rilasciata Autorizzazione Edilizia n. 571/86;
- che in data 30/04/1987 è stata rilasciata Concessione Edilizia n. 385;
- che in data 23/04/1988 è stata rilasciata Autorizzazione Edilizia n. 154/88;
- che in data 20/01/1990 è stata rilasciata Concessione Edilizia n. 8/90;

- che in data 28/03/1991 è stata presentata Comunicazione di opere interne ai sensi dell'art. 26 della Legge n. 47/85 n. 1146 e successive integrazioni in data 28/05/1991;
- che in data 16/07/1991 è stata rilasciata Concessione Edilizia n. 146 e successiva Variante in c.d.o. del 15/05/1992 r. 99/92;
- che in data 26/09/1991 è stata rilasciata Autorizzazione Edilizia n. 1045;
- che in data 19/11/1991 è stata presentata Comunicazione di opere interne ai sensi dell'art. 26 della Legge n. 47/85 n. 4483;
- che in data 07/02/1992 è stata presentata Comunicazione di opere interne ai sensi dell'art. 26 della Legge n. 47/85 n. 432;
- che in data 25/02/1992 è stata presentata Comunicazione di opere interne ai sensi dell'art. 26 della Legge n. 47/85 n. 705;
- che in data 28/02/1992 è stata presentata Comunicazione di opere interne ai sensi dell'art. 26 della Legge n. 47/85 n. 733;
- che in data 20/03/1992 è stata presentata Comunicazione di opere interne ai sensi dell'art. 26 della Legge n. 47/85 n. 1062;
- che in data 02/06/1992 è stata presentata Comunicazione di opere interne ai sensi dell'art. 26 della Legge n. 47/85 n. 2117;
- che in data 04/06/1993 è stata presentata Comunicazione di opere interne ai sensi dell'art. 26 della Legge n. 47/85 n. 2276;
- che in data 16/07/1993 è stata presentata Comunicazione di opere interne ai sensi dell'art. 26 della Legge n. 47/85 n. 2936;
- che in data 07/09/1993 è stata presentata Comunicazione di opere interne ai sensi dell'art. 26 della Legge n. 47/85 n. 3256;
- che in data 07/09/1993 è stata presentata Comunicazione di opere interne ai sensi dell'art. 26 della Legge n. 47/85 Racc. n. 8407;
- che in data 06/10/1993 è stata rilasciata Autorizzazione Edilizia n. 726/93;
- che in data 19/11/1993 è stata presentata Comunicazione di opere interne ai sensi dell'art. 26 della Legge n. 47/85 n. 4037;
- che in data 18/04/1995 è stata rilasciata Concessione Edilizia a sanatoria n. 189;
- che in data 03/04/1998 è stata rilasciata Autorizzazione Edilizia n. 154/98 e successiva variante ai sensi art. 15 L. 47/85 del 10/04/1998;
- che in data 19/05/1998 è stata presentata Comunicazione di opere interne ai sensi dell'art. 26 della Legge n. 47/85 n. 1402;
- che in data 04/08/2000 è stata presentata Denuncia Inizio Attività n. 3506;

Abitabilità:

- che in data 18/05/1987 è stato rilasciato certificato di agibilità Prot. n. 279/SP per il "Teatro della Compagnia";
- che in data 10/10/2000 è stata presentata attestazione di agibilità.

Condono:

- che in data 26/04/1986 è stata presentata richiesta di concessione edilizia in sanatoria, ai sensi della Legge 28/02/1985 n. 47, registrata dal Comune di Firenze al prot. n. 75859/86 su n. 2 Mod. D 47/85, oltre Mod. R (Riepilogativo) n. 0259318207.
- che in data 29/02/2000 sono state rilasciate per la domanda di condono sopracitata Concessioni Edilizia in Sanatoria m. 108291/S e 108292/S;
- che in data 26/04/1986 è stata presentata richiesta di concessione edilizia in sanatoria, ai sensi della Legge 28/02/1985 n. 47, registrata dal Comune di Firenze al prot. n. 77300/86 su n. 5 Mod. D 47/85, oltre Mod. R (Riepilogativo) n. 0259320201.

L'oblazione è stata versata con bolletta n. 833 del 15/04/1986 di L. 2.491.000 all'Ufficio Postale di Firenze, Succursale 3.

Considerato che il fabbricato è situato in zona sottoposta al vincolo ambientale di cui alla ex Legge 29/06/1939 n. 1497 e successivo Decreto Legislativo 29/10/1999 n. 490 e pertanto il rilascio della Concessione Edilizia in Sanatoria è subordinato al parere della Commissione Edilizia Integrata è stato provveduto ad inoltrare al Sindaco del Comune di Firenze istanza di esame depositata in data 02/07/2003, al fine di ottemperare al disposto del Comma 58 Art. 2 della Legge 23/12/1996 n. 662.

L'istanza non ha ancora ottenuto definizione.

- che in data 31/03/1987 è stata presentata richiesta di concessione edilizia in sanatoria, ai sensi della Legge 28/02/1985 n. 47, registrata dal Comune di Firenze al prot. n. 57008/88 su n. 1 Mod. B 47/85, oltre Mod. R (Riepilogativo) n. 0257733709.

L'oblazione è stata versata con bolletta n. 145 del 31/03/1987 di L. 277.000 all'Ufficio Postale di Firenze, Succursale 3. Considerato che l'unità immobiliare è situata in zona sottoposta al vincolo ambientale di cui alla ex Legge 29/06/1939 n. 1497 e successivo Decreto Legislativo 29/10/1999 n. 490 e pertanto il rilascio della Concessione Edilizia in Sanatoria è subordinato al parere della Commissione Edilizia Integrata è stato provveduto ad inoltrare al Sindaco del Comune di Firenze istanza di esame depositata in data 02/07/2003, al fine di ottemperare al disposto del Comma 58 Art. 2 della Legge 23/12/1996 n. 662.

L'istanza non ha ancora ottenuto definizione.

- che in data 28/02/1995 sono state presentate richieste di concessione edilizia in sanatoria, ai sensi della Legge 23/12/1994 n. 724, registrate dal Comune di Firenze ai prott. nn. 11827/95 e 11823/95;
- che in data 25/02/1999 sono state rilasciate per le domande di condono sopracitate Autorizzazioni Edilizie in Sanatoria rispettivamente n. 388/C e n. 387/C;
- che in data 28/02/1995 è stata presentata richiesta di concessione edilizia in sanatoria, ai sensi della Legge 23/12/1994 n. 724, registrata dal Comune di Firenze al prot. n. 11669/95;
- che in data 14/09/1998 è stata rilasciata per la domanda di condono sopracitata Autorizzazione Edilizia in Sanatoria n. 232/C;
- che in data 28/02/1995 è stata presentata richiesta di concessione edilizia in sanatoria, ai sensi della Legge 23/12/1994 n. 724, registrata dal Comune di Firenze al prot. n. 11681/95;
- che in data 14/09/1998 è stata rilasciata per la domanda di condono sopracitata Autorizzazione Edilizia in Sanatoria n. 231/C;
- che in data 28/02/1995 sono state presentate richieste di concessione edilizia in sanatoria, ai sensi della Legge 23/12/1994 n. 724, registrate dal Comune di Firenze ai prott. nn. 51093/96, 51089/96, 51083/96, 51082/96;
- che in data 01/02/2000 sono state rilasciate per le domande di condono sopracitate Autorizzazioni Edilizie in Sanatoria rispettivamente nn. 533/C, 532/C, 534/C, 535/C;
- che in data 28/02/1995 è stata presentata richiesta di concessione edilizia in sanatoria, ai sensi della Legge 23/12/1994 n. 724, registrata dal Comune di Firenze al prot. n. 11663/95;
- che in data 14/07/1999 è stata rilasciata per la domanda di condono sopracitata Autorizzazione Edilizia in Sanatoria n. 489/C;
- che in data 28/02/1995 è stata presentata richiesta di concessione edilizia in sanatoria, ai sensi della Legge 23/12/1994 n. 724, registrata dal Comune di Firenze al prot. n. 11813/95;
- che in data 26/04/1999 è stata rilasciata per la domanda di condono sopracitata Autorizzazione Edilizia in Sanatoria n. 462/C;
- che in data 28/02/1995 sono state presentate richieste di concessione edilizia in sanatoria, ai sensi della Legge 23/12/1994 n. 724, registrate dal Comune di Firenze ai prott. nn. 25524/98, 25525/98, 25526/98;
- che in data 18/02/1999 sono state rilasciate per le domande di condono sopracitate Autorizzazioni Edilizie in Sanatoria rispettivamente nn. 362/C, 363/C, 364/C;
- che in data 28/02/1995 è stata presentata richiesta di concessione edilizia in sanatoria, ai sensi della Legge 23/12/1994 n. 724, registrata dal Comune di Firenze al prot. n. 11627/95;
- che in data 18/09/1998 è stata rilasciata per la domanda di condono sopracitata Concessione Edilizia in Sanatoria n. 628/C;
- che in data 28/02/1995 è stata presentata richiesta di concessione edilizia in sanatoria, ai sensi della Legge 23/12/1994 n. 724, registrata dal Comune di Firenze al prot. n. 11809/95;
- che in data 03/01/2000 è stata rilasciata per la domanda di condono sopracitata Concessione Edilizia in Sanatoria n. 1768/C;
- che in data 28/02/1995 è stata presentata richiesta di concessione edilizia in sanatoria, ai sensi della Legge 23/12/1994 n. 724, registrata dal Comune di Firenze al prot. n. 11820/95;
- che in data 16/04/1999 è stata rilasciata per la domanda di condono sopracitata Autorizzazione Edilizia in Sanatoria n. 450/C;
- che in data 28/02/1995 è stata presentata richiesta di concessione edilizia in sanatoria, ai sensi della Legge 23/12/1994 n. 724, registrata dal Comune di Firenze al prot. n. 11683/95 B. C/2307;

L'oblazione è stata versata con bollette n. 366 del 15/12/1994 di L. 2.000.000 all'Ufficio Postale di Firenze, Succursale 3 e n. 50 del 13/12/1995 di L. 6.832.700 all'Ufficio Postale di Firenze.

L'istanza non ha ancora ottenuto definizione.

CONSERVATORIA DI FIRENZE

BENE IN COMUNE DI FIRENZE - [REDACTED]

PROVINCIA DI FIRENZE

DESCRIZIONE: Porzioni destinate a negozi, magazzino, abitazioni, e cantine, posti ai piani seminterrato, secondo e terzo, quarto e quinto. Oltre quota proporzionale di comproprietà sugli s

* Si precisa che per ciò che concerne il sub. 40 viene trasferito il diritto di nuda proprietà a favore dei signori [REDACTED]

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Firenze come segue:

Sezione:

Fg. 79	mapp. 159	Sub. 32	[REDACTED]	p. 1	Z.c.2	Cat. A/2	cl. 4	Vani 6		
Fg. 79	mapp. 159	Sub. 38	[REDACTED]	p. 2	Z.c.2	Cat. A/2	cl. 4	Vani 5,5	r.c. € 937	[REDACTED]
Fg. 79	mapp. 159	Sub. 40*	[REDACTED]	p. 2	Z.c.2	Cat. A/2	cl. 4	Vani 6	r.c. € 1.022	[REDACTED]
Fg. 79	mapp. 159	Sub. 44	[REDACTED]	p. 3	Z.c.2	Cat. A/2	cl. 4	Vani 7	r.c. € 1.193	[REDACTED]
Fg. 79	mapp. 159	Sub. 47	[REDACTED]	p. 3	Z.c.2	Cat. A/2	cl. 4	Vani 4	r.c. € 681,72	
Fg. 79	mapp. 159	Sub. 53	[REDACTED]	p. 4	Z.c.2	Cat. A/2	cl. 4	Vani 4	r.c. € 681,72	
Fg. 79	mapp. 159	Sub. 57	[REDACTED]	p. 4	Z.c.2	Cat. A/2	cl. 4	Vani 5	r.c. € 852,15	
Fg. 79	mapp. 159	Sub. 505 (già sub. 63)	[REDACTED]	p. 5-6	Z.c.2	Cat. A/2	cl. 4	Vani 7,5	r.c. €	[REDACTED]

COERENZE: nel suo insieme confina con [REDACTED] proprietà società [REDACTED]

PROVENIENZA:

- atto di conferimento di ramo di azienda da [redacted] di cui ad atto del 8 aprile 2004 notaio [redacted] di Milano rep. n. 17879/5514, registrato all'Agenzia delle Entrate di Milano I in data 28 aprile 2004 al n. 280 serie 1V, trascritto presso l'Ufficio del Territorio di Firenze in data 6 maggio 2004 ai nn. 16838/10433.

INTESTAZIONE: [redacted]; sub. 505

CDU: NO

URBANISTICA

Il fabbricato in oggetto risulta costruito precedentemente al 01/09/1967. Successivamente sono state realizzate in forza dei seguenti provvedimenti edilizi:

- Autorizzazione Edilizia n. 359/93;
- Comunicazioni di opere interne ai sensi dell'art. 26 della Legge n. 47/85 nn. 1885/89, 3647/89, 3731/89 e 2517/91;
- Denunce Inizio Attività nn. 274/00, 3612/00, 405 del 07/02/2001 e successiva variante del 21/05/2001 prot. G.A. 19175/01;
- in data 7/02/56 licenza di abitabilità n. 54;
- concessione edilizia in sanatoria del 31 maggio 2004 n. 176102/74 (relativa a domanda di condono del 26/04/1986 prot. n. 77310 n. 0259348902).
- concessione edilizia in sanatoria del 20/02/2003 n. 4175/C;
- domanda di condono del 7 dicembre 2004:
 - prot. n. A/0677 prog. n. 9 oblazione interamente pagata in data 6 dicembre 2004 per Euro 516,00 con bollettino n. 56 ufficio postale 38/139 e in data 6 dicembre 2004 per Euro 51,60 con bollettino n. 56 ufficio postale 38/139 (oneri concessori non dovuti);
 - prot. n. A/0679 prog. n. 11 oblazione interamente pagata in data 6 dicembre 2004 per Euro 516,00 con bollettino n. 51 ufficio postale 38/139 e in data 6 dicembre 2004 per Euro 51,60 con bollettino n. 52 ufficio postale 38/139 (oneri concessori non dovuti);
 - prot. n. A/0680, prog. n. 12 oblazione interamente pagata in data 6 dicembre 2004 per Euro 516,00 con bollettino n. 49 ufficio postale 38/139 e in data 6 dicembre 2004 per Euro 51,60 con bollettino n. 50 ufficio postale 38/139 (oneri concessori non dovuti);
 - prot. n. A/0681 prog. n. 13 oblazione interamente pagata in data 6 dicembre 2004 per Euro 516,00 con bollettino n. 47 ufficio postale 38/139 e in data 6 dicembre 2004 per Euro 51,60 con bollettino n. 48 ufficio postale 38/139 (oneri concessori non dovuti);
 - prot. n. A/0699 prog. n. 16 oblazione interamente pagata in data 6 dicembre 2004 per Euro 516,00 con bollettino n. 41 ufficio postale 38/139 e in data 6 dicembre 2004 per Euro 51,60 con bollettino n. 42 ufficio postale 38/139 (oneri concessori non dovuti);
 - prot. n. A/0682 prog. n. 14 oblazione interamente pagata in data 6 dicembre 2004 per Euro 516,00 con bollettino n. 45 ufficio postale 38/139 e in data 6 dicembre 2004 per Euro 51,60 con bollettino n. 46 ufficio postale 38/139 (oneri concessori non dovuti);
 - prot. n. A/0707 prog. n. 20 oblazione interamente pagata in data 6 dicembre 2004 per Euro 516,00 con bollettino n. 31 ufficio postale 38/139 e in data 6 dicembre 2004 per Euro 51,60 con bollettino n. 32 ufficio postale 38/139 (oneri concessori non dovuti).

CONSERVATORIA DI FIRENZE

BENE IN COMUNE DI FIRENZE

PROVINCIA DI FIRENZE

DESCRIZIONE: Fabbricato da cielo a terra e relative pertinenze, posto in uffici e cantine, posti ai piani seminterrato, terreno, ammezzato sul piano terzo. Oltre area di pertinenza.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Firenze come segue:

Sezione:

Fg. 79	mapp. 157	Sub. 1	p. S1-T	Z.c.2	Cat. A/2	cl. 2				
Fg. 79	mapp. 157	Sub. 500	p. 1	Z.c.2	Cat. A/2	cl. 4				
Fg. 79	mapp. 157	Sub. 501	p. S1	Z.c.2	Cat. C/2	cl. 6	mq. 11	r.c. €	96,0	
Fg. 79	mapp. 157	Sub. 502	p. 1	Z.c.2	Cat. A/2	cl. 2	Vani 5	r.c. €	619,75	
Fg. 79	mapp. 157	Sub. 503	p. S1	Z.c.2	Cat. C/2	cl. 6	mq. 25	r.c. €	218,20	
Fg. 79	mapp. 157	Sub. 504	p. 1	Z.c.2	Cat. A/10	cl. 5	Vani 10,5	r.c. €	4.690,72	
Fg. 79	mapp. 157	Sub. 505	p. S1	Z.c.2	Cat. C/2	cl. 6	mq. 34	r.c. €	296,76	
Fg. 79	mapp. 157	Sub. 506	p. 2	Z.c.2	Cat. A/2	cl. 2	Vani 4	r.c. €		
Fg. 79	mapp. 157	Sub. 507	p. 2	Z.c.2	Cat. A/2	cl. 2	Vani 6	r.c. €		

Fg. 79	mapp. 157	Sub. 508		p. S1	Z.c.2	Cat. C/2	cl. 6	mq. 21	r.c. €	25
Fg. 79	mapp. 157	Sub. 509		p. 2	Z.c.2	Cat. A/2	cl. 3	Vani 6,5	r.c. €	939,95
Fg. 79	mapp. 157	Sub. 510		p. 2	Z.c.2	Cat. A/2	cl. 3	Vani 6,5	r.c. €	939,95
Fg. 79	mapp. 157	Sub. 511		p. S1	Z.c.2	Cat. C/2	cl. 6	mq. 21	r.c. €	183,29
Fg. 79	mapp. 157	Sub. 512		p. 3	Z.c.2	Cat. A/2	cl. 2	Vani 6,5	r.c. €	57
Fg. 79	mapp. 157	Sub. 513		p. 3	Z.c.2	Cat. A/2	cl. 2	Vani 6,5	r.c. €	805,67
Fg. 79	mapp. 157 186, graffati	Sub. 514		p. S1	Z.c.2	Cat. C/2	cl. 6	mq. 12	r.c. €	104,74
Fg. 79	mapp. 157	Sub. 515		p. T	Z.c.2	Cat. A/10	cl. 3	Vani 6,5	r.c. €	2.131,68
Fg. 79	mapp. 157	Sub. 11		p. S1	Z.c.2	Cat. A/10	cl. 2	Vani 6	r.c. €	1.68
Fg. 79	mapp. 157	Sub. 14		p. 3	Z.c.2	Cat. A/2	cl. 2	Vani 3,5	r.c. €	433,82
Fg. 79	mapp. 157	Sub. 16		p. 3	Z.c.2	Cat. A/2	cl. 2	Vani 7	r.c. €	867,65
Fg. 79	mapp. 157	Sub. 17		p. S1- T	Z.c.2	Cat. A/2	cl. 2	Vani 11,5	r.c. €	1.425,42
Fg. 79	mapp. 157	Sub. 18		p. S1	Z.c.2	Cat. C/2	cl. 6	mq. 38	r.c. €	331

COERENZE: nel suo insieme confina con [redacted] proprietà Comune di Firenze, proprie

2.

PROVENIENZE:

- atto di conferimento di ramo di azienda da [redacted] di cui ad a
[redacted] di Milano rep. n. 17879/5514, registrato all'Agenzia delle Entrate di Mila
n. 280 serie IV, trascritto presso l'Ufficio del Territorio di Firenze in data 6 maggio 2004 ai m

INTESTAZIONE: [redacted]

CDU: NO

URBANISTICA

Il fabbricato in oggetto risulta costruito precedentemente al 01/09/1967. Successivamente s
forza dei seguenti provvedimenti edilizi:

- Autorizzazione Edilizia n. 1862/83 del 23/07/1983;
- Autorizzazione Edilizia n. 1053/90 del 7/07/90;
- in data 02/01/1990 è stata presentata Comunicazione di opere interne ai sensi dell'art. 26 della Legge n. 47/85 n. 3684 prot.
gen. n. 18422/90;
- in data 25/09/1992 è stata presentata Comunicazione di opere interne ai sensi dell'art. 26 della Legge n. 47/85 n. 3403 prot.
gen. n. 19967/92;
- in data 31/01/1995 è stata presentata Comunicazione di opere interne ai sensi dell'art. 26 della Legge n. 47/85 n. 324 prot.
gen. n. 3566/95;
- in data 15/12/2000 è stata presentata Denuncia Inizio Attività n. 5088 prot. n. 45831/00;
- in data 02/02/2001 è stata presentata Denuncia Inizio Attività n. 351 prot. n. 3709/01;
- in data 28/02/2001 è stata rilasciata Concessione Edilizia n. 35 e successiva variante in c.d.o. del 24/01/03;
- in data 08/01/2002 è stata rilasciata Concessione Edilizia n. 602 e successiva variante in c.d.o. del 24/01/03;
- in data 17/04/2002 è stata rilasciata Autorizzazione Edilizia n. 165;
- in data 08/05/2002 è stata presentata Denuncia Inizio Attività n. 2328;
- in data 31/01/2003 è stata presentata Denuncia Inizio Attività n. 503;
- concessioni edilizie in sanatoria del 15 luglio 2004 nn. 176113/33, 176109/29, 176110/30, 176111/31, 176112/32, (relativ
a domanda di condono del 26/04/1986 prot. n. 77305 n. 0259347602);
- domanda di concessione in sanatoria del 7 dicembre 2004:
prot. n. A/0736 prog. n. 1, oblazione interamente pagata in data 6 dicembre 2004 pari ad Euro 516,00 con bollettino n. 59 ed
in data 6 dicembre 2004 pari ad Euro 51,60 con bollettino n. 60 (oneri concessori non dovuti);
- prot. n. n. A/0733 prog. n. 2 oblazione interamente pagata in data 6 dicembre 2004 pari ad Euro 516,00 con bollettino n. 63
ed in data 6 dicembre 2004 pari ad Euro 51,60 con bollettino n. 64 (oneri concessori non dovuti);
- prot. n. A/0734 prog. n. 7 oblazione interamente pagata in data 6 dicembre 2004 pari ad Euro 516,00 con bollettino n. 59 ed
in data 6 dicembre 2004 pari ad Euro 51,60 con bollettino n. 60 (oneri concessori non dovuti).

CONSERVATORIA DI FIRENZE

BENE IN COMUNE DI FIRENZE -

PROVINCIA DI FIRENZE

DESCRIZIONE: Fabbricato da cielo a terra e relative pertinenze, posto in via
destinato ad abitazioni, uffici, p
seminterrato, terreno, primo, secondo e terzo. Oltre area di pert

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Firenze come segue:

Sezione:

Fg. 76	mapp. 123	Sub. 23		p. S1- T	Z.c.2	Cat.					
Fg. 76	mapp. 123	Sub. 24		p. 1	Z.c.2	Cat. A/2	cl. 1	Vani 4	r.c. €	423,49	
Fg. 76	mapp. 123	Sub. 25		p. S1	Z.c.2	Cat. C/2	cl. 5	mq. 20	r.c. €	149,77	
Fg. 76	mapp. 123	Sub. 26		p. 1-2	Z.c.2	Cat. A/2	cl. 2	Vani 8,5	r.c. €	1.053,57	
Fg. 76	mapp. 123	Sub. 27		p. S1	Z.c.2	Cat. C/2	cl. 5	mq. 10	r.c. €	74,89	
Fg. 76	mapp. 123	Sub. 28		p. 1	Z.c.2	Cat. A/10	cl. 5	Vani 8	r.c. €	3.573,88	
Fg. 76	mapp. 123	Sub. 502 (già sub. 29)		p. S1	Z.c.2	Cat. C/2	cl. 7	mq. 16	r.c. €	162,79	
Fg. 76	mapp. 123	Sub. 30		p. 2	Z.c.2	Cat. A/2	cl. 2	Vani 12,5	r.c. €		
Fg. 76	mapp. 123	Sub. 31		p. S1	Z.c.2	Cat. C/2	cl. 5	mq. 11	r.c. €		

Fg. 76	mapp. 123	Sub. 32		p. 2	Z.c.2	Cat. A/2	cl. 2	Vani 11	r.c. €	145
Fg. 76	mapp. 123	Sub. 33		p. S1	Z.c.2	Cat. C/2	cl. 5	mq. 25	r.c. €	187,22
Fg. 76	mapp. 123	Sub. 34		p. 3	Z.c.2	Cat. A/2	cl. 2	Vani 3,5	r.c. €	433,82
Fg. 76	mapp. 123	Sub. 35		p. S1	Z.c.2	Cat. C/2	cl. 5	mq. 16	r.c. €	119,82
Fg. 76	mapp. 123	Sub. 37		p. S1	Z.c.2	Cat. C/2	cl. 5	mq. 5	r.c. €	4
Fg. 76	mapp. 123	Sub. 38		p. 3-S1	Z.c.2	Cat. A/2	cl. 2	Vani 8,5	r.c. €	1.053,57
Fg. 76	mapp. 123	Sub. 39		p. S1	Z.c.2	Cat. C/2	cl. 5	mq. 13	r.c. €	97,35
Fg. 76	mapp. 123	Sub. 40		p. S1	Z.c.2	Cat. A/3	cl. 2	Vani 3,5	r.c. €	442,86
Fg. 76	mapp. 123	Sub. 41		p. S1	Z.c.2	Cat. C/2	cl. 5	mq. 26	r.c. €	19
Fg. 76	mapp. 123 mapp. 380 graffati	Sub. 504 Sub. 500		p. S1 T	Z.c.2	Cat. A/10	cl. 5	Vani 7	r.c. €	3.127,15
Fg. 76	mapp. 123 mapp. 380 graffati	Sub. 505 Sub. 501		p. T	Z.c.2	Cat. A/2	cl. 2	Vani 7,5	r.c. €	929,62
Fg. 76	mapp. 123	Sub. 44		p. S1- T	Z.c.2	Cat. A/10	cl. 5	Vani 5	r.c. €	2.233,68
Fg. 76	mapp. 123	Sub. 45		p. I	Z.c.2	Cat. A/2	cl. 2	Vani 8	r.c. €	991,6

Fg. 76	mapp. 123	Sub. 46		p. S1	Z.c.2	Cat. C/2	cl.	mq.	r.c. €	164,75
							5	22		
Fg. 76	mapp. 123	Sub. 47		p. 1	Z.c.2	Cat. A/2	cl.	V		
							2	7		
Fg. 76	mapp. 123	Sub. 48		p. S1	Z.c.2	Cat. C/2	cl.	m		
							5	18		
Fg. 76	mapp. 123	Sub. 49		p. 2	Z.c.2	Cat. A/2	cl.	V		
							2	10		
Fg. 76	mapp. 123	Sub. 50		p. S1	Z.c.2	Cat. C/2	cl.	m		
							5	24		
Fg. 76	mapp. 123	Sub. 509 (già sub. 51)		p. 3-4	Z.c.2	Cat. A/2	cl.	V		
							2	11		
Fg. 76	mapp. 123	Sub. 52		p. S1	Z.c.2	Cat. C/2	cl.	m		
							5	16		
Fg. 76	mapp. 123	Sub. 53		p. 3	Z.c.2	Cat. A/2	cl.	V		
							2	5		
Fg. 76	mapp. 123	Sub. 54		p. S1	Z.c.2	Cat. C/2	cl.	mq.	r.c. €	89,86
							5	12		
Fg. 76	mapp. 123	Sub. 55		p. T	Z.c.2	Cat. C/6	cl.	mq.	r.c. €	43,80
							1	16		
Fg. 76	mapp. 123	Sub. 56		p. T	Z.c.2	Cat. C/6	cl.	mq.	r.c. €	43,80
							1	16		
Fg. 76	mapp. 123	Sub. 57		p. T	Z.c.2	Cat. C/6	cl.	mq.	r.c. €	
							1	16		
Fg. 76	mapp. 123	Sub. 500		p. 3-4	Z.c.2	Cat. A/2	cl.	Vani	r.c. €	
							2	9		

Fg. 76	mapp. 123	Sub. 510 (già sub. 508 già sub. 20, 21 e 22)	[REDACTED]	p. T- S1	Z.c.2	Cat. A/2	cl. 2	Vani 11,5	r.c. €	1.470,22
Fg. 76	mapp. 123	Sub. 511 (già sub. 508 già sub. 20, 21 e 22)	[REDACTED]	p. T	Z.c.2	Cat. C/6	cl. 5	mq. 10	r.c. €	51,65
Fg. 76	mapp. 123	Sub. 512 (già sub. 508 già sub. 20, 21 e 22)	[REDACTED]	p. T	Z.c.2	Cat. C/6	cl. 5	mq. 10	r.c. €	51,65

oltre area di pertinenza distinta al Catasto dei Terreni di detto Comune come segue:

fg. 76	Mapp. 123	Ente urbano	Superficie 00.12.35
fg. 76	Mapp. 380	Ente urbano	Superficie 00.01.45

COERENZE: nel suo insieme confina con: [REDACTED] parti comuni da più lati.

PROVENIENZA:

- atto di conferimento di ramo di azienda da [REDACTED] di cui ad atto del 8 aprile 2004 notaio [REDACTED] di Milano rep. n. 17879/5514, registrato all'Agenzia delle Entrate di Milano I in data 28 aprile 2004 al n. 280 serie IV, trascritto presso l'Ufficio del Territorio di Firenze in data 6 maggio 2004 ai nn. 16838/10433.

INTESTAZIONE: [REDACTED] subb. 33, 38, 509, 510, 511, 512;

[REDACTED] tutti gli altri subalterni

CDU: NO

URBANISTICA

Il fabbricato risulta costruito antecedentemente al 01/09/1967. Successivamente sono state realizzate opere in froce dei seguenti provvedimenti edilizi:

- Comunicazioni di opere interne ai sensi dell'art. 26 della Legge n. 47/85 nn. 1153/92 e 2702/97;
- Denunce Inizio Attività n. 4296/01, e successiva variante in c.d.o. del 27.2.02, e n. 2955/02.
- Denunce Inizio Attività nn. 4112/96 e n. 1669 del 19 aprile 2000.
- concessioni edilizie in sanatoria del 11 marzo 2002 nn. 138193/S e 138194/S (relative a domanda di condono presentata in data 26/04/1986 prot. n. 77318.).
- concessioni edilizie in sanatoria del 31 maggio 2004 nn. 176121/82, 176122/83, 176123/84 (relative a domanda di condono del 26/04/1986 prot. n. 75856, n. 0259317803).
- concessioni edilizie in sanatoria del 29 aprile 2004 nn. 125536/227, 125537/228, 125538/229, 125539/230, 125540/231 (relativa a domanda presentata in data 26/04/1986 prot. n. 77307 n. 0259319002);
- che in data 01/03/1995 è stata presentata richiesta di concessione edilizia in sanatoria, ai sensi della Legge 23/12/1994 n. 724, registrata dal Comune di Firenze al prot. n. 15402/1995, pos. n. C/4122.
- che in data 23/03/2000 è stata rilasciata Concessione Edilizia in Sanatoria n. 1947/C;
- concessioni edilizie in sanatoria del 10 marzo 2005 nn. 16657/S, 16658/S, 16659/S;
- domanda di condono in sanatoria del 7 dicembre 2004:
- n. A/0723 prog. 29 oblazione interamente pagata in data 6 dicembre 2004 pari ad Euro 516,00 con bollettino n. 164 ufficio postale 38/139 e ad Euro 51,60 con bollettino n. 165 ufficio postale 38/139 (oneri concessori non dovuti);
- n. A/0724 prog. 28 0731 prog. n. 32 oblazione interamente pagata in data 6 dicembre 2004 pari ad Euro 516,00 con bollettino n. 172 ufficio postale 38/139 e ad Euro 51,60 con bollettino n. 173 ufficio postale 38/139 (oneri concessori non dovuti);
- n. A/0725 prog. 30 oblazione interamente pagata in data 6 dicembre 2004 pari ad Euro 516,00 con bollettino n. 174 ufficio postale 38/139 e ad Euro 51,60 con bollettino n. 175 ufficio postale 38/139 (oneri concessori non dovuti);
- n. A/0726 prog. n. 27 oblazione interamente pagata in data 6 dicembre 2004 pari ad Euro 516,00 con bollettino n. 166 ufficio postale 38/139 e ad Euro 51,60 con bollettino n. 167 ufficio postale 38/139 (oneri concessori non dovuti);
- n. A/0727 prog. n. 31 oblazione interamente pagata in data 6 dicembre 2004 pari ad Euro 516,00 con bollettino n. 162

ufficio postale 38/139 e ad Euro 51,60 con bollettino n. 163 ufficio postale 38/139 (oneri concessori non dovuti);
- n. A/0728 prog. 25 oblazione interamente pagata in data 6 dicembre 2004 pari ad Euro 516,00 con bollettino n. 168 ufficio postale 38/139 e ad Euro 51,60 con bollettino n. 169 ufficio postale 38/139 (oneri concessori non dovuti);
- n. A/0729 prog. 26 oblazione interamente pagata in data 6 dicembre 2004 pari ad Euro 516,00 con bollettino n. 170 ufficio postale 38/139 e ad Euro 51,60 con bollettino n. 171 ufficio postale 38/139 (oneri concessori non dovuti);
- n. A/0731 prog. n. 32 oblazione interamente pagata in data 6 dicembre 2004 pari ad Euro 516,00 con bollettino n. 160 ufficio postale 38/139 e ad Euro 51,60 con bollettino n. 161 ufficio postale 38/139 (oneri concessori non dovuti);
- n. A/0735 prog. 33 oblazione interamente pagata in data 6 dicembre 2004 pari ad Euro 516,00 con bollettino n. 158 ufficio postale 38/139 e ad Euro 51,60 con bollettino n. 159 ufficio postale 38/139 (oneri concessori non dovuti).

CONSERVATORIA DI FOGGIA

BENE IN COMUNE DI FOGGIA

PROVINCIA DI FOGGIA

DESCRIZIONE: Pozioni immobiliari e precisamente:

- appartamento ad uso ufficio posto al piano settimo (subb. 57, 58, 59, 60);
 - porzione di fabbricato posta al piano primo, con destinazione parcheggio (sub. già 60)
- Oltre quota proporzionale sugli enti e spazi comuni.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Foggia come segue:

Sezione:

fig. 96	mapp. 9248 (già mapp. 8552)	Sub. 66 (già sub. 63)	[REDACTED]	p. T-1	Z.c. 1	cat. D/8	cl.				
fig. 96	mapp. 9248 (già mapp. 8552)	Sub. 69 (già sub. 67 già sub. 63)	[REDACTED]	p. 1	Z.c. 1	cat. C/2	cl. 8	Mq. 39	r.c. €	296,00	[REDACTED]
fig. 96	mapp. 9248 (già mapp. 8552)	Sub. 70 (già sub. 68 già sub. 63)	[REDACTED]	p. 1	Z.c. 1	cat. C/2	cl. 8	Mq. 23	r.c. €	174,00	[REDACTED]
fig. 96	mapp. 9248 (già mapp. 8552)	Sub. 57	[REDACTED]	p. 7	Z.c. 1	cat. A/10	cl. 3	Vani 8,5	r.c. €	3.511,90	[REDACTED]
fig. 96	mapp. 9248 (già mapp. 8552)	Sub. 58	[REDACTED]	p. 7	Z.c. 1	cat. A/10	cl. 3	Vani 19	r.c. €	7.850,14	[REDACTED]
fig. 96	mapp. 9248 (già mapp. 8552)	Sub. 59	[REDACTED]	p. 7	Z.c. 1	cat. A/10	cl. 3	Vani 4	r.c. €	1.652,66	[REDACTED]
fig. 96	mapp. 9248 (già mapp. 8552)	Sub. 60	[REDACTED]	p. 7	Z.c. 1	cat. A/10	cl. 3	Vani 7	r.c. €	2.892,16	[REDACTED]

COERENZE:

Subb. 64, 65, 57, 58, 59, 60: [REDACTED]

Sub. 70: nell'insieme [REDACTED] Proprietà di terzi.

PROVENIENZA:

- atto di permuta tra [REDACTED] di cui ad atto del 31 marzo 2003 notaio [REDACTED] rep. n. 38919/5854, registrato all'Agenzia delle Entrate di Milano 2 in data 15 aprile 2003 al n. 1231 Serie 2 presso l'Ufficio del Territorio di Foggia in data 18 marzo 2003 ai nn. 9456/7331.

INTESTAZIONE: [REDACTED]

CDU: NO

URBANISTICA

Edificio costruito con licenza n. 69 del 31 agosto 1968 /68 e successiva concessione in sanatoria del 11 giugno 1999 n. 549/99.

CONSERVATORIA DI FORLÌ

BENE IN COMUNE DI FORLÌ

PROVINCIA DI FORLÌ

DESCRIZIONE:

La porzione di immobile comprende:

- n° 3 unità ad uso abitativo;
- n° 14 unità ad uso commerciale;
- n° 4 unità ad uso uffici;
- n° 1 unità ad uso magazzino;
- n° 1 unità ad uso servizio tecnologico;
- n° 12 unità ad uso box.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Forlì come segue:

Sezione:

fg. 178	mapp. 293	Sub. 14		p. T	Z.c.	cat. C/1	cl. 14	mq. 119		
fg. 178	mapp. 293	Sub. 15		p. T-1	Z.c.	cat. C/1	cl. 14	mq. 47	r.c. €	4.039,
fg. 178	mapp. 293 e 380 tra loro graffiti	Sub. 16 e 14 tra loro graffiti		p. S1- T-1	Z.c.	cat. C/1	cl. 13	mq. 148	r.c. €	10.937,5
fg. 178	mapp. 297	Sub. 49		p. T	Z.c.	cat. C/1	cl. 14	mq. 27	r.c. €	2.320,34
fg. 178	mapp. 297	Sub. 50		p. T	Z.c.	cat. C/1	cl. 14	mq. 24	r.c. €	2.062,52
fg. 178	mapp. 297	Sub. 51		p. T	Z.c.	cat. C/1	cl. 14	mq. 40	r.c. €	3.437,54
fg. 178	mapp. 297	Sub. 53		p. T	Z.c.	cat. C/1	cl. 14	mq. 41	r.c. €	
fg. 178	mapp. 297	Sub. 55		p. T	Z.c.	cat. C/1	cl. 14	mq. 31	r.c. €	
fg. 178	mapp. 297	Sub. 63		p. S-T	Z.c.	cat. C/3	cl. 4	mq. 72	r.c. €	

fg. 178	mapp. 297	Sub. 64		p. S-T	Z.c.	cat. C/3	cl. 4	mq. 85	r.c. €	425,82
fg. 178	mapp. 297	Sub. 73		p. T	Z.c.	cat. D/7	cl.		r.c. €	56,81
fg. 178	mapp. 297	Sub. 92		p. S1	Z.c.	cat. C/6	cl. 2	mq. 16	r.c. €	71,06
fg. 178	mapp. 297	Sub. 93		p. S1	Z.c.	cat. C/6	cl. 2	mq. 14	r.c. €	62,18
fg. 178	mapp. 297	Sub. 94		p. S1	Z.c.	cat. C/6	cl. 2	mq. 15	r.c. €	66,62
fg. 178	mapp. 297	Sub. 95		p. S1	Z.c.	cat. C/6	cl. 2	mq. 15	r.c. €	66,62
fg. 178	mapp. 297	Sub. 96		p. S1	Z.c.	cat. C/6	cl. 2	mq. 17	r.c. €	75,71
fg. 178	mapp. 297	Sub. 97		p. S1	Z.c.	cat. C/6	cl. 2	mq. 20	r.c. €	88,83
fg. 178	mapp. 297	Sub. 98		p. S1	Z.c.	cat. C/6	cl. 2	mq. 24	r.c. €	106,60
fg. 178	mapp. 297	Sub. 99		p. S1	Z.c.	cat. C/6	cl. 2	mq. 24	r.c. €	106,60
fg. 178	mapp. 297	Sub. 100		p. S1	Z.c.	cat. C/6	cl. 2	mq. 24	r.c. €	106,60
fg. 178	mapp. 297	Sub. 101		p. S1	Z.c.	cat. C/6	cl. 2	mq. 25	r.c. €	111,04
fg. 178	mapp. 297	Sub. 102		p. S1	Z.c.	cat. C/6	cl. 2	mq. 17	r.c. €	75,51

fg. 178	mapp. 297	Sub. 103	p. S1	Z.c.	cat. C/6	cl. 2			
fg. 178	mapp. 297	Sub. 104	p. T-1	Z.c.	cat. C/1	cl. 14			
fg. 178	mapp. 297	Sub. 105	p. S1- T	Z.c.	cat. C/1	cl. 14			
fg. 178	mapp. 297	Sub. 106	p. 1	Z.c.	cat. A/10	cl. 2			
fg. 178	mapp. 297	Sub. 107	p. 1	Z.c.	cat. A/10	cl. 3			
fg. 178	mapp. 297	Sub. 108	p. 1	Z.c.	cat. A/10	cl. 3			
fg. 178	mapp. 297	Sub. 109	p. 2	Z.c.	cat. C/2	cl. 2			
fg. 178	mapp. 297	Sub. 112	p. 3-5	Z.c.	cat. A/2	cl. 3	Vani 10,5	r.c. €	1.301,47
fg. 178	mapp. 297	Sub. 113	p. 4-5	Z.c.	cat. A/2	cl. 3	Vani 7,5	r.c. €	929,62
fg. 178	mapp. 297	Sub. 114	p. 5	Z.c.	cat. A/2	cl. 3	Vani 12,5	r.c. €	1.549,37
fg. 178	mapp. 297	Sub. 123	p. S1- T-1	Z.c.	cat. D/2	cl.		r.c. €	
fg. 178	mapp. 297	Sub. 125	p. 3-5	Z.c.	cat. A/10	cl. 3	Vani 12	r.c. €	

COERENZE:

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [redacted] di cui ad atto notarile [redacted] di Milano del maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I e trascritto al l'Ufficio del Territorio di Forlì in data 22 luglio 2005 ai nn. 15149/8810;
- atto di conferimento di ramo d'azienda a [redacted] di cui ad atto notarile [redacted] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Forlì in data 12 gennaio 2005 ai nn. 579/390 ed ai nn. 580/391.

INTESTAZIONE: [redacted]**CDU: NO****URBANISTICA**

Edificio realizzato in epoca antecedente l'800. Il fabbricato è stato oggetto di modifiche mediante i seguenti provvedimenti:

- Concessione edilizia n° 369 del 19/07/1986 pre recupero e ristrutturazione stabile e relative varianti
- Autorizzazione n° 7390 del 19/06/1987 per sostituzione infisso vetrina del negozio sito in piazza Saffi 45;
- Autorizzazione a costruire n 1164 del 26/06/1987 per effettuare l'avori a norma dell'art. 18 del 02/02/1974;
- Autorizzazione n°13357 del 17/07/1987 per sostituzione infisso vetrina del negozio sito in piazza Saffi 44;
- Concessione edilizia n° 341 28/05/1988 per risanamento conservativo e relative varianti;
- Autorizzazione n° 5728 del 19/05/1990 per sostituzione infisso vetrina del negozio sito in piazza Saffi 47;
- Concessione edilizia in sanatoria n°4697 del 24/10/1990 per la chiusura di parte del porticato;
- Certificato provvisorio di usabilità n°249 del 02/04/1991 per i locali ad uso abitativo e lavorativo;
- Certificato di abitabilità e usabilità n°8174 del 17/07/1992 per i locali oggetti della concessione n°341;
- Concessione edilizia n° 157 del 16/03/1993 per il completamento lavori relativo ad un intervento di recupero e ristrutturazione del complesso edilizio e varianti;
- Concessione edilizia in sanatoria n°162 del 12/05/1997;
- Certificato di usabilità n°185 del 26/09/1997 per i locali oggetti delle concessioni n° 369, 341,157 e 162;
- Parere VVF n°6952 del 08/05/1998 favorevole per il progetto dell'autorimessa.
- Certificato di usabilità n°93 del 14/05/1998;
- Concessione edilizia in sanatoria n° prot. Gen. 5455/96 del 15/05/1998 per l'installazione di un'insegna e di un logo luminoso sullo stabile sito in piazza Saffi 43;
- Concessione edilizia n°360 del 18/08/1998 per restauro scientifico e risanamento conservativo e relative varianti;
- Autorizzazione n° 18847 del 11/11/1999 per manutenzione copertura e corte e per la costruzione di servizi igienici in tre negozi;
- Concessione edilizia n° 184 del 27/03/2000 per il restauro scientifico di parte dello stabile;
- Autorizzazione n° 708 del 02/09/2002 per l'innesto della rete delle acque reflue nella rete fognaria mista di via Volturno;
- DIA n° 13986 del 25/03/2004 per la realizzazione delle opere contenute nella C.E. n°184/2000;
- Autorizzazione n° 8358 del 15/02/2000 per ristrutturazione negozio sito in p.za Saffi n° 52.
- Approvazione n° 53674 del 13/11/2002 per cambio di destinazione d'uso senza opere.
- Domanda per usabilità definitiva n° 55082 del 29/11/2002.

VINCOLI

L'immobile è soggetto a vincolo diretto ex D.lgs 42/2004 (soggetto a prelazione dello Stato).

CONSERVATORIA DI FORLÌ**BENE IN COMUNE DI CESENATICO****PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA****DESCRIZIONE:** La porzione di immobile comprende n. 4 unità immobiliari costituite da:

- Fg. 9 Part 366 sub 8 ad uso autorimessa
- Fg. 9 Part 366 sub 9 ad uso autorimessa
- Fg. 9 Part 366 sub 11 ad uso autorimessa
- Fg. 9 Part 366 sub 12 ad uso autorimessa

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Cesenatico come segue:

fg. 9	mapp. 366	Sub. 8	[REDACTED]	p. S1	Z.c. 1	cat. C/6	cl. 1	mq. 9		
fg. 9	mapp. 366	Sub. 9	[REDACTED]	p. S1	Z.c. 1	cat. C/6	cl. 1	mq. 8	r.c. €	33, [REDACTED]
fg. 9	mapp. 366	Sub. 11	[REDACTED]	p. S1	Z.c. 1	cat. C/6	cl. 1	mq. 15	r.c. €	63, [REDACTED]
fg. 9	mapp. 366	Sub. 12	[REDACTED]	p. S1	Z.c. 1	cat. C/6	cl. 1	mq. 16	r.c. €	67,76

COERENZE:**PROVENIENZE**

- verbale di cambio di denominazione da [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I e trascritto al l'Ufficio del Territorio di Forlì in data 22 luglio 2005 ai nn. 15149/8810;
- atto di conferimento di ramo d'azienda a [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Forlì in data 12 gennaio 2005 ai nn. 579/390 ed ai nn. 580/391.

INTESTAZIONE: [REDACTED]**CDU:** NO**URBANISTICA**

Edificio realizzato dopo il 01.09.1967. Il fabbricato è stato oggetto di modifiche mediante i seguenti provvedimenti:

- Concessione Edilizia n. 160/81 del 09/06/1981 (domanda prot. Gen. N. 3470/1981) Ristrutturazione e destinazione d'uso da pensione ad uffici e formazione di rimessa interrata
- Autorizzazione in variante prot. N. 13758/81 del 16/12/81 per variazioni aperture verso il cortile autorimessa);
- Concessione Edilizia N. 281/98 prot. Gen. 15246/98 del 02/12/98 Modifiche interne e prospettiche con [REDACTED]

|
di destinazione d'uso da agenzia bancaria ad ufficio;

- Denuncia di Attività D.L.A. in variante a C.E. n. 281/98, prot. N. 8619 del 06/04/2000 chiusura e apertura passaggio al piano interrato, raccordo piano interrato con rampa scivolo, realizzazione di scala esterna;
- Concessione Edilizia in Sanatoria N. 417 prot. N. 34979 del 28/12/88.

CONSERVATORIA DI FORLÌ

BENE IN COMUNE DI FORLÌ

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

DESCRIZIONE: la porzione di immobile comprende n 2 unità immobiliari così identificate:
Fg. 173 Part. 12 Sub. 3 ad uso alloggio;
Fg. 173 Part. 12 Sub. 27 ad uso autorimessa.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Forlì come segue:

fg. 173	mapp. 12	Sub. 3	[REDACTED]	p. 1	cat. A/3	cL 5	Va 5
fg. 173	mapp. 12	Sub. 27	[REDACTED]	p. S	cat. C/6	cL 5	Me 15

COERENZE:

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I e Territorio di Forlì in data 22 luglio 2005 ai nn. 15149/8810;
- atto di conferimento di ramo d'azienda a [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Forlì in data 12 gennaio 2005 ai nn. 579/390 ed ai nn. 580/391.

INTESTAZIONE

CDU: NO

URBANISTICA

Il fabbricato è stato oggetto dei seguenti provvedimenti autorizzativi:

- Licenza Edilizia N. 40850 prot. Gen. 36054 del 31/12/69 per costruzione di fabbricato destinato a civile abitazione e negozi;
- Licenza Edilizia N. 1140 prot. Gen. 26023 del 15/12/71 per opere interne ed esterne in Variante a Lic. n. 40850;
- Licenza Edilizia N. 1224 prot. Gen. 28493 del 22/12/71 per modifiche interne in variante a Lic. N. 40850
- Concessione Edilizia N. 408 prot. Gen. 49363/89 del 11/10/89;
- Concessione Edilizia in variante a C.E. N. 408 prot. Gen. 11957/93 del 04/05/93;
- Autorizzazione n. 863/90 prot 9519 del 13/9/90 a costruire a norma dell'art. 18 della Legge 2/2/1974 n. 64 Servizio prov. Difesa del suolo risorse idriche e forestali di Forlì.

CONSERVATORIA DI FORLÌ

BENE IN COMUNE DI CESENA - [REDACTED]

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

DESCRIZIONE: porzioni immobiliari in complesso sito in Comune di Cesena [REDACTED]
(prolungamento) costituite da due uffici al piano primo.

Oltre quota proporzionale di comproprietà sugli enti e spazi comuni.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Cesena come segue:

Sezione:

fg.	mapp.	Sub.	[REDACTED]	p. 1	Z.c.	cat.	cl.	Vani	r.c. €	
126	19	24	[REDACTED]			A/10	3	5		1.665,57
fg.	mapp.	Sub.	[REDACTED]	p. 1	Z.c.	cat.	cl.	Vani	r.c. €	
126	19	25	[REDACTED]			A/10	3	8,5		2.831,47

COERENZE:

L'ufficio al primo piano contrassegnato con il numero interno 2/c, confina con: proprietà di terzi, vano scale, appartamento del custode, unità immobiliare sub. 25.

L'ufficio al primo piano contrassegnato con il numero interno 1/c, confina con: vano scala "B", vano scala "C", unità immobiliare sub. 24, proprietà di terzi.

PROVENIENZE :

- atto di conferimento di ramo di azienda da [REDACTED] di cui ad atto del 8 aprile 2004 notaio Piergaetano Marchetti di Milano rep. n. 17879/5514, registrato all'Agenzia delle Entrate di Milano I in data 28 aprile 2004 al n. 280 serie 1V, trascritto presso l'Ufficio del Territorio di Forlì in data 5 maggio 2004 ai nn. 8055/5219.

INTESTAZIONE: [REDACTED]

CDU: NO

URBANISTICA

Il fabbricato ove insistono le porzioni immobiliari sopradescritte è stato edificato in dipendenza delle seguenti licenze edilizie rilasciate dal Sindaco del Comune di Cesena:

Licenza edilizia rilasciata il 27/09/1963 con P.G.N. 8859;

Licenza edilizia in variante rilasciata il 22/04/1966 con P.G.N. 4210.

Il fabbricato è stato dichiarato abitabile con certificato rilasciato, dal Sindaco di Cesena, l' 8/3/1968 al prot. Gen.19586/1967-Prot.Sez.593/1963.

Per le unità immobiliari site al piano primo e' stata inoltrata comunicazione ex artt. 48 e 26 della Legge 47/85 con Raccomandata A/R numeri 2168 e 2169, spedite in data 19/06/1986, n. 20/4095 e 20/4094.

Per le unità immobiliari site al piano primo e' stata presentata una domanda di sanatoria in data 28 marzo 1986 n° 7596 di protocollo; in data 17 maggio 1988 è stata rilasciata dal Comune di Cesena Concessione in sanatoria n. 8498.

CONSERVATORIA DI FROSINONE

BENE IN COMUNE DI VILLA SANTA LUCIA - [REDACTED]

PROVINCIA DI FROSINONE

DESCRIZIONE: Capannone industriale con annessa area di pertinenza della superficie in

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Frosinone come segue:

Sezione:

fg. 16 mapp. 570 Sub. 3 [REDACTED] p. T cat. D/1

fg. 16 mapp. 570 Sub. 4

COERENZE:

Via Tartari, Proprietà di terzi .

PROVENIENZE:

atto di permuta tra [REDACTED] di cui ad atto del 31 marzo 2003 notario [REDACTED] di Milano rep. n. 38919/5854, registrato all'Agenzia delle Entrate di Milano 2 in data 15 aprile 2003 al n. 1231 Serie 2V, trascritto presso l'Ufficio del Territorio di Frosinone in data 17 aprile 2004 ai m. 6770/4545.

INTESTAZIONE: [REDACTED]

CDU: No

URBANISTICA : fabbricato realizzato con concessione edilizia n. 628 del 06/04/1992 rilasciata dal Comune di Villa Santa Lucia.

CONSERVATORIA DI FROSINONE

BENE IN COMUNE DI ACUTO - [REDACTED]

PROVINCIA DI FROSINONE

DESCRIZIONE: Locale ad uso negozio con annesso servizio igienico, posto al piano terra.

Oltre quota proporzionale sugli enti e spazi comuni.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Acuto come segue:

Sezione:

fg.	mapp. 553	Sub. 2	[REDACTED]	Z.c.	cat. C/1	cl.	Mq.	r.c. €	823,90
MU						8	43		

COERENZE:

PROVENIENZA:

- atto di permuta tra [REDACTED] di cui ad atto del 31 marzo 2003 notaio [REDACTED] di Milano rep. n. 38919/5854, registrato all'Agenzia delle Entrate di Milano 2 in data 15 aprile 2003 al n. 1231 Serie 2V, trascritto presso l'Ufficio del Territorio di Frosinone in data 17 aprile 2003 ai nn. 6770/4545 e successivo atto di conferma del 13 maggio 2004 notaio [REDACTED] rep. n. 41349/6283 trascritto presso l'Ufficio del Territorio di Frosinone in data 14 giugno 2004 ai nn. 15429/9657.

INTESTAZIONE: [REDACTED]

CDU: NO

URBANISTICA

Fabbricato edificato in data anteriore al 1967. Successivamente sono state realizzate opere in forza dei seguenti provvedimenti:

- domanda di condono prot. n. 66/1050 del 28 marzo 1986 oblazione interamente pagata in data 21 marzo 1986 pari a L. 50.000 con bollettino n. 386 - Ufficio Postale di Roma V.R.
- concessione in sanatoria n. 5026 del 18 novembre 2004.

ONSERVATORIA DI GENOVA

BENE IN COMUNE DI GENOVA - BOSCO

PROVINCIA DI GENOVA

DESCRIZIONE: Trattasi di terreno non edificabile per 364.511 mq.
La proprietà è inserita in una zona boschiva e protetta a tutela ambientale

Il tutto censito nel Catasto dei Terreni del Comune di Genova come segue:

Sezione:

Fg. 1	mapp.14	Prato	cl. 2	Ha	are	ca	rd €.	4,4		
				00	61	60				
Fg. 1	mapp.47	Prato	cl. 3	Ha	are	ca	rd €.	1,8		
				00	38	64				
Fg. 1	mapp.54	Prato	cl. 3	Ha	are	ca	rd €.	2,4		
				00	51	80				
Fg. 1	mapp.104	Prato	cl. 2	Ha	are	ca	rd €.	2,0		
				00	27	90				
Fg. 1	mapp.106	Prato	3	Ha	are	ca	rd €.	0,90	r.a. €	3,49
				00	19	33				
Fg. 1	mapp.107	Prato	3	Ha	are	ca	rd €.	0,90	r.a. €	3,49
				00	19	33				
Fg. 3	mapp. 95	Fabbr. Rurale		Ha	are	ca	rd. €.		r.a. €	
				00	00	48				
Fg. 3	mapp.96	Cast Frutto	cl. 2	Ha	are	ca	rd €.	35,53	r.a. €	
				02	29	30				
Fg. 10	mapp.80	Prato	cl. 2	Ha	are	ca	rd €.	1,69	r.a. €	
				00	19	20				

Fg. 10	mapp.198	Prato	cl. 2	Ha are ca 00 25 30	rd €.	2,22	r.a. €	6,53
Fg. 11	mapp.16	Cast Frutto	cl. 3	Ha are ca 01 88 50	rd €.	17,52	r.a. €	4,87
Fg. 11	mapp.17	Fabbr Rurale	cl.	Ha are ca 00 00 57	rd €.		r.a. €	
Fg. 11	mapp.18	Bosco Ceduo	cl. 2	Ha are ca 01 87 60	rd €.	10,66	r.a. €	3,88
Fg. 11	mapp.19	Fabbr Rurale	cl.	Ha are ca 00 00 44	rd €.		r.a. €	
Fg. 11	mapp.54	Cast Frutto	cl. 3	Ha are ca 01 60 00	rd €.	14,87	r.a. €	4,13
Fg. 11	mapp.63	Bosco Ceduo	cl. 2	Ha are ca 00 32 80	rd €.	1,86	r.a. €	0,68
Fg. 11	mapp.76	Prato	cl. 3	Ha are ca 00 70 80	rd €.	4,02	r.a. €	12,80
Fg. 11	mapp.77	Fabbr Rurale	cl.	Ha are ca 00 00 30	rd €.		r.a. €	
Fg. 11	mapp.221	Cast Frutto	cl. 3	Ha are ca 00 25 60	rd €.	2,38	r.a. €	0,66
Fg. 11	mapp.244	Cast Frutto	cl. 3	Ha are ca 00 33 00	rd €.	3,35	r.a. €	0,93
Fg. 12	mapp.8	Fabbr Rurale	cl.	Ha are ca 00 01 20	rd €.		r.a. €	
Fg. 12	mapp.9	Prato	cl. 2	Ha are ca 00 11 60	rd €.	1,02	r.a. €	3,00

Fg. 13	mapp. 16	Bosco Ceduo	cl. 3	Ha are ca 01 49 40	rd €. 5,40	r.a. € 1,54
Fg. 13	mapp. 17	Fabbr Rurale	cl.	Ha are ca 00 00 36	rd €.	
Fg. 13	mapp. 18	Prato	cl. 3	Ha are ca 00 31 00	rd €. 1,76	
Fg. 13	mapp. 29	Cast Frutto	cl. 3	Ha are ca 01 74 90	rd €. 16,26	
Fg. 13	mapp. 30	Fabbr Rurale	cl.	Ha are ca 00 00 36	rd €.	
Fg. 13	mapp. 57	Fabbr Rurale	cl.	Ha are ca 00 00 37	rd €.	
Fg. 13	mapp. 58	Cast Frutto	cl. 3	Ha are ca 01 09 60	rd €. 10,19	
Fg. 13	mapp. 59	Cast Frutto	cl. 3	Ha are ca 01 70 60	rd €. 15,86	r.a. € 4,41
Fg. 13	mapp. 60	Cast Frutto	cl. 3	Ha are ca 00 48 90	rd €. 4,55	r.a. € 1,26
Fg. 13	mapp. 79	Fabbr Rurale	cl.	Ha are ca 00 01 00	rd €.	r.a. €
Fg. 13	mapp. 94	Fabbr Rurale	cl.	Ha are ca 00 00 56	rd €.	r.a. €
Fg. 13	mapp. 95	Prato	cl. 4	Ha are ca 00 44 80	rd €. 1,62	r.a. €
Fg. 13	mapp. 96	Praro	cl. 4	Ha are ca 00 68 80	rd €. 2,49	r.a. €

Fg. 13	mapp.97	Bosco Ceduo	cl. 3	Ha are ca 00 15 20	rd €.	0,55	r.a. €	0,16
Fg. 13	mapp. 98	Prato	cl. 2	Ha are ca 01 60 90	rd. €.	14,13	r.a. €	41,55
Fg. 13	mapp.115	Bosco Ceduo	cl. 3	Ha are ca 00 14 10	rd €.	0,51	r.a. €	0,15
Fg. 50	mapp.129	Bosco Ceduo	cl. 4	Ha are ca 00 26 00	rd €.	0,81	r.a. €	0,13
Fg. 50	mapp.131	Bosco Ceduo	cl. 4	Ha are ca 00 05 70	rd €.	0,18	r.a. €	0,03
Fg. 54	mapp.25	Bosco Ceduo	cl. 3	Ha are ca 00 01 60	rd €.	0,07	r.a. €	0,02
Fg. 54	mapp.41	Bosco Ceduo	cl. 2	Ha are ca 00 23 80	rd €.	1,60	r.a. €	0,49
Fg. 54	mapp.42	Fabbr Rurale	cl.	Ha are ca 00 00 44	rd €.		r.a. €	
Fg. 54	mapp. 43	Bosco Ceduo	cl. 2	Ha are ca 00 30 50	rd. €.	2,05	r.a. €	0,63
Fg. 54	mapp.44	Bosco Ceduo	cl. 2	Ha are ca 00 23 00	rd €.	1,54	r.a. €	0,48
Fg. 54	mapp.49	Bosco Ceduo	cl. 2	Ha are ca 00 34 30	rd €.	2,30	r.a. €	0,71
Fg. 54	mapp.58	Bosco Ceduo	cl. 2	Ha are ca 00 16 80	rd €.	1,13	r.a. €	0,35
Fg. 54	mapp.63	Bosco Ceduo	cl. 2	Ha are ca 00 11 10	rd €.	0,75	r.a. €	0,23

Fg. 54	mapp.66	Bosco Ceduo	cl. 3	Ha are ca 00 77 50	rd €.	3,60	r.a. €	0,80
Fg. 54	mapp.73	Bosco Ceduo	cl. 3	Ha are ca 00 13 80	rd €.	0,64		
Fg. 54	mapp.74	Bosco Ceduo	cl. 3	Ha are ca 00 26 10	rd €.	1,21		
Fg. 54	mapp. 84	Bosco Ceduo	cl. 3	Ha are ca 00 16 20	rd €.	0,75		
Fg. 54	mapp.86	Bosco Ceduo	cl. 3	Ha are ca 00 16 50	rd €.	0,77		
Fg. 54	mapp.87	Fabbr Rurale		Ha are ca 00 00 36	rd €.		r.a. €	
Fg. 54	mapp.89	Bosco Ceduo	cl. 3	Ha are ca 00 37 80	rd €.	1,76	r.a. €	0,39
Fg. 54	mapp.90	Bosco Ceduo	cl. 3	Ha are ca 00 14 10	rd €.	0,66	r.a. €	0,15
Fg. 54	mapp.111	Bosco Ceduo	cl. 3	Ha are ca 00 27 10	rd €.	1,26	r.a. €	0,28
Fg. 54	mapp.112	Bosco Ceduo	cl. 3	Ha are ca 00 64 10	rd €.	2,98	r.a. €	0,66
Fg. 54	mapp.113	Bosco Ceduo	cl. 3	Ha are ca 00 02 40	rd €.	0,11	r.a. €	
Fg. 54	mapp. 121	Bosco Ceduo	cl. 4	Ha are ca 01 11 90	rd €.	3,47	r.a. €	
Fg. 54	mapp.122	Fabbr Rurale	cl.	Ha are ca 00 00 45	rd €.		r.a. €	

Fg. 54	mapp.123	Fabbr Rurale		Ha are ca 00 00 36	rd €.		r.a. €	
Fg. 54	mapp.131	Bosco Ceduo	cl. 4	Ha are ca 00 26 50	rd €.	0,82	r.a. €	0,14
Fg. 54	mapp.146	Bosco Ceduo	cl. 4	Ha are ca 00 91 10	rd €.	2,82	r.a. €	0,47
Fg. 54	mapp.148	Bosco Ceduo	cl. 4	Ha are ca 00 04 40	rd €.	0,14	r.a. €	0,02
Fg. 54	mapp.150	Bosco Ceduo	cl. 4	Ha are ca 00 43 90	rd €.	1,36	r.a. €	0,23
Fg. 54	mapp.151	Fabbr Rurale	cl.	Ha are ca 00 00 30	rd €.		r.a. €	
Fg. 54	mapp. 152	Bosco Ceduo	cl.4	Ha are ca 00 22 50	rd. €.	0,70	r.a. €	0,12
Fg. 54	mapp.153	Bosco Ceduo	cl. 4	Ha are ca 00 02 20	rd €.	0,07	r.a. €	0,01
Fg. 54	mapp. 154	Bosco Ceduo	cl. 4	Ha are ca 01 63 20	rd. €.	5,06	r.a. €	0,84
Fg. 54	mapp. 155	Bosco Ceduo	cl. 4	Ha are ca 00 29 60	rd. €.	0,92	r.a. €	0,15
Fg. 54	mapp.162	Bosco Ceduo	cl. 4	Ha are ca 00 85 80	rd €.	2,66	r.a. €	0,44
Fg. 54	mapp.163	Bosco Ceduo	cl. 4	Ha are ca 00 26 90	rd €.	0,83	r.a. €	0,14
Fg. 54	mapp.182	Bosco Ceduo	cl. 4	Ha are ca 01 67 70	rd €.	5,20	r.a. €	0,87

Fg.	mapp.	Fabbr	cl.	Ha	are	ca	rd €.	r.a. €
54	183	Rurale		00	00	70		
54	187	Cast Frutto	cl. 4	00	00	01		0,
54	194	Bosco Ceduo	cl. 3	00	25	30		1,
54	197	Bosco Ceduo	cl. 4	00	60	00		1,
54	198	Bosco Ceduo	cl. 4	00	57	00		1,

COERENZE: elenco dei confini catastali descritti in senso orario per ciascun mappale o gruppo di mappali, sezione 5- foglio 50- mappale 129: confini: mapp. 127,128, strada vicinale Ciasi Com. D'Aggiù;

sezione 5- foglio 50- mapp. 131, confini: mapp. 130,132, Rivo, strada vicinale Ciasi Com. D'Aggiù;

sezione 5- foglio 54- mapp. 25, confini: mapp. 26, strada vicinale Suia Contagio;

sezione 5- foglio 54- mapp. 41 e 42, confini: strada vicinale Suia Contagio, mapp. 38, strada vicinale Suia Contagio;

sezione 5- foglio 54- mapp. 43, confini: mapp. 36, strada vicinale, mapp. 60, strada vicinale Suia Contagio;

sezione 5- foglio 54- mapp. 44, confini: mapp. 37, Rio dell'Acqua Fredda, mapp. 190, 61 e 62, strada vicinale Suia Contagio;

sezione 5- foglio 54- mapp. 49, confini: mapp. 50,203,55,56,48,47;

sezione 5- foglio 54- mapp. 58, confini: mapp. 59, strada vicinale, Rio Ciappa, mapp. 56,57;

sezione 5- foglio 54- mapp. 63, confini: mapp. 62, Rio dell'Acqua Fredda, Rio Ciappa, strada vicinale;

sezione 5- foglio 54- mapp. 66, confini: Rio Ciappa, mapp. 67,99,95;

sezione 5- foglio 54- mapp. 73, confini: Rio Ciappa, strada vicinale Suia, mapp. 200,74,72,69,199;

sezione 5- foglio 54- mapp. 74, confini: mapp. 200,78,67,71,72,73;

sezione 5- foglio 54- mapp. 84,89 confini: mapp. 81,82, strada vicinale Suia, Rio dell'Acqua Fredda, mapp. 91,88,196,85,83;

sezione 5- foglio 54- mapp. 86,87,111,112,194, confini: mapp. 78,85,196,110, Rio dell'Acqua Fredda, strada vicinale Resun, mapp. 114,104,108,107,64

sezione 5- foglio 54- mapp. 90, confini: mapp. 80, Rio dell'Acqua Fredda, strada vicinale Suia;

sezione 5- foglio 54- mapp. 113, confini: strada vicinale Resun, Rio dell'Acqua Fredda, mapp. 115;

sezione 5- foglio 54- mapp. 121,122,123,197,198 confini: mapp. 126,127,92,128,157, strada vicinale Costa D'Aggiù, mapp. 120,192;

sezione 5- foglio 54- mapp. 131, confini: mapp. 157,132;

sezione 5- foglio 54- mapp. 146,148,150,151,162,187, confini: mapp. 104,116, strada vicinale Resun, mapp. 147,166,165,160,145,144,141,143,103

sezione 5- foglio 54- mapp. 152,154, confini: strada vicinale Resun, mapp. 188,125,149, Rio dell'acqua Fredda, mapp. 171

sezione 5- foglio 54- mapp. 153, confini: mapp. 116, strada vicinale Resun;

sezione 5- foglio 54- mapp. 155, confini: mapp. 118,191, strada vicinale Costa d'Aggiù, mapp. 156

sezione 5- foglio 54- mapp. 163, confini: mapp. 160,164,167, Rio Resun;

sezione 5- foglio 54- mapp. 182,183, confini: Rio Resun, mapp. 184, Rio dell'Acqua fredda, mapp. 180,181;

sezione 6- foglio 10- mapp. 80, confini: mapp. 58,59, strada vicinale, mapp. 82,79;

sezione 6- foglio 10- mapp. 198, confini: mapp. 171,199,200,169;

sezione 6- foglio 11- mapp. 16,17, confini: mapp. 11,12, strada vicinale, mapp. 26,15,14;

sezione 6- foglio 11- mapp. 18,19, confini: Rio, mapp. 20,21,49,47,43;

sezione 6- foglio 11- mapp. 54, confini: mapp. 49,50,62,56,55,90,53,52,47;

sezione 6- foglio 11- mapp. 63, confini: mapp. 62,64,100,99,56;

sezione 6- foglio 11- mapp. 76,77, confini: mapp. 47,54,52,53,82,83,80,78,75;

sezione 6- foglio 11- mapp. 221, confini: mapp. 177, torrente, mapp. 222, strada vicinale;

sezione 6- foglio 11- mapp. 244, confini: mapp. 245,94,160,154,153,85;

sezione 6- foglio 12- mapp. 8, confini: mapp. 7,11

sezione 6- foglio 12- mapp 9, confini: strada vicinale viganego, mapp. 12,31,30,59,29;
sezione 6- foglio 13- mapp.16,17,18, confini: Rio, mapp. 19,34;
sezione 6- foglio 13- mapp 29,30,57,58,59,60,79,94,95,96,97,98,104,115, confini: mapp.14,66,32,61,75,76, Rio Scaglia,
mapp. 105,103,100,77,78,109, Rio Costa Maton, mapp. 117,145,91,92,93,151,80,55,52,28;
sezione 9 foglio 1- mapp. 14,104, confini: mapp. 15, strada Comunale dei Prati, mapp.13;
sezione 9 foglio 1 - mapp. 47,106,107,confini: mapp. 28,29,48,60,59,46;
sezione 9 foglio 1 mapp. 54 , confini: mapp. 53, strada di Croce, mapp. 55, strada vicinale;
sezione 10 foglio 3 mapp. 95,96, confini: mapp. 91,Rio S. Maria Maddalena, mapp. 97,166,177,90;

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I e trascritto al l'Ufficio del Territorio di Genova in data 23 luglio 2005 ai nn. 35801/21547;

- atto di conferimento di ramo d'azienda a [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Genova in data 15 gennaio 2005 ai nn. 1650/1160 e successiva rettifica di cui all'atto notaio [redacted] di Milano del 10 marzo 2005 rep. n. 316944, trascritto all'Ufficio del Territorio di Genova in data 19 marzo 2003 ai nn. 12640/7530.

INTESTAZIONE [redacted] ad esclusione dell'unità censita al fg. 1 mapp. 54 intestata a [redacted]

CDU: SI

CONSERVATORIA DI GENOVA

BENE IN COMUNE DI GENOVA

PROVINCIA DI GENOVA

DESCRIZIONE: Nell'edificio denominato [redacted] una unità immobiliare ad
immobiliare ad uso ufficio all'ottavo piano; un ufficio costituente
costituente l'intero piano decimo; diciotto posti auto al piano primo f
fuori terra.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Genova come segue:

Sezione: SAM

Fg. 42	mapp. 700	Sub. 32	[redacted]	p. 1	Z.c.3	Cat. C/6	cl. 1				
Fg. 42	mapp. 700	Sub. 33	[redacted]	p. 1	Z.c.3	Cat. C/6	cl. 1	mq. 10	r.c. €	65,07	
Fg. 42	mapp. 700	Sub. 34	[redacted]	p. 1	Z.c.3	Cat. C/6	cl. 1	mq. 33	r.c. €	214,7	
Fg. 42	mapp. 700	Sub. 35	[redacted]	p. 1	Z.c.3	Cat. C/6	cl. 1	mq. 33	r.c. €	214,7	
Fg. 42	mapp. 700	Sub. 36	[redacted]	p. 1	Z.c.3	Cat. C/6	cl. 1	mq. 33	r.c. €	214,74	
Fg. 42	mapp. 700	Sub. 37	[redacted]	p. 1	Z.c.3	Cat. C/6	cl. 1	mq. 22	r.c. €	143,16	
Fg. 42	mapp. 700	Sub. 38	[redacted]	p. 1	Z.c.3	Cat. C/6	cl. 1	mq. 23	r.c. €	149,67	
Fg. 42	mapp. 700	Sub. 39	[redacted]	p. 1	Z.c.3	Cat. C/6	cl. 1	mq. 12	r.c. €		
Fg. 42	mapp. 700	Sub. 40	[redacted]	p. 1	Z.c.3	Cat. C/6	cl. 1	mq. 10	r.c. €		

Fg. 42	mapp. 700	Sub. 54	[REDACTED]	p. 3	Z.c.3	Cat. C/6	cl. 3	mq. 12	r.c. €	105,5
Fg. 42	mapp. 700	Sub. 55	[REDACTED]	p. 3	Z.c.3	Cat. C/6	cl. 3	mq. 35	r.c. €	309,1
Fg. 42	mapp. 700	Sub. 56	[REDACTED]	p. 3	Z.c.3	Cat. C/6	cl. 3	mq. 35	r.c. €	309,1
Fg. 42	mapp. 700	Sub. 57	[REDACTED]	p. 3	Z.c.3	Cat. C/6	cl. 3	mq. 35	r.c. €	309,1
Fg. 42	mapp. 700	Sub. 58	[REDACTED]	p. 3	Z.c.3	Cat. C/6	cl. 3	mq. 35	r.c. €	309,10
Fg. 42	mapp. 700	Sub. 59	[REDACTED]	p. 3	Z.c.3	Cat. C/6	cl. 3	mq. 23	r.c. €	203,12
Fg. 42	mapp. 700	Sub. 60	[REDACTED]	p. 3	Z.c.3	Cat. C/6	cl. 3	mq. 23	r.c. €	203,12
Fg. 42	mapp. 700	Sub. 84	[REDACTED]	p. 7	Z.c.3	Cat. A/10	cl. 2	Vani 57	r.c. €	33.117,80
Fg. 42	mapp. 700	Sub. 86	[REDACTED]	p. 8	Z.c.3	Cat. A/10	cl. 2	Vani 57	r.c. €	33.117,80
Fg. 42	mapp. 700	Sub. 88	[REDACTED]	p. 9	Z.c.3	Cat. A/10	cl. 2	Vani 38,5	r.c. €	22.369,04
Fg. 42	mapp. 700	Sub. 89	[REDACTED]	p. 10	Z.c.3	Cat. A/10	cl. 2	Vani 38,5	r.c. €	22.369,04

COERENZE:

degli uffici al piano settimo e ottavo in un unico corpo:

residua porzione del corpo di fabbrica, destinato ad uffici, [REDACTED]
 dell'intero nono piano:

[REDACTED] e copertura condominiale [REDACTED], passo a [REDACTED] e copertura condominiale [REDACTED]

dell'intero piano decimo:

residua porzione del corpo di fabbrica, destinato ad uffici, [REDACTED]

del subalterno 32:

vano scala, sub. 31, cavedio, zona di manovra:

del subalterno 33:

sub. 4, zona di manovra, sub. 31, passaggio comune con al di là sub. 34;

del subalterno 34:

sub. 4, passaggio comune, sub. 31, passaggio comune con al di là sub. 35;

del subalterno 35:

sub. 4, passaggio comune, sub. 31, passaggio comune con al di là sub. 36;

del subalterno 36:

sub. 4, passaggio comune, sub. 31, passaggio comune con al di là sub. 37;

del subalterno 37:

sub. 4, passaggio comune, sub. 31, passaggio comune con al di là sub. 38, subb. 31 e 4;

del subalterno 38:

area condominiale, passaggio comune con al di là sub. 39, sub. 4 su due lati;

del subalterno 39:

area comune, passaggio comune con al di là sub. 40, sub. 4, passaggio comune con al di là sub. 38;

del subalterno 40:

area comune, sub. 4 su due lati, passaggio comune con al di là sub. 39;

del subalterno 54:

sub. 5, passaggio comune con al di là sub. 53, sub. 53, passaggio comune con al di là sub. 55;

del subalterno 55:

sub. 5, passaggio comune con al di là sub. 54, sub. 53, passaggio comune con al di là sub. 56;

del subalterno 56:

sub. 5, passaggio comune con al di là sub. 55, sub. 53, passaggio comune con al di là sub. 57;

del subalterno 57:

sub. 5, passaggio comune con al di là sub. 56, sub. 53, passaggio comune con al di là sub. 58;

del subalterno 58:

sub. 5, passaggio comune con al di là sub. 57, sub. 53, passaggio comune con al di là sub. 59;

del subalterno 59:

sub. 5, passaggio comune con al di là sub. 58, sub. 53, passaggio comune con al di là sub. 5;

del subalterno 60:

sub. 5, passaggio comune con al di là sub. 61, sub. 5 su due lati,

Il tutto salvo errori e come meglio in fatto.

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 20 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I e trascritto all'Ufficio del Territorio di Genova in data 23 luglio 2005 ai nn. 35801/21547;

- atto di conferimento di ramo d'azienda a [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Genova in data 15 gennaio 2005 ai nn. 1650/1160 e successiva rettifica di cui all'atto notaio [redacted] di Milano del 10 marzo 2005 rep. n. 316944, trascritto all'Ufficio del Territorio di Genova in data 19 marzo 2003 ai nn. 12640/7530.

INTESTAZIONE: [redacted]

CDU: NO

URBANISTICA

L'edificio è stato costruito in forza di licenza n.1106 del 18/08/1987 (rilasciata per la costruzione di edificio ad uso uffici, magazzini, locali commerciali).

UFFICIO TAVOLARE DI GORIZIA

BENE IN COMUNE DI MONFALCONE

PROVINCIA DI GORIZIA

DESCRIZIONE: L'immobile comprende:
- n° 1 unità ad uso residenziale.

DATI TAVOLARI

Partita tavolare 1336 di Monfalcone

c.t. 2°

- p.c. 1190, area di fabbrica

- p.c. 1191, area di fabbrica

DATI CATASTALI

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Monfalcone come segue:

Sezione: A

fig. 21	mapp. 1190 e 1191 tra loro graffati	[REDACTED]	p. S1- T-1	cat. A/8	cl. 1	Vani 11	r.c. €	1.903,14
---------	---	------------	---------------	----------	----------	------------	--------	----------

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I (pende GN 4891/0 per intavolazione);
- atto di conferimento di rami d'azienda a [REDACTED] del 21 dicembre 2004 notaio [REDACTED] di Milano, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV pres. 2 marzo 2005 GN 922/05.

INTESTAZIONE: [REDACTED]

CDU: Si

URBANISTICA

Edificio realizzato in epoca antecedente il 01.09.1967

- Denuncia di Inizio Attività presentata in data 17/01/04 per opere di manutenzione straordinaria.

CONSERVATORIA DI IMPERIA

BENE IN COMUNE DI IMPERIA

PROVINCIA DI IMPERIA

DESCRIZIONE: La porzione di immobile comprende N.3 unità immobiliari così identificate:
Fg. 6 Part. 98 Sub. 8 ad uso ufficio
Fg. 6 Part. 98 Sub. 9 ad uso ufficio
Fg. 6 Part. 98 Sub. 10 ad uso ufficio
Fg. 6 Part. 97 vigneto (area antistante il fabbricato).

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Imperia come segue:

Sezione: PM

fg. 6	mapp. 98	Sub. 8	[REDACTED]	p. T-1 interno 1	Z.c. 1	cat. A/10	cl. U	Vani 23	r.c.	7
fg. 6	mapp. 98	Sub. 9	[REDACTED]	p. 1 interno 2	Z.c. 1	cat. A/10	cl. U	Vani 15,5	r.c. Euro	7
fg. 6	mapp. 98	Sub. 10	[REDACTED]	p. 2 interno 3	Z.c. 1	cat. A/10	cl. U	Vani 16,5	r.c. €	7

Unità immobiliare censita nel Catasto dei Terreni del Comune di Imperia come segue:

Sezione Porto Maurizio

Foglio: 6 mapp. 97 Qualità: vigneto Classe: 1 Consistenza: ha 00.03.83

Reddito Dominicale: Euro 2,87 Reddito Catastale: Euro 2,97

COERENZE:

a sud/sud/Est con lo stabile di [REDACTED] (particella 98) di proprietà; a nord/Nord/Ovest con la strada privata con accesso carrabile da [REDACTED] a Nord/Nord Est con il terreno contraddistinto dalla part. 93 e con l'edificio di [REDACTED]; a Sud/sud Ovest ancora con lo stabile di Via [REDACTED] (particella 98) di proprietà.

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di [REDACTED] maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I e trascritto al Territorio di Imperia in data 26 luglio 2005 ai nn. 4727/3273;
- atto di conferimento di ramo d'azienda a [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 21 di rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Imperia in data 7 gennaio 2005 ai nn. 61/25.

INTESTAZIONE: [REDACTED]

CDU: S)

URBANISTICA

Edificio realizzato in epoca antecedente il 01.09.1967.

Il fabbricato è stato oggetto di modifiche mediante i seguenti provvedimenti:

- Concessione Edilizia n. 1 del 03/01/85 per ristrutturazione
- Concessione Edilizia N. 19396/85 del 23/01/1986 in Variante alla C.E. n 1 del 3/1/85

1

- Concessione Edilizia N. 155/86 del 1/08/1986 per modifica ai marciapiedi antistanti fabbricato.
- Concessione Edilizia in Sanatoria prot. N. 2919/C/97 del 07/07/1997.

CONSERVATORIA DI IVREA

BENE IN COMUNE DI IVREA

PROVINCIA DI TORINO

DESCRIZIONE: La porzione di immobile comprende:
n° 3 unità ad uso abitazione

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Ivrea come segue:

fg. 35	mapp. 41	Sub. 4	[REDACTED]	p. 1	Z.c. 1	cat. A/3	cl. 3	Va 3			
fg. 35	mapp. 41	Sub. 5	[REDACTED]	p. S-1	Z.c. 1	cat. A/3	cl. 1	Vani 4	r.c. €	177,66	[REDACTED]
fg. 35	mapp. 41	Sub. 6	[REDACTED]	p. 2-S	Z.c. 1	cat. A/3	cl. 3	Vani 7,5	r.c. €	464	[REDACTED]

COERENZE:

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie 1 e trascritto all'Ufficio del Territorio di Ivrea in data 22 luglio 2005 ai nn. 6454/4822;
- atto di conferimento di ramo d'azienda a [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie 1V e trascritto all'Ufficio del Territorio di Ivrea in data 10 gennaio 2005 ai nn. 180/153.

INTESTAZIONE [REDACTED]

CDU: NO

URBANISTICA

Edificio realizzato in epoca antecedente il 01.09.1967.

Il fabbricato è stato oggetto di modifiche mediante i seguenti provvedimenti:

- Autorizzazione prot. 4662 del 14/12/1953 per la sopraelevazione di un tratto di autorimessa
- Concessione edilizia prot. 5863 del 17/12/87 per ristrutturazione edilizia
- Concessione edilizia prot. 6281 del 21/11/98
- Autorizzazione abitabilità prot. 3799 del 21/10/54 del sopralzo di 1 piano

CONSERVATORIA DI IVREA

BENE IN COMUNE DI IVREA

PROVINCIA DI TORINO

DESCRIZIONE: La porzione di immobile comprende:
- n° 1 unità ad uso sportello bancario e n. 1 unità ad uso cabina di trasformazione.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Ivrea come segue:

Sezione:

fig. 34	mapp. 102	Sub. 36	[REDACTED]	p.	Z.c. 1	cat. D/5	r.c. €	11.362,05
				SEM-				
				T-1				
fig. 34	mapp. 102	Sub. 39	[REDACTED]	p. S1	Z.c. 1	cat. D/1	r.c. €	103,29

COERENZE: [REDACTED] condominio [REDACTED] porzione di proprietà all'interno di esso).

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I e trascritto all'Ufficio del Territorio di Ivrea in data 22 luglio 2005 ai nn. 6454/4822;
- atto di conferimento di ramo d'azienda a [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Ivrea in data 10 gennaio 2005 ai nn. 180/153.

INTESTAZIONE: [REDACTED]

CDU: NO

URBANISTICA

Edificio realizzato in epoca antecedente il 01.09.1967.

Il fabbricato è stato oggetto di modifiche mediante i seguenti provvedimenti:

- Autorizzazione edilizia prot. 2210 del 10/11/72 per ammodernamento edificio
- Autorizzazione edilizia prot. 7150 del 14/09/76 per posa serrande
- Concessione edilizia prot. 3362 del 21/02/78 per modifiche interne
- Concessione edilizia prot. 2207 del 18/05/78 per posa serramenti
- Concessione edilizia prot. 3628 del 27/03/81 per sistemazione fabbricato
- Autorizzazione edilizia del 06/07/82 per occupazione suolo pubblico
- Concessione edilizia prot. 4178 del 02/08/83 per variante alla c.e. 3628/81
- Concessione edilizia prot. 5052 del 26/11/85 per sistemazione interna uffici
- Concessione edilizia prot. 5307 del 14/04/86 per variante alla c.e. 5052/85
- Concessione edilizia prot. 1803 del 18/03/92 per cambio di destinazione d'uso
- Abitabilità del 30 ottobre 1997.

CONSERVATORIA DI IVREA

BENE IN COMUNE DI AGLIÈ - [REDACTED]

PROVINCIA DI TORINO

DESCRIZIONE:

La porzione di immobile comprende:

n° 1 unità ad uso abitazione posta al piano primo, con annessa pertinenza

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Agliè come segue:

Sezione:

fig. 35 mapp. 861

Sub. 3



cat. A/2

COERENZE: [REDACTED]

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione di [REDACTED] di cui ad atto notarile [REDACTED] di Milano del 20 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I e trascritto al l'Ufficio Territoriale di Ivrea in data 22 luglio 2005 ai nn. 6454/4822;

- atto di conferimento di ramo d'azienda a [REDACTED] di cui ad atto notarile [REDACTED] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Ivrea in data 10 gennaio 2005 ai nn. 180/153.

INTESTAZIONE: [REDACTED]

CDU: NO

URBANISTICA

Edificio realizzato in epoca antecedente il 01.09.1967. Certificato di Abitabilità rilasciato dal comune di Agliè in data 12/07/66 prot. 1313/64

CONSERVATORIA DI LATINA

BENE IN COMUNE DI SEZZE

PROVINCIA DI LATINA

DESCRIZIONE: Locale commerciale posto al piano terra con annesso terrazzo al piano primo.
Oltre quota proporzionale sugli enti e spazi comuni.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Sezze come segue:

Sezione:

fg.	mapp. 194	Sub. 8		p. 1-T	Z.c.	cat. C/1	cl.	Mq.	r.c. €	4.737,30
154							7	144		
(già										
fg.										
MU)										

COERENZE:

PROVENIENZA:

- atto di permuta tra [redacted] di cui ad atto del 31 marzo 2003 notaio [redacted] di Milano rep. n. 38919/5854, registrato all'Agenzia delle Entrate di Milano 2 in data 15 aprile 2003 al n. 1231 Serie 2V, trascritto presso l'Ufficio del Territorio di Latina in data 24 aprile 2003 ai nn. 12000/7261 e successivo atto di conferma del 13 maggio 2004 notaio [redacted] rep. n. 41349/6283 trascritto presso l'Ufficio del Territorio di Latina in data 10 giugno 2004 ai nn. 15805/9907.

INTESTAZIONE:

CDU: NO

URBANISTICA:

Fabbricato edificato in data anteriore al 1 settembre 1967.

VINCOLI

L'immobile è soggetto a vincolo diretto ex D.lgs. 42/2004 già legge 1° giugno 1939, n. 1089 trascritto in data 17 luglio 1998 ai numeri 12919/8832 a favore del Ministero Beni Culturali e Ambientali Uff. [redacted] Beni A.A.A.ST.

CONSERVATORIA DI LATINA

BENE IN COMUNE DI FORMIA

PROVINCIA DI LATINA

DESCRIZIONE: Locale commerciale costituito da ingresso al piano terra e dall'intercapedine sottostante.
Oltre quota proporzionale sugli enti e spazi comuni.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Formia come segue:

Sezione: FOR

fg. 21	mapp. 710,	Sub. 9,		p. T-1	Z.c. 1	cat. C/1
(già	714 e	15 e				
fg.	711,	8,				
SU1)	tra loro graffiati	tra loro				
		graffati				

COERENZE:

PROVENIENZA:

- atto di permuta tra [redacted] di cui ad atto del 31 marzo 2003 notaio [redacted] di Milano rep. n. 38919/5854, registrato all'Agenzia delle Entrate di Milano 2 in data 15 aprile 2003 al n. 1231 Serie 2V, trascritto presso l'Ufficio del Territorio di Latina in data 24 aprile 2003 al n. 12000/7261 e successivo atto di conferma del 13 maggio 2004 notaio [redacted] rep. n. 41349/6283 trascritto presso l'Ufficio del Territorio di Latina in data 10 giugno 2004 al n. 15805/9907.

INTESTAZIONE:

CDU: NO

URBANISTICA

Edificio costruito in data anteriore al 1 settembre 1967. Successivamente sono state realizzate opere in forza dei seguenti provvedimenti:

- concessione edilizia del 1 dicembre 1984 n. 51;
- successiva variante n. 40 del 3 giugno 1992.

CONSERVATORIA DI LECCE

BENE IN COMUNE DI COPERTINO

PROVINCIA DI LECCE

DESCRIZIONE:

Le porzioni di immobile sono costituite da:

n° 1 unità ad uso negozio;

n° 3 unità ad uso ufficio;

n° 2 unità ad uso autorimessa;

n° 2 unità ad uso magazzino.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Copertino come segue:

fig. 64	mapp. 474	Sub. 5		p. T	cat. C/1	cl. 5				
fig. 64	mapp. 474	Sub. 17		p. 1	cat. A/10	cl. 2	Vani 4,5	r.c. €	1.150,00	
fig. 64	mapp. 474	Sub. 26		p. 2	cat. A/10	cl. 2	Vani 2	r.c. €	511,20	
fig. 64	mapp. 474	Sub. 35		p. 1 scala E	cat. A/10	cl. 2	Vani 8,5	r.c. €	2.172,99	
fig. 64	mapp. 474	Sub. 48		p. S1	cat. C/6	cl. 4	Mq. 36	r.c. €	104,12	
fig. 64	mapp. 474	Sub. 49		p. S1	cat. C/6	cl. 4	Mq. 34	r.c. €	98,33	
fig. 64	mapp. 474	Sub. 53		p. S1	cat. C/2	cl. 4	Mq. 86	r.c. €		

COERENZE:

proprietà inserite nel condominio denominato "palazzo Trono" su tre lati.

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I e trascritto al l'Ufficio del Territorio di Lecce in data 5 luglio 2005 ai nn. 27072/18771;

- atto di conferimento di ramo d'azienda [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Lecce in data 11 gennaio 2005 ai nn. 1295/1014.

INTESTAZIONE: [redacted]

CDU: NO

URBANISTICA

Edificio realizzato in forza di Concessione Edilizia n. 21, prat. n. 28/79, del 24.02.1979.

^ Il fabbricato è stato oggetto di modifiche mediante i seguenti provvedimenti:

Concessione Edilizia in variante n.8, prat. n. 28/79, del 28.01.1982;

CONSERVATORIA DI LECCE

BENE IN COMUNE DI COPERTINO -

PROVINCIA DI LECCE

DESCRIZIONE: La porzione di immobile comprende:
- n° 1 unità ad uso Abitazione;
- n° 1 unità ad uso Agenzia Bancaria;
- n° 1 unità ad uso Autorimessa.

Il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Copertino come segue:

fig. 64	mapp. 3083	Sub. 3	[REDACTED]	p. S1	cat. C/6	cl. 2
fig. 64	mapp. 3083	Sub. 10	[REDACTED]	p. 2	cat. A/2	cl. 3
fig. 64	mapp. 3083	Sub. 13	[REDACTED]	p. T	cat. D/5	

COERENZE:

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I e trascritto all'Ufficio del Territorio di Lecce in data 5 luglio 2005 ai nn. 27072/18771;
- atto di conferimento di ramo d'azienda [REDACTED] di cui ad atto notaio [REDACTED] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Lecce in data 11 gennaio 2005 ai nn. 1295/1014.

INTESTAZIONE: [REDACTED]

CDU: NO

URBANISTICA

Edificio realizzato in epoca antecedente il 01.09.1967 e successivamente ricostruito con Concessione Edilizia [REDACTED] dalla Commissione Edilizia comunale con deliberazione n. 3 del 06.03.1968.

Il fabbricato è stato oggetto di modifiche mediante i seguenti provvedimenti:

- Concessione Edilizia n. 192 del 27/02/1986, prat. n. 5/86 per la ristrutturazione dei locali bancari;
- Concessione di costruzione n. 269 del 05/12/1988 prat. n. 265/88 per la modifica del prospetto del fabbricato

CONSERVATORIA DI LECCE

BENE IN COMUNE DI LECCE

PROVINCIA DI LECCE

DESCRIZIONE: Terreni adibiti a frutteto di complessivi 1.198 mq.

Il tutto censito nel Catasto dei Terreni del Comune di Lecce come segue:

Sezione:

Fg. 238	mapp. 250	Qualità: frutteto	Classe: 3	Superficie: ha 00.02.60	Reddito Dominicale: Euro 1,54	Reddito agrario: Euro 2,01
Fg. 238	mapp. 251	Qualità: frutteto	Classe: 3	Superficie: ha 00.00.32	Reddito Dominicale: Euro 0,19	Reddito agrario: Euro 0,25
Fg. 238	mapp. 252	Qualità: frutteto	Classe: 3	Superficie: ha 00.02.28	Reddito Dominicale: Euro 1,35	Reddito agrario: Euro 1,77
Fg. 238	mapp. 253	Qualità: frutteto	Classe: 3	Superficie: ha 00.06.78	Reddito Dominicale: Euro 4,03	Reddito agrario: Euro 5,25

COERENZE:

nord: Demanio dello Stato; sud: Proprietà Eredi Pedone, Gorgoni, Perlangeri e Rucco; est: strada comunale Lecce S. Pietro; ovest: Proprietà Valentino Rosario.

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I e trascritto all'Ufficio del Territorio di Lecce in data 5 luglio 2005 al nn. 27072/18771;

- atto di conferimento di ramo d'azienda [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Lecce in data 11 gennaio 2005 ai nn. 1295/1014.

INTESTAZIONE [redacted]

CDU: SI

CONSERVATORIA DI LECCE

BENE IN COMUNE DI MIGGIANO

PROVINCIA DI LECCE

DESCRIZIONE: Terreno seminativo di complessivi 1.610 mq. occupato in parte da una strada pubblica ed in parte da una piazza destinata a verde pubblico.

Il tutto censito nel Catasto dei Terreni del Comune di Miggiano come segue:

Sezione:

Fg. 6	mapp. 1596	Qualità: seminativo	Classe: 1	Superficie: ha 00.16.10	Reddito Dominicale: Euro 9,98	R E r.
-------	------------	------------------------	-----------	----------------------------	-------------------------------------	--------------

COERENZE:

nord: Via Tetrarca; sud: Via Brindisi; ovest: Proprietà Rizzello, Cazzarò Francesco e Luigi.

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I Territorio di Lecce in data 5 luglio 2005 ai nn.27072/18771;

- atto di conferimento di ramo d'azienda [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Mi rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto a Lecce in data 11 gennaio 2005 ai nn. 1295/1014.

INTESTAZIONE: [redacted]

CDU: S1

CONSERVATORIA DI LECCE
BENE IN COMUNE DI NOCIGLIA
PROVINCIA DI LECCE

DESCRIZIONE: Trattasi di tre terreni non edificabili di proprietà di circa 1420 mq, incolti ed in parte coltivati.

Il tutto censito nel Catasto dei Terreni del Comune di Nociglia come segue:

Sezione:

Fg. 19	mapp. 197	Qualità: seminativo	Classe: 4	Superficie: ha 00.07.60	Reddito Dominicale: Euro 1,77	Reddito agrario: Euro 1,96
Fg. 34	mapp. 2	Qualità: seminativo	Classe: 2	Superficie: ha 00.00.60	Reddito Dominicale: Euro 0,34	Reddito agrario: Euro 0,19
Fg. 34	mapp. 52	Qualità: seminativo	Classe: 4	Superficie: ha 00.06.00	Reddito Dominicale: Euro 1,39	Reddito agrario: Euro 1,55

COERENZE:

nord: strada viciniale - proprietà Dragone; sud: strada provinciale Supersano Nociglia - proprietà di terzi su due lati -
Stradone interpodereale; ovest: S.S. 16 Lecce Leuca.

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I e trascritto all'Ufficio del Territorio di Lecce in data 5 luglio 2005 ai nn. 27072/18771;
- atto di conferimento di ramo d'azienda a [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Lecce in data 11 gennaio 2005 ai nn. 1295/1014.

INTESTAZIONE: [redacted]

CDU: SI

CONSERVATORIA DI LECCE

BENE IN COMUNE DI POGGIARDO - LOCALITÀ POGGIARDO

PROVINCIA DI LECCE

DESCRIZIONE: Trattasi di un terreno edificabile recintato di complessivi 270 mq.

Il tutto censito nel Catasto dei Terreni del Comune di Poggiardo come segue:

Sezione:

Fg.	mapp. 299	Qualità:	Classe: U	Superficie: ha	Reddito	Redd
21		frutteto		00.02.70	Dominicale: Euro 3,42	Euro

COERENZE:

nord: proprietà [redacted]; sud: proprietà [redacted] ovest: Strada Provinciale [redacted]

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 20 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I e trascritto all'Ufficio del Territorio di Lecce in data 5 luglio 2005 al n. 27072/18771;

- atto di conferimento di ramo d'azienda [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 al n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Lecce in data 11 gennaio 2005 al n. 1295/1014.

INTESTAZIONE: [redacted]

CDU: SI

CONSERVATORIA DI LECCE

BENE IN COMUNE DI SCORRANO - LOCALITÀ SCORRANO

PROVINCIA DI LECCE

DESCRIZIONE: terreno edificabile di complessivi 111 mq. destinato ad uso seminativo erborato.

Il tutto censito nel Catasto dei Terreni del Comune di Scorrano come segue:

Sezione:

Fg. 4	mapp. 87	Qualità:	Classe: I	Superficie: ha	Reddito	Reddito agrario:
		semin.		00.00.56	Dominicale:	Euro 0,20
		arbor.			Euro 0,36	

COERENZE:

nord ed est: proprietà [redacted] marino; sud: proprietà [redacted] est: Via Unità d'Italia

PROVENIENZE

- verbale di cambio di denominazione da [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 3 maggio 2005 rep. n. 44562/6859, registrato a Milano 2 in data 20 maggio 2005 al n. 4565 serie I e trascritto all'Ufficio del Territorio di Lecce in data 5 luglio 2005 ai nn. 27072/18771;

- atto di conferimento di ramo d'azienda a [redacted] di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 21 dicembre 2004 rep. n. 313022, registrato a Milano 5 in data 30 dicembre 2004 n. 100281 serie IV e trascritto all'Ufficio del Territorio di Lecce in data 11 gennaio 2005 ai nn. 1295/1014.

INTESTAZIONE: Lamaione S.r.l.

CDU: SI

Comune	TOWN	ADDRESS	CDU
Lamaione	Agrigento	Località Fegotto	X
Lamaione	LESMO		X
Lamaione	BOLOGNA		X
Lamaione	TRIESTE		X
Lamaione	BELLUNO		X
Lamaione	TREVISO		X
Lamaione	GENOVA		X
DOLCETTO DUE	Lioni		X
Lamaione	Caldi		X
Lamaione	BOSCO CHIESANUOVA		X
Lamaione	IMPERIA		X
Lamaione	Sgonico		X
Lamaione	MONFALCONE		X
Lamaione	SAN PIETRO IN CARIANO		X
Lamaione	BOSCO CHIESANUOVA		X
Lamaione	CALDERARA DI RENO		X
Lamaione	BOSCO CHIESANUOVA		X
Lamaione	Sgonico		X
Lamaione	Savigno		X
Lamaione	ALFONSINE		X
Lamaione	Chiarano		X
Lamaione	Lecco		X
Lamaione	Sgonico		X
Lamaione	Casomaggiore		X
Lamaione	Trento		X
Lamaione	Miggiano		X
Lamaione	Trieste		X
Lamaione	San Dorligo della Valle		X

Lamaione	Trivento		X
Lamaione	Nociglia		X
Lamaione	BELLUNO		X
Lamaione	Mezzano di Primiero		X
Lamaione	Scorrano		X
Lamaione	Ancona		X
Lamaione	Trieste		X
Lamaione	Nociglia		X
Lamaione	Surano		X
Lamaione	Arsie'		X
Lamaione	Nogaredo		X
Lamaione	Trento		X
Lamaione	Trieste		X
Lamaione	San Dorligo della Valle		X
Lamaione	Trieste		X
Lamaione	Barbarano Vicentino		X
Lamaione	Lecce		X
Lamaione	Nociglia		X
Lamaione	Lecce		X
Ganimede Due S.R.L.	MILANO		X
Ganimede Due S.R.L.	RIVOLI		X
Ganimede Due S.R.L.	VIMODRONE		X
Dolcetto Due	POTENZA		X
Dolcetto Due	POTENZA		X

COMUNE DI SGONICO - OBČINA ZGONIK

Prot. n° 7541

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Su richiesta del Sig. [REDACTED] residente a Piacenza in [REDACTED] in qualità di Tecnico incaricato dalla [REDACTED] con sede a Milano in [REDACTED]

CERTIFICA

che appar vigente Strumento Urbanistico comunale, variante generale n° 5 al P.R.G. comunale e di adeguamento al P.U.R., adottata dal Consiglio Comunale in data 18.10.1984 con atto n° 25, riadottata con atto n° 45 dd. 21.03.1985 ed approvata con D.P.G.R. n° 0116/Pres dd. 31.03.1987, nonché variante n° 9 al P.R.G. comunale, adottata con delibera consiliare dd. 07.12.1995 n° 57/c, approvata con deliberazione consiliare n° 18/c dd. 14.04.1997 ed entrata in vigore il 16.10.1997, le pp.cc. n° 1654, 1639, 1635, 1636/1, 1793/4, 1685, 1689, 1547, 2487/157, 1641, 2487/17, 1473, 1474 e 2487/23 del C.C. di Sgonico, ricadono nella zona di tutela e riserva "F2";
le pp.cc. n° 2028/1, 2027/1, 2100, 2058/3, 2072, 2073 e 2074 del C.C. di Sgonico, ricadono nella zona produttiva agricola "E3" di interesse silvo - zootecnico;
le pp.cc. n° 1879/1 e 1879/2 del C.C. di Sgonico, ricadono nella zona produttiva agricola "E5" di preminente interesse agricolo senza perimetro di insediabilità;
la p.c. n° 661/20 del C.C. di Gabrovizza ricade nella zona produttiva agricola "E3" di interesse silvo - zootecnico con vincolo di allineamento per il rispetto delle sedi stradali.

A termini di legge si certifica inoltre che le predette pp.cc.
non sono state percorse da incendi nei quindici anni
antecedenti la data del presente atto.

Al presente attestato si allega copia conforme delle norme di
attuazione delle zone succitate.

Sgonico, li 10.11.2006



Traduzione d'ufficio

Prevod, ki ga je pripravil urad

COMUNE DI SGONICO – OBČINA ZGONIK

Prot. št. 7541

Glede na prošnjo, ki jo je vložil gospod [REDACTED] stanujoč v [REDACTED] kot tehnik [REDACTED] s sedežem v [REDACTED]

potrjujemo,

da po veljavnem občinskem urbanističnem sredstvu, splošni varianti št. 5 občinskega S. R. N. in prilagoditvi D. U. N., ki ga je sprejel Občinski svet z aktom št. 25 z dne 18. 10. 1984 in je bil ponovno sprejet z aktom št. 45 z dne 21. 3. 1985 ter odobren z O. P. D. O. št. 0116/Pres. z dne 31. 3. 1987, tako kot po varianti občinskega S. R. N. št. 9, ki je bila sprejeta s sklepom občinskega sveta št. 57/C z dne 7. 12. 1995, odobrena s sklepom občinskega sveta št. 18/C z dne 14. 4. 1997 in je stopila v veljavo dne 16. 10. 1997, spadajo k. p. št. 1654, 1639, 1635, 1636/1, 1793/4, 1685, 1689, 1547, 2487/157, 1641, 2487/17, 1473, 1474 in 2487/23. K.O. Zgonik v zaščiteni območje in rezervati "F2";

- k.p.št. 2028/1, 2027/1, 2100, 2058/3, 2072, 2073 in 2074 K.O.Zgonik spadajo v proizvodno-kmetijsko območje »E3« gozdno-živinorejskega značaja;

- k.p.št.1879/1 in 1879/2 K.O. Zgonik spadata v kmetijsko proizvodno območje "E5" prevladujočega kmetijskega značaja brez obsega naseljivosti;

- k.p.št.661/20 K.O. Gabrovec spada v kmetijsko-proizvodno območje "E3" gozdno-živinorejskega značaja z omejitvami premege razmaka od cestišč;

V skladu z zakoni je potrjeno, da na teh katastrskih parcelah ni bilo v petnajstih letih pred izstavitvijo tega akta nobenega požara.

Potrdilu je priložen ustrezní izvod izvajalnih norm omenjenega območja.
Zgonik, 10.11.2006

Podpisani:



Art. 30
Zona produttiva agricola E3 (di interesse silvo-zootecnico)

Questa zona è costituita da territori con caratteristiche montane ove l'attività primaria è ancora presente, ma necessita di particolari cautele in relazione alle preesistenze naturalistiche ed alla delicata situazione idrogeologica.

Onde assicurare le caratteristiche naturalistico-ambientali e, nel contempo, agevolare l'attuazione di quegli interventi produttivi primari che meglio si attagliano a queste aree, sono consentiti, in questa zona, unicamente interventi atti a rendere più funzionale l'utilizzo zootecnico del territorio. A questo fine sono consentiti i normali interventi di miglioramento fondiario, miglioria e bonifica, mentre è vietato qualsiasi intervento edificatorio, in quanto esso potrà trovare più organica collocazione entro le zone a vario titolo edificabili dei centri rurali vicini.

Sono inoltre consentite, in questa zona, le normali attività d'uso e di presidio attivo dell'ambiente agricolo, quali il pascolo, il legnatico e simili, nonché quelle opere puntiformi, inerenti l'infrastrutturazione, non

ubicabili "a priori" sul territorio (cabine di trasformazione, serbatoi idrici, ecc.). Per queste ultime opere vale la valutazione discrezionale dell'Amministrazione in relazione alla dimensione ed ai materiali.

Nell'ipotesi si voglia procedere all'escavo ed al trasferimento di terreno agricolo da doline di ampie dimensioni, individuate dalla lettera "E" nella planimetria di progetto in scala 1:5.000, si stabilisce che:

- a) venga richiesta preventiva autorizzazione di parte comunale, presentando un piano complessivo di sfruttamento del deposito;
- b) l'escavo venga limitato al fondo della dolina, senza incidere sui versanti;
- c) vengano definite le varie fasi di escavo con i relativi tempi, nonché il risultato finale del rimodellamento;
- d) l'escavo venga eseguito secondo i sistemi tradizionali di asporto dello strato di terreno superficiale, prevedendo i tempi per la formazione naturale di terreno vegetale nello strato successivo prima di procedere al nuovo escavo;
- e) venga definita la destinazione geografica d'uso del terreno asportato, fermo restando che esso dovrà essere riutilizzato all'interno del perimetro della zona del vino D.O.C. Terrano, onde mantenerne ed in-

centivarne i sinergismi ambientali caratteristici;

f) il piano di sfruttamento coinvolga unitariamente l'intero fondo della dolina, pur potendosi graduare le operazioni di effettivo prelievo nel tempo.

E' facoltà dell'Amministrazione comunale l'imporre varianti o modifiche al piano di asporto.

Per gli edifici presenti in zona agricola B3 al momento dell'adozione del presente strumento e che abbiano ottenuto regolare licenza o concessione:

- sono consentiti gli interventi di manutenzione previsti dall'art.68 della Legge Regionale 52/91;
- è permesso, anche in deroga alle volumetrie massima stabilite, l'ampliamento, per dotare le costruzioni di servizi igienici e per motivi funzionali, sino ad un massimo di 200 mc, di cui non più di 150 mc per residenza, a condizione che tale ampliamento non sia stato già eseguito nei 15 anni antecedenti l'adozione del presente strumento e che l'edificio stesso abbia un'età superiore ai 15 anni e che tale aumento non superi il 30% del volume esistente.

L'edificazione degli ampliamenti previsti al

precedente 6° comma, può avvenire anche in deroga alla prescrizione sulla distanza, entro i limiti previsti dal Cod.Civ.; per gli edifici esistenti nelle zone sottoposte a vincolo di allineamento generato dalla presenza di sedi stradali e ferroviarie, deve farsi riferimento a quanto contenuto nel seguente art.37. In zona E3, esclusivamente nel caso di richieste presentate da imprenditori a titolo principale, possono essere realizzate tettoie ad uso annessi agricoli, la cui superficie coperta non superi il rapporto di 0,005 mq/mq di superficie di zona agricola in proprietà o altro titolo di godimento, purchè queste siano aperte e prive di tamponamenti di chiusura per almeno il 50% del perimetro, siano realizzate in strutture precarie e vengano demolite nel caso in cui l'attività per cui sono realizzate venga dismessa. Per interventi riguardanti appezamenti compresi sia in zona E3 che in zona E4 che intendano collocare tali manufatti in una o l'altra delle due zone, dovrà essere preventivamente studiato ed approvato un Piano attuativo che ne studi la localizzazione.

Per l'edificio in zona E3 individuato con il simbolo [⊗], è prevista la possibilità di ampliamento dei volumi esistenti una tantum in quantità pari a 700 mc, purchè siano mante-

nute le altezze attuali nonchè l'uso esclusi-
vamente scotecnico, ancorchè essa sia funzio-
nale ad una attività sportiva.

Art.32

Zona produttiva agricola E5 (di preminente interesse agricolo)

Nella zona produttiva E5, di preminente interesse agricolo, sono ammessi esclusivamente interventi da realizzarsi da parte di imprenditori a titolo principale riguardanti:

1. edifici per la residenza in funzione della condizione del fondo e delle esigenze del conduttore agricolo a titolo principale, ai sensi dell'art. 12 della Legge 9.5.75 n°153 e assimilati;
2. edifici relativi alle strutture produttive aziendali (stalle ed allevamenti a conduzione familiare, magazzini, annessi rustici);
3. serre: si intende per serra una costruzione con struttura portante costituita da intelaiature metalliche, di legno, di cemento armato prefabbricato o mista; involucro (pareti e coperto) formato da vetri o altri materiali traslucidi; muretti di perimetro alti non più di m 0.50 sopra il piano di campagna; altezza massima in gronda m 2.30 rispetto alla quota del pavimento interno.

Le concessioni edilizie per le opere di cui

ai precedenti punti 1. e 2. verranno rilasciate dopo aver acquisito il parere, oltre che della Commissione edilizia Comunale, anche della Commissione Comunale dell'Agricoltura.

Mentre le serre sono a libera localizzazione entro la zona E5, gli edifici di cui ai precedenti punti 1. e 2. possono essere ubicati esclusivamente entro il perimetro di insediabilità individuato dalla tavola di piano, in contiguità o vicinanza ai centri edificati.

La volumetria edificabile nella zona E5 ai fini degli edifici di cui ai precedenti punti 1. e 2, da ubicarsi entro il perimetro di insediabilità è valutata in relazione alla superficie in proprietà dell'azienda; il computo delle superfici comprende terreni non necessariamente contermini, ma sempre funzionalmente connessi. L'asservimento della superficie a fine edificatorio deve essere riportata a cura del Comune, giusto il disposto degli artt. 7 e 12 della L.R. 4.5.73 n°39; è consentito il trasferimento del vincolo di asservimento in occasione di permuta o nuovi acquisti.

Possono concorrere alla definizione della volumetria edificabile entro il perimetro di insediabilità della zona E5, anche i terreni edificati entro la zona A7 ed E4, ognuno con

il proprio indice di fabbricabilità; anche per detti terreni vale quanto stabilito al precedente comma.

La zona agricola E5 è soggetta ai seguenti vincoli e prescrizioni:

- superficie minima da asservire complessivamente entro la zona E5 per procedere all'edificazione: mq 5.000; è consentita in alternativa anche parziale, l'asservimento di superfici classificate come zone A7 ed E4 per una estensione tale che la cubatura complessivamente ottenibile sia equivalente o superiore alla cubatura che si ottiene tramite il computo della superficie minima di zona E5;
- superficie minima da asservire entro il perimetro di insediabilità (lotto minimo): 1.000 mq;
- l'indice di fabbricabilità fondiaria, complessivamente per la residenza e le strutture aziendali, è pari a 0.10 mc/mq; la concessione edilizia viene rilasciata considerando la parte residenziale e la parte produttiva come un unico inscindibile; le destinazioni ad uso abitativo degli immobili debbono essere specificate e formare oggetto di un atto di vincolo; l'uso incongruo degli immobili comporta violazione delle presenti norme e si

configura come abuso edilizio;

- l'altezza massima consentita per i fabbricati è di m 7.50;
- la distanza minima dai confini e dal ciglio stradale è di m 5.00;
- non è ammessa l'edificazione a confine;
- per le costruzioni accessorie vale, ove applicabile, quanto stabilito al punto b) dell'art. 24 (relativo alla zona B2).

L'applicazione di strutture a carattere provvisorio (per esempio teli di plastica su archi metallici) destinata alla protezione di coltivazioni, non è sottoposta alla disciplina dei piani urbanistici.

Per gli edifici presenti in zona B5 al momento dell'adozione del presente strumento:

- sono consentiti gli interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione, nonché gli interventi di risanamento e ristrutturazione;
- per comprovati motivi igienico-funzionali è consentito inoltre un ampliamento dell'edificio, da eseguirsi "una tantum" ed in un unico intervento, sino ad un massimo di 200 mc di cui non più di 150 mc di volumetria per la residenza, a condizione che tale ampliamento non sia stato già eseguito nei 15 anni antecedenti l'adozione del presente strumento e che l'edificio

stesso abbia un'età superiore ai 15 anni,
e che tale aumento non superi il 30% del
volume esistente. Questo ampliamento potrà
configurarsi anche come volume separato
nel caso la volumetria venga utilizzata,
in tutto o in parte, per l'edificazione di
costruzioni accessorie, per le quali vale
quanto stabilito al punto e) dell'art. 23.

Le zone F2, di tutela ambientale, sono costituite da parte del territorio comunale interessate da una particolare consistenza di situazioni e valori ambientali, sia per quanto riguarda gli aspetti naturali che antropici, che vanno salvaguardati ai fini del più generale equilibrio ecologico, rendendoli nel contempo fruibili per fini sociali e naturali. In particolare sono esclusi da tali zone gli interventi in grado di modificare le caratteristiche sociali, ambientali e naturalistiche delle stesse.

In queste zone il piano si attua tramite un piano (o più piani) di conservazione e sviluppo, di cui al titolo II° della L.R. n°11 del 24/1/83.

In analogia con quanto indicato all'art. 29 della L.R. n°23 del 9/4/68, modificata ed integrata dalla L.R. n°30 del 17/7/72, i piani di cui al precedente comma articoleranno le zone F2 ed F3 in:

- a) zone di riserva guidata, nelle quali l'attività dell'uomo e le trasformazioni del suolo debbono, nel rispetto rigoroso delle particolarità naturalistiche presenti,

tendere al consolidamento ed al arricchimento delle situazioni ambientali presenti;

b) zone di riserva orientata, nelle quali l'evoluzione della natura viene orientata e guidata in termini scientifici e dove gli interventi consentiti debbono essere tali da non contrastare con tale scopo;

c) zone di riserva integrale, dove l'ambiente naturale è conservato nella sua integrità. Sino alla formazione di detti piani, gli interventi ammessi sul patrimonio edilizio esistente sono solamente quelli previsti dall'art. 68 della L.R.52/91, e con l'uso rigoroso dei materiali tradizionali. Sono comunque consentiti gli interventi, di entità limitata, funzionali al sostegno dell'attività agricola quali piccole opere di contenimento e regimentazione idrica, abbeveratoi e similari. Sino alla formazione dei piani di sviluppo l'Amministrazione potrà inoltre operare anche limitati interventi di sistemazione del terreno, con l'esclusione di qualsiasi edificazione con caratteristiche permanenti, per rendere più facilmente fruibile al pubblico la zona.

Art. 34
Zone di rispetto e
vincoli di allinea
mento

Le zone di rispetto ed il vincolo di allineamento, individuati nelle planimetrie di progetto, risultano da necessità di salvaguardia attiva e passiva di alcuni elementi infrastrutturali. Esse si dividono in:

- a) vincolo di allineamento per il rispetto dei Cimiteri;
- b) vincolo di allineamento per il rispetto delle sedi stradali;
- c) zone di rispetto per la rete del metanodotto;
- d) vincolo di allineamento per il rispetto delle sedi ferroviarie.

I vincoli di allineamento generati dai Cimiteri e le zone di rispetto della rete del metanodotto, indicate in planimetria, sono totalmente inedificabili, fatti salvi gli ampliamenti di edifici esistenti previsti all'art. 37, esse possono essere tuttavia invase da attrezzature sportive o di verde attrezzato ove questo non comporti, entro le zone vincolate, necessità di manufatti edilizi.

I vincoli di allineamento generati dalle sedi stradali, indicati in planimetria, sono inedificabili;

gli allineamenti sono invece perentori ed inderogabili per ogni edificio costruendo, fatta eccezione per le barriere di difesa dell'inquinamento acustico, che potranno essere poste ovunque lungo la bretella autostradale a protezione di limitrofe zone abitative, e per le strutture relative a stazioni di rifornimento, anche con annessa officina, che potranno eventualmente collocarsi lungo le strade. In questo caso le costruzioni non potranno superare l'altezza di m 4.50 (quattro e mezzo), dovranno comunque essere arretrate rispetto al ciglio stradale secondo quanto previsto dal vigente Codice della Strada, e potranno essere previste anche nel caso in cui la destinazione della zona (fatto salvo il vincolo di allineamento) non ne preveda l'insediamento. Il progetto per l'insediamento di tali strutture di servizio alla viabilità, dovrà essere adottato con una delibera di C.C. Per le attrezzature di servizio di cui al precedente comma, la parte destinata ad officina potrà eccedere del solo 50% la parte destinata a servizio di rifornimento e di gestione della stazione di servizio, essa comunque non dovrà superare i 100 mq di superficie coperta.

Nelle zone delimitate dalla sede stradale fonte del vincolo da un lato, e dall'allineamento dall'altro, è consentita la sistemazione di spazi per il parcheggio e le strade di accesso.

Fanno parte di dette zone le aree interstiziali generate dall'intersecazione di più sedi viarie.

Il vincolo di allineamento generato dalle sedi ferroviarie dista m 30 dalla rotaia esterna ed è indicato in planimetria: la zona compresa tra la fonte del vincolo e l'allineamento stesso è totalmente inedificabile. In tali fasce vincolate potranno comunque essere poste barriere di difesa dell'inquinamento acustico a protezione di limitrofe zone abitative.

COMUNE DI SGONICO - OBBLIGO ZGONIK (TS)

AUTENTICAZIONE SCOPRE E POTUNTA (M. 15 - P. 13 - P. 14 - P. 15 - P. 16 - P. 17 - P. 18 - P. 19 - P. 20 - P. 21 - P. 22 - P. 23 - P. 24 - P. 25 - P. 26 - P. 27 - P. 28 - P. 29 - P. 30 - P. 31 - P. 32 - P. 33 - P. 34 - P. 35 - P. 36 - P. 37 - P. 38 - P. 39 - P. 40 - P. 41 - P. 42 - P. 43 - P. 44 - P. 45 - P. 46 - P. 47 - P. 48 - P. 49 - P. 50 - P. 51 - P. 52 - P. 53 - P. 54 - P. 55 - P. 56 - P. 57 - P. 58 - P. 59 - P. 60 - P. 61 - P. 62 - P. 63 - P. 64 - P. 65 - P. 66 - P. 67 - P. 68 - P. 69 - P. 70 - P. 71 - P. 72 - P. 73 - P. 74 - P. 75 - P. 76 - P. 77 - P. 78 - P. 79 - P. 80 - P. 81 - P. 82 - P. 83 - P. 84 - P. 85 - P. 86 - P. 87 - P. 88 - P. 89 - P. 90 - P. 91 - P. 92 - P. 93 - P. 94 - P. 95 - P. 96 - P. 97 - P. 98 - P. 99 - P. 100)

La presente copia autentica di 15 (QUINDICI) fogli
è conforme all'originale

Esso è stato autenticato

Dopo aver verificato la sua identità

Esibito il documento

nato il _____

identificato mediante _____

il 15 NOV 2006

IL FUNZIONARIO INCARICATO DAL SINDACO



Conto 6001 + 6002



COMUNE DI NOGARA
PROVINCIA DI TREVISO

Diritti di
segreteria
riscossi pari
ad € 10,00

Prot. n. *7026/2006*
(da citare nella corrispondenza)

4 novembre 2006

OGGETTO: Certificato di destinazione urbanistica n. 37.

IL SINDACO

Visto l'art. 15 della L.R. 4 gennaio 1993, n. 1;

Vista la domanda di data 31/10/2006, pervenuta in data 07/11/2006 al n. 6847 di Prot., presentata dal signor [redacted] residente a Pieve di Cadore (BL) in [redacted] e tendente ad ottenere il certificato di destinazione urbanistica, ai sensi dell'art. 30 del D.P.R. 6 giugno 2001, nr. 380, delle pp.ff. 26/1-26/2-27/3-28-30/1-30/3 e 33 tutte in C.C. NOARNA;

CERTIFICA

- che le pp.ff. 26/1-26/2-27/3-28-30/1-30/3 e 33 tutte in C.C. NOARNA sono normate, per l'intera superficie, dall'art. 27 "Orti, giardini, viabilità, cortili ecc" ed inoltre ricadono in una zona disciplinata dall'art. 22.1 "Programmi di edilizia economica popolare" entrambe articoli del P.R.G. - Piano Regolatore Generale;

così disciplinate:

ART.22.1

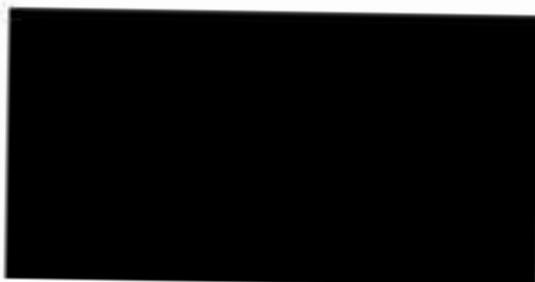
PROGRAMMI DI EDILIZIA ECONOMICA POPOLARE

1. All'interno degli insediamenti storici sono previsti piani per la realizzazione di programmi di edilizia economica popolare.
2. Per la formazione, adozione, approvazione ed esecuzione dei piani di cui al precedente comma, nonché per gli effetti che ad essi si ricollegano, valgono le leggi provinciali che specificatamente li concernono. Tali piani dovranno rispettare le disposizioni urbanistico - edilizie relative alle diverse categorie operative contenute negli elaborati di piano e nelle norme ed in particolare al titolo terzo.
3. Fino a quando la competente amministrazione pubblica non avrà provveduto all'acquisizione degli immobili così individuati, sugli stessi sono consentiti unicamente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

608

ART.27
ORTI, GIARDINI, VIABILITÀ, CORTILI, PERTINENZE E AREE AGRICOLE

1. Vengono così definiti gli spazi scoperti. Tali superfici hanno funzione di:
 - a) accessorio all'abitazione;
 - b) pertinenza ambientale di pregio congruente con l'edificio;
 - c) recupero a verde privato di superfetazioni demolite;
 - d) servizi.
 2. Nelle zone così definite che siano divise patrimonialmente si perseguirà di norma l'accorpamento funzionale e culturale delle particelle catastali latitanti.
 3. E' opportuno che le recinzioni siano evitate, fatto salvo il caso di manifesto pericolo (fossi, salti di quota, ecc.); esse dovranno essere eventualmente prive di qualsiasi elemento contundente (filo spinato, puntoni, ecc.) costituite di norma da siepi o elementi non totalmente opachi (steccati, reti, ecc.).
 4. Oltre a quanto previsto dall'art. 15 punto 5.2 sono ammessi fabbricati interrati di servizio all'attività produttiva e alla residenza. E' consentita la costruzione di serre con opere murarie stabilmente infisse al suolo ed il cui uso non è legato al periodo di una coltura nelle sole aree individuate come agricole sulle tavole delle informazioni di base quando non in contrasto con le indicazioni risultanti dalle cartografie di piano.
 5. La superficie di usura di strade, corti, cortili ed androni dovrà essere trattata in conformità ai materiali tradizionali o attuali di pregio rilevati negli elaborati analitici di piano (informazioni di base), con l'esclusione di altri tipi di pavimentazione che non siano il recupero delle pavimentazioni tradizionali. Tali superfici si ritengono asservite all'uso degli edifici prospicienti. Tali spazi di relazione, pur non espressamente individuati in cartografia, dovranno essere liberati da superfetazioni e muri di divisione per migliorarne le qualità abitative ed igienico-sanitarie.
 6. Il Sindaco, sentita la Commissione Edilizia Comunale, ha facoltà di ingiungere l'esecuzione di opere conformi a quanto sopra, ed ha altresì facoltà di intervento sostitutivo nei casi di cortili o androni visibili da luoghi aperti al pubblico, che si presentino indecorosi o contrastanti con l'intorno.
- B) Aree Per Insediamenti Prevalentemente Residenziali Esterne Agli Insediamenti Storici:**



Oggetto: D.P.R. 06/06/2001 n° 380 art. 30/2 – Certificato di destinazione urbanistica

- vista la richiesta pervenuta in data 7/11/2006;
- visti gli atti d'ufficio;

si certifica
che l'area sita in Comune di Belluno e distinta in Catasto al

Fg. 69
mapp. 79-80-324

come indicato nella planimetria allegata alla suddetta richiesta, risulta classificata nel
vigente Piano Regolatore Generale, che si allega in copia, come segue:

mapp. 79-324

"Z.T.O. F zona ospedale con sigla F.H";

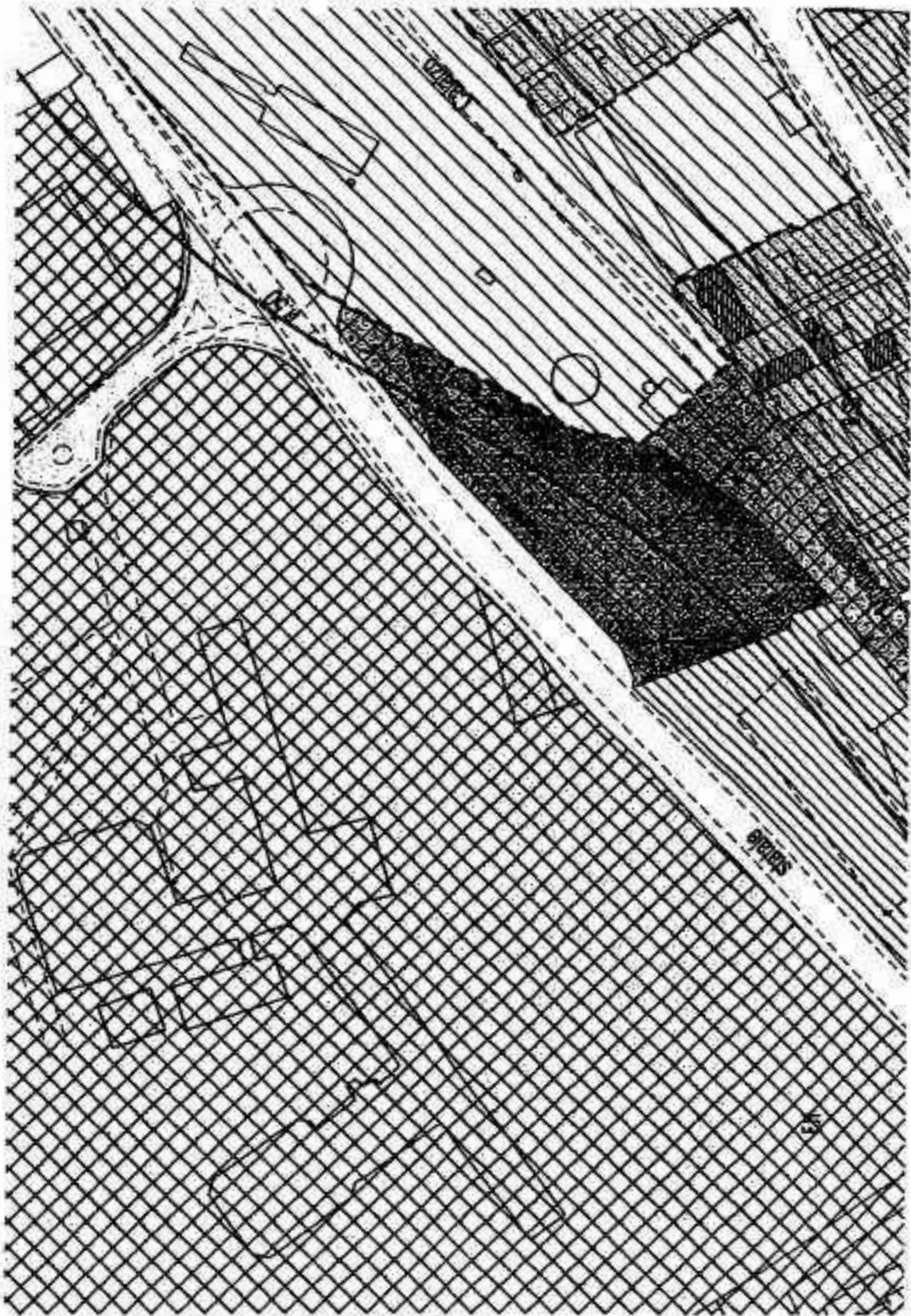
mapp. 80

"Z.T.O. F zona a pubblici servizi con sigla F.PS parzialmente compresa nel vincolo
ferroviario".

Nelle aree di che trattasi l'edificazione è disciplinata dalle norme di attuazione
del vigente Piano Regolatore Generale ed in particolare: dall'art. 7.9-7.13 della variante
relativa alla città e centri frazionali che vengono allegate.

Si precisa che con deliberazione consiliare in data 25/02/2005 è stata adottata
una variante urbanistica relativa alle norme di attuazione del Piano Regolatore e in data
2/8/2005 il Consiglio Comunale ha controdedotto alle osservazioni pervenute.

Attualmente tale Variante è in sede Regionale per l'approvazione.



14.11.2006



b) l'indice di copertura: non superiore a mq/mq 0,15

c) distanze minime:

- dalla strada esistente o prevista: ml 10,00 o su allineamento preesistente
- dagli spazi pubblici esistenti o previsti: ml 10,00 o su allineamento preesistente
- dai confini fondiari: ml 5,00
- dagli altri fabbricati: ml 10,00 o in aderenza

d) altezza massima: ml 12,50

e) destinazioni d'uso ammesse: musei, mostre, biblioteche, sale e centri culturali, sociali, per lo svago e lo spettacolo, case e centri per anziani, servizi sanitari e per l'assistenza, comunità di recupero, e affini.

7.9 - ZONA F.PS (pubblici servizi)

E' ammessa la costruzione di edifici da riservare ai pubblici servizi, quali: edifici comunali, poste, telegrafo, ecc.

Le nuove costruzioni e gli ampliamenti devono rispettare i seguenti parametri:

a) indice fondario: non superiore a mc/mq 5,0

b) l'indice di copertura: non superiore a mq/mq 0,70

c) distanze minime:

- dai confini fondiari: ml 5,00
- dagli altri fabbricati: ml 10,00

d) altezza massima: ml 12,50

Deve essere garantita una dotazione di parcheggi conforme al disposto del D.M. 1444/68 art. 5/2° e alla L.R. 61/85 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'altezza massima e la distanza dalla strada o dagli spazi pubblici antistanti non devono superare il valore più basso relativo al medesimo parametro previsto dalle norme delle z.t.o. adiacenti.

7.10- ZONA F.IH (cimiteri)

Si tratta di aree riservate esclusivamente alla costruzione di cimiteri.

Le costruzioni devono rispettare le vigenti norme igieniche in materia.

7.11- ZONA F.M (militari)

Si tratta di aree riservate ad attrezzature ed impianti di interesse militare e relative al servizio carcerario. Le costruzioni devono rispettare le specifiche norme del settore.

Le nuove costruzioni e gli ampliamenti devono rispettare i seguenti parametri:

a) l'indice di copertura: non superiore a mq/mq 0,20

b) distanze minime:

- dai confini fondiari: ml 5,00 o a confine
- dagli altri fabbricati: ml 10,00

d) altezza massima: ml 16,50

7.12 - ZONA F.SP (spettacoli viaggianti)

Si tratta di zone destinate ad ospitare gli spettacoli viaggianti, secondo le finalità della L. 337/68.

Sono ammessi tutti gli interventi necessari a dotare le aree delle attrezzature e gli impianti connessi agli usi sopra citati.

In tali zone non è ammessa alcuna costruzione di carattere permanente.

7.13- ZONA F.H (ospedale)

Si tratta di aree riservate ai servizi ospedalieri e sanitari in genere.

Gli interventi devono rispettare le specifiche norme del settore.

Le nuove costruzioni e gli ampliamenti devono rispettare i seguenti parametri:

- a) distanze minime:
- dalla strada esistente o prevista: ml 10,00
 - dagli spazi pubblici esistenti o previsti: ml 10,00
 - dai confini fondiari: ml 5,00 o a confine
 - dagli altri fabbricati: ml 10,00
- b) altezza massima: ml 16,50

7.14- ZONA F.FS (ferrovia)

Si tratta di aree riservate alle attrezzature ed agli impianti relativi al servizio ferroviario. Le costruzioni devono rispettare le specifiche norme del settore.

7.15- ZONA F.AE (campo aereo di linea)

Si tratta di aree riservate alle attrezzature ed agli impianti relativi al campo aereo di linea. Gli interventi devono rispettare le specifiche norme del settore.

Le nuove costruzioni e gli ampliamenti devono rispettare i seguenti parametri:

- a) distanze minime:
- dalla strada esistente o prevista: ml 10,00
 - dagli spazi pubblici esistenti o previsti: ml 10,00
 - dai confini fondiari: ml 5,00 o a confine
 - dagli altri fabbricati: ml 10,00
- d) altezza massima: ml 10,00 fatta eccezione per la torre di controllo della navigazione aerea

7.16- ZONA F.II (servizi tecnologici)

Si tratta di aree riservate alla realizzazione delle attrezzature e degli impianti di carattere tecnologico connesse ai servizi pubblici, quali: centrali elettriche, telefoniche, cabine, impianti di depurazione, ecc. Gli interventi devono rispettare le specifiche norme del settore.

Le nuove costruzioni e gli ampliamenti devono rispettare i seguenti parametri:

- distanze minime:
- dalla strada esistente o prevista: ml 10,00
 - dagli spazi pubblici esistenti o previsti: ml 10,00
 - dai confini fondiari: ml 5,00 o a confine
 - dagli altri fabbricati: ml 10,00

7.17- ZONA F.C (rifugi per cani)

Si tratta di aree riservate alle finalità dell'art. 8 L.R. 28.12.93 n. 60. Sono ammesse le strutture e le attrezzature previste dalla vigente normativa in materia. Gli interventi devono in ogni caso essere localizzati e realizzati in modo da non arrecare molestia o nocimento agli eventuali insediamenti circostanti. cessata l'attività si dovrà provvedere alla rimozione delle strutture ed alla riduzione dei luoghi allo stato pristino.

7.18 Ambito Variante Venegia - Zona F.VV (verde vincolato)

Nelle zone destinate a verde vincolato non possono essere costruiti edifici di alcun genere.

Deve essere mantenuta l'attuale destinazione a verde.

Le eventuali trasformazioni nella trattazione delle superfici e negli impianti arborei ed arbustivi devono essere autorizzate dall'Amministrazione Comunale, sulla base di un progetto di sistemazione organica dell'area.



20-07-2006
= 25,33

COMUNE DI TREVISO

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

N. 285

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

- Vista la richiesta formulata dal Sig. [redacted] residente in [redacted] in data 20.07.2006 prot. n. 55287 del 25.07.2006 con la quale viene chiesto il certificato di destinazione urbanistica, con allegata planimetria catastale, dell'area così individuata:
Foglio 62 (ex Sez. M Foglio 5°) Mapp. n. 1;
- Visto il Piano Regolatore Vigente approvato con deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto:
 - n. 3262 del 23.10.2003 avente ad oggetto "Piano Regolatore Generale. Approvazione con modifiche d'ufficio. Art. 45 - L.R. 27.06.1985, n. 61. Approvazione con proposte di modifica. Art. 46 L.R. 27.06.1985, n. 61"
 - n. 2039 del 02.07.2004 avente ad oggetto "Piano Regolatore Generale - Variante Generale. Approvazione definitiva. Art. 46 L.R. 27.06.1985, n. 61. Rettifica modifiche d'Ufficio - Art. 45 L.R. 27.06.1985, n. 61";
- Viste le seguenti Varianti parziali al P.R.G.:
 - n. 14 adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 68954/64 del 27.09.2004 "Variante parziale n. 14 al P.R.G. vigente approvato con D.G.R. n. 2039 del 2.7.2004. Adozione ai sensi dell'art. 50, comma 3, L.R. 61/85";
 - n. 15 adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 75769/73 del 18.10.2004 "Adozione variante al P.R.G. vigente, inerente il Centro storico, ex art. 42 L.R. 61/85 (variante n. 15)";
 - n. 17 adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 75791/74 del 18.10.2004 "Adozione variante di assestamento al P.R.G. vigente, ex art. 42 della L.R. 61/85 (variante n. 17)";
 - n. 20 adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 21/05/DCC del 28.02.2005 "Adozione variante al P.R.G. vigente area denominata "Treviso - Servizi - quadrante Ovest" (variante n. 20), ex art. 50, comma 3, della L.R. 61/85";
 - n. 22 adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 10/06/DCC del 30.01.06 "Ristrutturazione e retifica di via Sovernigo, strada Maser e via 33° Reggimento Artiglieria. Approvazione progetto preliminare e adozione di variante urbanistica n. 22 al P.R.G., ai sensi dell'art. 24 della L.R. 27/2003 con conseguente apposizione di vincolo preordinato all'esproprio";
- Visto l'art. 30 del D.P.R. 06.06.2001 n. 380;
- Visti gli articoli 28 e 29 del vigente Regolamento Edilizio;

- Visto lo Statuto Comunale approvato con deliberazioni del Consiglio comunale n. 364 del 15.10.1991 e n. 61 del 16.03.1992;
- Visto il D.L.vo n. 29 del 03.02.1993, la Legge n. 127 del 15.05.1997 ed il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;
- Fatta salva la corrispondenza tra l'estratto catastale e la cartografia di P.R.G.;

CERTIFICA

1. che i sottoelencati terreni sono così classificati dallo strumento urbanistico generale vigente:

- terreno censito in Catasto al Foglio 62 Mapp. n. 1 risulta classificato:
 - parte a Zona Omogenea "C" - Sottozona "C.2 - PEEP - Macrolotto 7.1 Monigo" disciplinata dagli artt. 46 - 48 delle Norme di Attuazione del P.R.G. vigente, alle cui prescrizioni si rinvia;
 - parte a Zona Omogenea "D" - Sottozona "D2.1 - Insediamenti misti di completamento" disciplinata dagli artt. 50 - 52 delle Norme di Attuazione del P.R.G. vigente, alle cui prescrizioni si rinvia;
 - parte a Zona Omogenea "F" - Sottozona "F.8 - Viabilità" disciplinata dagli artt. 66 - 74 delle Norme di Attuazione del P.R.G. vigente, alle cui prescrizioni si rinvia;
- terreno censito in Catasto al Foglio 62 Mapp. n. 1/parte risulta ricompreso nelle: "Fasce di rispetto delle risorse idriche" disciplinate dall'art. 23, punti n. 1 e n. 7, delle Norme di Attuazione, del P.R.G. vigente, alle cui prescrizioni si rinvia;
- l'intera area ricade all'esterno del perimetro del Centro Abitato, ai sensi del D.Lgs. n. 285 del 30.04.1992, approvato con deliberazione Commissariale prot. n. 37920/1022 del 17.10.1994;
- l'intera area ricade all'esterno del perimetro del Centro Edificato, ai sensi della Legge n. 865 del 22.10.1971, approvato con deliberazione di Consiglio comunale prot. n. 11211/208 del 26.04.1972;
- terreno censito in Catasto al Foglio 62 Mapp. n. 1 risulta ricompreso nella "Fascia di ricarica degli acquiferi" disciplinata dall'Allegato II - Prescrizioni Generali - alle Norme di Attuazione del P.R.G. vigente, alle cui prescrizioni si rinvia;

2. che i sottoelencati terreni sono classificati dal P.E.E.P. vigente approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 6966 del 04.12.1989:

- terreno censito in Catasto al Foglio 62 Mapp. n. 1/parte risulta classificato a: "Macrolotto P.E.E.P. 7.1 - Monigo" dalle Norme Tecniche del P.E.E.P. vigente, alle cui prescrizioni si rinvia.

Nel caso di discordanze tra la perimetrazione degli ambiti riportati nella cartografia di Piano Regolatore vigente denominati C2 PEEP ed i macrolotti ricompresi nel Piano di Edilizia Economica e Popolare, approvato con D.G.R. n. 6966 del 04.12.1989 e D.G.R. n.1053 del

27.02.1990, prevalgono questi ultimi, così come disciplinato dall'articolo 48 delle vigenti Norme Tecniche di Attuazione.

Sono fatte salve le eventuali prescrizioni e/o direttive impartite dagli strumenti urbanistici di livello superiore (P.T.R.C.V., P.T.P., P.A.L., Parco Naturale Regionale del Fiume Sile) sia adottati che approvati, nonché le proposte di modifica di cui all'art. 46 della L.R. 61/85.

Sono fatte salve le perimetrazioni degli ambiti dei Siti di Importanza Comunitaria e delle Zone di Protezione speciale con le relative prescrizioni e/o direttive impartite dalle D.G.R. 2673/04 e D.G.R. n. 241/05, nonché dalle Prescrizioni Generali delle N.T.A. del P.R.G. - allegato II.

Il certificato è stato redatto in base all'estratto catastale prodotto dal richiedente che si trova allegato alla domanda e viene rilasciato ai sensi degli artt. 28 - 29 del Regolamento Edilizio.

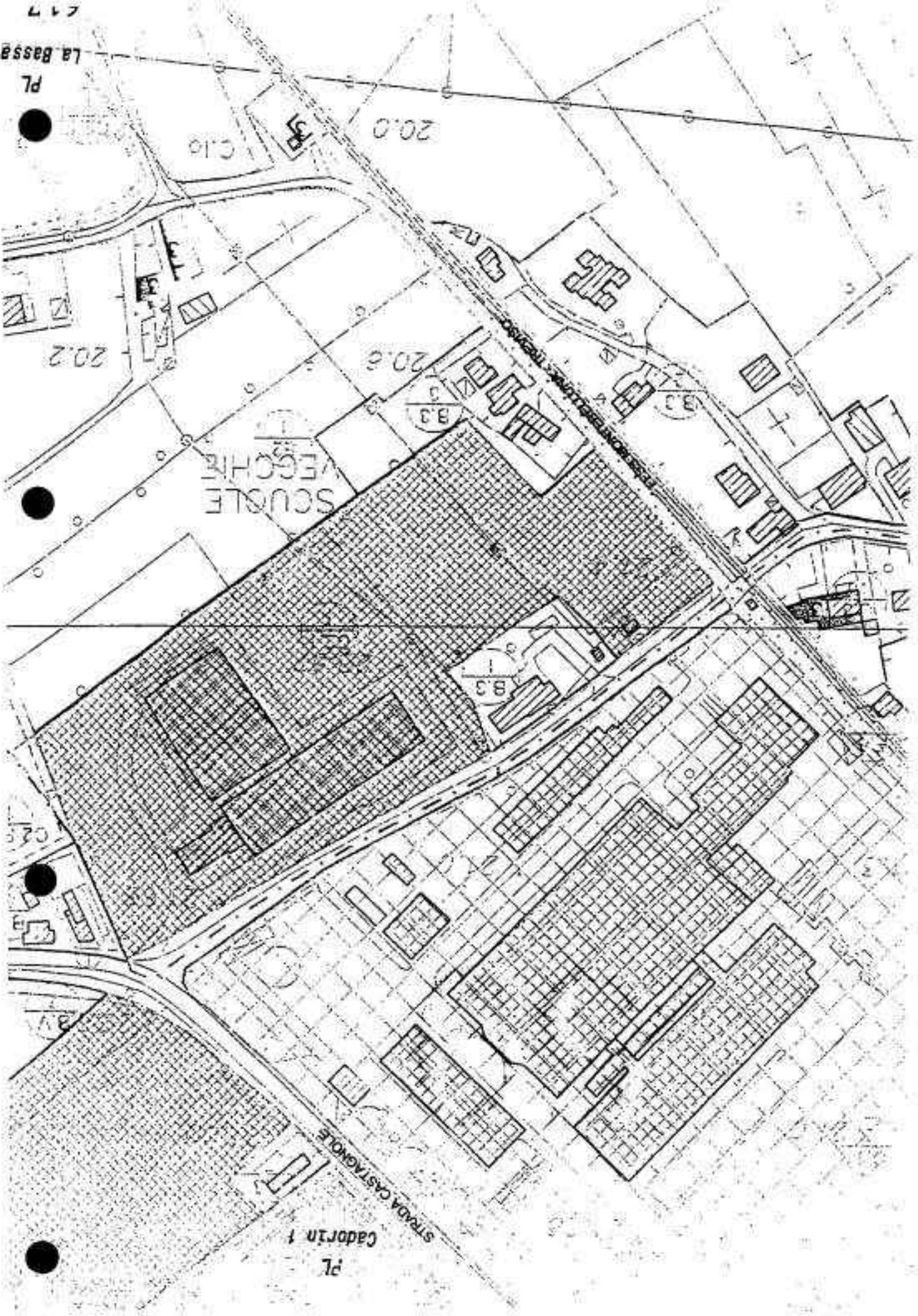
Ai sensi dell'art. 30, comma 3° del D.P.R. 06.06.2001 n. 380 "Il certificato di destinazione urbanistica conserva validità per un anno dalla data di rilascio se, per dichiarazione dell'alienante o di uno dei condividenti, non siano intervenute modificazioni degli strumenti urbanistici".

Rilascia il presente certificato in carta resa legale su richiesta del Sig. Roberto Romanoni ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30 del D.P.R. 06.06.2001 n. 380.

Il presente certificato è composto da n. 3 fogli.

Treviso, 04/05/2005





717

La Bassa

PL

C.10

20.0

20.2

20.6

SCUOLE
VEGCHNE

B.3

B.3

B.3

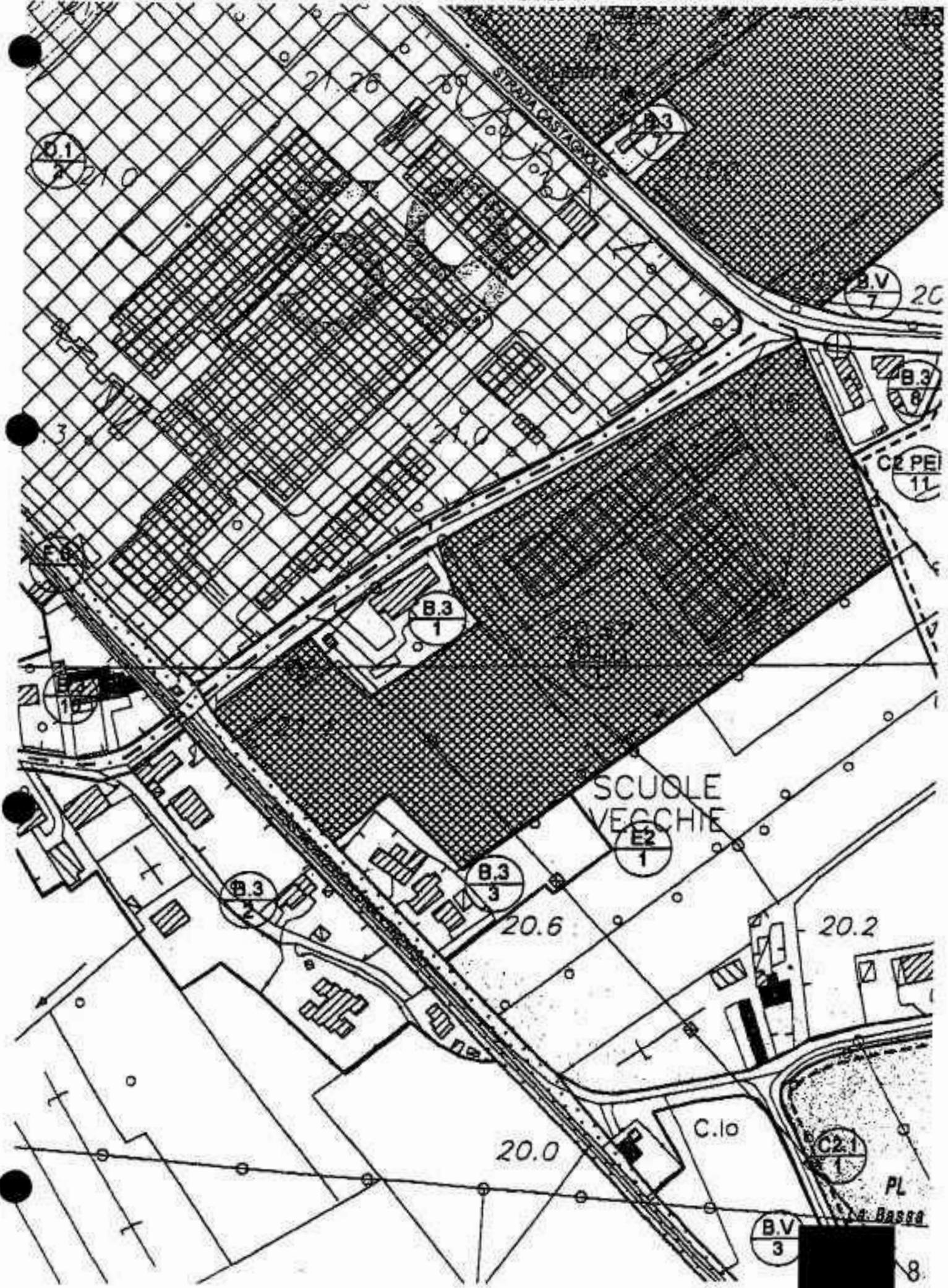
C.25

B.3

Cadorin 1

PL

STRADA CASTRAGOLE



variazioni urbanistiche quali: la riorganizzazione complessiva della viabilità e dei servizi, la nuova edificazione o il cambio d'uso in riferimento al precedente art. 14, all'interno dell'ambito d'intervento, è soggetto a Strumento Urbanistico Attuativo.

Art.51 – Sottozona D1 - Insedimenti produttivi industriali-artigianali di completamento

1. Individuazione

1.1 Comprende le parti del territorio adibite ad insediamenti produttivi, completamente o parzialmente edificate.

2. Destinazioni d'uso

2.1 Nelle sottozone D1 sono ammessi insediamenti destinati ad attività produttive a carattere industriale e artigianale, di deposito, di trasporto e di spedizione.

2.2 Non sono ammessi cambi di destinazione da produttivi (come sopra elencati) a commerciale o direzionale.

3. Modalità d'intervento

3.1 Per le aree ed i fabbricati esistenti, sono ammessi i seguenti interventi: MO, MS, RS, RTE, A, D/R, NC con gli indici sottoriportati. Sono inoltre ammessi, mediante IED, gli interventi di riordino ed accorpamento al fabbricato principale dei manufatti esistenti anche a prescindere dall'indice di zona, nel rispetto delle norme relative alla distanza da confini e fabbricati.

3.2 Nei nuovi insediamenti, nelle ristrutturazioni, negli ampliamenti la superficie da destinare a standard corrisponde a quella prevista dalle vigenti leggi in materia.

3.4 Per le attività esistenti, all'entrata in vigore del presente variante, che hanno saturato l'indice della sottozona o che abbiano una potenzialità residua inferiore al 20% della SLP, è consentito un ampliamento "una tantum" del 20% della SLP, a condizione che vengano reperiti i relativi parcheggi. Questi ampliamenti dovranno rispettare tutti i parametri della sottozona.

4. Parametri urbanistici

- SLP max: 80%, della superficie fondiaria, anche su più piani;
- Ss min: 40% della superficie fondiaria;
- Dc min: metà dell'altezza del fronte più alto con un minimo di 5 ml;
- Ds min: 10 ml o sul limite della fascia di rispetto stradale;
- Df min: 10 ml fra fronti finestrate e comunque non inferiore al fronte più alto e conformemente al secondo comma dell'art.9 del D.M. 1444/68;
- H max: due piani per i reparti produttivi e cinque piani per i reparti tecnico-amministrativi.

5. Prescrizioni particolari

5.1 Nell'area "Tognana" (tavola 13.3.50) di via S.Antonino, dovrà essere costituita una barriera verde di mascheramento e di sbarramento verso via S.Antonino e verso la zona residenziale, così come evidenziata graficamente.

Art.52 – Sottozona D2.1 - Insedimenti misti di completamento

1. Individuazione

1.1 Comprende le parti del territorio interessate da insediamenti artigianali, industriali, commerciali e direzionali, completamente o parzialmente edificate.

2. Destinazioni d'uso

2.1 Sono ammessi insediamenti destinati a qualunque attività produttiva, industriale e artigianale, di deposito e di spedizione, commerciale all'ingrosso e al dettaglio (di cui all'art.19 delle presenti norme) oltre alle attività direzionali.

2.2 Sono consentiti cambi di destinazione fra queste destinazioni a condizione che vengano reperiti le idonee quantità di standard in conformità ai limiti stabiliti dall'articolo 14 delle vigenti norme.

3. Modalità d'intervento

3.1 Mediante IED, per le aree ed i fabbricati esistenti, sono ammessi i seguenti interventi: MO, MS, RS, RTE, A, D/R, NC con gli indici sottoriportati.

3.2 Le dotazioni a parcheggio dovranno essere opportunamente attrezzate, aperte al pubblico e vincolate, con apposito atto di vincolo, all'uso pubblico.

3.3 Gli ampliamenti, le variazioni di altezza e di sagoma, dovranno rispettare gli indici urbanistici della sottozona.

3.4 Per le attività esistenti, all'entrata in vigore del presente variante, che hanno saturato l'indice della sottozona o che abbiano una potenzialità residua inferiore al 20% della SLP o SLC, è consentito un ampliamento "una tantum" del 20% della SLP o SLC, a condizione che vengano reperiti i relativi parcheggi. Questi ampliamenti dovranno rispettare le distanze dai confini, dai fabbricati, ma potranno essere posti in tangenza ai parcheggi o in allineamento con le facciate. Gli ampliamenti delle strutture commerciali destinate agli esercizi di vendita dovranno conformarsi all'art.19 delle presenti norme e comunque secondo quanto stabilito dalla legislazione vigente in materia.

3.5 Si prescrive che le aree a parcheggio siano almeno pari al 70% della Superficie Lorda Commerciale anziché al 50%.

3.6 L'attuazione delle previsioni produttive, commerciali e direzionali vanno coordinate con il Piano della Circolazione anche attraverso soluzioni di innesto ed adeguamento viario.

3.7 Nella zona D2.1/4 non sono ammesse destinazioni produttive ed artigianali, ma solo attività compatibili con gli insediamenti circostanti. Tale prescrizione va applicata per la sola zona ricompresa nella tavola 13.3.18.

4. Parametri urbanistici

- SLP o SLC max: 100%, della superficie fondiaria, anche su più piani;
- Ss min: 40% della superficie fondiaria;
- Dc min: metà dell'altezza del fronte più alto con un minimo di 5 ml;
- Ds min: 10 ml o sul limite della fascia di rispetto stradale;
- Df min: 10 ml fra fronti finestrate e comunque non inferiore all'altezza del fronte più alto e conformemente al secondo comma dell'art.9 del D.M. 1444/68;
- H max: quattro piani e comunque non più di 20 ml.

Art.53 – Sottozona D2.2 - Nuovi insediamenti produttivi

1. Individuazione

1.1 Comprende le parti del territorio destinate a nuovi interventi commerciali/direzionali e produttivi di tipo secondario, mediante la redazione di un SUA.

2. Destinazioni d'uso

2.1 Al loro interno sono ammesse le attività previste dalla sotto riportata tabella.

3. Modalità d'intervento

3.1 I nuovi interventi sono subordinati all'approvazione di SUA, redatti sulla base della seguente tabella n.7 e nel rispetto degli standard di cui all'art.11 delle presenti norme.

3.2 In assenza di PdL, mediante IED sono ammessi esclusivamente gli interventi di MO, MS, RS, oltre agli interventi di RTE che riguardino singole unità immobiliari o parti di esse.

4. Parametri urbanistici

- SLP o SLC max: secondo tabella, anche su più piani;
- Ss min: 50% della superficie fondiaria;

COMUNE DI TREVISO

Settore Pianificazione Territoriale e Urbanistica

Area: Urbanistica, Servizi per le imprese ed i cittadini, Affari Generali, Contratti e Appalti

Settore: 9°/Pianificazione Territoriale Urbanistica

Servizio: 49/

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE P.R.G. 2001

- ADOZIONE D.C.C. DEL 25.07.2001 N° 47502/49;
- D.C.C. CONTRODEDUZIONE 24.07.2002 N° 50021/53
- D.G.R. N°3262 DEL 23.10.2003 approvazione con modifiche d'ufficio e proposte di modifica Art.45 e art. 46 L.R.61/85;
- D.C.C. N° 13013/12 DEL 27.02.2004 "Piano regolatore generale. Esame delle proposte di modifica della Regione Veneto di cui alla D.G.R. n. 3262 del 23.10.2003 e relative controdeduzioni ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/85";
- D.G.R. N°2039 del 2.07.2004 " Piano regolatore generale. Approvazione definitiva ai sensi dell'art. 46, rettifica modifiche d'ufficio art.45 L.R. 61/85";
- VARIANTE NR.18 ADOZIONE CON D.C.C N. 75806/75 del 18.10.2004 e approvazione con D.C.C. 0014/05/DCC del 15.02.2005;
- VARIANTE NR.19 ADOZIONE CON D.C.C N. in data 20.12.2004 prot. n. 93435/94 e approvazione con D.C.C. N.37/05/DCC 18.4.2005.

ONERI DI URBANIZZAZIONE

		Z.L.O. →		ZONA A								
destinazione	sottozona →		A.3 - A.3.S	A.2	A.1 - A.4	A.S	A.S.S	A.V	A.R			
	I.f. (mq/mq)		I.f. < 1	1 ≤ I.f. < 3	I.f. ≥ 3				I.f. < 1	1 ≤ I.f. < 3	I.f. ≥ 3	
RESIDENZA	urb. primaria	€/mq	20,51663	9,74540	6,83888				20,51663	9,74540	6,83888	
			urb. secondaria	14,19067	14,19067	14,19067				14,19067	14,19067	14,19067
			urb. totale	34,70731	23,93607	21,02955				34,70731	23,93607	21,02955
AGRICOLTURA	urb. primaria	€/mq										
	urb. secondaria											
	urb. totale											
ARTIGIANATO	urb. primaria	€/mq	13,67778									
	urb. secondaria		5,12916									
	urb. totale		18,80691									
INDUSTRIA	urb. primaria	€/mq										
	urb. secondaria											
	urb. totale											
			I.f. (mq/mq)		I.f. < 3	I.f. ≥ 3				I.f. < 1,5	1,5 ≤ I.f. < 3	I.f. ≥ 3
TURISMO	urb. primaria	€/mq	38,16094	13,54098				38,16094	21,74763	13,54098		
	urb. secondaria		27,49229	27,49229				27,49229	27,49229	27,49229		
	urb. totale		65,65323	41,03327				65,65323	49,23992	41,03327		
COMMERCIO	urb. primaria	€/mq	125,97213	38,16094				125,97213	76,73221	38,16094		
	urb. secondaria		52,11225	52,11225				52,11225	52,11225	52,11225		
	urb. totale		178,08439	90,27319				178,08439	128,84446	90,27319		
DIREZIONALE E PER SERVIZI	urb. primaria	€/mq	167,96285	50,86125				167,96285	102,30962	50,86125		
	urb. secondaria		69,48300	69,48300				69,48300	69,48300	69,48300		
	urb. totale		237,44585	120,36425				237,44585	171,79262	120,36425		

623

505

ONERI DI URBANIZZAZIONE

z.t.o. ->		ZONA B					
destinazione	sottozona ->	B.A - B.E	B.2 - B.3 - B.S - B.V	B.1	B.C - B.R		
	I.f. (mq/mq)	I.f. < 1	1 ≤ I.f. < 3	I.f. ≥ 3	I.f. < 1	1 ≤ I.f. < 3	I.f. ≥ 3
RESIDENZA	urb. primaria	24,61996	11,69448	8,20665	24,61996	11,69448	8,20665
	urb. secondaria	17,02881	17,02881	17,02881	17,02881	17,02881	17,02881
	urb. totale	41,64877	28,72329	25,23546	41,64877	28,72329	25,23546
AGRICOLTURA	urb. primaria	30,09106					
	urb. secondaria	3,76138					
	urb. totale	33,85245					
ARTIGIANATO	urb. primaria			19,14886			
	urb. secondaria			7,18082			
	urb. totale			26,32968			
INDUSTRIA	urb. primaria			37,61383			
	urb. secondaria			30,09106			
	urb. totale			67,70489			
I.f. (mq/mq)		I.f. < 1,5	1,5 ≤ I.f. < 3	I.f. ≥ 3	I.f. < 1,5	1,5 ≤ I.f. < 3	I.f. ≥ 3
TURISMO	urb. primaria	34,98086	19,93533	12,41256	34,98086	19,93533	12,41256
	urb. secondaria	25,20127	25,20127	25,20127	25,20127	25,20127	25,20127
	urb. totale	60,18213	45,13660	37,61383	60,18213	45,13660	37,61383
COMMERCIO	urb. primaria	104,97678	63,94351	31,80078	104,97678	63,94351	31,80078
	urb. secondaria	43,42688	43,42688	43,42688	43,42688	43,42688	43,42688
	urb. totale	148,40365	107,37039	75,22766	148,40365	107,37039	75,22766
DIREZIONALE E PER SERVIZI	urb. primaria	125,97213	76,73221	38,16094	125,97213	76,73221	38,16094
	urb. secondaria	52,11225	52,11225	52,11225	52,11225	52,11225	52,11225
	urb. totale	178,08439	128,84446	90,27319	178,08439	128,84446	90,27319

624

ONERI DI URBANIZZAZIONE

		Z.I.O. ->		ZONA C					
destinazione		sottozona ->		C1	C2.PEEP (art.5 N.T.A. del PEEP)		C2.1		
		I.f. (mc/mq)		1 ≤ I.f. < 3	tipo A	tipo B	I.f. < 1	1 ≤ I.f. < 3	I.f. ≥ 3
RESIDENZA	urb. primaria	€/mq		21,43088	7,00327	9,97273	45,13660	21,43088	15,04553
	urb. secondaria			31,21948	31,21948	31,21948	31,21948	31,21948	31,21948
	urb. totale			52,65936	38,22275	41,19221	78,35607	52,65936	46,26501
AGRICOLTURA	urb. primaria	€/mq							
	urb. secondaria								
	urb. totale								
ARTIGIANATO	urb. primaria	€/mq				27,35551			
	urb. secondaria					10,25832			
	urb. totale					37,61383			
INDUSTRIA	urb. primaria	€/mq				37,61383			
	urb. secondaria					30,09106			
	urb. totale					67,70489			
		I.f. (mc/mq)		I.f. < 1,5			I.f. < 1,5	1,5 ≤ I.f. < 3	I.f. ≥ 3
TURISMO	urb. primaria	€/mq		41,34102			41,34102	23,55094	14,86939
	urb. secondaria			29,78331			29,78331	29,78331	29,78331
	urb. totale			71,12433			71,12433	53,34325	44,45271
COMMERCIO	urb. primaria	€/mq		104,97678			104,97678	63,94351	31,80078
	urb. secondaria			43,42688			43,42688	43,42688	43,42688
	urb. totale			148,40365			148,40365	107,37039	75,22766
DIREZIONALE E PER SERVIZI	urb. primaria	€/mq		136,46981			136,46981	63,12656	41,34102
	urb. secondaria			56,45494			56,45494	56,45494	56,45494
	urb. totale			192,92475			192,92475	139,58150	97,79596

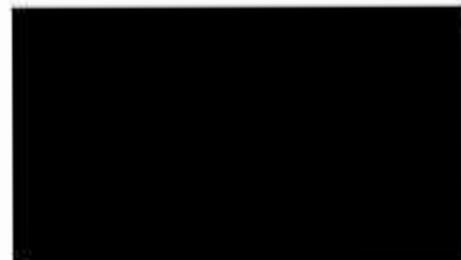
ONERI DI URBANIZZAZIONE

		z.t.o. ->	ZONA D					
destinazione	sottozona ->		D1 - D2.1 - D2.3 - D2.4			D2.2 - D2.5		
RESIDENZA	I.f. (mq/mq)							
	urb. primaria	€/mq						
	urb. secondaria							
	urb. totale							
AGRICOLTURA	I.f. (mq/mq)							
	urb. primaria	€/mq						
	urb. secondaria							
	urb. totale							
ARTIGIANATO	I.f. (mq/mq)		13,67776			27,35551		
	urb. primaria	€/mq	5,12916			10,25832		
	urb. secondaria		18,80891			37,81383		
	urb. totale		17,09720			34,19439		
INDUSTRIA	I.f. (mq/mq)		13,67776			27,35551		
	urb. primaria	€/mq	30,77495			61,54990		
	urb. secondaria		I.f. < 1,5			1,5 ≤ I.f. < 3		I.f. ≥ 3
	urb. totale		I.f. < 1,5			1,5 ≤ I.f. < 3		I.f. ≥ 3
TURISMO	I.f. (mq/mq)		41,34102			23,55994		
	urb. primaria	€/mq	14,66939			41,34102		
	urb. secondaria		29,78331			29,78331		
	urb. totale		71,12433			53,34325		
COMMERCIO	I.f. (mq/mq)		136,46981			83,12658		
	urb. primaria	€/mq	41,34102			136,46981		
	urb. secondaria		56,45494			56,45494		
	urb. totale		192,92475			139,58150		
DIREZIONALE E PER SERVIZI	I.f. (mq/mq)		136,46981			83,12658		
	urb. primaria	€/mq	41,34102			136,46981		
	urb. secondaria		56,45494			56,45494		
	urb. totale		192,92475			139,58150		

626

ONERI DI URBANIZZAZIONE

destinazione	z.l.o. → sottozona →	ZONA E			
		TUTTE			
RESIDENZA	I.f. (mc/mq)		Impr. agr. non a titolo principale *		
	urb. primaria	€/mq	22,56830	45,13660	
	urb. secondaria		15,80974	31,21948	
	urb. totale		38,17804	76,35607	
AGRICOLTURA	€/mq	16,41331			
	urb. secondaria	€/mq	2,05168		
	urb. totale	€/mq	18,46497		
ARTIGIANATO	urb. primaria	€/mq	27,35551		
	urb. secondaria		10,25832		
	urb. totale		37,61383		
INDUSTRIA	urb. primaria	€/mq	34,19439		
	urb. secondaria		27,35551		
	urb. totale		61,54990		
I.f. (mc/mq)			I.f. < 1,5	1,5 ≤ I.f. < 3	I.f. ≥ 3
TURISMO	urb. primaria	€/mq	25,44063	14,49842	81,27119
	urb. secondaria		18,32818	8,83911	16,32818
	urb. totale		43,76882	32,82881	27,35551
COMMERCIO	urb. primaria	€/mq	157,48517	95,91527	47,70117
	urb. secondaria		65,14031	65,14031	65,14031
	urb. totale		222,60548	161,05558	112,84149
DIREZIONALE E PER SERVIZI	urb. primaria	€/mq	157,48517	95,91527	47,70117
	urb. secondaria		65,14031	65,14031	65,14031
	urb. totale		222,60548	161,05558	112,84149
			* gli interventi realizzati da imprenditori agricoli a titolo principale sono gratuiti		



ONERI DI URBANIZZAZIONE

		z.l.o. ->	ZONA F		
destinazione		sottozona ->	TUTTE		
RESIDENZA	I.f. (mc/mq)				
	urb. primaria	€/mq			
	urb. secondaria				
	urb. totale				
AGRICOLTURA	urb. primaria	€/mq			
	urb. secondaria				
	urb. totale				
	ARTIGIANATO	urb. primaria	€/mq		
urb. secondaria					
urb. totale					
INDUSTRIA		urb. primaria	€/mq		
	urb. secondaria				
	urb. totale				
	I.f. (mc/mq)		I.f. < 1,5	1,5 ≤ I.f. < 3	I.f. ≥ 3
TURISMO	urb. primaria	€/mq	34,98088	19,93533	12,41258
	urb. secondaria		25,20127	25,20127	25,20127
	urb. totale		60,18213	45,13660	37,61383
	COMMERCIO	urb. primaria	€/mq	138,46981	83,12656
urb. secondaria		56,45494		56,45494	56,45494
urb. totale		192,92475		139,58150	97,79596
DIREZIONALE E PER SERVIZI		urb. primaria	€/mq	138,46981	83,12656
	urb. secondaria	56,45494		56,45494	56,45494
	urb. totale	192,92475		139,58150	97,79596

628

505

TABELLA B**COSTO DI COSTRUZIONE 2006**

allegata alla Deliberazione di Giunta Comunale
n. del

COSTO DI COSTRUZIONE PER DESTINAZIONE RESIDENZIALI (art. 16 D.P.R. n. 380/2001)

indice ISTAT giugno 1990	260,5
indice ISTAT giugno 2005	118,5
coefficiente di raccordo (da base 1980 a base 1995)	3.21680
coefficiente di raccordo (da base 1995 a base 2000)	1.07700
ulteriore coefficiente (dal 1998)	1.02850
variazione indice ISTAT da giugno 1990 a giugno 2005	
$(118.5 \times 3.21680 \times 1.07700 \times 1.02850 \div 260.5 \times 100) - 100 = 62,08943\% \cong 62,09\%$	
$129.11422 \times [(62,09 + 100) + 1] = 209,28156$	

Costo di costruzione per edifici residenziali
 $129,11422 \times [(62,08943 : 100) \times 1] = 209,28156 \text{ €/mq}$

COSTO DI COSTRUZIONE PER DESTINAZIONI COMMERCIALI, DIREZIONALI, TURISTICHE (art. 19, comma 2, D.P.R. n. 380/2001)

indice ISTAT aprile 2003	109,4
indice ISTAT giugno 2005	118,5
variazione indice ISTAT da aprile 2003 a giugno 2005	
$(118.5 \div 109.4 \times 100) - 100 = 8,31810\% \cong 8,32\%$	

	destinazione commerciale/direzionale (€/mq)	destinazione turistica (€/mq)
nuova costruzione	649,92000	758,24000
ristrutturazione	433,28000	541,60000
ristrutturazione in centro storico	704,08000	866,56000

TABELLA C

CONTRIBUTO AMBIENTALE 2006

allegata alla Deliberazione di Giunta Comunale
n. del



CONTRIBUTO PER SMALTIMENTO RIFIUTI E SISTEMAZIONE DEI LUOGHI
(Art. 19, comma 1 DPR 380/2001)

indice ISTAT novembre 1987	217,3
indice ISTAT giugno 2005	118,5
coefficiente di raccordo (da base 1980 a base 1995)	3.21680
coefficiente di raccordo (da base 1995 a base 2000)	1.07700
ulteriore coefficiente (dal 1998)	1.02850

Variazione indice ISTAT da novembre 1987 a giugno 2005

$$(118,5 \times 3,21680 \times 1,07700 \times 1,02850 + 217,3 \times 100) - 100 = 94,31337\% \approx 94,31\%$$

I relativi valori sono i seguenti

ATTIVITA'	CLASSIFICAZIONE	coeff. di rid.ne/incr em.	tariffa 1987 (€/mq)	tariffa 2006 (€/mq)
ARTIGIANALE	INSALUBRE DI 1° CLASSE		1,03291	2,00705
	INSALUBRE DI 2° CLASSE		0,92982	1,80635
	NON INSALUBRE		0,72304	1,40494
ARTIGIANALE IN ZONA PRODUTTIVA	INSALUBRE DI 1° CLASSE	0,5	0,51848	1,00353
	INSALUBRE DI 2° CLASSE		0,46481	0,90317
	NON INSALUBRE		0,36152	0,70247
ARTIGIANALE IN ZONA NON PRODUTTIVA	INSALUBRE DI 1° CLASSE	2,0	2,06583	4,01411
	INSALUBRE DI 2° CLASSE		1,85924	3,61270
	NON INSALUBRE		1,44608	2,80988
INDUSTRIALE	INSALUBRE DI 1° CLASSE		1,34279	2,60917
	INSALUBRE DI 2° CLASSE		1,03291	2,00705
	NON INSALUBRE		0,82633	1,60564
INDUSTRIALE IN ZONA PRODUTTIVA	INSALUBRE DI 1° CLASSE	0,5	0,67139	1,30459
	INSALUBRE DI 2° CLASSE		0,51848	1,00353
	NON INSALUBRE		0,41317	0,80282
INDUSTRIALE IN ZONA NON PRODUTTIVA	INSALUBRE DI 1° CLASSE	2,0	2,68558	5,21834
	INSALUBRE DI 2° CLASSE		2,06583	4,01411
	NON INSALUBRE		1,65266	3,21129

COMUNE DI TREVISO

UFFICIO URBANISTICA, SERVIZI PER LE IMPRESE ED I CITTADINI,
AFFARI GENERALI, CONTRATTI E APPALTI

Al Sig. Sindaco
del Comune di TREVISO

ISTANZA CERTIFICAZIONE

Il sottoscritto

Cognome e nome
/Denominazione

residente a

In qualità di (*)

Consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445/2000

CHIEDE

ai sensi dell'art. 30 del D.P.R. 06.06.2001 n. 380 e degli artt. 28 e 29 del Regolamento Edilizio del P.R.G. vigente il rilascio di un certificato di destinazione urbanistica sull'area così censita in Catasto:

Comune di Treviso - Foglio62.....

Mappali nn.

Mappali

nn.....

Mappali

nn.....

Mappali

nn.....

Quanto sopra viene richiesto per: (barrare la casella interessata)
(art. 30 del D.P.R. 06.06.2001 n. 380)

uso notarile;
- zone territoriali omogenee (ZTO).
 vincoli urbanistici di livello superiore;
- tavole PRG ricognitive
 vincoli urbanistici tavole PRG prescrittive.

uso successione;
 vincoli strumentali;
 altro.....

storico relativo alla data;
 esente da bollo ai sensi del.....

634



COMUNE DI TREVISO

AREA URBANISTICA, SERVIZI PER LE IMPRESE ED I CITTADINI,
AFFARI GENERALI, CONTRATTI E APPALTI

Distinti saluti.

ALLEGATI

- 1) Estratto di mappa catastale (Catasto terreni) in originale, aggiornato, rilasciato dall'Agenzia del Territorio (ex U.T.E.) in scala 1:2.000, con perimetrazione dell'area suindicata evidenziata con colore (ed eventuale dimostrazione del tipo di frazionamento a/o modello "3 s.p.c.");
- 2) Attestazione del versamento di € 25,83 sul conto corrente postale n. 12201315 intestato a Comune di Treviso Servizio Tesoreria con causale obbligatoria "Diritti di segreteria per C.D.U.";
- 3) Delega scritta nel caso in cui il C.D.U. venga ritirato da persona diversa da quella indicata sulla richiesta (legge sulla privacy - D.L. 30.06.'03 N. 196);
- 4)

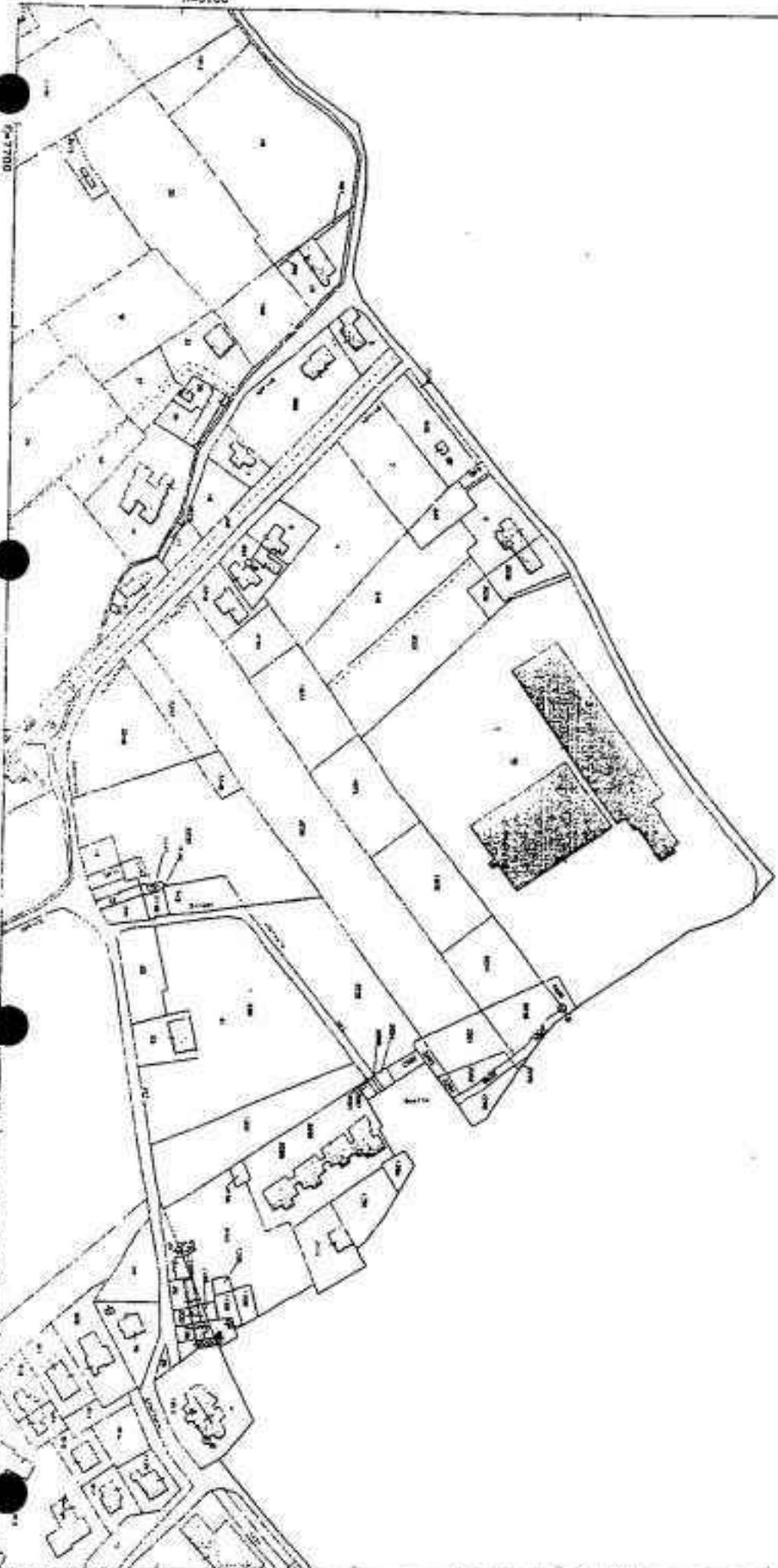
NOTE ESPLICATIVE

- (1) indicare il titolo legittimante (proprietario, comproprietario, amministratore di condominio, legale rappresentante, ecc.);
- (2) Art. 30 D.P.R. 380/01 COMMA 3° : *Il certificato di destinazione urbanistica conserva validità per un anno dalla data di rilascio se, per dichiarazione dell'alienante o di uno dei condividenti, non siano intervenute modificazioni degli strumenti urbanistici.*

AVVERTENZA

- 1) Non è necessario allegare il certificato di destinazione urbanistica, agli atti tra vivi, sia pubblici che privati, aventi ad oggetto trasferimento o costituzione o scioglimento della comunione di diritti reali relativi a terreni "..... quando i terreni costituiscano pertinenze di edifici censiti nel nuovo catasto edilizio urbano, purchè la superficie complessiva dell'area di pertinenza medesima sia inferiore a 5.000 metri quadrati.";
- 2) Nel caso di presenza di terreni contraddistinti da mappali ricadenti in fogli catastali non adiacenti, dovranno essere presentate più istanze;
- 3) Il certificato verrà rilasciato in carta legale, obbligatoriamente in base al presente modello, dovrà quindi essere corrisposta una marca da bollo da € 14,62 ogni quattro facciate scritte.

N=3100



Parte di diritti cartografici e censuari non registrati

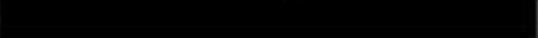


Agrate Brianza li 20 luglio 2006

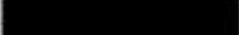
Spettabile
Comune di Treviso



Oggetto: Delega

Io sottoscritto  residente a San Donato Milanese (MI) in 
 c.a.p. 20097 codice fiscale  in qualità di Engagement Manager
della società  con sede in Agrate Brianza (MI), Centro
Direzionale Colleoni - Palazzo Pegaso 1 tel. 

DELEGO

Il sig.  al ritiro del certificato di destinazione urbanistica da me richiesto ed
inerente l'immobile sito in Treviso, identificato nelle mappe catastali di detto comune al foglio
62 particella 1.

Colgo l'occasione per porgere i miei più cordiali saluti






COMUNE DI BOLOGNA

Vista la richiesta presentata in data 27 luglio 2006 (PGN 171996/2006) da [REDACTED], tesa ad ottenere il certificato di destinazione urbanistica, di cui al disposto dell'art. 18, II e III comma, della legge 28/2/85 n. 47;

Visti gli atti d'ufficio;

si certifica

- che l'area relativa al mappale n.195, del foglio catastale n.57, è destinata - secondo quanto previsto dal PRG '85 vigente - a: "ZONA INDUSTRIALE - ARTIGIANALE DI COMPLETAMENTO - P2 - (zona omogenea D)", disciplinata dall'art.60 delle Norme di Attuazione del PRG vigente;

Si specifica inoltre che l'area è disciplinata dalle prescrizioni di carattere generale di cui agli articoli dall'1 al 13 compresi e dal 71 all'84 compresi delle NdA del PRG '85 sopraddetto.

Si fa presente che la delimitazione delle zone, è da ritenersi indicativa ed approssimata, derivando da una lettura grafica delle tavole di PRG (su base EIRA in scala 1:2000) riportata su mappa catastale, senza elementi precisi di verifica.

Si fa presente infine che le NdA del PRG vigente sono visionabili presso l'Ufficio Informazioni Edilizia - Urbanistica (Via S. Felice, 25 - 1° piano) e consultabile su Internet al sito del Comune di Bologna all'indirizzo: <http://sit.comune.bologna.it>.

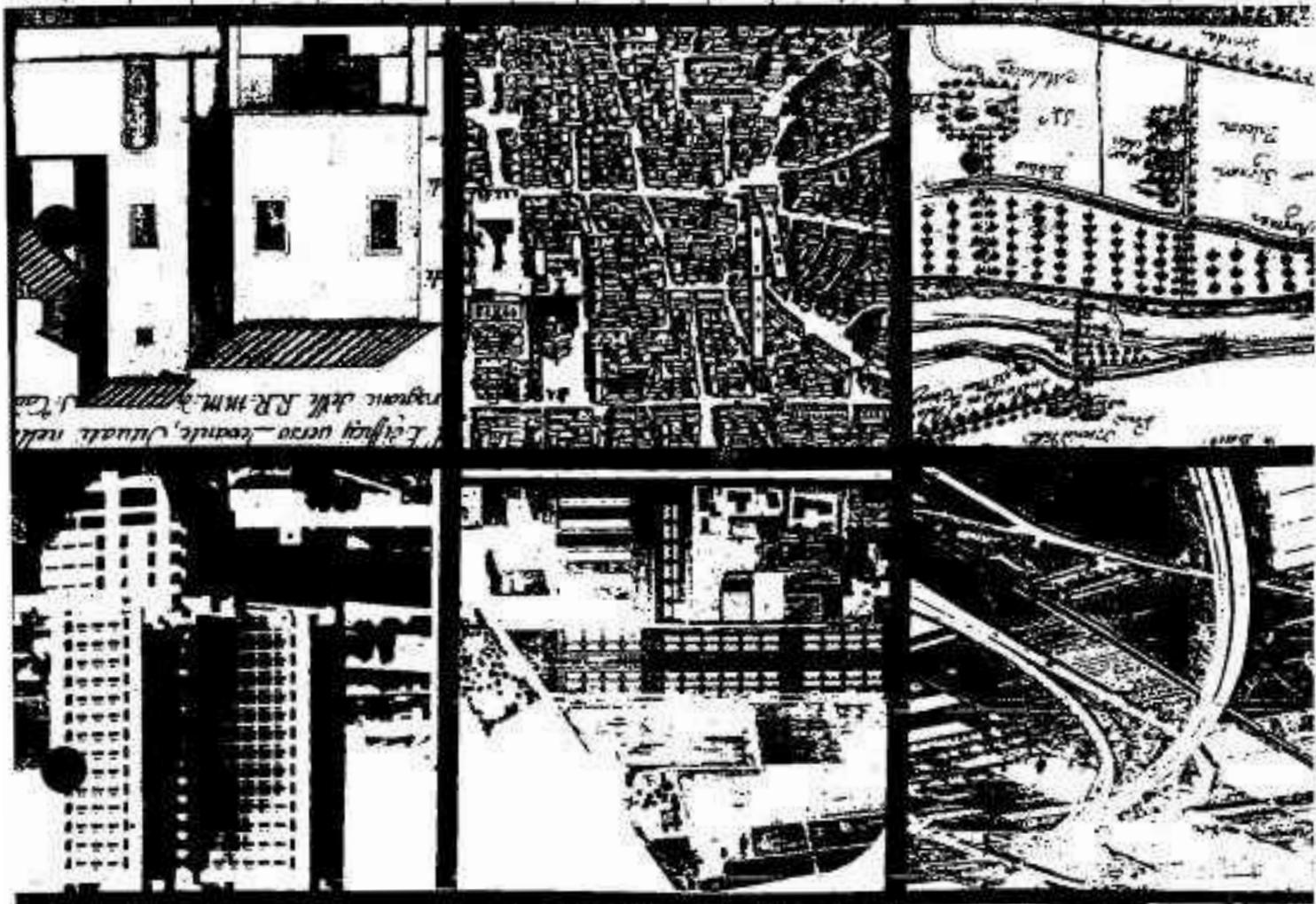
Dalla Residenza Municipale, ?

COMUNE DI BOLOGNA

ASSESSORATO REGIONALE REGIONALE IL

641

5-1130RATT 8RACIO



ESECUTIVO DAL 13-9-1989 APPROVATO DALLA GIUNTA REGIONALE IL 30/5/1989 N. 2488 - BUR 13/9/1989 N. 63

PIANO REGOLATORE GENERALE

PRG '85

CON I PRECEDENTI
ESECUTIVI AL 1/10/1989

COMUNE DI BOLOGNA
AREA URBANISTICA, AMBIENTE E MOBILITA'
SETTORE PROGRAMMI URBANISTICI EDILIZI
URBANISTICA



P R G 1 9 8 5
PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI BOLOGNA

3. NORME DI ATTUAZIONE (Nda) DEL PRG
TESTO ADEGUATO D'UFFICIO CON LE VARIANTI NORMATIVE
DIVENUTE ESECUTIVE AL
5 LUGLIO 2006

compatibili, pur essendo ammessi nella zona, non vengono richiamati nelle singole sottozone.

Per gli usi compatibili sono consentiti esclusivamente interventi di recupero di tipo RE1, RE2, RE3, RE4 (senza aumento di Su).

La variazione della destinazione d'uso è consentita, così come definita e disciplinata dal Regolamento edilizio, nell'ambito delle singole sottozone e nelle specifiche schede normative, tra i soli usi previsti.

Nelle zone produttive urbane P1, P2, P3, P4 e P5 è sempre possibile la realizzazione di attrezzature tecnologiche pubbliche o di interesse pubblico e servizi tecnici urbani come definiti all'articolo 32 delle presenti norme.

Indipendentemente dagli standard previsti nei singoli usi, in queste zone omogenee D dovrà comunque essere garantita, per i nuovi insediamenti, una dotazione di verde pari al 10% della superficie fondiaria.

Per gli esercizi e le strutture commerciali esistenti con Sv superiore a 250 mq l'insediamento di nuovi esercizi, in caso di cessazione delle attività esistenti, è subordinato al rispetto di quanto precisato dal punto 5 dei "Criteri di pianificazione territoriale ed urbanistica riferiti alle attività commerciali in sede fissa in applicazione dell'art. 4 della L.R. 5 luglio 1999, n. 14 "Norme per la disciplina del commercio in sede fissa in attuazione del D. Lgs. 31 marzo 1998 n. 114" approvati dal Consiglio della Regione Emilia Romagna in data 23 settembre 1999 con Progr. n. 1253.

Articolo 60
ZONA INDUSTRIALE-ARTIGIANALE DI COMPLETAMENTO (P1, P2)
(Zona omogenea D)

La zona industriale - artigianale di completamento comprende parti del territorio urbanizzato in massima parte edificate con prevalente destinazione produttiva che, per dimensione e/o ubicazione, possono garantire una effettiva integrazione delle attività insediate e/o la loro compatibilità funzionale con le attività urbane circostanti e con la struttura del territorio, attraverso la previsione di usi diversi dal produttivo in senso

stretto, usi che si presentano funzionali o complementari all'attività produttiva (commercio all'ingrosso, formazione professionale, esposizioni, depositi, ecc.) e che, per il loro svolgersi, necessitano di spazi e strutture edilizie tipiche delle attività industriali.

USI PREVISTI

U2 (limitatamente a uffici e studi professionali, attrezzature per lo spettacolo e attrezzature culturali, sedi di associazioni e organismi partecipativi), U3, U4, U6, U9, U10, U11, U13.

L'U2 è insediabile nel 100% della Su nel caso di lotti, come risultanti alla data di adozione del PRG (18 luglio 1986), con superficie utile fino a 3.000 mq.

L'U2 è insediabile limitatamente al 40% della Su dei singoli lotti, non incrementabile con frazionamenti successivi all'inseadimento di tale uso; sono escluse da tale limitazione le attrezzature per lo spettacolo e le attrezzature culturali (sedi per mostre ed esposizioni, sedi di organizzazioni e centri culturali, ricreativi, per il tempo libero, musei, biblioteche, sale per incontri, cinema e teatri, centri congressuali polivalenti, locali per lo spettacolo, locali per il ballo, sale di ritrovo) e le sedi di associazioni e organismi partecipativi.

MODALITA' DI INTERVENTO

Il piano si attua per intervento edilizio diretto di tipo: RE1, RE2, RE3, RE4, CD, NC.

INDICE DI UTILIZZAZIONE

Per gli interventi RE1, RE2, RE3, RE4, CD: $U_f = U_{fe}$

Per gli interventi NC:

- a) Nuova costruzione in lotti non ancora edificati:
 - $U_f = 0,50$ mq/mq.
- b) Nuova costruzione previo demolizione o ampliamento in lotti edificati con U_f esistente inferiore a $0,50$ mq/mq di Sf:
 - $U_f = 0,50$ mq/mq.
- c) Per i soli interventi eccedenti la sagoma planivolumetrica in lotti già edificati con U_f esistente compreso tra $0,50$ mq/mq e $0,90$ mq/mq di Sf:
 - $U_f = U_{fe}$.
- d) Per i soli interventi eccedenti la sagoma planivolumetrica in lotti già edificati con U_f esistente superiore a $0,90$ mq/mq di Sf:
 - $U_f = 0,90$ mq/mq.

Per gli interventi a), b) il rapporto di copertura non potrà superare 0,50 mq/mq di Sf, mentre per gli interventi c), d) tale rapporto non potrà essere superiore a 0,70 mq/mq di Sf.

Per gli edifici esistenti alla data di adozione del presente piano, non compresi tra quelli classificati 1a, 1b, 2a, 2b di cui all'articolo 72, è consentito un incremento "una tantum" fino a un massimo del 20% della Su esistente. Tale incremento, utilizzabile anche in caso di variazione di sagoma in ampliamento degli edifici esistenti, deve essere collegato fisicamente a una unità esistente, quindi non può costituire un organismo edilizio autonomo.

Le condizioni per ottenere tale incremento sono:

1. Non sia già stato concesso, a norma del precedente PRG e successive varianti, ferma restando la possibilità per chi ha ottenuto un incremento inferiore di integrare lo stesso fino al suddetto limite del 20% della Su.
2. L'indice di utilizzazione fondiaria U_f non superi in ogni caso 0,90 mq/mq.
3. Non venga superato il rapporto di copertura di 0,70 mq/mq di Sf o venga ricondotto a tale massimo rapporto nel caso in cui l'esistente sia superiore a 0,70 mq/mq di Sf.
4. Siano rispettati i distacchi e le distanze di cui alle specifiche norme di Regolamento edilizio.

Per gli edifici esistenti alla data di adozione del presente piano, non compresi fra quelli classificati 1a, 1b, 2a, 2b di cui all'articolo 72, che necessitano, in via eccezionale, di un aumento della Su esistente in misura superiore al 20% ("una tantum"), è consentito un incremento fino a un massimo del 40% della Su esistente, alle seguenti condizioni:

1. Che si tratti di esigenze di sviluppo di attività produttive in essere.
2. Presentazione da parte dell'impresa e accettazione da parte dell'amministrazione comunale di un piano tecnico-organizzativo, documentato in forma diagrammatica e descrittiva, che riporti:
 - le documentate esigenze produttive che sono alla base delle richieste edilizie;
 - le scelte edilizie dettagliate;
 - le modalità operative e i tempi di attuazione del programma di intervento;
 - le destinazioni d'uso degli immobili.

La qualità del piano e la fattibilità dell'intervento vengono valutate mediante i seguenti fattori di giudizio:

- l'attendibilità delle richieste rispetto alle previsioni;
 - la compatibilità dell'intervento proposto con le destinazioni di piano e con le prescrizioni normative;
 - la compatibilità e l'integrazione morfologica con l'ambiente circostante;
 - la dotazione infrastrutturale del territorio in rapporto al carico urbanistico prodotto dall'intervento;
 - la qualità compositiva della soluzione edilizia proposta.
3. Sottoscrizione di una convenzione (secondo lo schema generale parte integrante della strumentazione di PRG) che definisca i caratteri tecnico-progettuali dell'intervento approvato, le motivazioni dell'accettazione da parte dell'amministrazione comunale, le modalità e i tempi di attuazione degli interventi, gli oneri a carico delle parti contraenti e le sanzioni.
 4. L'indice di utilizzazione fondiaria Uf non superi in ogni caso 0,90 mq/mq.
 5. Siano rispettati i distacchi e le distanze di cui alle specifiche norme di Regolamento edilizio.

Il piano tecnico-organizzativo e la convenzione, di cui ai punti 2 e 3, vengono deliberati dalla Giunta comunale.

Per gli edifici, o parti di edifici, esistenti alla data di adozione del presente piano all'interno della zona in oggetto e aventi destinazione d'uso residenziale (U1), è consentita la permanenza della Sue destinata a tale uso. Per essi valgono le modalità di intervento di cui all'articolo 51 (Zona residenziale di completamento - R1), con esclusione degli incrementi una tantum.

Nella zona industriale "Roveri" le porzioni della stessa realizzate in attuazione della "Lottizzazione Roveri" e del "Piano Insediamenti Produttivi (P.I.P.)" sono già dotate degli standard di legge.

Ufficio Provinciale di BOLOGNA
Ricevuta di Avvenuta Dichiarazione di Fabbriato Urbano

Data: 08/11/2003

Ora: 10:31:43

Pag: 1/1 Fine

Catasto Fabbriati

Protocollo n°: 285141

Comune di BOLOGNA (Codice: H1AA)

Ditta n° 1 di 1

Unità a destinazione ordinaria n°

speciale e particolare n° 004

Unità in costituzione n° 4

Intestati n° -

Unità in soppressione n° -

Tipo Mappale n° 252913/2003

Catasto: A LAVORI ULTIMATI

INTESTAZIONE - TITOLO

C.F.

 con sede in MILANO (MI) Proprieta' per 1/1

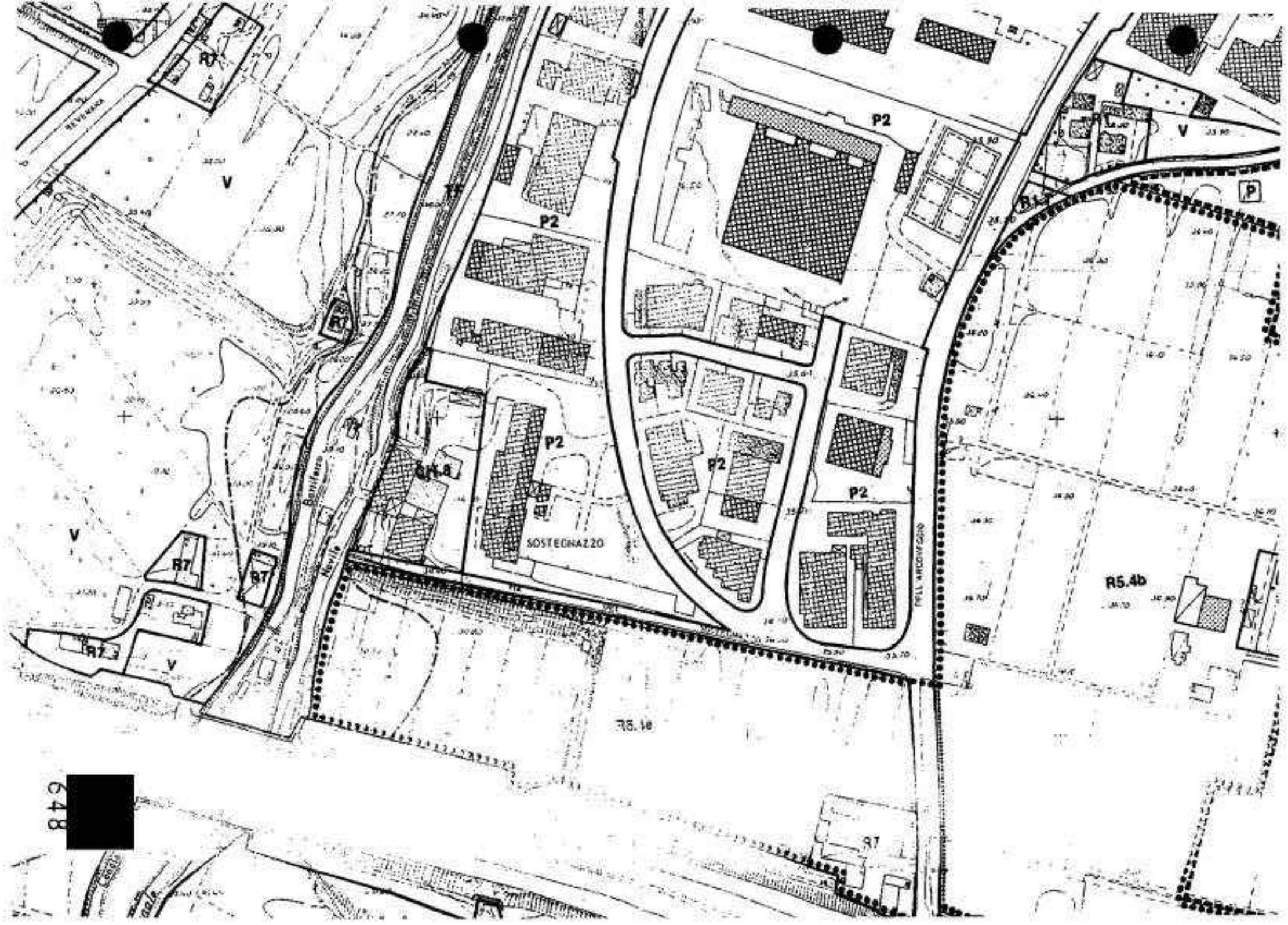
UNITA' IMMOBILIARI

Progr.	OP.	Ses.UR	Foglio	Numero	IDENTIFICATIVO		DATI DI CLASSAMENTO PROPOSTI					
					Sub.	Ubicazione	ZO	Cat.	Cl.	Cons.	Sup.CatL	Rendita Euro
1	C		57	321				F01			525	
2	C		57	322			F01			504		
3	C		57	323			F01			76		
4	C		57	324			F01			35		

Riservato all'Ufficio

Data 08/11/2003

Protocollo 285141





CITTA' DI MIGGIANO
(Provincia di Lecce)

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Area Tecnica

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

Vista l'istanza presentata dal geom. [REDACTED] in data 30.10.2006 prot. n° 6684;
Visto l'art. 30 del D.P.R. 380/2002 modificato dal D.Lgs 301/2002;
Visti gli atti d'Ufficio;

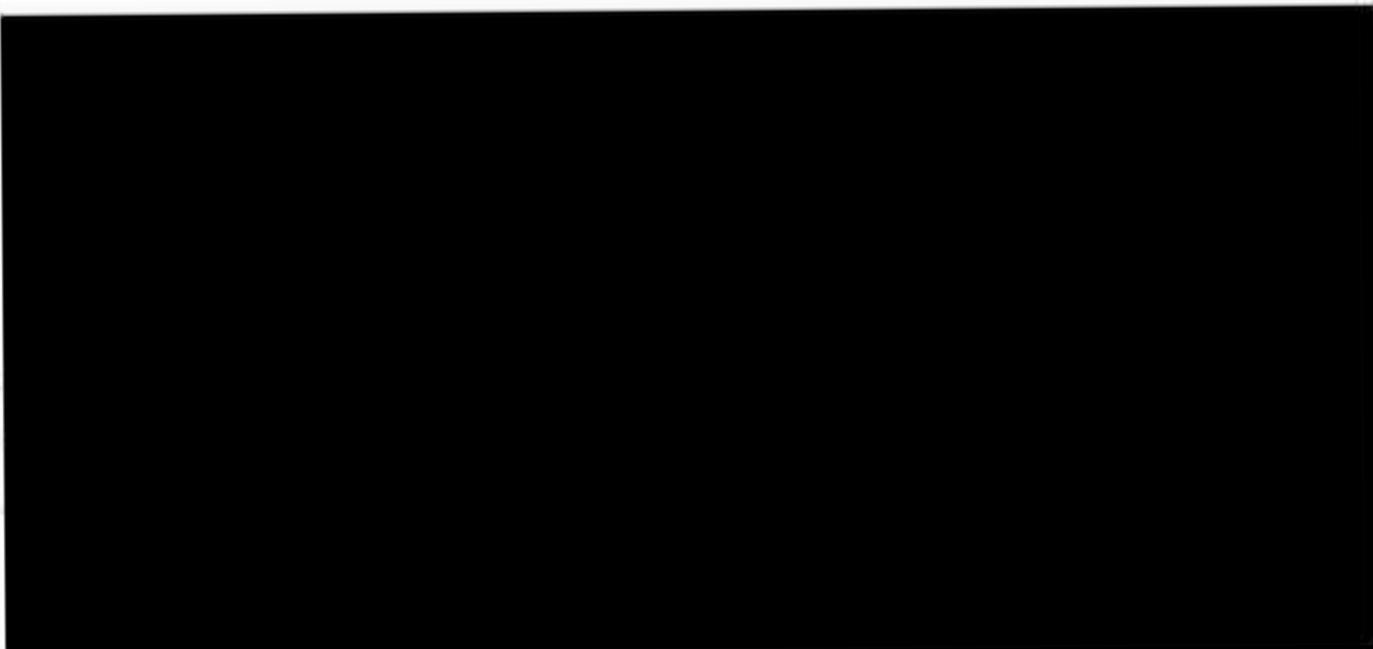
CERTIFICA

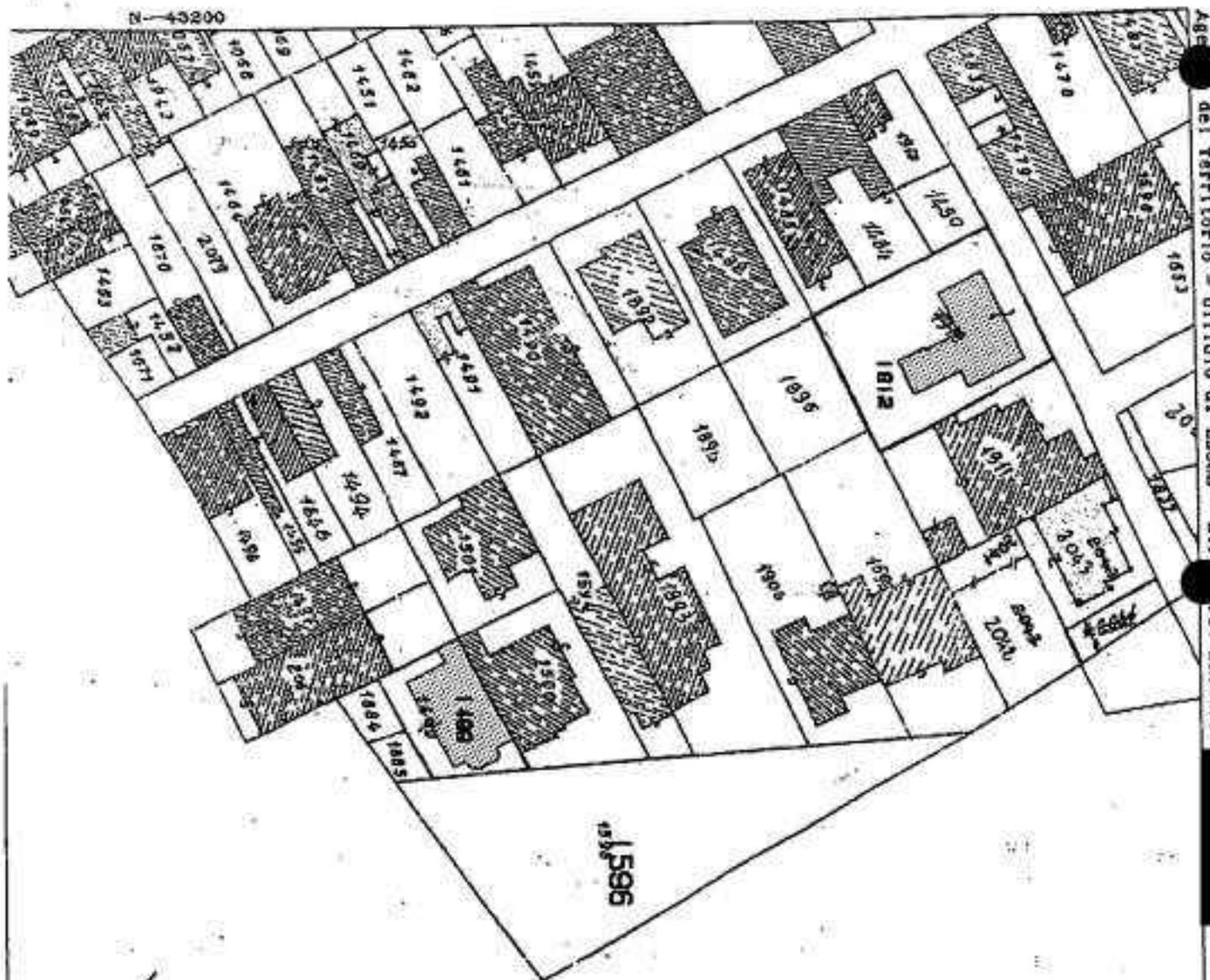
che la particella sottoelencata, ubicata nel Comune di Miggiانو, distinta in Catasto come segue, ricade nel vigente Programma di Fabbricazione di questo Comune, (approvato con delibera G.R. n. 3690 del 21.5.1980), resa esecutiva dal Commissario di Governo con decisione n.7733 del 20.6.1980, e che reca la seguente destinazione urbanistica:

Foglio 6 particella n. 1596 di mq. 1610:

- per circa mq. 860 ricade in zona **E/1 VERDE PUBBLICO ATTREZZATO ESISTENTE E DI PROGETTO** (già piazza Leopardi) mentre la restante superficie pari a circa mq. 750 ricade in zona adibita a **PUBBLICA SEDE STRADALE** (già via Petrarca);
- la cui normativa prevede,
- **Zona E/1 "VERDE PUBBLICO ATTREZZATO ESISTENTE E DI PROGETTO"**
In tale zone sono ammesse attrezzature ed impianti di interesse generale.

Si rilascia a richiesta dell'interessato per uso stipula.





Ag. del Territorio - Ufficio di Lecce - Dir. Te: DR. ING.

1596

6 1 1 6

Particella: 599

Per Vi...

Comune: MIGLIANO
 Foglio: 6
 Richiedente:

Scala originale: 1:1000
 Dimensione cornice: 287.000 x 189.000 metri

25-Ott-2008 09:28
 Prot. n. CB0089832/2008



Comune di Scorrano

PROVINCIA DI LECCE

Ufficio Tecnico Comunale

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

Prot. N. 13600 del 06 NOV. 2006

Il Responsabile del Settore III

Vista l'istanza del *geom.* [redacted] nato a Campobasso il 06/05/1959, in qualità di Amm.re Unico della [redacted] con sede in via [redacted] nella qualità di Società incaricata dalla proprietaria [redacted] con sede in Milano alla via [redacted] acquisita al prot. N. 13589 del 06/11/2006, intesa ad ottenere un certificato di destinazione urbanistica del terreno sito in agro di Scorrano e riportato in catasto al Foglio 4 particella 87, di mq. 56;

Visto l'art.30 del DPR 380 del 06/06/2001;
Visto il vigente Programma di Fabbricazione;

ATTESTA

che il terreno ubicato nell'agro di questo Comune e riportato in catasto al Foglio 4 particella 87 di mq. 56, fa parte della *Zona B1a di completamento edilizio con I_f=5 mc/mq.*

Il predetto terreno si trova ubicato all'interno del perimetro edificato

Si rilascia a richiesta dell'interessato in carta resa legale per tutti gli

Scorrano, 06/11/2006

N° 535 del 5/11/06
registro dei certificati.
Esatte per diritti di segreteria
€. 15,49

Il presente certificato ha validità per 1 anno dalla data di rilascio se, per dichiarazione dell'alienante o di uno dei condividenti, non siano intervenute modificazioni degli strumenti urbanistici. (Art. 30 comma 3 DPR 380 del 06/06/2001).

Il P.U.T.T.(Piano Urbanistico Territoriale Tematico "Paesaggio") perimetra ambiti territoriali, con riferimento al livello dei valori paesaggistici, di:

1. valore eccezionale ("A"): laddove sussistano condizioni di rappresentatività di almeno un bene costitutivo di riconosciuta unicità e/o singolarità, con o senza prescrizioni vincolistiche preesistenti;
2. valore rilevante ("B"): laddove sussistano condizioni di compresenza di più beni costitutivi con o senza prescrizioni vincolistiche preesistenti;
3. valore distinguibile ("C"): laddove sussistano condizioni di presenza di un bene costitutivo, con o senza prescrizioni vincolistiche preesistenti;
4. valore relativo ("D"): laddove pur non sussistendo la presenza di un bene costitutivo, sussista la presenza di vincoli (diffusi) che ne individuino una significatività;
5. valore normale ("E"): laddove non è direttamente dichiarabile un significativo valore paesaggistico.

I terreni e gli immobili compresi negli ambiti territoriali estesi di valore eccezionale, rilevante, distinguibile e relativo, sono sottoposti a tutela diretta dal Piano e:

1. Non possono essere oggetto di lavori comportanti modificazioni del loro stato fisico o del loro aspetto esteriore senza che per tali lavori sia stata rilasciata l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 5.01;
2. Non possono essere oggetto degli effetti di pianificazione di livello territoriale e di livello comunale senza che per detti piani sia stato rilasciato il parere paesaggistico di cui all'art. 5.03
3. Non possono essere oggetto di interventi di rilevante trasformazione, così come definiti dall'art.4.01 del P.U.T.T., senza che per gli stessi sia stata rilasciata l'attestazione di compatibilità paesaggistica.



Spett.le

COMUNE DI SCORRANO
Responsabile Ufficio Tecnico

RICHIESTA DI CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

Il sottoscritto Geom. [redacted] nato a Campobasso il 06-05-1959, in qualità di Amministratore Unico della [redacted] con sede operativa in [redacted] [redacted] nella qualità di Società incaricata dalla proprietà [redacted] con sede in [redacted]

CHIEDE

il rilascio del

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

per uso stipula

relativamente al terreno, identificato al Catasto Terreni del Comune di Scorrano al:
Foglio 4; Mappale 87;

Si allega:

- **Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato per la stessa proprietà fondiaria il 21-10-2004.**

Data, li 30 Ottobre 2006

RICEVUTA n. 235

data 05/11/2006

Ricevuto da

Geom. [redacted]

656



COMUNE DI POTENZA
Edilizia e Territorio

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

Prot. n. 37944

Potenza, li 11/08/2006

IL DIRIGENTE

Vista la richiesta del Geom. [redacted] nato a Campobasso il 05/06/1959, del 07/08/2006, prot. 37944

CERTIFICA

Le particelle, oggetto della richiesta, sono classificate, secondo il vigente P.R.G. del Comune di Potenza, come di seguito:

Foglio	Part.	Sup (catastale)	%	Zonizzazio ni PRG	Altri Vincoli	Note
00075	00688	5320				
	per	5320	100,000		Limite di inapplicabilità del vincolo Galasso Zona in cui non si applica il vincolo per le aree boscate	
	per	63	1,191		Viabilità Strade esistenti	
	per	5320	100,000	D1		
00075	00687	5088				
	per	5088	100,000		Limite di inapplicabilità del vincolo Galasso Zona in cui non si applica il vincolo per le aree boscate	
	per	251	4,934		Viabilità Strade esistenti	
	per	5088	100,000	D1		
00075	00689 (X0077)	241				
	per		100,000		Limite di inapplicabilità del vincolo Galasso Zona in cui non si applica il vincolo per le aree boscate	
	per		92,408	D1		
00075	00633	240				
	per		100,000		Limite di inapplicabilità del vincolo Galasso Zona in cui non si applica il vincolo per le aree boscate	
	per		98,860	D1		

Si precisa che le particelle identificate con i numeri 689 (X0077) e 633 risultano soppresse (visure catastali n. 507553 e n. 507205 dell'11/08/2006)

ZONA D - INSEDIAMENTI INDUSTRIALI, ARTIGIANALI, COMMERCIALI E DIREZIONALI (Art. 11)

Destinazioni ammesse

In tale zona sono ammesse le seguenti destinazioni d'uso:

- attrezzature per le attività industriali ed artigianali;
- attrezzature per le attività commerciali all'ingrosso, magazzini di deposito e di conservazione;
- attrezzature per la viabilità ed il trasporto (autorimesse, officine, distributori di carburante, lavaggi, ecc.);
- attrezzature direzionali comprendenti uffici amministrativi e commerciali, mostre, fiere, ristoranti, trattorie e bar, sportelli bancari postali e assicurativi;
- abitazioni strettamente connesse alla guardiania e alla conduzione delle attività di cui sopra.

Norme Generali

Piani Quadro

Vedi definizioni e prescrizioni di cui all'art. 5 delle Norme Tecniche.

Attuazione del P.R.G. (*)

ZONA D1 (Area industriale)

L'edificazione è regolata dalle norme di attuazione del P.R. dell'area industriale e sue varianti. Le domande di concessione edilizia devono pervenire al Comune tramite il C.A.S.I. (Consorzio di Sviluppo Industriale) di Potenza.

Nell'area sono comunque esclusi gli insediamenti di attività nocive di prima classe, nonché di tutte le attività insalubri, molestie, dannose per fumi, odori o rumori; le industrie esistenti che presentano le caratteristiche suddette potranno ottenere concessione edilizia purché finalizzate alla eliminazione dei motivi di insalubrità, molestia e nocività, senza aumento della superficie utile né variazioni della destinazione d'uso.

Sono escluse dalla zona D1, per motivi giuridici e gestionali, le aree non facenti parte del P.R.G. dell'A.S.I. e sue varianti.

(*) Il D.P.G.R. 901/1989 ha prescritto che:

"La riproposizione delle zone "D" ricadenti in aree di vincolo idrogeologico dovrà essere suffragata da atti che dimostrino il superamento del vincolo".

Si rilascia per uso: Consentito





COMUNE DI NOCIGLIA

UFFICIO TECNICO

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

(Art. 30, commi 3 e 4 D.P.R. n°380/2001 e D.Lvo n° 301/2002)

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO COMUNALE

- **VISTO** lo strumento ed ordinamento urbanistico vigente ed adottato;
- **VISTO** il disposto dell'art.30, comma 3 e 4, del D.P.R. 06.06.2001, n° 380 e D.Lvo n° 301/2002 in materia di controllo dell'attività urbanistico - edilizia nel proprio territorio ;

CERTIFICA

CHE i / il terreno/ i sito/ i in questo Comune e distinto/ i in Catasto al

Foglio	Particella	A r e	Località	Distanza perimetro urbano
19	197	07,60		Km. 0,700
34	52	06,00		" "
34	02	00,60		" "

Ha/hanno la seguente destinazione urbanistica:

Zona E3 – Verde Agricolo extraurbano – soggetta alle seguenti prescrizioni:

Ai fini edificabili è consentita la realizzazione di case coloniche e fabbricati rurali su lotto minimo di mq. 6000, salvo accorpamento a fondi finitimi, con indice di fabbricabilità fondiario pari a 0,03 mc/mq.

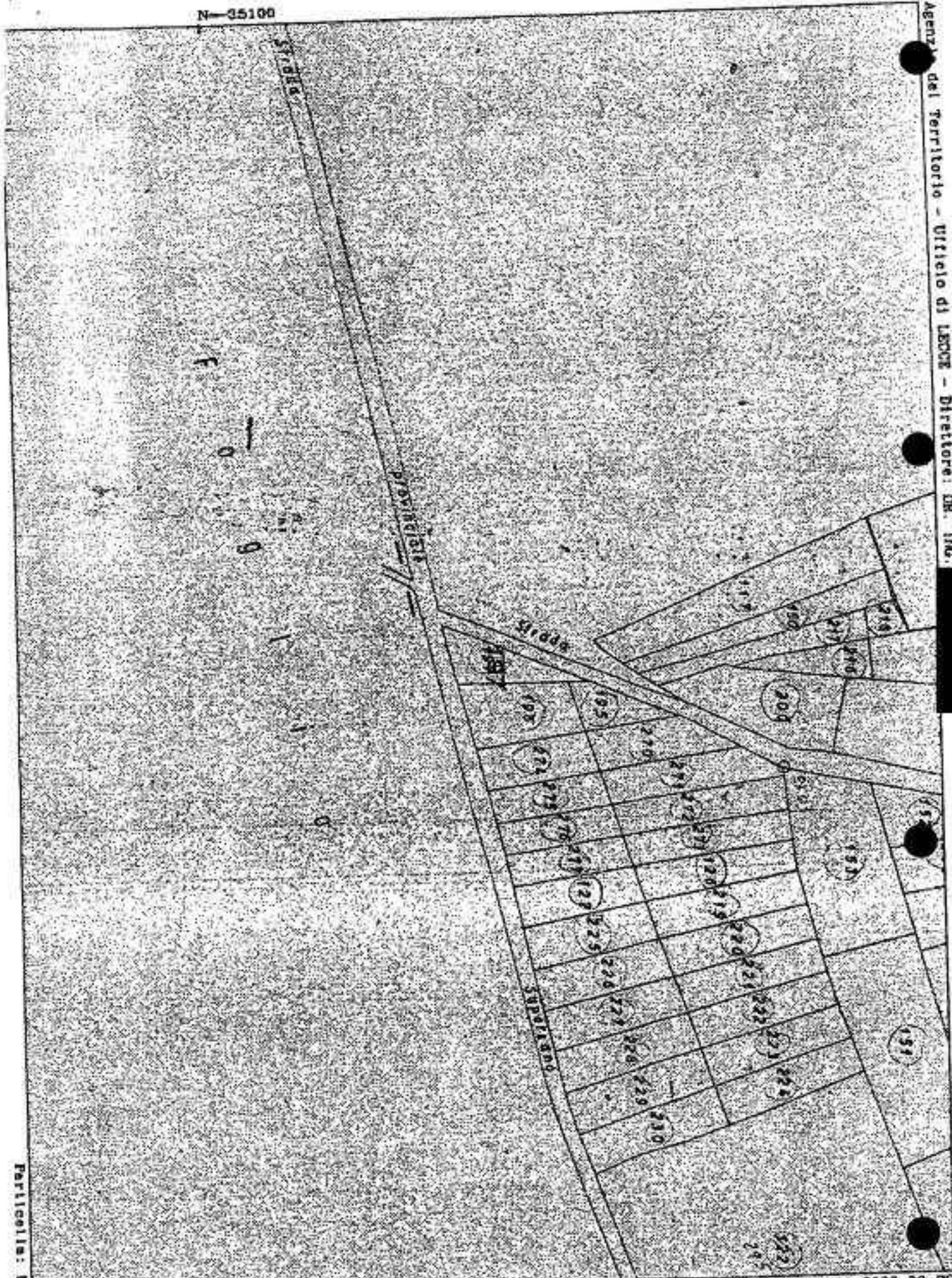
Costruzioni esistenti: No =====

Altre notizie e dati : **la particella 02 del Foglio 34 ha la seguente destinazione urbanistica: Sede Stradale -**

Rilascia il presente certificato a richiesta del Geom. [redacted] in carta libera/bollo ai sensi e per gli effetti dell'art.30, comma 3 e 4, D.P.R. n° 380/2001 e D. Lvo n° 301/2002 per gli usi consentiti dalla legge.

Dalla Residenza Municipale, li 02.11.2006

N-35100

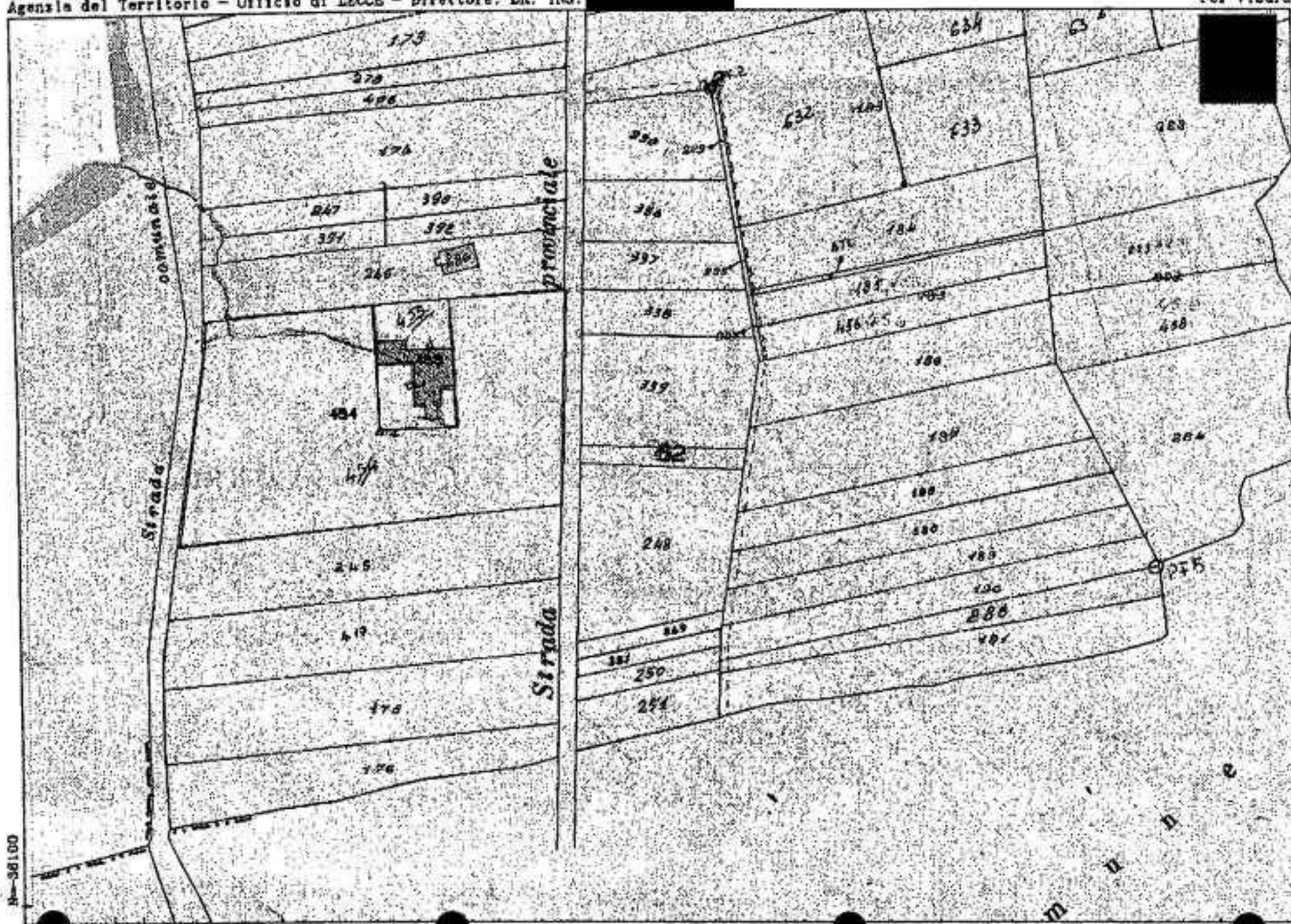


Particella: 197

Comune: NOCIGLIA
Foglio: 19
Richiedente: [REDACTED]

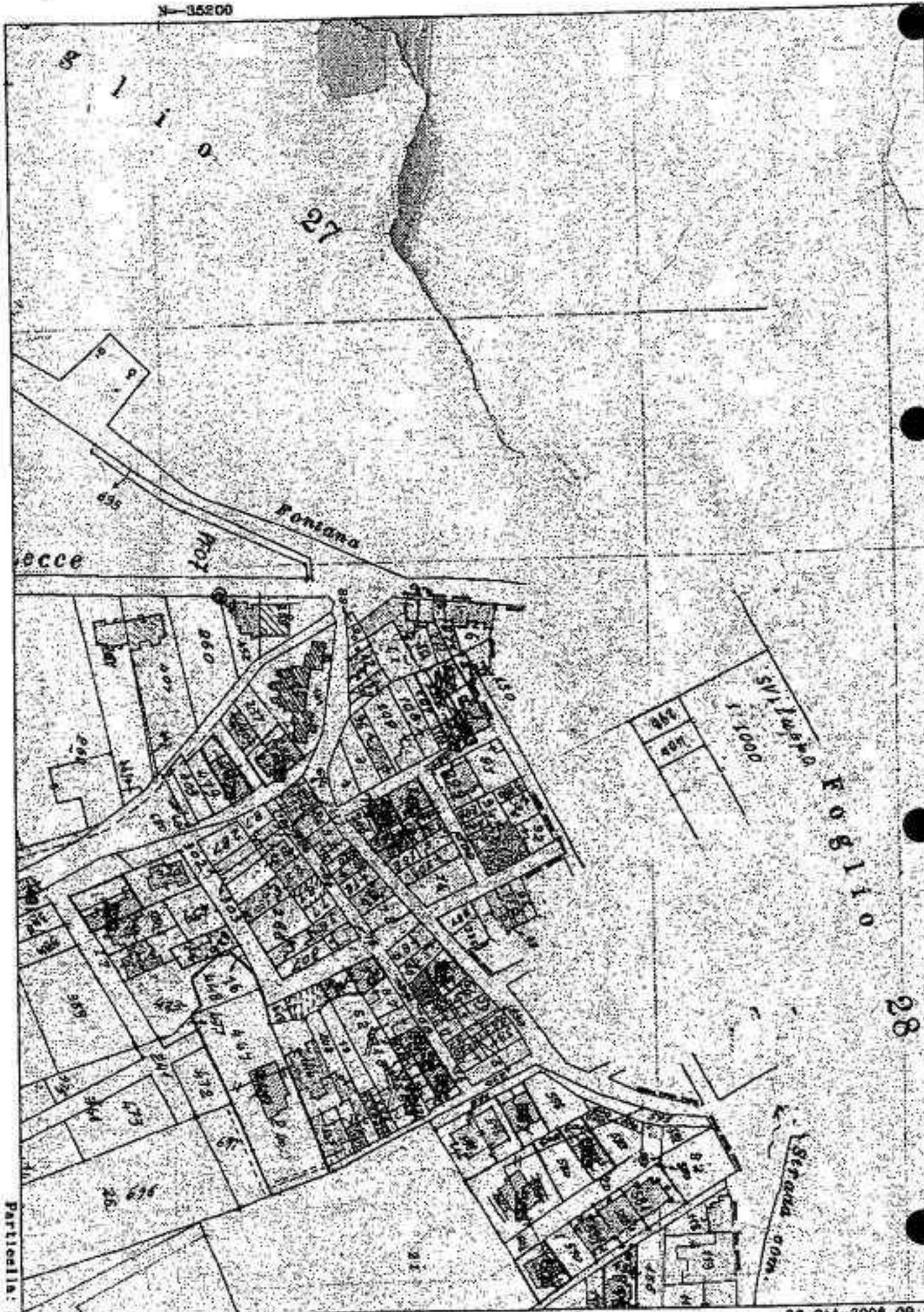
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

26-Ott-2008 09:27
Prot. n. CB0089867/2008



Rev-36100

Comune: NOCIGLIA
 Foglio: 34
 Richiedente: [REDACTED]
 Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
 Scala originale: 1:2000
 Prot. n. CB0089871/2008
 26-Ott-2008 09:58
 662



N 35200

Foglio 34

28

Particella: 2

Comune: NOCIGLIA
Foglio: 34

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

28-Ott-2006 09:28
Prot. n. CB0089870/2006

OTT. 2006

Spett.le

COMUNE DI NOCIGLIA
Responsabile Ufficio Tecnico
Geom. [REDACTED]

NOCIGLIA (LE)

RICHIESTA DI CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

Il sottoscritto Geom. [REDACTED] nato a Campobasso il 06-05-1959, in qualità di
Amministratore Unico della [REDACTED] con sede operativa in [REDACTED]
[REDACTED] nella qualità di Società incaricata dalla
proprietà [REDACTED] con sede in [REDACTED]

CHIEDE

il rilascio del

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

per uso stipula

relativamente al terreno, in località Campine, identificato al Catasto Terreni del Comune di Nociglia
al:

Foglio 19; Mappale 197;

Foglio 34; Mappali 2 e 52

Si allega:

- estratti di mappa rilasciati dall'Agenzia del Territorio;
- Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato per la stessa proprietà fondiaria il
21-10-2004.

Data, li 30 Ottobre 2006

NET POSTAL - Ricevibile di Versamento - BancoPosta

UC n. 14005730

A - COMUNE NOCIGLIA, SERVIZIO TESORERIA

FINZE
che, senza
per il solo
per il solo
in adempim.
accettando
obbligazione
del 2. Settembre
1. Amministratore
2. Firmatario in
3. Firmatario in
4. Firmatario in
5. Firmatario in
6. Firmatario in
7. Firmatario in
8. Firmatario in
9. Firmatario in
10. Firmatario in

13/10/06 04 00 10 90 201
15012 0111,0001
1901 0312 011,0001
C/C 14005730

BOLLO DELL'UFFICIO POSTALE

LA SCELTA DEL CERTIFICATO
LA SCELTA DEL CERTIFICATO



COMUNE DI SURANO

C.A.P. 73030 - PROVINCIA DI LECCO

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

(art. 30 D.P.R. n. 380 del 06.06.2001)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO - AREA TECNICA -

- Visti gli strumenti ed ordinamenti urbanistici vigenti nel territorio comunale ed il disposto dell'art. 30 comma 3° del DPR 6 giugno 2001, n° 380 in materia di controllo della attività urbanistico-edilizia nel proprio territorio e le norme in essa richiamate;
- Su richiesta di parte;

CERTIFICA

che i terreni qui di seguito elencati

Località	Foglio	Particella	Estensione ettari	Note
"	5	5	00.15.00	Di fatto area adibita a strada d'accesso alla Cappella della Madonna del Piano e del vecchio Cimitero.
"	6	90	00.02.50	—

hanno la seguente destinazione urbanistica come appresso indicate:

Variante generale P.d.F.

1. ricadono in zona "E" con destinazione a scopi Agricoli;
2. hanno un indice di fabbricabilità fondiaria di 0.03 mc/mq destinato per l'abitazione del direttore dell'azienda ed un indice di copertura del 20%;
3. Non sono serviti da opere di urbanizzazione;
4. Hanno una distanza dal perimetro urbanistico di circa 2.800,00 mt.

Variante P.I.P. - adottato -

1. la particella n. 5 del foglio 5 ricade in zona "D" con tipizzazione di aree per servizi.

Altri dati relativi a terreni destinati ad attività edilizia o extragricola

- Strumento urbanisticamente vigente:

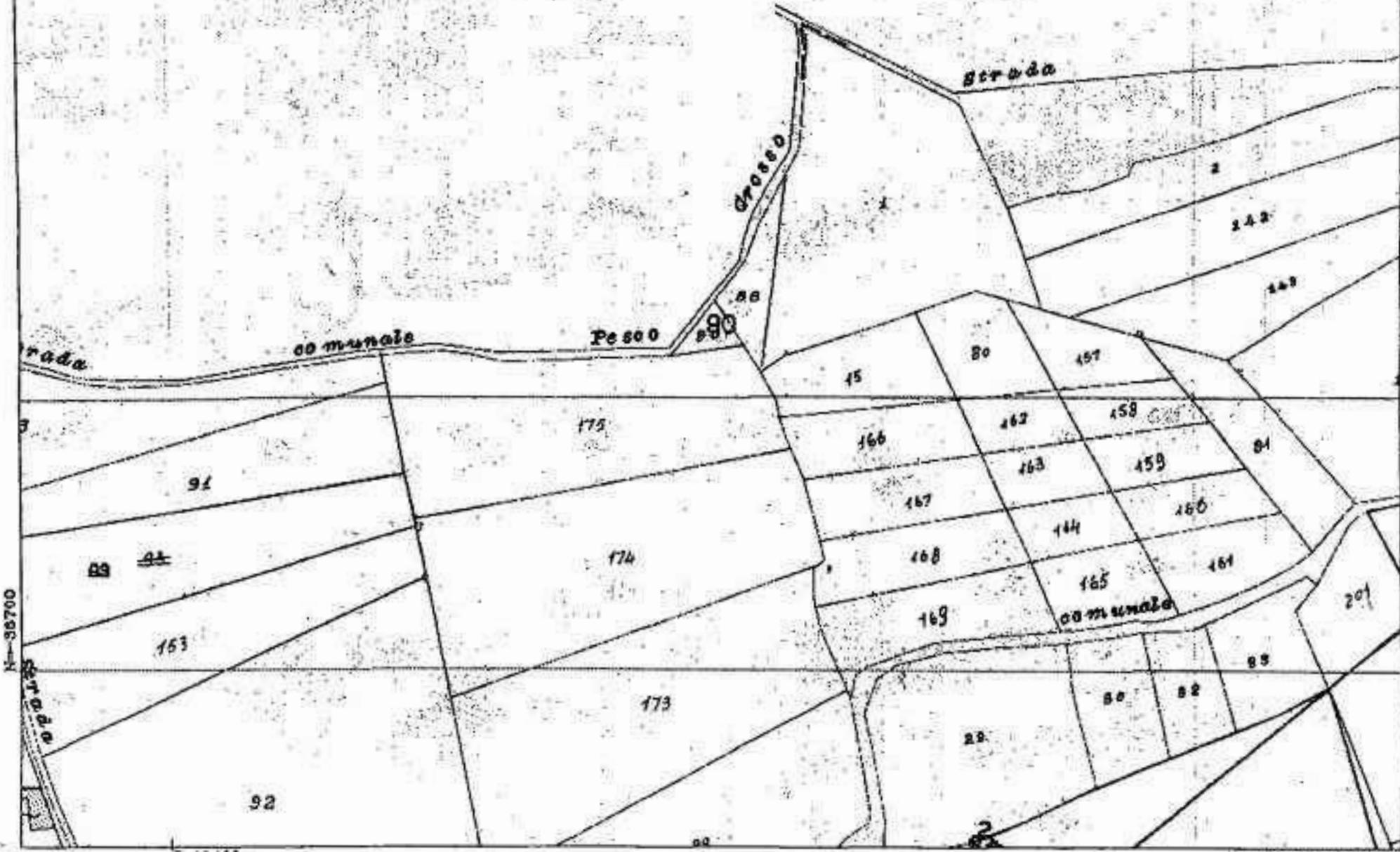
1. Variante al Programma di Fabbricazione approvato definitivamente dal C.C. con deliberazione n° 21 del 26.03.1985.
2. Variante PIP adottata con deliberazione del C.C. n° 17 del 04.08.2005, esecutiva;

Si rilascia, al Geom. [redacted] da Campobasso in bollo per uso compravendita.

Dalla Residenza Municipale, 06 Novembre 2006



Foglio



N. 36700

Comune: SURANO
 Foglio: 6
 Richiedente: XXXXXXXXXX

Scala originale: 1:2000
 Dimensione corales: 534.000 x 378.000 metri

26-Ott-2006 09:27
 Prot. n. CB0088865/2006

667

Data: 31/10/2006 - Ora: 08.40.49

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 31/10/2006

Visura n.: CB0091691 Pag: 1 Fine

Dati della richiesta	Comune di SURANO (Codice: L010)
Catasto Terreni	Provincia di LECCE Foglio: 5 Particella: 5

Immobile										
N	DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²) ha are ca	Dedar	Reddito		
1	5	5			SEMINATIVO 3	15 00		Dominicale Euro 5,42 L. 10.500	Agrario Euro 3,87 L. 7.500	Impianto meccanografico del 20/11/1975
Notifica Partita										

INTESTATO			
N	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	██████████ con sede in MILANO	██████████	(1) Proprietà per 1/1
DATI DERIVANTI DA ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 03/05/2005 Trascrizione n. 18771 / 2005 in atti dal 07/07/2005 (protocollo n. LE) Repertorio n. 44562 Rogante ██████████ MARIA Sede: MILANO MUTAMENTO DI DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE			

Unità immobiliari n. 1

Ricevuta n. 69939

Tributi erariali:

Rilasciata da: Ufficio di CAMPOBASSO su Altro Ufficio

Richiedente: ██████████

899
██████████

Data: 31/10/2006 - Ora: 08.41.20

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 31/10/2006

Visura n.: CB0091694 Pag: 1 Fine

Dati della richiesta	Comune di SURANO (Codice: L010)
	Provincia di LECCE
Catasto Terreni	Foglio: 6 Particella: 90

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²) ha are ca	Deduz	Reddito		
1	6	90			SEMINATIVO 4	02 50		Dominicale Euro 0,52 L. 1.000	Agrario Euro 0,65 L. 1.250	Impianto meccanografico del 20/11/1975
Notifica					Partita					

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	██████████ con sede in MILANO	██████████	(1) Proprietà per 1/1
DATI DERIVANTI DA		ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 03/05/2005 Trascrizione n. 18771 / 2005 in atti dal 07/07/2005 (protocollo n. L.E.) Repertorio n. 44562 Rogante: ██████████	
MARIA Sede: MILANO MUTAMENTO DI DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE			

Unità immobiliari n. 1 Ricevuta n. 69941 Tributi erariali:

Rilasciata da: Ufficio di CAMPOBASSO su Altro Ufficio Richiedente: ██████████

699

MC/Cn. 12783+33

di Euro 15,50

UFFICIO
FISCALI
QUINDICI 150

UFFICIO AL COMUNE SURANO (CB) - ITALIA

DIRITTI DI SEGRETERIA

RETIRO CDO

10/10/06
10/25
10/27/06
10/28/06



Al sig. Sindaco del Comune di
SURANO

OGGETTO: Richiesta di certificato di destinazione urbanistica.

(art. 30, D.P.R. 380/2001 - T.U. Edilizia)

Il sottoscritto Geom. [redacted] nato a Campobasso (CB) il 06 Maggio 1959, Amministratore Unico della [redacted] con sede operativa in [redacted] [redacted] nella qualità di Società incaricata dalla proprietà [redacted], con sede a [redacted] [redacted] di un terreno segnato in catasto al:

- foglio 5; Mappale 5**
- foglio 6 Mappale 90**

CHIEDE

il rilascio di certificato di destinazione urbanistica ai sensi dell'art. 30 del D.P.R. 380/2001 - Testo unico edilizia per uso stipula Atto Pubblico;

Allega:

1. *planimetria catastale;*
2. *Copia visura catastale con data non anteriore a sei mesi dalla data di richiesta;*
3. *Versamento di Euro 15,50 quale Diritti di Segreteria da effettuare con versamento a mezzo di cc/p n° 13783733 intestato al Comune di Surano - Servizio di tesoreria -*
4. *Bollo di Euro 14,62 da applicare sul certificato richiesto*
5. *Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato per la stessa proprietà fondiaria in data 10 Novembre 2004.*

All'uopo dichiara che su dette aree:

Non esistono fabbricati.

Esistono fabbricati regolarmente autorizzati con _____;

Non è sottoposto da alcun tipo di frazionamento.

Data, li 31 Ottobre 2006





COMUNE DI UGGIANO LA CHIESA

Provincia di Lecce

Prot. n°7567

Addi 02/11/2006

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

(art. 30 D.P.R. 6/6/2001 n.380)

IL DIRIGENTE U.T.C.

Visto lo strumento urbanistico vigente approvato con D.G.R. n. 1085 in data 26/07/2002;

CERTIFICA

che i sottoelencati fondi siti in questo Comune, riportati nel C.T. :

LOCALITA'	FOGLIO	PARTICELLA	SUPERFICIE	NOTE
	15	28	Ha 00.18.99	

-hanno la seguente destinazione urbanistica :

"ZONA E/2" VERDE AGRICOLO EXTRAURBANO

con destinazione a scopi agricoli soggetta alle sottoelencate prescrizioni :

Indice di fabbricabilità fondiaria: per residenza 0,03 mc/mq.

Superficie minima del lotto per intervento 8.000 mq.

Indice di copertura : per casa colonica - mq.

Altezza dei fabbricati 5 ml.

Numero dei piani 1

Distacco da edifici laterali 15 ml.

Distacco confine interno e laterale 7,5 ml.

Distacco dal filo stradale: quello ammesso dalle vigenti disposizioni di legge (1404/68).

Le destinazioni d'uso consentite sono:

1. residenza per gli aventi titolo ai sensi dell'art. 9 legge n°10/1977 e art. 9 della L.R. n°6/1979 e successive modifiche ed integrazioni, comunque contenuta in mq. 95 di S.U.R. + 18 di autorimessa;
2. annessi rustici, locali ed attrezzature a servizio della conduzione del fondo;
3. serre, secondo la normativa regionale vigente.

Presenza di costruzioni : No.

Sull'area di che trattasi esiste il seguente vincolo :

-paesaggistico, (legge 1497/39)

-idrogeologico

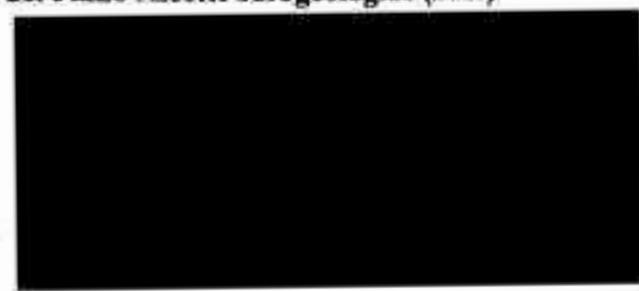
-zona di rispetto cimiteriale

Perimetrato nel Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Puglia.

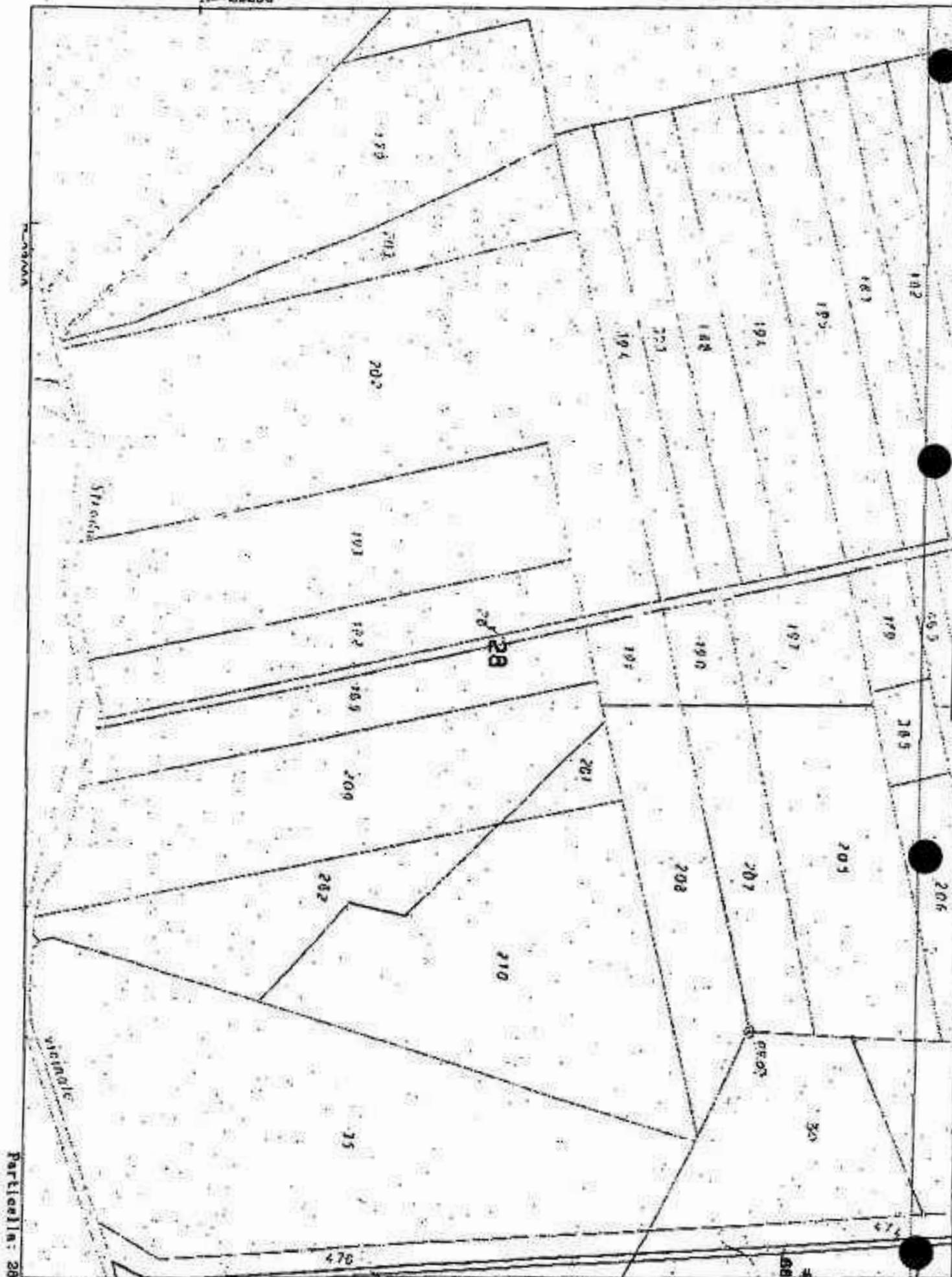
La suindicata particella non rientra nel perimetro del Piano Assetto Idrogeologico (PAI).



2.5/05
6/6 2/2/06



N 89200



Comune: UOGIANO LA CHIESA
Foglio: 16
Richiedente: [redacted]

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 376.000 metri

26-ott-2008 09:28
Prot. n. CB0089663/2008

Spett.le

COMUNE DI
UGGIANO la CHIESA
Responsabile Ufficio Tecnico

RICHIESTA DI CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

Il sottoscritto Geom. [REDACTED] nato a Campobasso il 06-05-1959, in qualità di Amministratore Unico della [REDACTED] con sede operativa in [REDACTED] [REDACTED] nella qualità di Società incaricata dalla proprietà [REDACTED] con sede in [REDACTED]

CHIEDE

il rilascio del

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

per uso stipula

relativamente al terreno, identificato al Catasto Terreni del Comune di Uggiano al:
Foglio 15; Mappale 28;

Si allega:

- estratto di mappa rilasciato dall'Agenzia del Territorio
- Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato per la stessa proprietà fondiaria il 04-11-2004.

Data, li 31 Ottobre 2006



CITTA' DI POGGIARDO

Provincia di Lecce

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

(art.30 D.P.R. 380 del 06.06.2001)

IL CAPO SETTORE TECNICO

CITTA' DI POGGIARDO
Prov. di Lecce
C.C. n. 51,00
C.P. n. 4636

VISTO:

la richiesta in data 30.10.2006, prot. n.9205 VI, formulata dal Geom. [redacted] in qualità di Amministratore Unico della [redacted] con sede in [redacted] [redacted] intesa ad ottenere il rilascio del certificato di destinazione urbanistica relativo al terreno sito nella frazione di Vaste alla via Sicilia, riportato in catasto al foglio 21 p.lla 299 di are 2.70;

- lo strumento ed ordinamento urbanistico vigente ed adottato, le varianti in corso di approvazione e strumenti attuativi tutti;
- il disposto del D.P.R. n.380 del 06.06.2001, art.30, in materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia nel proprio territorio e le norme in essa richiamate;

certifica

che il terreno ubicato nella frazione di Vaste alla via Sicilia, in mappa individuato: al foglio 21 p.lla 299 di are 2.70

ha la seguente destinazione urbanistica:

ricade: in "ZONA BI" con destinazione a scopi edificatori ed sono soggetti alle seguenti prescrizioni:

I.F.F.: 5 mc/mq; altezza max.: mt. 14,00; indice di copertura: 70%;
arretramento: dai confini mt. 2,50 e dalle costruzioni mt. 5,00 oppure in aderenza o comunione;

- il terreno non ricade in area soggetta a piano urbanistico particolareggiato, comunque denominato;
- esistono le seguenti opere di trasformazione urbanistica o edilizia: primarie e secondarie;
- esistono i seguenti vincoli di indivisibilità:
 - a) ex art.27 D.P.R. 380/2001: (inclusione in aree inedificabili in genere, in aree destinate ad opere e spazi pubblici e ad interventi di edilizia residenziale pubblica): nessuno;
 - b) ex art.33 Lex 47/85: (inclusione in aree destinate a vincolo di inedificabilità a tutela di interessi storici, artistici, architettonici, archeologici, paesistici, ambientali, idrogeologici, a difesa delle coste marine ed a difesa militare): nessuno;
- ordinanza del divieto di disporre del suolo e delle opere con atto tra vivi ex art.30, comma 7° del D.P.R. n.380/2001:
 - a) data di emissione dell'ordinanza: [redacted]
 - b) estremi di trascrizione del provvedimento: formalità eseguita alla Conservatoria dei registri immobiliari il [redacted] al n. [redacted];



CITTA' DI POGGIARDO

Provincia di Lecce

- avvenuta notifica del frazionamento: NO.

TERRENI DESTINATI AD ATTIVITA' EDILIZIA O EXTRAGRICOLA:

- Strumenti urbanistici vigenti:

- a) Piano Regolatore Generale approvato il
- b) Programma di Fabbricazione approvato il 27.11.1975, Variante Generale al P. di F. approvata il 27.02.1982 e 22.10.1982.
- c) Piano Particolareggiato approvato il
- d) Piano Interventi Produttivi approvato il
- e) P.E.E.P. approvato il
- f) Piano di Lottizzazione approvato il e convenzionato con atto del regio a il al n. ..., trascritto alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di Lecce il al n.

- Indice Territoriale: 2,3 mc/mq.

- Indice Fondiario: 5 mc/mq.

- Costruzioni esistenti: nessuna.

- Lotto minimo previsto: nessuno.

- Opere di urbanizzazione esistenti: primarie e secondarie.

ALTRE NOTIZIE E DATI:

- Inesistenza del vincolo di cui all'art. 1 bis del D.L. 30.08.1993 n.332 convertito nella Legge 29.10.1993 n.428.
- La particella 299 del foglio 21 non ricade all'interno dell'area perimetrata dal P.A.I. (Piano di Assetto Idrogeologico) approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia con Delibera n.39 del 30.11.2005 e riperimetrata con efficacia dal 23.03.2006.

Dalla Residenza Municipale, li



N=33900

F o g l i o



Scale originale: 1:1000
Dimensione cartina: 287.000 x 189.000 metri

Comune: FOGGIARDO
Foglio: 21
Richiedente: [redacted]

OTT. 2006

Al Dirigente dell'Ufficio Tecnico
del Comune di POGGIARDO.

OGGETTO: Richiesta di Certificato di Destinazione Urbanistica
(Art. 30 del D.P.R n. 380 del 06-06-2001)

Il sottoscritto Geom. [redacted] nato a Campobasso il 06-05-1959, in qualità di Amministratore Unico della [redacted] con sede operativa in [redacted] tel e fax [redacted] nella qualità di Società incaricata dalla proprietà [redacted] con sede in [redacted] ai sensi dell'art. 30 del D.P.R. n.380 del 06.06.2001,

CHIEDE:

Il rilascio del certificato di Destinazione Urbanistica dei terreni distinti in Catasto nel seguente modo:

- foglio 21 p.lla 299 Superficie are 2.70 località frazione di Vaste alla Via Sicilia.

In relazione alla suddetta richiesta si dichiara quanto segue:

A) Esistenza di costruzioni:

NO

SI Se più particelle, indicare su quale particella insistono:

Descrizione:

estremi licenza o concessione edilizia in base alla quale è stata realizzata:

B) Che la persona disponibile ad accompagnare il personale dell'Ufficio Tecnico Comunale per il sopralluogo di verifica sui terreni oggetto della presente richiesta è il Sig. domiciliato

..... Tel.

ALLEGATI:

- Estratto di mappa;
- Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato per la stessa proprietà fondiaria.

Poggiardo li 27 OTT. 2006.....

N.B. La presente istanza va consegnata all'Ufficio Protocollo del Comune.



Città di Lecce

**CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA 43/F/04
IL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA**

Vista l'istanza registrata in arrivo il 3/11/06 al protocollo generale n. 115583 e al Settore Urbanistico al n. 11176 del 3/10/06 con la quale il geom. [redacted] nato a Campobasso il 6/5/59 in qualità di Amministratore [redacted] con sede operativa in [redacted] ha chiesto il rilascio di un certificato di destinazione urbanistica, di cui all'art. 30 del D.P.R. 6/06/2001 n. 380 e successive modif. ed integr. relativo al terreno distinto in Catasto al Foglio 238 p.lle 250-251-252-253, evidenziate in giallo nella planimetria catastale allegata in copia;

Visto il Piano Regolatore Generale della Città, approvato in via definitiva con Delibera della Giunta regionale n.3919 dell'1/8/89 e n. 6649 del 22/11/89;

Visto il P.U.T.T. approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 1748 del 15/12/2000.

Visto l'art.6 della Legge 15/5/97 n.127.

CERTIFICA

Che le prescrizioni imposte dal P.R.G. vigente, relativamente ai terreni distinti in Catasto al Foglio 238 p.lle 250-251-252-253, così come individuate nella planimetria prodotta che viene allegata al presente atto, sono le seguenti:

- A) DESTINAZIONE:** Foglio 238 p.la 250 = parte "zone per la viabilità" - parte F27 "attrezzature assistenziali e ricettive"; p.la 251 F27 "attrezzature assistenziali e ricettive"; p.la 252 - parte "zone per la viabilità" - parte F27 "attrezzature assistenziali e ricettive" - parte F38 "verde di arredo stradale"; p.la 253 - parte B12 "residenziali a prevalente edificazione a schiera" - parte F14 "verde attrezzato" - parte "zone per la viabilità" - parte F38 "verde di arredo stradale".

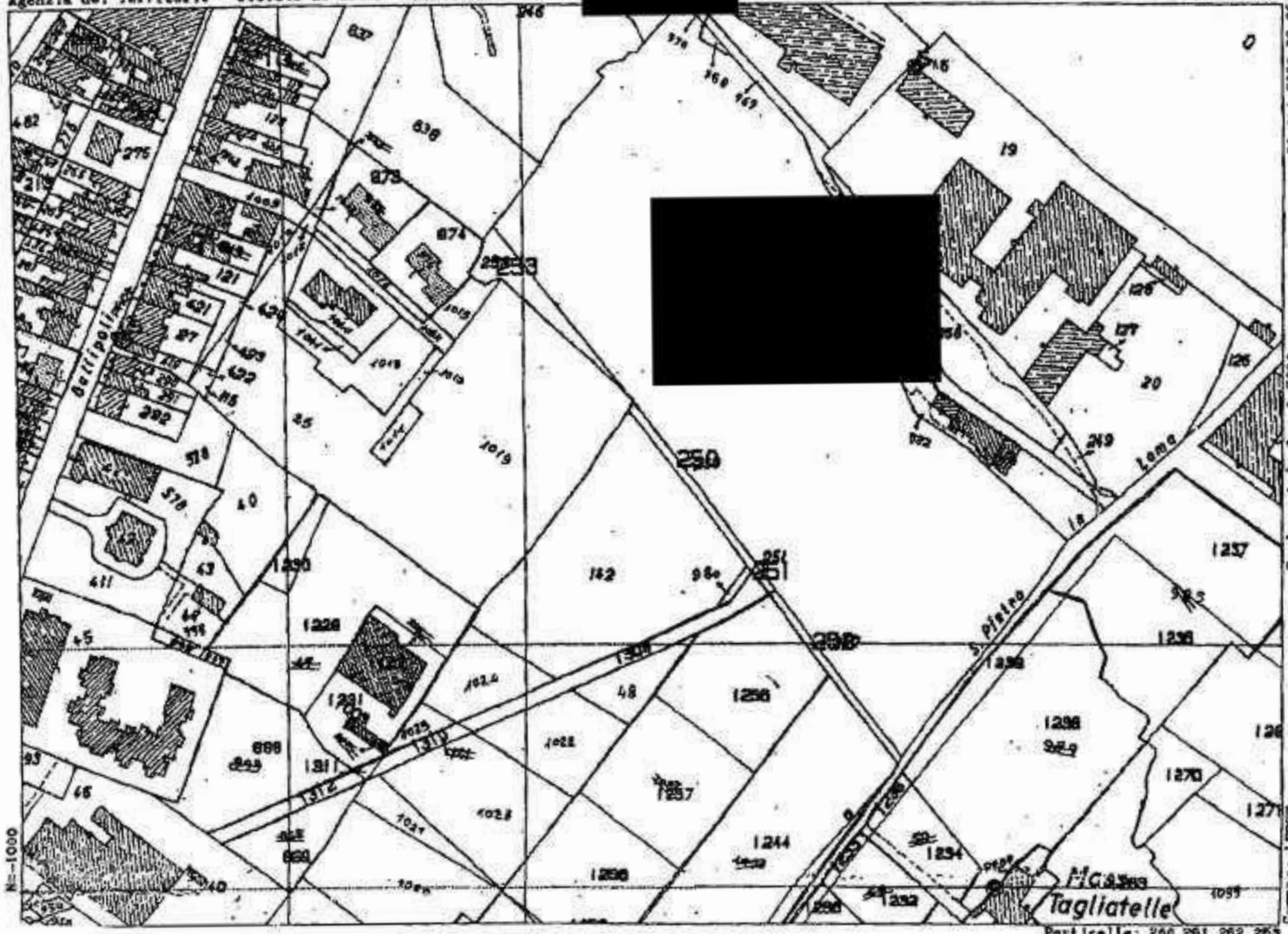
Le p.lle 250-251-252 rientrano all'interno del perimetro del comparto 14, pertanto gli interventi sulle stesse sono subordinati a formazione di piano particolareggiato.

Le indicazioni urbanistiche contenute nel presente certificato sono da intendersi di massima in quanto riferite a tavole di zonizzazione del P.R.G. 1:2000 e non a piano particolareggiato.

Questo documento ha la validità di un anno dalla data del rilascio, sempre che sia osservato quanto prescritto dall'art. 30 del D.P.R. 6/06/2001 n. 380 e successive modif. ed integr.

Lecce, 6 novembre 2006





02/11/2006 12:56 8874-484758

N=1000

Comune: LECCE
 Foglio: 238
 Richiedente: [REDACTED]

Dimensione cartina: 634.000 x 376.000 metri
 Scala originale: 1:2000
 Prot. n. CB0039830/2000

Particelle: 268 261 262 263

15881733
51,65
CINQUANTUNO 165
COMUNE DI LECCE SERV. TES.
DIRITTI DI SEGRETERIA
RITIRO CDU

27 0

Spett.le COMUNE DI LECCE
Dirigente Settore Urbanistica

RICHIESTA DI CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

Il sottoscritto Geom. [redacted] nato a Campobasso il 06-05-1959, in qualità di Amministratore Unico della [redacted] con sede operativa in [redacted] [redacted]; nella qualità di Società incaricata dalla proprietà [redacted] con sede in [redacted]

CHIEDE

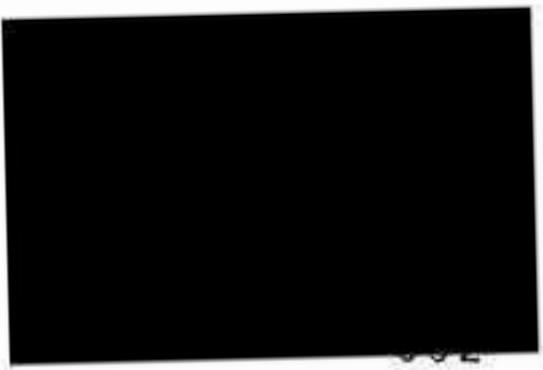
il rilascio del
CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

relativamente ai terreni, distinti in Catasto al Foglio 238; Particelle 250;251;252 e 253.

Si allega:

- a. 3 copie estratto di mappa rilasciato dall'Agenzia del Territorio;
- attestazione di versamento di €. 51,65
- Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato per la stessa proprietà fondiaria il 16-11-2004.

Data, il 27 Ottobre 2006





COMUNE DI MAGIONE

PROVINCIA DI PERUGIA
AREA URBANISTICA ed ASSETTO DEL TERRITORIO

AREA URB.
CD

Prot. 27017

Magione, 02/11/2006

IL RESPONSABILE DELL' AREA

Su richiesta della Ditta [REDACTED] in nome e per conto in qualità di tecnico incaricato ;
A norma dell'art. 30 comma 2 del D.P.R. 6 giugno 2001 n° 380;

CERTIFICA

-che il Vigente Strumento Urbanistico (Variante 6) approvato con D.P.G.R. n° 554 del 06/11/1991, classifica i terreni siti in loc. S.Savino e distinti al N.C.T. del Comune di Magione al foglio n° 53, come segue:

- Part. 434: Zona di Rispetto;

CERTIFICA

-che la Variante Generale al P.R.G., parte Strutturale, adottata con delibera Consiglio Comunale n° 6 del 30/01/2004 e successivamente integrata con delibera Consiglio Comunale n° 22 del 03/05/2006 concernente le controdeduzioni alle osservazioni, classifica i terreni siti in loc. S.Savino e distinti al N.C.T. del Comune di Magione al foglio n° 53, come segue:

- Part. 434: Zona E4 - Aree agricole di tutela del bacino del Trasimeno;

CERTIFICA

-che la Variante Generale al P.R.G., parte Operativa, adottata con delibera Consiglio Comunale n° 7 del 30/01/2004 e successivamente integrata con delibera Consiglio Comunale n° 23 del 04/05/2006 concernente le controdeduzioni alle osservazioni, classifica i terreni siti in loc. S.Savino e distinti al N.C.T. del Comune di Magione al foglio n° 53, come segue:

- Part. 434: Zona E4 - Zona agricola tutela bacino del Trasimeno;

-che nei terreni sopra descritti non esistono opere di urbanizzazione primaria al servizio degli stessi e/o di quelli contermini;

-che gli stessi non risultano oggetto di lottizzazioni autorizzate e convenzionate a scopo edilizio;

-che gli stessi non risultano oggetto di Piani Attuativi, ai sensi della L.R. 31/97, autorizzati e/o convenzionati;

-che, ai sensi della Legge 21 novembre 2000 n° 353, l'area di cui sopra non è stata percorsa dal fuoco.

Si rilascia la presente in carta legale per gli usi consentiti dalla legge [REDACTED]

AREA URBANISTICA ed
ASSETTO DEL TERRITORIO

14531065
di Euro 40,00
PUBBLICAZIONE QUERENTIA
MAGIONE COMUNE DI MAGIONE SENTIERE
DIRITTI DI SEGRETEZIA
Rilascio CDU

Spett.le

COMUNE DI MAGIONE
Area Urbanistica e
Assetto del Territorio

RICHIESTA DI CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

Il sottoscritto Geom. [redacted] nato a Campobasso il 06-05-1959, in qualità di Amministratore Unico della [redacted] con sede operativa in [redacted] [redacted] nella qualità di Società incaricata dalla proprietà [redacted] con sede in [redacted]

CHIEDE

il rilascio del

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

relativamente al suolo sito in Località S. Savino, identificato al Catasto Terreni del Comune di Magione al Foglio 53; Mappale 434.

Si allega:

- estratto di mappa rilasciato dall'Agenzia del Territorio;
- attestazione di versamento di €. 40,00
- marca da bollo di €. 14,62;
- Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato per la stessa proprietà fondiaria il 04-11-2004.

Data, li 27 Ottobre 2006



N=0

E=58000

Particella: 434

Comune: MAGNONE
Foglio: 53
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

25-011-200
Prot. n. 5287

586

Prot. n. 98405

**CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA
ART. 30 D.P.R. 6 GIUGNO 2001, N° 380**

Vista la domanda presentata in data 30/10/2006 prot. n° 98405/2006 dal Geom. [redacted] in qualità di tecnico incaricato per conto della proprietà;

Visto l'art. 30, comma secondo del Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n° 380;

Visto il Piano Regolatore Generale vigente approvato con Delibera Giunta Regionale n° 5841 del 28/12/1993* e successiva Variante per i Nuclei Frazionali ed il Territorio Extraurbano in adeguamento al P.P.A.R. approvata con Delibera Consiglio Provinciale n° 54 del 02/04/1998;

SI CERTIFICA

La destinazione urbanistica della proprietà fondiaria sita in località [redacted] distinta al Catasto Terreni della Provincia di Ancona al Fg. n° 14 mappali n° 79, 80, 370;

ZONE A TESSUTO OMOGENEO URBANO PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI

- ZTO B ARCHI..... N.T.A. Art. 46

CATEGORIE PRINCIPALI DI INTERVENTO NELLE AREE SCOPERTE

- AREA A VERDE DI INTERESSE NATURALISTICO DA MANTENERE O COSTITUIREN.T.A. Art. 35 CPA2

ZONE PUBBLICHE E DI INTERESSE GENERALE

- PARCHI URBANI N.T.A. Art. 31

L'area risulta inoltre interessata dal Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico di rilievo regionale (P.A.I.), ai sensi degli art. 11 e 12 della Legge Regionale 25 maggio 1999, n. 13, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n° 116 del 21/01/2004, come di seguito specificato:

PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO - RISCHIO FRANA

- P2 - "AREA DI VERSANTE DI PERICOLOSITÀ MEDIA"
- AVD_R2 - "AREA DI VERSANTE IN DISSESTO A RISCHIO MEDIO"

Ancona, li 02 novembre 2006

Il presente certificato conserva validità per un anno dalla data del suo rilascio, salvo che intervengano modificazioni degli strumenti urbanistici vigenti; non è riportata l'eventuale presenza sull'area di vincoli introdotti ai sensi del Decreto Legislativo n° 42 del 22.01.2004.

** Ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 D.P.R. n° 327/2001, i vincoli preordinati all'espropriazione sono decaduti per il decorso del termine di cinque anni dalla data di approvazione del P.R.G.*

069

F. 33/10/10



Scala originale 1:1000
Dimensione cartice: 165 000 x 276 000 metri

27-Ott-2006 08-52
Prel. n. 514722/2006

ANCONA

Prodotto in...



COMUNE DI TRIVENTO

PROVINCIA DI CAMPOBASSO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista l'istanza del Sig. _____ Geom. _____ prot. n° 10412 del 26/10/06

VISTI gli elaborati allegati alla detta istanza;

Visti gli atti di ufficio;

CERTIFICA

CHE gli immobili descritti nella riportata tabella contenente tutte le prescrizioni urbanistiche riguardanti le aree interessate, ricadono in zona "B" - **COMPLETAMENTO URBANO** del vigente P.di F.

Foglio	Particella	Indice di fabbricabilità territoriale mq/mq	Aree per l'istruzione mq/mq	Altrezzature		Parcheggi pubblici mq/mq	Destinazione d'uso	Indice di fabbricabilità fondiario mq/mq	Superficie minima del lotto mq	Indice di copertura mq/mq	Altezza m
				Altrezzature di interesse comune mq/mq	Spazi pubblici altrezzati mq/mq						
24	249 per mq 113	3,10	4,00	1,80	4,20	2,00	ABITAT.	5,00	—	0,70	10,50
				DISTACCO MINIMO							
		Volume massimo mc	Numero dei piani n°	Dagli edifici		Dal confini		Accessori mc/mc	Lunghezza max dei prospetti m	Prescrizioni particolari	
				In rapporto all' altezza n/m	Absolute m	In rapporto all' altezza n/m	Absolute m				
		—	3+5	H	10,00	1/2 H	5,00	Per le zone individuali come B*, sono possibili solo interventi di ristrutturazione, manutenzione ordinaria e straordinaria, senza aumenti di volume.			

Si rilascia a richiesta di parte, a norma dell' art. 18

Trivento Il

31/10/2006

767



COMUNE DI TRIVENTO

PROVINCIA DI CAMPOBASSO

IL SINDACO

Vista l'istanza del Sig. _____ Geom. _____ prot. n° 10412 del 26/10/06 :

VISTI gli elaborati allegati alla detta istanza;

Visti gli atti di ufficio;

CERTIFICA

CHE gli immobili descritti nella riportata tabella contenente tutte le prescrizioni urbanistiche riguardanti le aree interessate, ricadono in zona "H" - CIMITERIALE del vigente P.di F.

Foglio	Particelle	Indice di fabbricabilità territoriale mc/mq	Area per l'istruzione mq/mq	Attrezzature		Parcheggi pubblici mq/mq	Destinazione d'uso	Indice di fabbricabilità fondiario mc/mq	Superficie minima del lotto mq	Indice di copertura mq/mq	Altezza m
				Attrezzature di interesse comune mq/mq	Spazi pubblici attrezzati mq/mq						
24 24	250 249 per mq. 687 circa	—	—	—	—		INEDIFICABILE	—	—	—	
				DISTACCO MINIMO							
				Dagli edifici		Dai confini					
		Volume massimo mc	Numero dei piani n°	In rapporto all'altezza n/m	Absoluto m	In rapporto all'altezza n/m	Absoluto m	Accessori mc/mc	Lunghezza max dei prospetti m	Prescrizioni particolari	
		—	—	—	—				—		
							INEDIFICABILE				

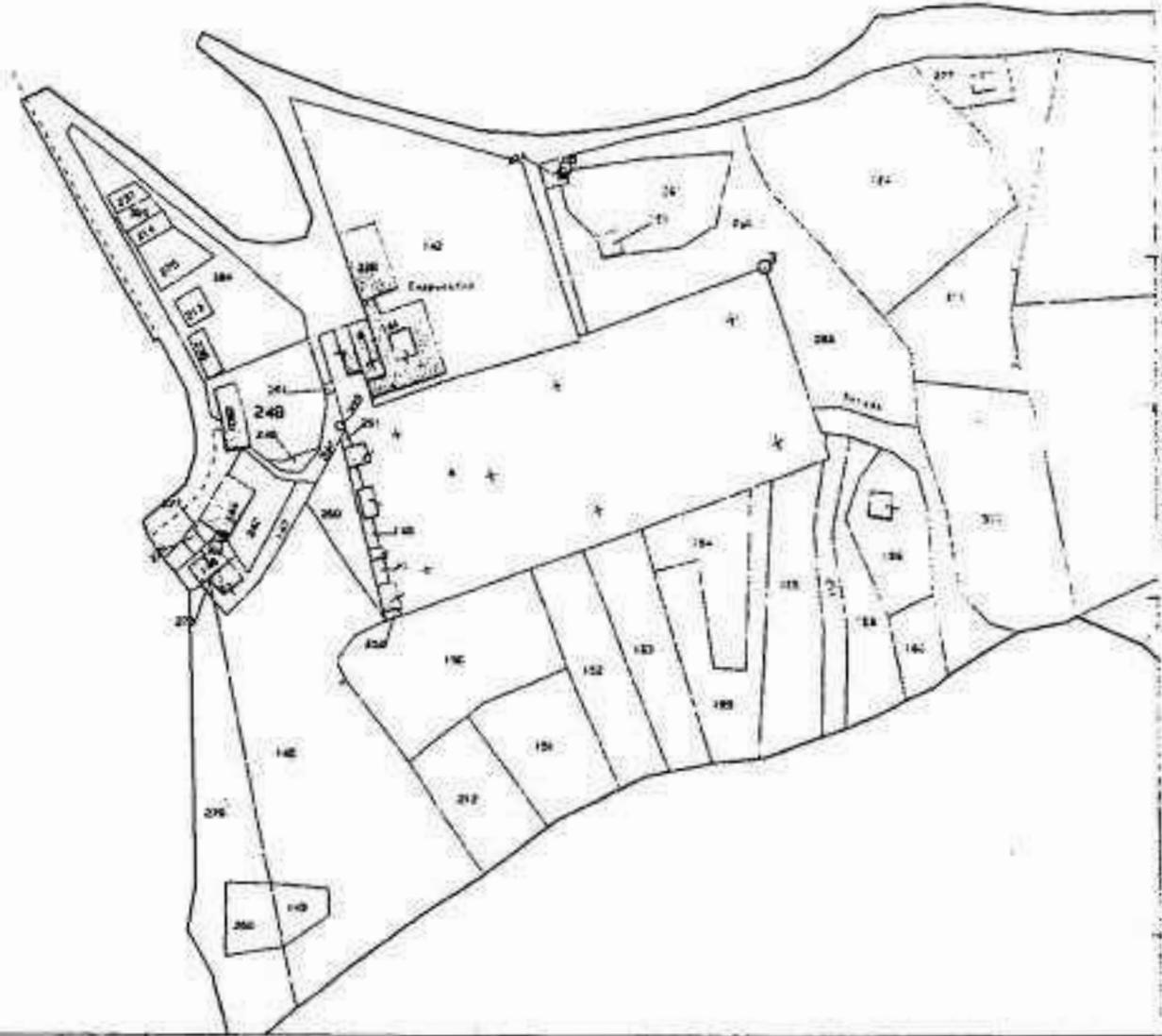
Si rilascia a richiesta di parte, a norma dell' art.

Trivento II

31/10/06

N=14100

E=24200



Categoria: TRIVENTO
Foglio: 24

Scala originale: 1:2000
Dimensione cartace: 534.000 x 376.000 mt.ivi

2^a 011-55541 09-1-2
Prot. n. 6256/14, 2006

Particella: 249

FOSTA
ASSEGNATA AL SETT. 3
C. 1110
27/10/06

COMUNE DI TRIVENTO
017417 26.10.06
CAT.CL.FASC.

Al Sig. Sindaco del Comune di
Trivento (CB)

TRIVENTO (CB)

RICHIESTA DI CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

Il sottoscritto Geom. [REDACTED] nato a Campobasso il 06-05-1959, in qualità di
Amministratore Unico della [REDACTED] con sede operativa in [REDACTED]
[REDACTED] Società incaricata dalla proprietà
[REDACTED] con sede in [REDACTED]

CHIEDE

il rilascio del

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

relativamente all'immobile posto in [REDACTED] identificato al Catasto Terreni al:
Foglio 24; Mappale 249, 250.

Si allega: - estratto di mappa rilasciato dall'Agenzia del Territorio;

Data, li 26 Ottobre 2006

699

€ sul C/C n. 12920864

di Euro 25,82

IMPORTO IN LETTERE Venticinque / 82

INTESTATO A COMUNE di TRIVENTO SERV. TES

CAUSALE

DIRITTI DI SEGreteria

RITIRO CDU

DATA 17/07/2017
C/C 12920864

AMMOUNT 25,82





**COMUNE DI
VIMODRONE**
Provincia di Milano

39/2006

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

**IL RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO
E SVILUPPO ECONOMICO**

Vista la richiesta del 23 ottobre 2006 prot. n.22114, del Geom. [redacted] di certificazione urbanistica dell' area censita al Catasto di questo Comune al foglio n. 16 mappali nn. 1, 4, 64;

Viste le prescrizioni urbanistiche riguardanti l'area interessata di cui al vigente P.R.G. approvato con delibera di Giunta Regionale n° 46459 del 19.11.1999;

Visto il Piano dei Servizi adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n° 46 del 03.07.2006;

Visto l' art. 30 del D.P.R. 380/01;

ATTESTA

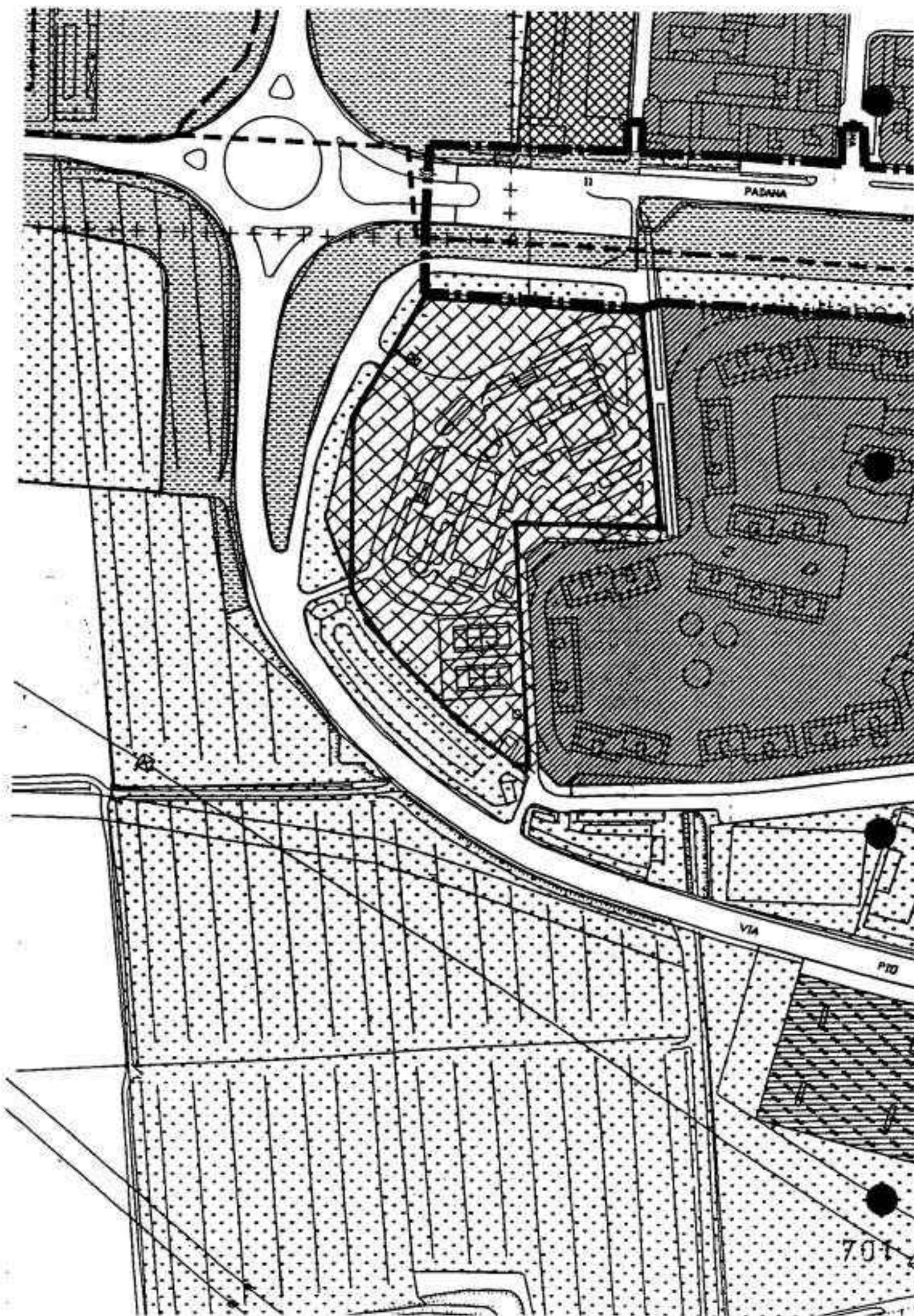
che, a norma del vigente P.R.G. e del Piano dei Servizi adottato, l'area censita in Catasto di questo Comune al foglio n. 16, mappali nn. 4, 61, 64 è ricompresa in "ZONA DT TERZIARIA" e gli interventi edificatori sulla stessa sono soggetti alla disciplina di cui all' art. 17.4, delle N.T.A. del vigente P.R.G..

Il presente certificato conserva validità per un anno dalla data del rilascio, salvo modificazioni degli strumenti urbanistici.

Vimodrone, 21 novembre 2006

SB





COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE TERRITORIO, MOBILITA', SVILUPPO ECONOMICO

ED AMBIENTE

SETTORE PIANIFICAZIONE URBANISTICA

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Visto l'art. 30 del D.P.R. 380 del 06.06.2001;

PROT. 664/06/B5

Sulla scorta degli atti d'Ufficio, certifica che il terreno di cui al Catasto Terreni del Comune di Genova, secondo il vigente Piano Urbanistico Comunale della città, approvato con Decreto Presidente Giunta Regionale n° 44 in data 10 Marzo 2000, contraddistinto con la Sez. E Foglio 50; classifica i mappali 129-131 come zona E Tessuto Agricolo sottozona EB Regime Normativo di mantenimento; Sez. E Foglio 54 mappale 155 come zon aE Tessuto Agricolo sottozona EB Regime Normativo di mantenimento ambito speciale FU.e; il mappale 121 come zona E Tessuto Agricolo sottozona EB Regime Normativo di mantenimento parte ambito speciale FU.e; i mappali 25 - 41- 42 -43-44-49-58-63-66-73-74-84-86-87-89-90-111 -112 - 113 - 122-123-131-146-148-150-151-152-153-154-162-163-182-183 -187-194-197-198 come zona E Tessuto Agricolo sottozona EB Regime Normativo di mantenimento; Sez. F Foglio 10 mappali 198-80 come zona E Tessuto Agricolo sottozona EP ambito speciale FU.e; Sez. F Foglio 11 mappali 221-17-16-19-18-77-76-244-54-63 come zona E Tessuto Agricolo sottozona EB Regime Normativo di mantenimento; Sez. F Foglio 12 mappali 8-9 come zona E Tessuto Agricolo sottozona EP ambito speciale FU.e; Sez. F Foglio 13 mappali 16 - 17 - 18-115-97-94-95-98-79-104-59-58

-57-29-30-60-96 come zona E Tessuto Agricolo sottozona EB Regime normativo di mantenimento; Sez. I Foglio 1 mappali 47 - 106 - 107 - 54-104 -14 come zona E Tessuto Agricolo sottozona EP ambito speciale Fu.e; Sez. L Foglio 3 mappali 95-96 come zona E Tessuto Agricolo sottozona EB Regime Normativo di consolidamento ambito speciale FU.e.

Zona E: Tessuto agricolo

Sottozona EB: boscata, cespugliata o prativa non insediata, da far evolvere a copertura arborea stabile mediante gestione agro - forestale.

Funzioni ammesse

1. Nella sottozona EB la funzione caratterizzante é la forestazione, nel rispetto del regolamento di polizia forestale.
2. Sono inoltre ammesse, con le limitazioni dei diversi regimi normativi, le seguenti funzioni:
 - agricoltura e forme di allevamento compatibili, residenza, pubblici esercizi;
 - servizi pubblici e privati, strutture turistiche, parcheggi pubblici e privati e viabilità secondaria, di piccole dimensioni.
3. Sono comunque ammessi gli interventi di sistemazione dei versanti finalizzati al riassetto idrogeologico, alla riqualificazione del paesaggio e alla prevenzione degli incendi, facendo ricorso, ove possibile, a tecniche di ingegneria naturalistica.
4. Sono di conseguenza vietate tutte le altre funzioni.

Le funzioni vietate possono essere mantenute o adeguate sotto il profilo tecnologico.

Gli interventi in zona EB sono disciplinati dagli artt. che vanno dal 69 EB3) al 69 EB11) delle Norme di Attuazione del P.U.C./2000.

Zona E: Tessuto agricolo

Sottozona EP prateria, arida o caratterizzata da vegetazione naturale erbacea o arbustiva non insediata, da mantenere tale anche per la tutela delle visuali panoramiche e dei caratteri paesaggistici nonché per la pratica pastorale e l'allevamento del bestiame.

Funzioni ammesse

1. La sottozona EP è caratterizzata dalla presenza di crinali con un prevalente assetto naturale a vegetazione erbacea e arbustiva. Ha rilevante valore ecologico, storico-insediativo, agro-pastorale e panoramico.

2. Sono ammesse le seguenti funzioni:

- residenza, pubblici esercizi, strutture turistiche, servizi pubblici nell'ambito degli edifici esistenti;
- agricoltura limitatamente alla produzione foraggera o alle attività esistenti e a forme di allevamento compatibili;
- parcheggi pubblici e privati di piccole dimensioni;
- viabilità per il riassetto idrogeologico e antincendio.

3. Sono comunque ammessi gli interventi di sistemazione dei versanti finalizzati al riassetto idrogeologico, alla riqualificazione del paesaggio, alla prevenzione degli incendi, al miglioramento dei pascoli, facendo ricorso, ove possibile, a tecniche di ingegneria naturalistica.

4. Sono di conseguenza vietate tutte le altre funzioni.

Le funzioni vietate possono essere mantenute o adeguate sotto il profilo tecnologico.

Gli interventi in zona EP sono disciplinati dagli artt. che vanno dal 69 EP2) al 69 EP10) delle Norme di Attuazione del P.U.C. /2000.

Zona F: Servizi

Sottozona FU: Ambiti speciali.

FUe Tali ambiti sono determinati in base all'obiettivo di contemperare l'esercizio dell'attività agricola con la fruizione pubblica del territorio per il tempo libero.

A tal fine valgono le norme proprie della sottozona agricola cartograficamente individuata, soggetta a specifiche limitazioni di seguito elencate:

- i percorsi pedonali possono essere assoggettati a servitù di pubblico passaggio;
- l'installazione di recinzioni è ammessa solo a protezione delle attività agricole in atto o delle abitazioni;
- specifici spazi di rilevante interesse per la fruizione pubblica possono essere destinati alla realizzazione di strutture di supporto per la funzione del parco e l'attività escursionistica, anche se non cartograficamente individuati.

Ciascun ambito FUe ha una propria connotazione che richiede una progettazione tematica unitaria da parte del Comune.

In prossimità delle zone AV, AE ed EE i percorsi pedonali ed escursionistici possono essere organizzati per la ricostruzione filologica e la divulgazione dell'agronomia promiscua tipica della villa ligure.

Possono essere creati appezzamenti orticoli ad uso ricreativo, altrimenti detti "orti urbani", coordinati e soggetti a servizi agronomici comuni prevedendo la possibilità di condurre l'allevamento di animali da cortile.

Si certifica inoltre che i sotto elencati mappali risultano inclusi nelle **aree percorse dal fuoco** 2004. Legge quadro in materia di incendi boschivi N° 353 del 21 novembre 2000 e successivi aggiornamenti.

Sez.	Foglio	Mappali	Scheda	Anno
E	50	129-131	725	1997
I	1	47-106-107 -54	915	2003
L	3	95-96	915	2003

Infine, per quanto non espressamente richiamato dalle Norme di Attuazione del vigente P.U.C., valgono le disposizioni di legge vigenti in materia Urbanistica, edilizia ed igiene ambientale.

Si precisa che le indicazioni oggetto del presente certificato sono state predisposte sulla base dell'estratto autentico del Catasto Terreni del Comune di Genova datato 27.10.2006 allegato alla richiesta pervenuta il 30.10.2006.

Genova, 23.11.2006.

FG/ag



COMUNE DI S. PIETRO IN CARIANO
PROVINCIA DI VERONA
Area Tecnica - Edilizia Privata ed Urbanistica

Certificato di Destinazione Ur

(ai sensi della Legge 20.02.85 n° 47, art. 18 e art. 30 punto 3 D.P.R. 380/01)

Prot. n° 22736

del 22/11/2006

Il Capo Area Tecnica
Settore Edilizia Privata ed urbanistica

VISTA la domanda presentata in data 07/11/2006, prot. n° 21669, dalla ditta arch. [redacted], tendente ad ottenere la certificazione urbanistica ai fini dell'art. n° 18 della Legge 8/02/1985 n° 47 dell'area individuata con contorno rosso nella allegata planimetria catastale che il richiedente dichiara censita nel N.C.T. di San Pietro In Cariano al Foglio n° 7, mapp. n° 699, 1443, 1444, 1445, 1446;

VISTE le previsioni urbanistiche riguardanti l'area interessata di cui al P.R.G. approvato con delibera di Giunta Regionale del Veneto n° 3086 del 11/06/85 e successive varianti;

VISTA la L. 127/1997;

VISTA la disposizione sindacale Prot. n° 2918 del 14.02.2005;

C E R T I F I C A

che le aree individuate in contorno rosso nelle allegate planimetrie catastali sono destinate nel Piano Regolatore Generale vigente a: parte zona F1 area per l'istruzione, parte zona F3 area attrezzata a parco gioco e sport, parte zona F5 area a parcheggio;

- Si fa presente che tutto il territorio comunale è vincolato paesaggisticamente ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n° 42 - Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. n° 10 della legge 6 luglio 2002, n° 137 (ex Leggi n° 1497/39 e n° 431/85).

Si allega la fotocopia della normativa del P.R.G. vigente relativa alla zona interessata.

Si rilascia la presente in carta legale per gli usi consentiti dalla legge.

Art. 42 – Zona "F1" – Aree per l'istruzione

1. Zone destinate alla realizzazione di scuole pubbliche di ogni ordine con relative attrezzature, ed infrastrutture, così come stabilito dalla vigente legislazione nazionale e regionale, o private da convenzionare con l'Amministrazione Comunale.

Art. 44 – Zona "F3" – Aree attrezzate a parco, gioco e sport

1. Zone destinate a parchi, giardini, impianti ed attrezzature sportive aperti al pubblico
2. E' consentita l'installazione di attrezzature per la ricreazione, il riposo e la vita all'aperto, come campi sportivi, palestre, piscine, teatri all'aperto, biblioteche, sale di ritrovo, con fabbricati a non più di due piani per le abitazioni dei custodi e le attrezzature di servizio.
3. L'utilizzazione con relativa esecuzione avviene direttamente da parte dell'Amministrazione Comunale o da parte di privati regolati da apposita convenzione registrata e trascritta nei Registri Immobiliari.

ZONA F3 AREE ATTREZZATE A PARCO, GIOCO E SPORT	
Indice territoriale	mc/mq
Indice fondiario	mc/mq
Superficie minima del lotto	mq
Rapporto massimo di copertura	20%
Numero massimo dei piani fuori terra	n
Altezza massima dei fabbricati	mt
Distanza minima dal ciglio stradale	5,00 per strade < 7,00 mt o allineamento 7,50 per strade < o = 15,00 mt o allineamento 10,00 per strade > 15,00 mt o allineamento
Distanza minima dai confini	$D = H/2$ con minima mt 5,00
Distacco minimo tra fabbricati diversi	$D = H$ max del fabbricato più alto con minimo di 10,00 mt
Distacco minimo tra corpi di uno stesso edificio	$D = H$ max del fabbricato medesimo con minimo di 10,00 mt
Superfici scoperte a colture a giardini	
Superfici scoperte a passaggi pavimentati	
Cavedi	
Cortili chiusi	

Art. 46 – Zona "F5" – Aree a parcheggio

1. Zone destinate alle attrezzature per la sosta degli autoveicoli.
2. E' consentita la realizzazione di attrezzature per il parcheggio degli autoveicoli e per le attività collaterali strettamente collegate (distributori di carburante)
3. E' consentita inoltre la costruzione di un chiosco per mc. 30, se privato, e di costruzioni di modesta entità se ad uso pubblico.

3 III (2)

Foglio

Torrente detto Poggio

M. M...

...

detta

distretto



**COMUNE DI S. DORLIGO DELLA VALLE**

(TRIESTE - TRST)

Certificato n° DU2006/113

Prot. n° [REDACTED]

Dolina, 14.11.2006

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA - POTRDI**IL RESPONSABILE DELLA U.O.URBANISTICA
ODGOVORNI U.R.URBANISTIKA**

Visti gli atti d'ufficio;

Visto l'art. 87 della L.R. 52/91;

Vista la richiesta presentata in data 30.10.2006, prot.n° 14117/06, da [REDACTED] residente in [REDACTED] in qualità di Tecnico incaricato, per ottenere l'atto in oggetto;

CERTIFICA

che, appar il Piano particolareggiato - Parco della Val Rosandra, approvato con D.P.G.R. n. 066/Pres. Del 13.02.1990, nonché la Variante generale al P.R.G.C. n° 20, avente i contenuti di nuovo P.R.G.C. ai sensi della L.R. 52/91, approvata dal Consiglio comunale con deliberazione consiliare n° 30/c dd. 27.06.2005 e divenuta esecutiva con D.G.R. n° 172 del 03.02.2006, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n° 8 dd. 22.02.2006, le sottoelencate particelle catastali sono così classificate:

PP.CC.NN.	COMUNE CENSUARIO	DESTINAZIONE URBANISTICA
2185/3	San Dorligo della Valle-Dolina	PARCO DELLA VAL ROSANDRA E DELL'AREA PROTETTA DI PESEK - ZONA DI RISERVA GUIDATA MISTA
2069	San Dorligo della Valle-Dolina	ZONA OMOGENEA S
2538	San Dorligo della Valle-Dolina	ZONA OMOGENEA E5
281/37	Sant'Antonio in Bosco-Boršt	PARCO DELLA VAL ROSANDRA E DELL'AREA PROTETTA DI PESEK - ZONA DI RISERVA GUIDATA MISTA
381/37	Sant'Antonio in Bosco-Boršt	PARCO DELLA VAL ROSANDRA E DELL'AREA PROTETTA DI PESEK - ZONA DI RISERVA GUIDATA FUSTAIA

Si dichiara altresì ai sensi della Legge n° 353 dd. 21/11/2000 che le particelle interessate non sono state percorse dal fuoco negli ultimi quindici anni.

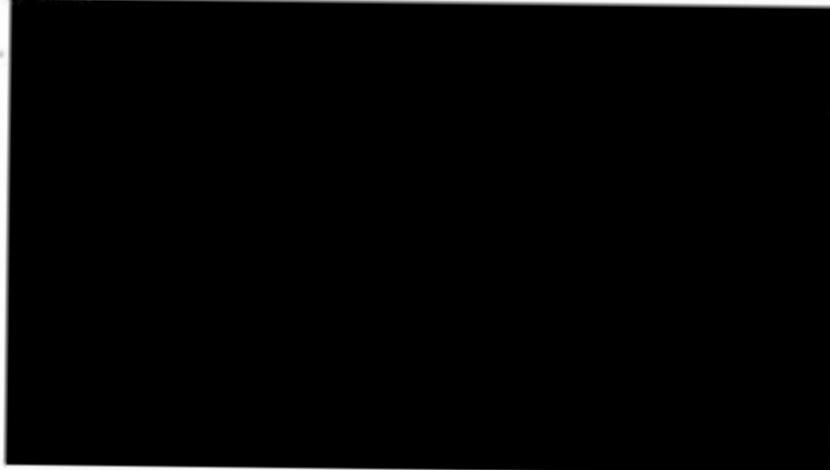
Si allega copia delle norme di attuazione delle suddette zone.

714



COMUNE DI S. DORLIGO DELLA VALLE - OBČINA DOLINA
(TRIESTE - TRST)

Si rilascia il presente in carta resa legale per gli usi
consentiti dalla Legge.



ica





COMUNE DI S. DORLIGO DELLA VALLE - OBČINA DOLINA
(TRIESTE - TRST)

Piano particolareggiato - [redacted] approvato con
D.P.G.R. n. 066/Pres. Del 13.02.1990

Estratto delle Norme di attuazione del
Piano Particolareggiato di tutela ambientale del Parco della Val Rosandra

Art. 27.5

ZONA DI RISERVA GUIDATA MISTA

Corrisponde alle parti di territorio del Parco limitrofe ai borghi, notevolmente frazionate, che in passato venivano utilizzate per molteplici scopi colturali e che attualmente risultano per lo più incolte.

Il ripristino delle tradizionali coltivazioni miste è auspicabile a fini socio-economici e paesaggistici.

Nella zona è quindi consentita e favorita la compresenza di coltivazioni orticole, vigneti, frutteti, prati, pascoli, boschi.

Di conseguenza sono permessi gli interventi agrari indirizzati al recupero delle coltivazioni indicate nel comma precedente.



Piano particolareggiato - [redacted] approvato con D.P.G.R. n. 066/Pres.
Del 13.02.1990

Estratto delle Norme di attuazione del Piano Particolareggiato dell'Area Protetta di
Pesek

ZONA DI RISERVA GUIDATA-FUSTAIA

La zona è destinata a bosco di alto fusto, a fini di protezione idrogeologica, di tutela ambientale, di valorizzazione paesaggistica e a scopi sociali ed economici.

In essa sono consentiti e favoriti tutti gli interventi indirizzati alla creazione di fustaie ed al loro modellamento strutturale.

Fatte salve le disposizioni di altri Enti, nella zona sono permessi i seguenti interventi:

- l'eliminazione delle piante senescenti, difettose e scadenti;
- operazioni di selezione e di modellamento strutturale del bosco, mediante il taglio degli alberi meno adatti a concorrere alla formazione delle fustaie e con interventi di diradamento e di sfoltimento;
- conversione graduale delle pinete in boschi misti con specie autoctone;
- interventi di piantumazione di specie autoctone.

E' vietata l'introduzione e la diffusione di specie arboree non autoctone.



COMUNE DI - *OBČINA*
S.DORLIGO DELLA VALLE - DOLINA
(Trieste - Trst)

Variante generale al P.R.G.C. n. 20, avente contenuti di nuovo P.R.G.C., ai sensi della L.R. 52/91, approvata dal Consiglio comunale con deliberazione consiliare n° 30/c dd. 27.06.2005 e divenuta esecutiva con D.G.R. n° 172 del 03.02.2006, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n° 8 dd. 22.02.2006

Estratto delle Norme di attuazione

8.13 zona omogenea S

Comprende le parti del territorio destinate agli usi previsti ai punti p), q) dell'art. 6.12, per interventi pubblici o privati di interesse pubblico.

Esse comprendono le aree, pubbliche o private, destinate ai servizi e attrezzature e a edifici che risultano di interesse pubblico.

Esse comprendono le zone per la viabilità e i trasporti, il culto e la vita associativa, la cultura e lo spettacolo, l'istruzione e l'assistenza, la sanità e l'igiene, la ricreazione e il verde, i parcheggi, il commercio e la distribuzione, impianti militari, impianti di confine. Parete di questi servizi concorre alla formazione degli Standard di cui al DPGR 20.04.1995 n° 0126/Pres. "Revisione degli standard urbanistici regionali".

Essi sono numerati con rimando al "quaderno delle aree per i servizi e le attrezzature collettive" allegato al piano, nel quale sono precisati e quantificati gli standard urbanistici.

Le aree possono essere destinate ad edifici e impianti e a strutture complementari agli edifici ed agli impianti stessi (quali, nel caso di attività sportive, gradinate, coperture pressostatiche, costruzioni accessorie e simili), di Enti Pubblici o di Enti con finalità di carattere pubblico, o di privati con l'obbligo di convenzione. La convenzione dovrà stabilire le norme ed i regolamenti che assicurino l'uso pubblico delle attrezzature, la loro gestione e i rapporti con l'Amministrazione comunale. Per gli interventi privati il vincolo d'uso dovrà essere trascritto nei libri tavolari. Sono ammesse, se non altrimenti specificate, deroghe di distanza e di altezza, con riferimento all'art. 41 della L.R. 52/91.

Per gli edifici, se non altrimenti specificate, valgono le seguenti norme:

- Indice di fabbricabilità fondiaria inferiore ai 5mc/mq.;
- altezza massima pari a 12 ml.;
- distanza per il calcolo della sagoma limite = $h/2$ comunque non minore di 3,50 ml.;
- distanza minima dalle strade pari a 10 ml.;

Per questi edifici che ricadano nelle zone B.A valgono le norme relative a tali zone.

Le aree verdi sono inedificabili ad eccezione - per ogni ubicazione di servizio - di singole costruzioni o singole strutture di servizio, di altezza non superiore a 3,50 ml. e di cubatura non maggiore di 50 mc. Nella zona per servizi n. 7 "Pista Ciclo pedonale Erpelle-Campo Marzio" dette piccole costruzioni potranno essere in n. di 3.

Nelle zone per servizi n. 8.1 e n. 8.2 all'interno del perimetro della Riserva Naturale della Val Rosandra è ammessa la possibilità del recupero attraverso la ricostruzione filologica degli antichi mulini in rovina, da destinare a struttura di supporto agli itinerari turistici, privata ma di interesse pubblico, regolamentata da apposita convenzione. Il progetto di ricostruzione si baserà sul rilievo accurato dei ruderi delle murature esistenti e sulla documentazione cartografica ed iconografica esistente. Nella ricostruzione le murature perimetrali dovranno essere in pietra e i solai e la copertura a struttura lignea, ferme restando tutte le prescrizioni tipologiche e sui materiali relative alle zone B.A. La superficie libera dal sedime dell'edificio dovrà essere sistemata a verde e in parte a parcheggio di relazione, la cui superficie dovrà essere sistemata a semplice inghiaia e/o a verde con eventuali inserti in pietra arenaria.



COMUNE DI - OBČINA
S.DORLIGO DELLA VALLE - DOLINA
(Trieste - Trst)

Nella zona per servizi n. 68, oltre all'edificato esistente, è prevista la realizzazione di un edificio da destinare ad ambulatorio polifunzionale, privato ma di interesse pubblico, regolamentato da apposita convenzione nel rispetto dei seguenti parametri:

- Volumetria massima 1500 mc.;
- altezza massima pari a 7 ml.;
- distanza per il calcolo della sagoma limite = h comunque non minore di 5,00 ml.;
- distanza minima dalle strade pari a 10 ml.

8.5 omogenea cona S

Vključuje dele teritorija, ki so namenjeni rabi, ki jo predvidevata točki p), q) čl. 6.12 za javne ali zasebne posege javnega interesa.

Obsegajo javne ali zasebne površine, namenje storitvam in napravam ter objektom javnega interesa.

Obsegajo površine, namenjene prometu in prevozu, verski in društveni dejavnosti, kulturi in prireditvam, šolstvu in socialni, zdravstvu in higieni, rekreaciji in zelenju, parkiriščem, trgovini in distribuciji, vojaškim objektom in mejnim objektom. Del teh storitev prispeva k oblikovanju Standardov na osnovi OPDO z dne 20.04.1995 št. 0126/Pres "Revizija deželnih urbanističnih standardov".

Standardi so oštevilčeni z odlogom na "zvezek površin za storitve in kolektivne naprave", ki je priložen načrtu; v njem so urbanistični standardi natančno določeni in kvantificirani.

Površine se lahko namenijo objektom, napravam in objektom komplementarnih struktur ter samim napravam (kot so, v primeru športnih dejavnosti, igrišča, stopnišča, presostatične kritine, pomožne zgradbe ipd.) javnih Ustanov ali Ustanov, ki zasledujejo cilje javnega značaja, ali zasebnikov preko konvencije. Konvencija bo morala izdelati norme in pravilnike, ki bodo zagotovili javno uporabo naprav, njihovo vodenje in odnose z Občinsko upravo. V primeru zasebnih posegov bo vinkulirana uporaba vpisana v Zemljiško knjigo. Razen drugačnih predpisov so na osnovi 41. čl. D.Z. 52/91 dovoljene izjeme v odmikih in višinskih gabaritih.

V primeru, da za objekte ne obstajajo drugačne norme, veljajo naslednje:

- indeks zemljiške zazidljivosti manjši od $5m^2/m^2$;
- maksimalna višina je 12 m;
- razdalja za izračun gabaritov = $h/2$ in v nobenem primeru manjša od 3,50 m;
- minimalni odmik od cest je 10 m;

Za objekte, ki so vključeni v cone B.A, veljajo predpisi, ki so bili določeni za te cone.

Zelene površine so nezazidljive; izjemo predstavljajo – za vsako storitveno ubikacijo – posamezni objekti ali pomožne strukture, ki ne presegajo višine 3,50 m in prostornine $50 m^3$. V storitveni coni št. 7 »Kolesarska steza in pešpot Hrpelje -Marsovo polje« je možno zgraditi št. 3 take manjše objekte.

V storitvenih conah št. 8.1 in št.8.2, ki se nahaja v območju Naravnega rezervata Doline Glinščice je preko filološke rekonstrukcije dovoljena obnova starih porušanih mlinov, ki bi lahko bili v opre turističnim potem. Na osnovi konvencije bi bila struktura namenjena javnemu interesu, a bi ostala



COMUNE DI - *OBČINA*
S.DORLIGO DELLA VALLE - DOLINA
(Trieste - Trst)

v privatni lasti. Projekt za rekonstrukcijo bo izdelan na osnovi izrisa razvalin obstoječih zidov in na podlagi obstoječe kartografske in ikonografske dokumentacije. Pri obnovitvenih delih bodo glavni zunanji zidovi iz kamna, stropna struktura in kritina iz lesa; ostajajo v veljavi tipološki predpisi in predpisi glede materiala, ki so določeni za cono B.A. Na delu površine, ki presega tlorisno površino objekta, bodo urejene zelenice in odnosno parkirišče, prekrito z gramozom in/ali zelenjem z morebitnimi vložki iz peščenjaka.

V storitveni coni št. 68, poleg obstoječih objektov, je predvidena postavitvev zgradbe, ki je namenjena večnamenski ambulanti v zasebni lasti ampak javnega interesa, ki jo urejuje ustrezna konvencija v skladu s sledečimi parametri.

- Maksimalna prostornina 1500 m³;
 - maksimalna višina je 7 m;
 - razdalja za izračun gabaritov = h in v nobenem primeru manjša od 5,00 m;
- minimalni odmik od cest je 10 m;



COMUNE DI - *OBČINA*
S.DORLIGO DELLA VALLE - DOLINA
(Trieste - Trst)

Variente generale al P.R.G.C. n. 20, avente contenuti di nuovo P.R.G.C., ai sensi della L.R. 52/91, approvata dal Consiglio comunale con deliberazione consiliare n° 30/c dd. 27.06.2005 e divenuta esecutiva con D.G.R. n° 172 del 03.02.2006, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n° 8 dd. 22.02.2006

Estratto delle Norme di attuazione

Zona omogenea E5

Corrisponde alle aree di prevalente interesse agricolo.

La superficie aziendale minima per l'edificazione è di 10000 mq. per gli interventi di cui alle seguenti lettere b) e c);

Il lotto minimo edificabile è di 2500 mq. per gli interventi di cui alla seguente lettera d), tutti ricadenti in zona omogenea E5.

Sono ammessi:

- a) per gli edifici esistenti, la manutenzione ordinaria e straordinaria, il risanamento conservativo, il restauro, la conservazione tipologica, la ristrutturazione edilizia e gli interventi sugli edifici residenziali esistenti di cui all'art. 6.9 delle presenti norme, la sistemazione e manutenzione straordinaria delle relative aree di pertinenza;
- b) la nuova realizzazione di edifici per la residenza in funzione della conduzione del fondo e delle esigenze, comprese quelle derivanti dalle attività agrituristiche, dei soggetti aventi titolo secondo le definizioni ed i disposti delle leggi vigenti in materia, con le deroghe ammesse dalla legge, con riferimento alla superficie aziendale come definita all'art. 8.4;
- c) per i soggetti aventi titolo secondo le definizioni ed i disposti delle leggi vigenti in materia, con le deroghe ammesse dalla legge, la nuova realizzazione di strutture aziendali agricole, con riferimento alla superficie aziendale, come definita all'art. 8.4.
- d) la nuova realizzazione di depositi agricoli. La superficie del lotto edificabile potrà essere formata anche commassando una superficie minima di lotti contigui pari a 1000 mq. con una superficie di ulteriori 4000 mq., corrispondente a lotti anche non contigui ma obbligatoriamente ricadenti in zona omogenea E5 all'interno del territorio comunale. Il commassamento dovrà essere trascritto tavolarmente evidenziando la servitù a favore del lotto minimo di 1000 mq e a peso dei lotti concorrenti alla formazione dei 4000 mq, sui quali non potranno essere eseguiti altri depositi agricoli.

Per gli edifici di cui alla lettera b) l'indice di fabbricabilità non dovrà essere superiore a 0,03 mc./mq. L'altezza massima sarà di 7 ml. L'indice massimo di fabbricabilità fondiaria potrà essere di 0,05 mc./mq. solo se da apposita convenzione risulti che il fondo sul quale si trova l'edificio per la residenza è destinato permanentemente a coltivazioni specializzate viticole, orticole, frutticole o floricole e che sono state eseguite le necessarie opere di piantagione e di sistemazione. La concessione dell'indice di 0,05 mc./mq. è subordinata al parere dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura.

Per gli edifici di cui alla lettera c) l'indice massimo di copertura è pari al 10% della superficie del lotto di fabbrica minimo o della superficie minima dei lotti contigui. L'altezza massima sarà di 7 ml. Solamente per gli edifici di cui alla lettera c) sono ammesse le costruzioni interrato eccedenti la sagoma dell'edificio sovrastante, fino al doppio della superficie coperta fuori terra.

La distanza minima dalle strade pubbliche o di uso pubblico degli edifici di cui alle lettere b) e c) sarà di 5 ml. La distanza per il calcolo della sagoma limite sarà pari a 4,5 h e comunque non inferiore a 5 ml.

I depositi agricoli di cui alla lettera d) sono regolamentati dalle seguenti norme.



COMUNE DI - *OBČINA*
S.DORLIGO DELLA VALLE - DOLINA
(Trieste - Trst)

- 5.5 superficie coperta, come di seguito definita, pari a 12 mq., oppure pari a 1/200 della superficie del lotto fino ad un massimo di 25 mq.;
- 5.6 altezza, come di seguito definita, non superiore a 2,40 ml.;
- 5.7 sono ammessi gli interrati con sagoma non eccedente l'edificio soprastante;
- 5.8 distanze dai confini da Codice Civile;
- 5.9 distanza dagli edifici, compresi altri depositi agricoli anche in lotti contigui, non inferiore a 3 ml., con il divieto di costruire in aderenza;
- 5.10 distanza dalle strade pubbliche o di uso pubblico non inferiore a 4 ml., salvo diverse prescrizioni del Codice della Strada.

La superficie coperta del deposito agricolo è costituita dalla somma delle superfici del fabbricato, misurate perimetro esterno e da quella data dalla proiezione, sul piano orizzontale, delle falde di copertura, se queste sono aggettanti dalla muratura perimetrale per più di 30 cm. Essa va a sommarsi alla superficie coperta degli edifici di cui alla lettera c) per il calcolo dell'indice massimo di copertura.

L'altezza del deposito agricolo viene misurata dal piano di campagna originario al punti di incontro tra la muratura verticale e l'intradosso della falda di copertura.

Su ogni lotto è consentita la costruzione di un solo deposito agricolo.

Homogena cona E5

Odgovarja conam pretežno kmetijskega pomena.

Najmanjša zazidljiva površina podjetja znaša 10000 m² za posege, ki jih predvidevata naslednji črki b) in c);

Najmanjša zazidljiva parcela znaša 2500 m² za posege, ki jih predvideva naslednja črka d); vsi se vključujejo v homogeno cono E5.

Dovoljeni so:

- a) za obsoječe objekte: redno in izredno vzdrževanje, konservacijska sanacija, restavriranje, tipološko ohranjanje, gradbena prenovitev in posegi na obstoječih bivalnih objektih v skladu s členom 6.9 teh predpisov ter ureditev in izredno vzdrževanje odgovarjajočih površin;
- b) stanovanjska novogradnja v funkciji vodenja kmetije in za potrebe osebkov, ki imajo za to pravico na podlagi določil in predpisov veljavnih zakonov na tem področju in z odstopi, ki jih dovoljuje zakon, v zvezi s površino podjetja, tako kot je določena v čl. 8.4. Pri tem se upošteva tudi zahteve, ki izhajajo iz dejavnosti kmečkega turizma;
- c) za osebke, ki imajo pravico na podlagi določil in predpisov veljavnih zakonov na tem področju, z odstopi, ki jih dovoljuje zakon, novogradnja kmetijsko podjetniških objektov, v zvezi s površino podjetja, tako kot je določena v čl. 8.4 .
- d) novogradnja kmetijskih skladišč. V tem primeru bo mogoče sestaviti zazidljivo površino tudi s komasacijo minimalne površine sosednjih parcel v obsegu 1000 m² s površino v obsegu dodatnih 4000 m²; v to površino se lahko vključujejo tudi parcele, ki niso v neposredni medsebojni bližini, obvezno pa se morajo vključevati v območje E5 znotraj občinskega prostora. Komasačijo bo treba vpisati v Zemljiško knjigo in pri tem vnesti tudi služnost v korist najmanjše parcele z obsegom 1000 m² in v breme parcel, ki so sestavni del površine z obsegom 4000 m². In na katerih ni mogoče namestiti dodatnih kmetijskih



COMUNE DI - OBČINA
S.DORLIGO DELLA VALLE - DOLINA
(Trieste - Trst)

skladišč.

Za objekte v smislu črke b) indeks zazidljivosti ne bo smel presegati $0,03 \text{ m}^3/\text{m}^2$. Maksimalna višina bo 7 m. Maksimalni indeks zemljiščne zazidljivosti bo lahko znašal $0,05 \text{ m}^3/\text{m}^2$ samo v primeru, ko bo iz posebne konvencije razvidno, da zemljišče, na katerem se nahaja stanovanjska zgradba, je namenjeno trajnemu specializiranemu gojenju trt, povrtnin, sadja ali cvetja in da so bili izvedeni primerni posegi za nasaditev in ureditev le-teh. Indeks $0,05 \text{ m}^3/\text{m}^2$ se dodeli na osnovi predhodnega mnenja Pokrajinskega nadzorništva za kmetijstvo.

Za objekte v smislu črke c) znaša maksimalni indeks pokritosti 10% površine najmanjše pozidane parcele ali najmanjše površine sosednjih parcel. Maksimalna višina bo 7 m. Izključno za objekte, ki jih predvideva črka c) so dovoljene podzemne kleti, ki presegajo gabarit zgornje zgradbe, do dvojne vrednosti pokrite nadzemne površine.

Minimalni odmik med javnimi cestami ali cestami v javni uporabi in objekti v smislu črk b) in c) bo znašal 5 m. Razdalja za izračun mejnega gabarita bo $\frac{1}{5} h$ in v nobenem primeru manjša od 10,5 m.

Kmetijska skladišča v smislu črke d) se urejajo na osnovi naslednjih predpisov:

pokrita površina, v smislu nadaljne definicije, mora biti enaka 12 m^2 ali enaka $1/200$ površine parcele do maksimum 25 m^2 ;

višina, v smislu nadaljne definicije, ne sme presegati 2,40 m;

dovoljene so vkopane kleti z gabaritom, ki ne sme presegati gabarita nadzemnega objekta;

odmiki od mej: skladno s predpisi Civilnega zakonika;

odmik od objektov, vključno s kmetijskimi skladišči, tudi če se nahajajo na mejnih parcelah, ne sme biti manjši od 3 m; prepovedana je gradnja priležnih objektov;

odmik od javnih cest ali od cest v javni rabi ne sme biti manjša od 4 m, razen če za to ne veljajo drugačni predpisi Prometnega pravilnika.

Pokrito površino kmetijskih skladišč se določa na osnovi vsote stavbnih površin, ki se izmerijo na osnovi zunanje roba in vsote projekcij, na vodoravni ploskvi, strešnih kritin, ki izhajajo iz zunanjih zidov in so daljše od 30 cm. Za izračun maksimalnega indeksa pokritosti se to prišteje pokriti površini objektov, ki odgovarjajo črki c).

Višino kmetijskega skladišča se izmeri na nivoju prvotne talne ravnine, na stičišču med navpično pozidavo in spodnjo površino oboka kritine.

Na vsaki parceli je dovoljena postavitve samo enega kmetijskega skladišča.



COMUNE DI TRIESTE

SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANA

Prot. Gen. 06-193531

Prot. Corr. 06-44350 6/06/747

OGGETTO: Certificato di destinazione urbanistica

In riscontro alla domanda presentata in data 30.10.2006

dal Sig. [REDACTED]

residente in [REDACTED]

visto l'articolo 18 - 2° comma della Legge 28.2.1985 n.47

SI CERTIFICA

che, secondo la variante generale di revisione ed adeguamento al PURG, approvata con D.C. n.37 dd. 15.04.97, di cui è stata confermata l'esecutività con D.P.G.R. n.0300/Pres. dd. 23.09.97, e successive modifiche, e sulla base della planimetria presentata che si trattiene in atti

la p.c.n. 2748 del C.C. di Santa Croce ricade nella zona agricola e forestale E4, zona agricola e forestale ricadente negli ambiti d'interesse agricolo e paesistico.

In tale zona si applicano i vincoli e le prescrizioni di cui agli artt. 5.5.3 - 16 delle Norme Tecniche di Attuazione (elaborato D).

La p.c.n. 2748 è inoltre inclusa nel Parco del Carso.

Nel Parco del Carso si applicano i vincoli e le prescrizioni di cui agli artt. 5.7-16 delle Norme Tecniche di Attuazione (elaborato D).

Vista la cartografia depositata presso questo Ufficio riportante dal mese di ottobre 1993 gli incendi segnalati con i Fogli Notizie Incendi Boschivi compilati dalle stazioni forestali, si attesta che la p.c.n. non risulta percorsa da incendi.

ALLEGATO: Estratto Norme Tecniche di Attuazione



COMUNE DI TRIESTE

SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANA

Allegato al certificato prot. corr. n.

6/06/747

Estratto elaborato D (Norme Tecniche di Attuazione)

Varianza Generale n. 66 approvata con D.C. n. 37 dd. 15.04.1997- D.P.G.R. 0300/Pres.dd.23.09.1997 e successive modifiche.

— OMISSIS —

ART. 5.5.3. - E4 - zone agricole e forestali ricadenti negli ambiti di interesse agricolo e paesistico

Attività e destinazioni d'uso ammesse

La zona E4 è destinata al mantenimento ed alla valorizzazione delle colture agricole e delle attività zootecniche, fatta esclusione di allevamenti industriali, con particolare riguardo all'equilibrio idrogeologico dei siti ed alla qualità ambientale degli stessi.

In tale zona è consentita la costruzione di edifici per la residenza agricola, la costruzione di edifici adibiti alla conservazione, prima trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli o destinati ad attività per l'assistenza e la manutenzione delle macchine agricole, la realizzazione di stalle per il ricovero del bestiame.

Sono comunque vietate costruzioni in metallo o con materiali eterogenei o di risulta anche se relative ad accessori o pertinenze.

Strumenti di intervento

L'edificazione derivante dalle attività e destinazioni d'uso ammesse nel precedente paragrafo è assentita subordinatamente alla presentazione di una adeguata documentazione comprovante che il richiedente risulti imprenditore a titolo principale ai sensi dell'art. 12 della L. 153/75 e successive modifiche ed integrazioni.

Il rilascio della concessione edilizia è subordinato all'approvazione di P.R.P.C. di iniziativa pubblica o privata per interventi di ampliamento o/o nuova costruzione.

I soggetti richiedenti, diversi dall'imprenditore agricolo a titolo principale, potranno eseguire opere edilizie finalizzate al solo rimessaggio degli attrezzi ed alla conservazione dei prodotti agricoli, con un massimo di mq 15 di superficie e 2,20 ml di altezza e nel rispetto del parametro relativo alla superficie minima del fondo edificabile.

Dette opere edilizie non sono ammesse nell'ambito della zona ricadente all'interno del perimetro del Parco del Carso

Tali interventi si attuano con strumento diretto.

Indici e parametri

La superficie minima necessaria alla realizzazione dell'indice di fabbricabilità è di mq 15.000 e può essere raggiunta anche attraverso l'accorpamento, ai soli fini volumetrici, di terreni di proprietà non contigui.

La superficie minima del fondo edificabile è di mq 1.500.

Indice di fabbricabilità fondiaria: 0,02 mc/mq. per edifici residenziali.

Indice di copertura: 10% per la costruzione di edifici adibiti alla commercializzazione e prima trasformazione dei prodotti agricoli e forestali, magazzini, depositi attrezzi e rimessaggio macchine agricole, per la realizzazione di stalle per il ricovero del bestiame.

Altezza massima m. 6,50

La costruzione di serre potrà essere consentita con un indice massimo di copertura del 30%.

Da tale facoltà è escluso l'ambito della zona del costone sovrastante la Strada Costiera.

Gli edifici, tranne che le serre, devono osservare una distanza minima dai confini di m. 10,00.

Dovranno essere rispettate le norme igienico sanitarie vigenti.

Sono comunque consentiti con provvedimento diretto, indipendentemente dal possesso dei requisiti di imprenditore agricolo, interventi fino alla ristrutturazione edilizia e di ampliamento una tantum fino a 100 mc, per motivi di integrazione funzionale e riqualificazione igienica, su tutti gli edifici residenziali esistenti, anche se posti su lotti saturi, nel rispetto dei parametri di altezza e distanza dai confini, fatta eccezione per gli interventi di sopraelevazione fino all'altezza massima consentita, con il mantenimento dei fili di facciata esistenti.

Tutti gli interventi edilizi dovranno essere eseguiti seguendo la tipologia prevalente nella zona e in particolare:

- i serramenti dovranno essere realizzati in legno;
- la copertura dovrà essere realizzata con coppi di colore tradizionale o con lastre di pietra naturale.

Il PRPC previsto per gli ampliamenti e la nuova costruzione dovrà contenere specifiche indicazioni circa le tipologie costruttive ed i materiali da impiegarsi.

E' ammesso il ripristino dei muri carsici di recinzione e delle terrazze a "pavino" nel rispetto delle dimensioni e dei materiali originali.

Le opere devono essere eseguite a secco e senza fondazioni in calcestruzzo.

I muri di recinzione di nuova realizzazione dovranno essere in pietra carsica o arenaria con un'altezza massima di ml 1,00.

Attività di agriturismo

In tali zone è consentita l'installazione di strutture idonee all'attività di agriturismo.

Tali attività potranno essere ospitate nell'ambito delle volumetrie esistenti, negli ampliamenti, o in quelle di nuova edificazione, secondo gli indici di zona.

Nell'ambito degli insediamenti di agriturismo dovranno individuarsi spazi di sosta in ragione di 3 mq per ogni mq di superficie utile ricettiva.

Inoltre dovranno essere individuati spazi all'aperto per il tempo libero in ragione di almeno 500 mq per ogni posto letto

— OMISSIS —

ART. 18 - COGENZA DELLE PRESCRIZIONI GEOLOGICHE

Lo Studio di Compatibilità geologica allegato al piano, ai sensi dell'art. 30 della L.R. 52/91, impone in fase di progettazione esecutiva, l'adozione di procedure di indagine differenziate, sulla base di specifica normativa, redatta anche in conformità a quanto stabilito dal D.M. 11.3.88.

Le normative per lo standard di acquisizioni minime in campo geologico-tecnico, idrogeologico, geomecanico e geotecnico. Prescrizioni in sede di progettazione per il rilascio delle autorizzazioni e concessioni edilizie e di progettazione esecutiva e la "Carta della zonizzazione geologico-tecnica di massima del territorio" definiscono gli standard di acquisizioni geologiche minime da associare ad ogni singola zona e le specifiche prescrizioni alle quali attenersi per ridurre la soglia "pericolo" durante la fase di progettazione esecutiva

———— OMISSIS ———

ART. 5.7 - PARCO DEL CARSO

Nella tavola "A - Zonizzazione" è individuato il perimetro del Parco del Carso. Tale individuazione costituisce il limite entro il quale operare la futura delimitazione dell'area protetta del Carso da attuarsi secondo le disposizioni della L. R. 42/96.

Obiettivo generale degli strumenti di pianificazione di Settore da porre in essere nell'area protetta sarà:

1)-La conservazione, la difesa, anche con azioni di ripristino, dell'ambiente naturale e del paesaggio.

2)-La valorizzazione delle economie ed attività locali in un quadro di compatibilità con la tutela dell'ambiente.

3)-L'utilizzazione del territorio in un quadro di compatibilità con il punto 1, a scopi ricreativi, culturali, sociali, didattici e scientifici.

Fino all'adozione degli strumenti di Settore, nelle aree già previste dalla L. 442/71 vige la salvaguardia prevista dall'art. 69, comma 1, lettere a e b, della L.R. 42/96, per le rimanenti aree ricomprese all'interno del perimetro del Parco del Carso valgono comunque le specifiche destinazioni di zona così come regolamentate dalle presenti norme.

———— OMISSIS ———



COMUNE DI TRIESTE

SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANA

Prot. Gen. 06-193522

Prot. Corr. 06-44348 6/06/748

14 NOV 2006

OGGETTO: Certificato di destinazione urbanistica

In riscontro alla domanda presentata in data 30.10.2006

dal Sig. [REDACTED]

residente in [REDACTED]

visto l'articolo 18 - 2° comma della Legge 28.2.1985 n.47

SI CERTIFICA

che, secondo la variante generale di revisione ed adeguamento al PURG, approvata con D.C. n.37 dd. 15.04.97, di cui è stata confermata l'esecutività con D.P.G.R. n.0300/Pres. dd. 23.09.97, e successive modifiche, e sulla base della planimetria presentata che si trattiene in atti

la p.c.n. 1460 del C.C. di Contovello ricade nella zona agricola e forestale E4, zona agricola e forestale ricadente negli ambiti d'interesse agricolo e paesistico.

In tale zona si applicano i vincoli e le prescrizioni di cui agli artt. 5.5.3 - 16 delle Norme Tecniche di Attuazione (elaborato D).

La p.c.n. 1460 è inoltre inclusa nel Parco del Carso.

Nel Parco del Carso si applicano i vincoli e le prescrizioni di cui agli artt. 5.7-16 delle Norme Tecniche di Attuazione (elaborato D).

Vista la cartografia depositata presso questo Ufficio riportante dal mese di ottobre 1993 gli incendi segnalati con i Fogli Notizie Incendi Boschivi compilati dalle stazioni forestali, si attesta che la p.c.n. non risulta percorsa da incendi.

ALLEGATO: Estratto Norme Tecniche di Attuazione



730





COMUNE DI TRIESTE

SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANA

Allegato al certificato prot. corr. n.

6/06/748

Estratto elaborato D (Norme Tecniche di Attuazione)

Variante Generale n. 66 approvata con D.C. n. 37 dd. 15.04.1997 - D.P.G.R. 0300/Pres.dd.23.09.1997 e successive modifiche.

— OMISSIS —

ART. 5.5.3. - E4 - zone agricole e forestali ricadenti negli ambiti di interesse agricolo e paesistico

Attività e destinazioni d'uso ammesse

La zona E4 è destinata al mantenimento ed alla valorizzazione delle colture agricole e delle attività zootecniche, fatta esclusione di allevamenti industriali, con particolare riguardo all'equilibrio idrogeologico dei siti ed alla qualità ambientale degli stessi.

In tale zona è consentita la costruzione di edifici per la residenza agricola, la costruzione di edifici adibiti alla conservazione, prima trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli o destinati ad attività per l'assistenza e la manutenzione delle macchine agricole, la realizzazione di stalle per il ricovero del bestiame.

Sono comunque vietate costruzioni in metallo o con materiali eterogenei o di risulta anche se relative ad accessori o pertinenze.

Strumenti di intervento

L'edificazione derivante dalle attività e destinazioni d'uso ammesse nel precedente paragrafo è assentita subordinatamente alla presentazione di una adeguata documentazione comprovante che il richiedente risulti imprenditore a titolo principale ai sensi dell'art. 12 della L. 153/75 e successive modifiche ed integrazioni.

Il rilascio della concessione edilizia è subordinato all'approvazione di P.R.P.C. di iniziativa pubblica o privata per interventi di ampliamento e/o nuova costruzione.

I soggetti richiedenti, diversi dall'imprenditore agricolo a titolo principale, potranno eseguire opere edilizie finalizzate al solo rimessaggio degli attrezzi ed alla conservazione dei prodotti agricoli, con un massimo di mq 15 di superficie e 2,20 ml di altezza e nel rispetto del parametro relativo alla superficie minima del fondo edificabile.

Tali opere edilizie non sono ammesse nell'ambito della zona ricadente all'interno del perimetro del Parco del Carso

Tali interventi si attuano con strumento diretto.

Indici e parametri

La superficie minima necessaria alla realizzazione dell'indice di fabbricabilità è di mq 15.000 e può essere raggiunta anche attraverso l'accorpamento, ai soli fini volumetrici, di terreni di proprietà non contigui.

La superficie minima del fondo edificabile è di mq 1.500.

Indice di fabbricabilità fondiaria: 0,02 mc/mq, per edifici residenziali.

Indice di copertura: 10% per la costruzione di edifici adibiti alla commercializzazione e prima trasformazione dei prodotti agricoli e forestali, magazzini, depositi attrezzi e rimessaggio macchine agricole, per la realizzazione di stalle per il ricovero del bestiame.

Altezza massima m. 6,50

La costruzione di serre potrà essere consentita con un indice massimo di copertura del 30%.

Da tale facoltà è escluso l'ambito della zona del costone sovrastante la Strada Costiera.

Gli edifici, tranne che le serre, devono osservare una distanza minima dai confini di m. 10,00.

Dovranno essere rispettate le norme igienico sanitarie vigenti.

Sono comunque consentiti con provvedimento diretto, indipendentemente dal possesso dei requisiti di imprenditore agricolo, interventi fino alla ristrutturazione edilizia e di ampliamento una tantum fino a 100 mc, per motivi di integrazione funzionale e riqualificazione igienica, su tutti gli edifici residenziali esistenti, anche se posti su lotti saturi, nel rispetto dei parametri di altezza e distanza dai confini, fatta eccezione per gli interventi di sopraelevazione fino all'altezza massima consentita, con il mantenimento dei fili di facciata esistenti.

Tutti gli interventi edilizi dovranno essere eseguiti seguendo la tipologia prevalente nella zona e in particolare:

- i serramenti dovranno essere realizzati in legno;
- la copertura dovrà essere realizzata con coppi di colore tradizionale o con lastre di pietra naturale.

Il PRPC previsto per gli ampliamenti e la nuova costruzione dovrà contenere specifiche indicazioni circa le tipologie costruttive ed i materiali da impiegarsi.

E' ammesso il ripristino dei muri carsici di recinzione e delle terrazze a "pavino" nel rispetto delle dimensioni e dei materiali originari. Le opere devono essere eseguite a secco e senza fondazioni in calcestruzzo.

I muri di recinzione di nuova realizzazione dovranno essere in pietra carsica o arenaria con un'altezza massima di ml 1,00.

Attività di agriturismo

In tali zone è consentita l'installazione di strutture idonee all'attività di agriturismo.

Tali attività potranno essere ospitate nell'ambito delle volumetrie esistenti, negli ampliamenti, o in quelle di nuova edificazione, secondo gli indici di zona.

Nell'ambito degli insediamenti di agriturismo dovranno individuarsi spazi di sosta in ragione di 3 mq per ogni mq di superficie utile ricettiva.

Inoltre dovranno essere individuati spazi all'aperto per il tempo libero in ragione di almeno 500 mq per ogni posto letto

— OMISSIS —

ART. 16 - COGENZA DELLE PRESCRIZIONI GEOLOGICHE

Lo Studio di Compatibilità geologica allegato al piano, ai sensi dell'art. 30 della L.R. 52/91, impone in fase di progettazione esecutiva, l'adozione di procedure di indagine differenziate, sulla base di specifica normativa, redatta anche in conformità a quanto stabilito dal D.M. 11.3.88.

"Le normative per lo standard di acquisizioni minime in campo geologico-tecnico, idrogeologico, geomeccanico e geotecnico. Prescrizioni in sede di progettazione per il rilascio delle autorizzazioni e concessioni edilizie e di progettazione esecutiva" e la "Carta della zonizzazione geologico-tecnica di massima del territorio" definiscono gli standard di acquisizioni geologiche minime da associare ad ogni singola zona e le specifiche prescrizioni alle quali attenersi per ridurre la soglia "pericolo" durante la fase di progettazione esecutiva

—— OMISSIS ——

ART. 5.7 - PARCO DEL CARSO

Nella tavola "A - Zonizzazione" è individuato il perimetro del Parco del Carso. Tale individuazione costituisce il limite entro il quale operare la futura delimitazione dell'area protetta del Carso da attuarsi secondo le disposizioni della L. R. 42/96.

Obiettivo generale degli strumenti di pianificazione di Settore da porre in essere nell'area protetta sarà:

- 1)-La conservazione, la difesa, anche con azioni di ripristino, dell'ambiente naturale e del paesaggio.
- 2)-La valorizzazione delle economie ed attività locali in un quadro di compatibilità con la tutela dell'ambiente.
- 3)-L'utilizzazione del territorio in un quadro di compatibilità con il punto 1, a scopi ricreativi, culturali, sociali, didattici e scientifici.

Fino all'adozione degli strumenti di Settore, nelle aree già previste dalla L. 442/71 vige la salvaguardia prevista dall'art. 69, comma 1, lettere a e b, della L.R. 42/96, per le rimanenti aree ricomprese all'interno del perimetro del Parco del Carso valgono comunque le specifiche destinazioni di zona così come regolamentate dalle presenti norme.

—— OMISSIS ——



COMUNE DI TRIESTE

SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANA

Prot. Gen. 06 - 193542
Prot. Corr. 06 - 44353 6/06/746

14.10.2006

OGGETTO: Certificato di destinazione urbanistica

In riscontro alla domanda presentata in data 30.10.2006
dal Sig. [redacted]
residente [redacted]
visto l'articolo 18 - 2° comma della Legge 28.2.1985 n.47

SI CERTIFICA

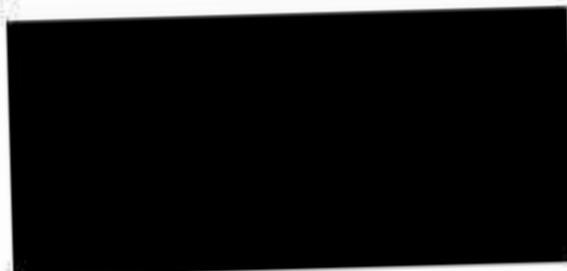
che, secondo la variante generale di revisione ed adeguamento al PURG, approvata con D.C. n.37 dd. 15.04.97, di cui è stata confermata l'esecutività con D.P.G.R. n.0300/Pres. dd. 23.09.97, e successive modifiche, e sulla base della planimetria presentata che si trattiene in atti

le pp.cc.nn. 1466 - 1467 - 1468/1 - 1468/2 del C.C. di Basovizza ricadono nella zona agricola e forestale E3, zona agricola e forestale ricadente negli ambiti silvo_zootecnici.
In tale zona si applicano i vincoli e le prescrizioni di cui agli artt. 5.5.2 - 16 delle Norme Tecniche di Attuazione (elaborato D).

Le pp.cc.nn. 1466 - 1467 - 1468/1 - 1468/2 sono inoltre incluse nel Parco del Carso.
Nel Parco del Carso si applicano i vincoli e le prescrizioni di cui agli artt. 5.7-16 delle Norme Tecniche di Attuazione (elaborato D).

Vista la cartografia depositata presso questo Ufficio riportante dal mese di ottobre 1993 gli incendi segnalati con i Fogli Notizie Incendi Boschivi compilati dalle stazioni forestali, si attesta che le pp.cc.nn. non risultano percorse da incendi.

ALLEGATO: Estratto Norme Tecniche di Attuazione





COMUNE DI TRIESTE

SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANA

Allegato al certificato prof. corr. n.

6/06/746

Estratto elaborato D (Norme Tecniche di Attuazione)

Variante Generale n. 66 approvata con D.C. n. 37 dd. 15.04.1997 - D.P.G.R. 0300/Pres.dd.23.09.1997 e successive modifiche.

— OMISSIS —

ART. 5.5.2. - E3 - zone agricole e forestali ricadenti negli ambiti silvo - zootecnici

Attività e destinazioni d'uso ammesse

La zona E3 è destinata al mantenimento ed alla valorizzazione delle colture presenti o tradizionali abbandonate nonché allo sviluppo delle attività silvo-zootecniche, nel pieno rispetto dell'equilibrio idrogeologico ed ambientale.

E' consentita l'ubicazione di attività di allevamento connesse e coerenti con le esigenze e le dimensioni dell'azienda agricola, e la realizzazione di ricoveri per animali, ove compatibili con le norme igieniche ed ambientali.

In tali zone sono consentite le costruzioni di edifici per la residenza agricola; la costruzione di edifici adibiti alla commercializzazione e prima trasformazione dei prodotti agricoli e forestali, la costruzione di magazzini, depositi attrezzi e rimessaggio di macchine agricole, la realizzazione di stalle per il ricovero del bestiame.

Sono comunque vietate costruzioni in metallo o con materiali eterogenei o di risulta, anche se relative ad accessori o pertinenze.

Strumenti di intervento

L'edificazione derivante dalle attività e destinazioni d'uso ammesse nel precedente paragrafo è assentita subordinatamente alla presentazione di una adeguata documentazione comprovante che il richiedente risulti imprenditore a titolo principale ai sensi dell'art. 12 della L. 153/75 e successive modifiche ed integrazioni.

Il rilascio della concessione edilizia è subordinato all'approvazione di PRPC di iniziativa pubblica o privata per interventi di ampliamento e nuova costruzione.

I soggetti richiedenti, diversi dall'imprenditore agricolo a titolo principale, potranno eseguire opere edilizie finalizzate al solo rimessaggio degli attrezzi ed alla conservazione dei prodotti agricoli, con un massimo di mq 15 di superficie e 2,20 ml di altezza e nel rispetto del parametro relativo alla superficie minima del fondo edificabile.

Dette opere edilizie non sono ammesse nell'ambito delle zone ricadenti all'interno del perimetro del Parco del Carso.

Tali interventi si attuano con strumento diretto.

Indici e parametri

La superficie minima necessaria alla realizzazione dell'indice di fabbricabilità è di mq 30.000 e può essere raggiunta accorpando, ai soli fini volumetrici proprietà non contigue.

La superficie minima del fondo edificabile è di mq 5.000.

Indice di fabbricabilità fondiaria: 0,02 mc/mq. per edifici residenziali.

Indice di copertura 10% per la costruzione di edifici adibiti alla commercializzazione e prima trasformazione dei prodotti agricoli e forestali, magazzini, depositi attrezzi e rimessaggio macchine agricole e per la realizzazione di stalle per il ricovero del bestiame.

Altezza massima consentita è di m. 6.50.

La costruzione di serre potrà essere consentita con un indice massimo di copertura del 20 %.

La realizzazione di serre è esclusa nell'ambito della zona del costone sovrastante la Strada Costiera.

Gli edifici, tranne che le serre, devono osservare una distanza minima dai confini di ml 10.00.

Dovranno essere rispettate le norme igienico sanitarie vigenti.

Sono comunque consentiti con provvedimento diretto, indipendentemente dal possesso dei requisiti di imprenditore agricolo, interventi fino alla ristrutturazione edilizia e di ampliamento una tantum fino a 100 mc, per motivi di integrazione funzionale e riqualificazione igienica, su tutti gli edifici residenziali esistenti, anche se posti su lotti saturi, nel rispetto dei parametri di altezza e distanza dai confini, fatta eccezione per gli interventi di sopraelevazione fino all'altezza massima consentita, con il mantenimento dei fili di facciata esistenti.

Tutti gli interventi edilizi dovranno essere eseguiti seguendo la tipologia prevalente nella zona, e in particolare

- i serramenti dovranno essere realizzati in legno;

- la copertura dovrà essere realizzata con coppi di colore tradizionale o con lastre di pietra naturale.

Il PRPC previsto per gli ampliamenti e la nuova costruzione dovrà contenere specifiche indicazioni circa le tipologie costruttive e i materiali da impiegarsi.

E' ammesso il ripristino dei muri carsici di recinzione e delle terrazze a "pastino" nel rispetto delle dimensioni e dei materiali originari.

Le opere devono essere eseguite a secco e senza fondazioni in calcestruzzo.

I muri di recinzione di nuova realizzazione dovranno essere in pietra carsica o arenaria con un'altezza massima di ml 1.00.

Attività di agriturismo

E' consentito l'insediamento di strutture idonee all'attività di agriturismo, secondo la vigente normativa regionale.

Tali attività potranno essere ospitate nell'ambito delle volumetrie esistenti, negli ampliamenti, o in quella di nuova edificazione, secondo gli indici di zona.

Nell'ambito degli insediamenti di agriturismo di nuova costruzione dovranno individuarsi spazi di sosta in ragione di 3 mq per ogni mq di superficie utile ricettiva.

Inoltre dovranno essere individuati spazi all'aperto per il tempo libero in ragione di almeno 500 mq per ogni posto letto e comunque per una superficie non inferiore ai 5.000 mq.

———— OMISSIS ————

ART. 16 - COGENZA DELLE PRESCRIZIONI GEOLOGICHE

Lo Studio di Compatibilità geologica allegato al piano, ai sensi dell'art. 30 della L.R. 52/91, impone in fase di progettazione esecutiva, l'adozione di procedure di indagine differenziate, sulla base di specifica normativa, redatta anche in conformità a quanto stabilito dal D.M. 11.3.88.

Le normative per lo standard di acquisizioni minime in campo geologico-tecnico, idrogeologico, geomecanico e geotecnico. Prescrizioni in sede di progettazione per il rilascio delle autorizzazioni e concessioni edilizie e di progettazione esecutiva e la "Carta della zonizzazione geologico-tecnica di massima del territorio" definiscono gli standard di acquisizioni geologiche minime da associare ad ogni singola zona e le specifiche prescrizioni alle quali attenersi per ridurre la soglia "pericolo" durante la fase di progettazione esecutiva

———— OMISSIS ————

ART. 5.7 - PARCO DEL CARSO

Nella tavola "A - Zonizzazione" è individuato il perimetro del Parco del Carso. Tale individuazione costituisce il limite entro il quale operare la futura delimitazione dell'area protetta del Carso da attuarsi secondo le disposizioni della L. R. 42/96.

Obiettivo generale degli strumenti di pianificazione di Settore da porre in essere nell'area protetta sarà:

- 1)-La conservazione, la difesa, anche con azioni di ripristino, dell'ambiente naturale e del paesaggio.
- 2)-La valorizzazione delle economie ed attività locali in un quadro di compatibilità con la tutela dell'ambiente.
- 3)-L'utilizzazione del territorio in un quadro di compatibilità con il punto 1, a scopi ricreativi, culturali, sociali, didattici e scientifici.

Fino all'adozione degli strumenti di Settore, nelle aree già previste dalla L. 442/71 vige la salvaguardia prevista dall'art. 69, comma 1, lettere a e b, della L.R. 42/96, per le rimanenti aree ricomprese all'interno del perimetro del Parco del Carso valgono comunque le specifiche destinazioni di zona così come regolamentate dalle presenti norme.

———— OMISSIS ————



COMUNE DI TRIESTE

SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANA

Prot. Gen. 06-193479

Prot. Corr. 06-47338 6/06/745

OGGETTO: Certificato di destinazione urbanistica

In riscontro alla domanda presentata in data 30.10.2006

dal Sig. [REDACTED]

residente [REDACTED]

visto l'articolo 18 - 2° comma della Legge 28.2.1985 n.47

SI CERTIFICA

che, secondo la variante generale di revisione ed adeguamento al PURG, approvata con D.C. n.37 dd. 15.04.97, di cui è stata confermata l'esecutività con D.P.G.R. n.0300/Pres. dd. 23.09.97, e successive modifiche, e sulla base della planimetria presentata che si trattiene in atti

parte delle pp.cc.nn. 1334/1 - 1330 del C.C. di Servola ricade nella zona residenziale di completamento B4, zona della periferia ad alta densità edilizia.

Nella zona B4 si applicano i vincoli e le prescrizioni di cui agli artt. 5.2.6 - 16 delle Norme Tecniche di Attuazione (elaborato D).

Parte delle pp.cc.nn. 1334/1 - 1330 del C.C. di Servola ricade nell'area con vincoli particolari V2, fascia di rispetto cimiteriale.

Nella zona V2 si applicano i vincoli e le prescrizioni di cui agli artt. 5.16.2 - 16 delle Norme Tecniche di Attuazione (elaborato D).

Vista la cartografia depositata presso questo Ufficio riportante dal mese di ottobre 1993 gli incendi segnalati con i Fogli Notizie Incendi Boschivi compilati dalle stazioni forestali, si attesta che le pp.cc.nn. non risultano percorse da incendi.

ALLEGATO: Estratto Norme Tecniche di Attuazione



COMUNE DI TRIESTE

SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANA

Allegato al certificato prot. corr. n.

6/08/745

Estratto elaborato D (Norme Tecniche di Attuazione)

Variante Generale n. 68 approvata con D.C. n. 37 dd. 15.04.1997 - D.P.G.R. 0300/Pres.dd.23.09.1997 e successive modifiche.

———— OMISSIS ———

ART. 5.2.6. - B4 - zone della periferia a bassa densità edilizia

Attività e destinazione d'uso ammesse:

- Residenza;
- Attività commerciali e pubblici esercizi in genere;
- Attività direzionali, studi ed uffici;
- Attività artigianali di servizio alla residenza;
- Istituzioni religiose, culturali, scolastiche, sanitarie, sportive, assistenziali e simili, a carattere pubblico e privato;
- Locali per lo attività ricreative e lo spettacolo;
- Alberghi, pensioni e simili;
- Autorimesse pubbliche o private compatibili con la viabilità.

Strumenti di intervento:

Gli interventi si attuano con strumento diretto.

Indici e parametri in zone B4

Indice volumetrico fondiario massimo: 1,50 mc/mq.

Rapporto di copertura:

E' consentita una occupazione massima del 40% della superficie del lotto.

Altezza massima:

L'altezza massima è stabilita in ml 10,00.

Distanza tra i fabbricati:

La distanza minima tra pareti dei nuovi edifici e quelle degli edifici antistanti, non potrà essere inferiore alla media delle altezze delle pareti fronteggianti. Per i nuovi edifici è prescritta la distanza minima assoluta di ml 10,00 tra pareti finestrate e pareti di edifici antistanti.

Distanza dai confini di proprietà:

Fatto salvo quanto stabilito dal comma precedente, la distanza minima dai confini è prescritta in ml 5,00. E' ammessa l'edificazione a confine.

Distanza dai confini stradali:

E' prescritta una distanza minima di ml 10,00 dal ciglio opposto della strada salvo diversa indicazione eventualmente contenuta negli elaborati grafici di P.R.G.C. relativa a fasce di rispetto stradale. E' obbligatorio costruire a filo strada edifici che sorgano su lotti compresi tra edifici già costruiti a filo strada e ai quali vanno ad aderire, fatta salva l'eventuale diversa prescrizione indicata negli elaborati grafici di P.R.G.C.

———— OMISSIS ———

ART. 16 - COGENZA DELLE PRESCRIZIONI GEOLOGICHE

Lo Studio di Compatibilità geologica allegato al piano, ai sensi dell'art. 30 della L.R. 52/91, impone in fase di progettazione esecutiva, l'adozione di procedure di indagine differenziate, sulla base di specifica normativa, redatta anche in conformità a quanto stabilito dal D.M. 11.3.88.

"Le normative per lo standard di acquisizioni minime in campo geologico-tecnico, idrogeologico, geomecanico e geotecnico. Prescrizioni in sede di progettazione per il rilascio delle autorizzazioni e concessioni edilizie e di progettazione esecutiva" e la "Carta della zonizzazione geologico-tecnica di massima del territorio" definiscono gli standard di acquisizioni geologiche minime da associare ad ogni singola zona e le specifiche prescrizioni alle quali attenersi per ridurre la soglia "pericolo" durante la fase di progettazione esecutiva

———— OMISSIS ———

ART. 5.16.2 - V2 - Fasce di rispetto cimiteriale

In tali zone saranno unicamente ammesse destinazioni a percorsi pedonali e ciclabili, piantumazioni e sistemazione a verde, conservazione dello stato di natura e delle coltivazioni agricole e, ove necessario, parcheggi e impianti al servizio del cimitero. In deroga a quanto previsto dal comma precedente, previo parere vincolante dell' A.S.S., e al solo fine di realizzare il primo servizio igienico, o di ampliare quello esistente compreso nel corpo principale, è consentito l' ampliamento degli edifici esistenti, adibiti ad abitazioni civili o rurali, fino ad un massimo di mc. 18, purché venga attuato mediante travaso con volumi preesistenti sul fondo, anche se virtuali in quanto derivanti da accessori o pertinenze, a condizione che questi siano stati regolarmente assenti e siano stati realizzati anteriormente al 31 ottobre 1956.

———— OMISSIS ———



COMUNE DI TRIESTE

SERVIZIO PIANIFICAZIONE URB

Prot. Gen. 06-193493

Prot. Corr. 06-44343

6/06/749

OGGETTO: Certificato di destinazione urbanistica

In riscontro alla domanda presentata in data 30.10.2006

dal Sig. [REDACTED]

residente [REDACTED]

visto l'articolo 18 - 2° comma della Legge 28.2.1985 n.47

SI CERTIFICA

che, secondo la variante generale di revisione ed adeguamento al PURG, approvata con D.C. n.37 dd. 15.04.97, di cui è stata confermata l'esecutività con D.P.G.R. n.0300/Pres. dd. 23.09.97, e successive modifiche, e sulla base della planimetria presentata che si trattiene in atti

la p.c.n. 1225 del C.C. di Contovello ricade nella zona d'interesse collettivo U2c, verde privato di pubblico interesse.

In tale zona si applicano i vincoli e le prescrizioni di cui agli artt. 5.15 - 5.15.5 - 16 delle Norme Tecniche di Attuazione (elaborato D).

La p.c.n. 1225 è inoltre inclusa nel Parco del Carso.

Nel Parco del Carso si applicano i vincoli e le prescrizioni di cui agli artt. 5.7-16 delle Norme Tecniche di Attuazione (elaborato D).

Inoltre, in relazione allo studio di compatibilità geologica, facente parte della Variante Generale, la p.c.n. 1225 ricade nella classe A1, per la quale vigono le disposizioni di cui all'art. 9 e all'art. 10 delle normative per lo standard di acquisizioni minime in campo geologico-tecnico, idrogeologico, geomeccanico e geotecnico.

Vista la cartografia depositata presso questo Ufficio riportante dal mese di ottobre 1993 gli incendi segnalati con i Fogli Notizie Incendi Boschivi compilati dalle stazioni forestali, si attesta che la p.c.n. non risulta percorsa da incendi.

ALLEGATI:

Estratto Norme Tecniche di Attuazione

Estratto delle Normative per lo standard di acquisizioni in campo geologico-tecnico, idrogeologico, geomeccanico e geotecnico.



COMUNE DI TRIESTE

SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANA

Alegato al certificato prot. corr. n.

6/06/749

Estratto elaborato D (Norme Tecniche di Attuazione)

Variante Generale n. 66 approvata con D.C. n. 37 dd. 15.04.1997- D.P.G.R. 0300/Pres.dd.23.09.1997 e successive modifiche.

— OMISSIS —

ART. 5.15 - U - ZONE DI INTERESSE COLLETTIVO

Le aree destinate all'interesse collettivo vengono individuate al fine di soddisfare gli standard urbanistici di cui al DPGR 0126/95, attinenti i servizi e le attrezzature collettive sul territorio comunale.

Le attribuzioni funzionali previste indicano i servizi esistenti e quelli che l'Amministrazione intende realizzare.

Le proposizioni specifiche di tali destinazioni vanno altresì considerate quali prescrizioni per la successiva progettazione delle singole opere ed interventi, fermo restando che questi risponderanno alle prescrizioni della normativa di settore vigente per le singole voci, alle norme del Regolamento edilizio e degli eventuali approfondimenti disciplinari riservati alle deliberazioni del Consiglio Comunale.

Gli interventi edilizi relativi agli edifici destinati a pubblici servizi compresi nel perimetro del Centro Storico, dovranno essere conformi alla specifica normativa prevista dall'art.5.1.1.

— OMISSIS —

ART. 5.15.5. - U2c - verde private di pubblico interesse

Appartengono a tale zona le aree ed i sistemi di aree in connessione diretta o indiretta con altre preesistenze o previsioni di piano dirette al soddisfacimento di dotazioni di standard, alla creazione o al mantenimento di complessi arborei, o equiparabili, destinati a parco ai sensi e per gli effetti della normativa statale e regionale, ivi compreso l'art. 1 della L. 431/85.

In tali zone il mantenimento della destinazione naturalistica e/o dell'arborato costituisce il riconoscimento di una destinazione in atto e di funzioni di supporto ambientale per la qualità degli insediamenti in essere o previsti e per l'equilibrio dell'intero sistema insediativo disciplinato dal piano.

In tali zone sono consentiti l'uso ed il riuso degli edifici esistenti e la manutenzione anche straordinaria di eventuali pertinenze degli edifici medesimi o delle aree comprese in tale destinazione. Per tali edifici sono ammessi interventi di manutenzione edilizia, di restauro, di conservazione tipologica, di risanamento conservativo, di ristrutturazione con l'esclusione di ogni intervento di demolizione con ricostruzione.

Potranno peraltro essere demolite superfetazioni contrastanti o degradanti la qualità architettonica delle preesistenze o strutture precarie o pertinenze realizzate in materiale precario non assoggettabili per natura ad interventi di manutenzione.

Le aree possono altresì essere assoggettate a un regime di apertura al pubblico, anche dietro il pagamento di corrispettivi di accesso, su semplice comunicazione al Sindaco da parte dell'interessato, per attività di gioco, sport, ricreazione e tempo libero, fermo restando che tali usi non dovranno in alcun modo essere accompagnati dalla realizzazione di costruzioni anche precarie, ancorchè funzionali agli stessi.

Rimane confermata la previsione di cui al comma precedente circa la possibilità di utilizzo o riutilizzo anche funzionale con le caratteristiche descritte di edifici esistenti.

Sono comunque escluse forme di utilizzo improprio o contrastante con le finalità naturalistiche, quali depositi, stoccaggi, parcheggio di veicoli anche senza motore, o parte di essi, ricovero temporaneo di strutture metalliche o lignee o di altra natura, attività zootecniche o di ricovero di animali sotto forma di produzione di servizi.

— OMISSIS —

ART. 16 - COGENZA DELLE PRESCRIZIONI GEOLOGICHE

Lo Studio di Compatibilità geologica allegato al piano, ai sensi dell'art. 30 della L.R. 52/91, impone in fase di progettazione esecutiva, l'adozione di procedure di indagine differenziate, sulla base di specifica normativa, redatta anche in conformità a quanto stabilito dal D.M. 11.3.88.

“Le normative per lo standard di acquisizioni minime in campo geologico-tecnico, idrogeologico, geomeccanico e geotecnico.

Prescrizioni in sede di progettazione per il rilascio delle autorizzazioni e concessioni edilizie e di progettazione esecutiva” e la “Carta della zonizzazione geologico-tecnica di massima del territorio” definiscono gli standard di acquisizioni geologiche minime da associare ad ogni singola zona e le specifiche prescrizioni alle quali atterrarsi per ridurre la soglia “pericolo” durante la fase di progettazione esecutiva

— OMISSIS —

ART. 5.7 - PARCO DEL CARSO

Nella tavola “A - Zonizzazione” è individuato il perimetro del Parco del Carso. Tale individuazione costituisce il limite entro il quale operare la futura delimitazione dell'area protetta del Carso da attuarsi secondo le disposizioni della L. R. 42/96.

Obiettivo generale degli strumenti di pianificazione di Settore da porre in essere nell'area protetta sarà:

- 1)-La conservazione, la difesa, anche con azioni di ripristino, dell'ambiente naturale e del paesaggio.
 - 2)-La valorizzazione delle economie ed attività locali in un quadro di compatibilità con la tutela dell'ambiente.
 - 3)-L'utilizzazione del territorio in un quadro di compatibilità con il punto 1, a scopi ricreativi, culturali, sociali, didattici e scientifici.
- Fino all'adozione degli strumenti di Settore, nelle aree già previste dalla L. 442/71 vige la salvaguardia prevista dall'art. 69, comma 1, lettere a e b, della L.R. 42/96, per le rimanenti aree ricomprese all'interno del perimetro del Parco del Carso valgono comunque le specifiche destinazioni di zona così come regolamentate dalle presenti norme.

— OMISSIS —

Estratto delle "Normative per lo standard di acquisizioni minime in campo geologico-tecnico, idrogeologico, geomeccanico e geotecnico".

— OMISSIS —

ART. 9) Classe A1 - In questa classe rientrano normalmente:

- 1) le aree costituite da substrati flyschoidi e carbonatici caratterizzate da pareti rocciose verticali o subverticali che presentano una diffusa instabilità geostatica per fenomeni di crollo, comprese le fasce di terreno all'interno del limite della zona di espansione potenziale dei massi;
- 2) le limitate aree in detrito di falda prevalentemente incoerente o pseudocoerente, caratterizzate da accentuate inclinazioni di versante;
- 3) alcune aree interessate in passato da rilevanti interventi di escavazione;
- 4) le linee d'impruvio ad i fianchi delle valli che presentano evidenti fenomeni di erosione attiva;
- 5) le zone riservate all'attività estrattiva;
- 6) il fondo delle principali depressioni doliniformi, sia in presenza di prevalente copertura limo argillosa (terra rossa), sia nelle condizioni di substrato carbonatico affiorante. Esso sarà individuato a cura dei soggetti interessati ad eseguire interventi sui fianchi delle doline che rientrano nella classe A2.

In queste aree dovranno venir garantite le opere di salvaguardia ambientale, in particolare la manutenzione dei canali e le opere di regime idraulico forestale e di difesa spondale, nonché le bonifiche dei versanti a salvaguardia della rete viaria esistente, di quella eventualmente prevista e delle infrastrutture in genere.

Coerentemente le uniche opere consentite saranno quelle strutturali volte al consolidamento, alla bonifica e al miglioramento geotecnico delle aree stesse.

Per l'edificato esistente in esse ricompreso, saranno tuttavia consentiti interventi di ordinaria manutenzione, straordinaria manutenzione, restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia senza ampliamento volumetrico e senza totale demolizione e ricostruzione.

Gli interventi eccedenti l'ordinaria manutenzione potranno essere realizzati subordinatamente alla esecuzione delle indagini geologiche, che dovranno essere valutate nel contesto del rilascio della relativa autorizzazione o concessione edilizia per ogni intervento che comporti la redistribuzione dei carichi trasmessi al terreno.

Sarà altresì consentita la realizzazione di recinzioni e di modesti manufatti tecnologici a pertinenza dell'edificato esistente che non alterino l'equilibrio geologico del sito.

ART. 10) Classe A2 - In questa classe rientrano normalmente:

- 1) le aree costituite da substrati flyschoidi e carbonatici con rilevante presenza di detrito di falda, caratterizzate da medio-basse inclinazioni di versante rispetto alla prevalente composizione incoerente o coesiva;
- 2) le aree flyschoidi situate su versanti particolarmente acciolti;
- 3) le aree caratterizzate dalla presenza di un livello di impregnazione d'acqua prossimo al piano di campagna;
- 4) le aree caratterizzate da terreni particolarmente scadenti da un punto di vista geomeccanico e geotecnico, in parte soggette al fenomeno dell'ingressione marina e riferite alla quota di 2 m s.l.m., livello di guardia del molo Sartorio;
- 5) i fianchi delle principali depressioni doliniformi individuati, come al precedente art. 9 punto 6.

a) la norma prevede in presenza di substrati carbonatici:

1) Un'attenta verifica preliminare atta ad individuare tutti i fenomeni riconducibili alla possibile intercettazione di cavità carsiche, da individuare adottando le metodologie di investigazione diretta ed indirette più comunemente in uso.

In tutti i casi è fatto obbligo di segnalare agli uffici tecnici comunali competenti l'eventuale intercettazione, durante gli interventi di scavo o di prospezioni dirette, di cavità carsiche anche di modeste dimensioni.

2) L'accertamento e la verifica del mantenimento delle condizioni di equilibrio geotecnico dell'area con le opere in progetto. Le verifiche dovranno essere accompagnate da opportuni approfondimenti tecnici ad indagini anche in sito.

3) Il divieto di immettere acque reflue impegnando direttamente il livello di copertura superficiale (terra rossa). L'immissione è possibile in casi eccezionali e solo attraverso la realizzazione di opportune opere (scavi, trincee, pozzi, disperdenti profondi) che permettano il raggiungimento del substrato litoido dotato di permeabilità "in grande" per fessurazione e carsismo, e purché sia verificato che l'azione non determini condizioni di instabilità geotecnica ed idrogeologica nell'area di progetto e in quelle contigue.

b) la norma prevede in presenza di substrati flyschoidi:

1) l'accertamento e la verifica del mantenimento delle condizioni di equilibrio geotecnico dell'area con le opere in progetto. Le verifiche dovranno essere accompagnate e supportate da opportuni approfondimenti tecnici, anche in sito, programmati e diretti dal professionista incaricato.

2) la predisposizione in presenza di fronti di scavo di altezze superiori ai tre metri, di opere di sostegno dei terreni, da realizzarsi in tempi immediatamente successivi alle operazioni di escavazione e comunque prima della predisposizione delle strutture residenziali di altro tipo.

Nei casi dovessero venir impegnati fronti di scavo di altezza superiore ai 5 metri, le opere di sostegno dovranno venir realizzate per lotti successivi di lunghezza non eccedente i 5 metri, misurati in senso orizzontale.

Sarà eccezionalmente possibile procedere in modo diverso predisponendo, già in fase di progettazione, le necessarie opere di contenimento provvisoriale e/o definitive, assicurando in tal modo il mantenimento delle condizioni di equilibrio geostatico dell'area di pertinenza e di quelle circostanti.

3) il divieto di realizzare scarpate con pendenze superiori ai 45°

4) una verifica puntuale atta a determinare lo spessore del livello di copertura superficiale, il suo stato di alterazione o la degradabilità, la capacità portante in funzione delle fondazioni prescelte e quindi le pressioni ammissibili; la natura, i rapporti composizionali e l'andamento giaciturale del substrato litoidale.

5) il divieto di immettere acque reflue nel sottosuolo. L'immissione sarà possibile in alcuni casi eccezionali e solo a seguito della verifica della stabilità del versante direttamente o indirettamente influenzati dal sistema di subirrigazione, accertando l'assenza di un eventuale decremento delle caratteristiche geomeccaniche dei terreni. Particolare cura dovrà essere posta nell'esecuzione di eventuali prove di permeabilità in sito, in funzione delle soluzioni tecniche atte a garantire il drenaggio delle acque bianche e nere. Nell'eventualità si decidesse di procedere secondo scavo di pozzi e trincee o mediante la realizzazione di dispersori profondi, il professionista incaricato dovrà giustificare l'efficacia della soluzione prescelta.

Ove sarà possibile si cercherà di indirizzare le acque bianche lungo le principali linee d'impianto, allontanandole comunque dall'area d'intervento, senza per questo influenzare aree limitate.

c) la norma prevede nelle aree di bonifica (antica o recente) ed in presenza di substrato rappresentato da "fanghi" di origine marina che:

1) si proceda ad una rigorosa indagine geognostica e geotecnica che definisca con esattezza lo spessore degli orizzonti più direttamente influenzati dalle opere di progetto, i rapporti di correlazione tra gli stessi, i principali parametri geotecnici, al fine di verificare come le opere in progetto non abbiano a modificare le condizioni geostatiche preesistenti, con particolare riguardo alle valutazioni in merito alla capacità portante del terreno in funzione delle fondazioni scatte e quindi alle pressioni di contatto ammissibili ed ai cedimenti e/o rigonfiamenti del terreno di sedime.

A tal fine dovrà venir predisposto un programma di osservazioni e indagini di ampiezza commisurata all'importanza dell'opera e alla complessità della situazione geostatica.

I dati ottenuti dalle indagini, le verifiche di calcolo, le sezioni grafiche e quant'altro necessario alla puntuale conoscenza della natura geologica dei siti in esame, verranno riportati in una specifica relazione geologica tecnica e geotecnica congiuntamente alle prove ed indagini eseguite.

2) di norma le fondazioni dovranno essere di tipo indiretto al fine di non alterare con le nuove opere e/o con le ristrutturazioni in progetto l'equilibrio geostatico preesistente. Eccezionalmente potranno essere adottate fondazioni di tipo diretto purché a breve e a lungo termine sia verificato che non venga alterato l'equilibrio geostatico preesistente. Particolari verifiche dovranno essere previste per le demolizioni di edifici in serie chiusa per evitare modificazioni allo stato tensionale del sottosuolo così "alleggerito".

3) nelle aree soggette ad ingressione marina di norma il piano di calpestio delle costruzioni di tipo residenziale dovrà essere posto sopra quota +2 m s.l.m.m. Potranno essere eccezionalmente realizzate opere poste al di sotto di questa quota purché vengano individuati e descritti gli opportuni accorgimenti atti a contrastare gli effetti derivanti dall'eventuale fenomeno, quali paratie, sistemi di drenaggio, sistemi di controllo meteo-marino, vie di fuga, ecc., che consentano l'agevole evacuazione della parte di fabbricato sotto quota +2 m s.l.m.m., il drenaggio delle acque ed il loro allontanamento.

— OMISSIS —

€ 25,00
26/10/06

COMUNE DI MONFALCONE

- Servizio 5° U.O. I - Ufficio Urbanistica e Mobilità

Prot. rif. n.32177/2006. Monfalcone, 06/11/2006

Vista la domanda presentata il 02.11.2006 da [redacted] per il rilascio di un certificato di destinazione urbanistica per le pp.cc. 1191 - 1190 F.M. 21 del C.C. di Monfalcone;

Visto l'art. 30 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

Vista la normativa urbanistica vigente;

Visto il PRGC approvato con D.P.G.R. 052/Pres. del 01-03-2000 ed entrato in vigore il 23.03.2000, che classifica la p.c. su indicata in Zona S4 - Attrezzature per l'Assistenza e la Sanità, la cui normativa di riferimento è la seguente:

Art. 31 - Zone S - Servizi ed attrezzature collettive

a - Caratteristiche

1 - Sono le aree destinate ad ospitare i servizi e le attrezzature collettive elencate nell'art.9 del D.P.G.R. 20.04.95 n.0126/Pres.

2 - Esse comprendono le seguenti categorie e sub categorie:

Cat. S4 - Attrezzature per l'assistenza e la sanità

Sub cat. a - consultorio familiare

Sub cat. b - centri di aggregazione giovanile

Sub cat. c - centri di prima accoglienza

Sub cat. d - strutture residenziali per anziani

Sub cat. e - centro diurno

Sub cat. f - residenze di assistenza sociale

Sub cat. g - centri diurni e strutture residenziali per disabili

Sub cat. h - attrezzature sanitarie di base

Sub cat. i - cimitero

Sub cat. l - servizio sanitario poliambulatoriale

Sub cat. m - ospedale

b - Destinazioni d'uso ammesse

1 - Le specifiche destinazioni d'uso sono indicate negli articoli relativi alle singole categorie.

2 - Nell'ambito di ciascuna attrezzatura è ammessa, quando necessario, un'unica abitazione per il custode, del volume non superiore a mc 400.

c - Procedure d'intervento

Salvo quanto eventualmente previsto per le singole categorie, ed a quanto disposto dall'articolo 64 punto 4) per le aree comprese all'interno dell'Ambito soggetto ad alte maree eccezionali, si procede mediante piani particolareggiati di iniziativa pubblica o privata, ovvero anche mediante il rilascio di concessione edilizia, per singole categorie di servizi ed attrezzature.

In linea generale i servizi e le attrezzature collettive sono realizzati da parte degli enti pubblici competenti per le diverse categorie; potranno peraltro essere realizzati anche da parte di altri enti, associazioni o privati, previa stipula di apposite convenzioni con il Comune, regolanti la destinazione d'uso e le modalità per la gestione: le convenzioni dovranno sempre prevedere la possibilità di accesso ed uso, da parte di chiunque, anche eventualmente a pagamento, sulla base di tariffe concordate con il Comune stesso.

Per quanto concerne la dotazione di parcheggi, in assenza di specifiche disposizioni per le singole categorie, valgono le indicazioni di cui al D.P.G.R. 20.04.1995 n.126/Pres.

e - Tipologie e criteri d'intervento

La realizzazione degli edifici per i servizi ed attrezzature collettive sarà conforme alle norme previste in leggi, regolamenti e disposizioni tecniche relative alle diverse tipologie; nei limiti del possibile, gli edifici dovranno essere adeguati ai criteri edilizi valevoli nelle zone circostanti.

f - Aree scoperte

Le aree scoperte non adibite a parcheggio od a passaggi veicolari o pedonali dovranno essere di norma sistemate a verde, con alberi di alto fusto.

di quelli localizzati o da localizzare nell'ambito di strumenti urbanistici attuativi.

Art. 35 - Categoria S4 - Attrezzature per l'assistenza e la sanità

a - Caratteristiche

Il Piano prevede le seguenti sub categorie di attrezzature per l'assistenza e la sanità:

- a - consultorio familiare
- b - centri di aggregazione giovanile
- c - centri di prima accoglienza
- d - strutture residenziali per anziani
- e - centro diurno
- f - residenze di assistenza sociale
- g - centri diurni e strutture residenziali per disabili
- h - attrezzature sanitarie di base
- i - cimitero
- l - servizio sanitario poliambulatoriale
- m - ospedale

Con la Variante n. 28 al PRGC adottata con delibera consiliare n. 4/27 dd. 29.03.2006 si classifica la p.c. su indicata in Zona S4 - Attrezzature per l'Assistenza e la Sanità, la cui edificazione è regolata dalla normativa di seguito riportata:

ART. 25 - Zona territoriale omogenea S: Servizi ed attrezzature collettive.

Tale zona è destinata ad ospitare le attrezzature di impianti di interesse generale elencate all'art. 9 del DPGR 20/04/95 n. 0126/Pres.

Sono ammessi interventi da parte degli Enti pubblici competenti alla realizzazione delle diverse attrezzature previste. E' altresì ammesso l'intervento di soggetti privati per tutte le tipologie di attrezzature e servizi, subordinatamente alla stipula di una convenzione con il Comune, che stabilisca le forme ed i tempi di realizzazione delle strutture e le modalità di gestione delle stesse, in modo da garantirne l'utilizzo pubblico.

La convenzione dovrà comunque sempre prevedere la possibilità di accesso ed uso, da parte di chiunque, eventualmente a pagamento, sulla base di tariffe concordate e approvate dal Comune stesso.

In tali zone sono consentite deroghe ai parametri edilizi stabiliti, per la realizzazione di opere pubbliche.

Le aree già destinate o da destinare a tali funzioni sono indicate con

apposita grafica e simbologia nella Tavola P6_a e P6_b "Zonizzazione".
Essa si articola nelle seguenti sottozone:

OMISSIS...

S4 – Attrezzature per l'assistenza e la sanità;

OMISSIS...

▪ **Zona S4 – Attrezzature per l'assistenza e la sanità**

Si divide nelle seguenti categorie:

- S4a – Consultori familiari;
- S4b – Centri di aggregazione giovanile;
- S4c – Centri di prima accoglienza;
- S4d – Strutture residenziali per anziani;
- S4e – Centro diurno e strutture residenziali per disabili;
- S4f – Residenza di assistenza sociale e servizio sanitario poliambulatoriale;
- S4g – Attrezzature sanitarie di base;
- S4h – Ospedale
- S4i – Cimitero;

Per gli edifici esistenti sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e restauro conservativo, ristrutturazione edilizia, aumenti volumetrici fino al 30% del volume esistente.

La nuova edificazione dovrà rispettare i parametri della zona B4.

Per le categorie S4i – Cimiteri devono essere rispettate le normative igienico sanitarie vigenti.

All'esterno della recinzione potranno trovare collocazione strutture per la vendita dei fiori nella misura massima di mq. 15 utili ciascuna, anche se poste nell'ambito della fascia di rispetto cimiteriale. Sono vietate le costruzioni metalliche.

OMISSIS...

Dato atto che l'adozione della Variante n. 28 costituisce salvaguardia ai sensi dell'art. 35 della L.R. 52/91

SI CERTIFICA

Che nelle more di approvazione della Variante n. 28 si applicano le misure più restrittive tra quelle previste dal PRGC approvato con D.P.G.R. 052/Pres. del 01-03-2000 ed entrato in vigore il 23.03.2000 e la Variante n. 28 adottata con delibera consiliare n. 4/27 dd. 29.03.2006.



COMUNE DI CALDERARA DI RENO

PROVINCIA DI BOLOGNA

Settore Governo e Sviluppo del Territorio - SERVIZIO URBANISTICA

Prot. Gen. n. 31177

Capofila n. 29481/06

TITOLO 6 CLASSE 2

Calderara di Reno II, 15/11/06

- A richiesta del Sig. [redacted] in qualità di tecnico-incaricato dalla proprietà;
- Visti gli atti d'ufficio e assunte le opportune informazioni;
- Sentito il parere dell'Ufficio Tecnico;

SI CERTIFICA

ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 18 - terzo comma - della Legge 28 Febbraio 1985 n. 47 che l'area distinta al Nuovo Catasto Terreni del Comune di Calderara di Reno Foglio n. 43 Mappali n. 376 e così come evidenziato in arancione negli elaborati allegati alla richiesta acquisita al Prot. Gen. n. 29481 del 27/10/06, risulta individuata dal P.R.G. vigente nella zona:

Foglio 43

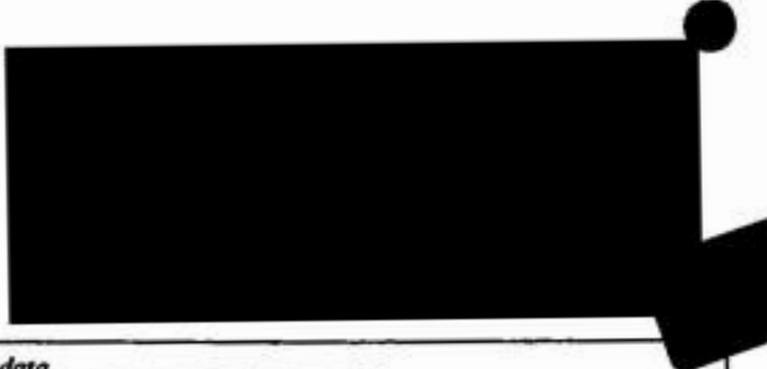
Mappale 376:

- Zona omogenea "D1.1" - Insediamenti produttivi esistenti - Comparto 31, meglio disciplinata dall'art. 26 delle N.T.A.;
- Parte del mappale rientra in zona di vincolo aeroportuale, zona "ove gli ostacoli non devono superare i 6 mt più 1 mt per ogni 50 mt di distanza rispetto al livello medio dell'aeroporto", come da progetto esecutivo Tav. 58/01 "Limitazioni imposte dalla Legge n° 58 del 04/02/1963" prot. n° 27435 del 04/12/2003.
- Parte del mappale è interessata da vincolo di inedificabilità assoluta;

Si fa presente che attualmente il Piano Regolatore Generale si trova in regime di salvaguardia (art. 55 L.R. 47/78 e s.m.i.), essendo stati adottati i seguenti strumenti urbanistici:

- VARIANTE URBANISTICA PER RETTIFICHE CARTOGRAFICHE, ai sensi dell'art. 15, comma 4 della L.R. 47/78 e successive modifiche e integrazioni, adottata con delibera del Consiglio Comunale n. 43 del 19/07/2006;
- PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale n. 15/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, adottata con delibera di Consiglio Comunale n. 34 del 21/06/2006.
- VARIANTE GENERALE 2006 AL PIANO COMUNALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE (P.A.E.) IN ADEGUAMENTO AL P.I.A.E. PROVINCIA DI BOLOGNA 2002-2012 E RELATIVE VARIANTI adottato con Delibera di Consiglio n° 51 del 27/09/2006.

Alla presente, si allegano le copie degli estratti catastali e di P.R.G. vigente con evidenziazione dell'area oggetto di certificazione.

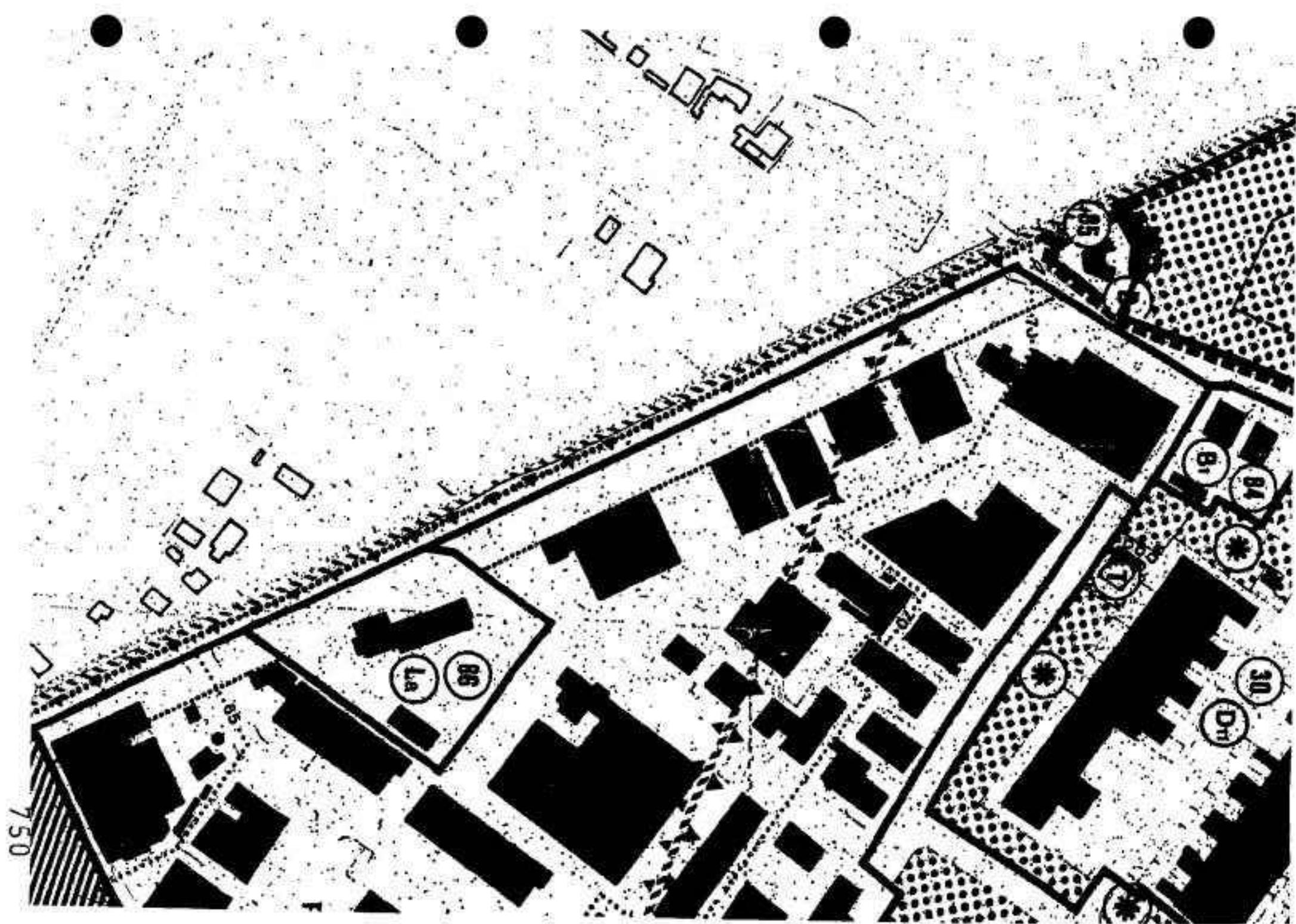


L'originale del presente certificato viene ritirato in data _____

dal Sig. _____

FIRMA PER RICEVUTA _____





750

La

B6

B1

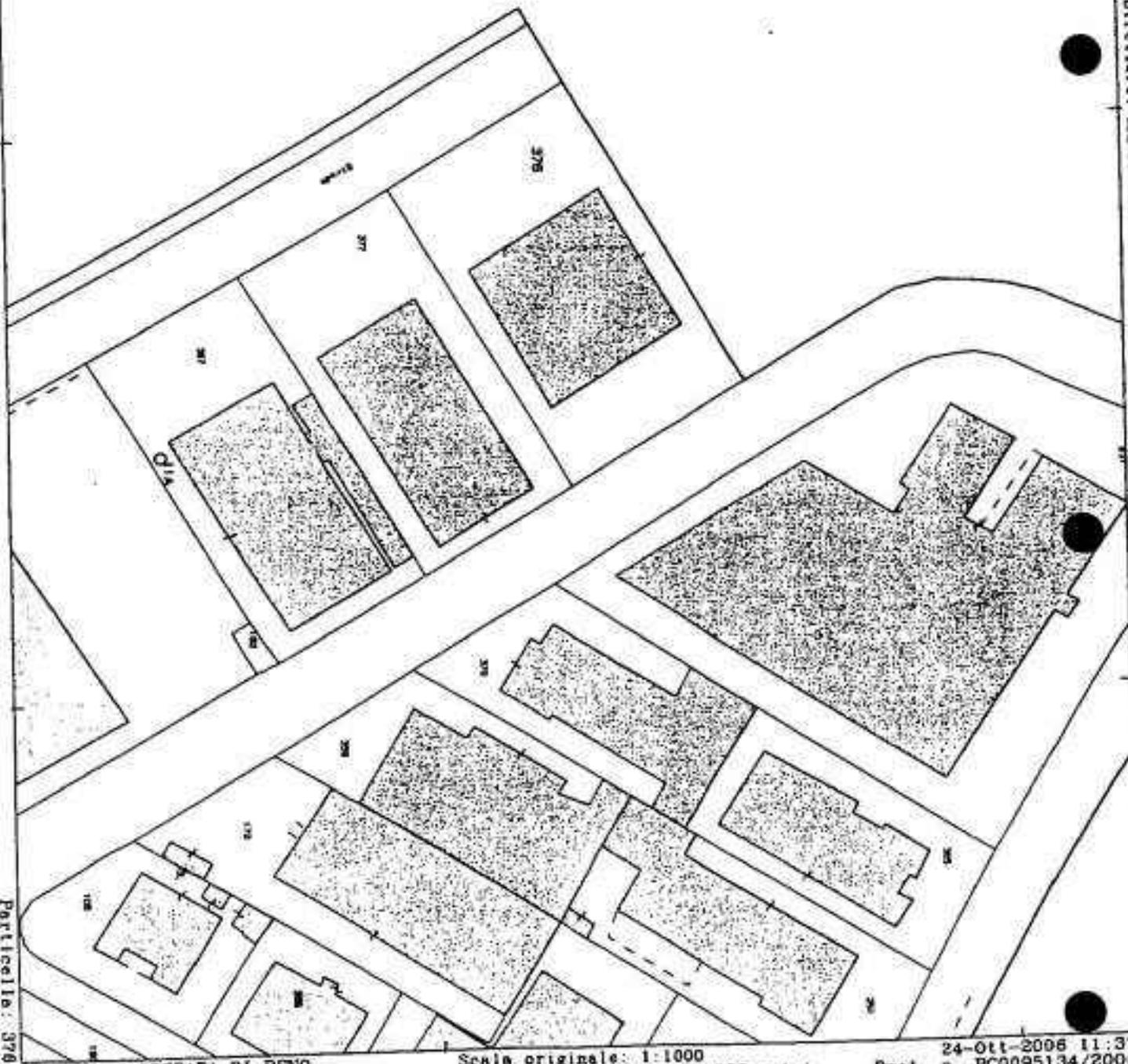
B4

7

30

Dn

B5



Particelle: 370

Comune: CALDERARA DI RENO
Foglio: 43 Allegato: A
Richiedente: [REDACTED]

Scala originale: 1:1000
Dimensione cornice: 267.000 x 189.000 metri

24-Ott-2006 11:37
Prot. n. PC0095134/2006

**COMUNE DI ALFONSINE**Medaglia d'Argento della Resistenza
Provincia di BolognaSettore Pianificazione del
Territorio
SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA

Prot. n°

10115

Alfonsine li 4/5/07

RICHIESTA DI ABBANDONAMENTO

DELLA DESTINAZIONE DEL TERRENO

IN DESTINAZIONE A 1549

CANTIERE DI 1549 del 24 ottobre 2006

OGGETTO: CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA AI SENSI DELL'ART. 30 COMMA 3 D.P.R. 380/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI.**Il Responsabile del Settore**

Vista la richiesta presentata dalla Ditta in indirizzo, pervenuta presso questa A.C. in data 27.10.2006 prot. 9666 e visti gli atti d'ufficio;

certifica

Che le aree site in Alfonsine distinte al C.T. di detto Comune come appresso indicato, sono così regolamentate dalle norme di attuazione dello strumento urbanistico generale in deposito presso gli Uffici Comunali:

FOGLIO	MAPPALE	DESTINAZIONE URBANISTICA
113	89	Zone B0 zona del territorio urbano interessate da agglomerati edilizi e/o da edifici isolati, che rivestono carattere storico, artistico o di particolare pregio architettonico rientrante in comparto subordinato a piano di recupero "Strada della Memoria" (P.d.R.).



COMUNE di SA VIGNO

PROVINCIA di BOLOGNA

Prot. 7390

Savigno, 30/10/2006

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA AI SENSI ART. 18 COMMA 3 LEGGE 28/02/1985 N. 47 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

TERZO SETTORE "URBANISTICA, LAVORI PUBBLICI E SERVIZI TECNICI DEL TERRITORIO"
Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata

A richiesta dell'interessato Sig. [redacted] residente in [redacted] in qualità di tecnico incaricato;

Visti gli atti d'Ufficio;

CERTIFICA

Che l'area posta in Comune di Savigno (BO) e distinta catastalmente al Foglio 4 Mapp.le 6 risulta classificata dal vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Savigno e dalla Variante Specifica approvata con Delibera n° 38 dal Consiglio Comunale in data 11/05/2006 come:

Piano Regolatore Generale vigente:

Foglio 4 Mapp.le 6 in parte come "ZONA DI SATURAZIONE A BASSA DENSITA' EDILIZIA B.1", in parte come "ZONA DI INTERESSE STORICO-ARTISTICO E DI PARTICOLARE PREGIO AMBIENTALE - RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA A.3" ed in parte come "ZONA DI INTERESSE STORICO-ARTISTICO E DI PARTICOLARE PREGIO AMBIENTALE - RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA VINCOLATA A.3.A"

Variante specifica approvata con Delibera n° 38 dal Consiglio Comunale in data 11/05/2006:

Foglio 4 Mapp.le 6 come "ZONA DI SATURAZIONE A BASSA DENSITA' EDILIZIA B.1"

Che gli immobili oggetto del presente certificato non fanno parte del territorio comunale percorso dal fuoco.

Si precisa infine che nelle NTA allegata al PRG, è previsto che " nello scorporo da aziende agricole di terreni ed edifici ad essi pertinenti, il terreno agricolo scorporato non potrà dotarsi di altri edifici né essere portatore di edificabilità".

[redacted] legale per gli usi di Legge.

[redacted] il

COMUNE DI MEZZANO

Provincia di Trento

Mezzano, 10/11/2006

Prot.n° 1/642/06

OGGETTO: Certificato di destinazione urbanistica reso ai sensi dell'art. 30 comma 3 del D.P.R. n° 380 del 06.06.2001.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

VISTO l'art. 37 del T.U.O.C. vigente;
VISTO l'art. 30 comma 3 del D.P.R. n° 380 del 06.06.2001;
VISTO il vigente Piano Regolatore Generale;
VISTA la documentazione in atti;

certifica

• CHE la p.ed. 683/9 in c.c. di Mezzano ricade in zona di cui ai seguenti articoli: Art.39, cm. 4 "Aree residenziali esistenti sature" ed Art. 15 bis "Aree di tutela ambientale" del P.R.G. vigente.

La presente si rilascia in carta resa legale, su richiesta della parte interessata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 comma 3 del D.P.R. 06.06.2001, n° 380, per uso amministrativo.

06-322/t Word]

Prot. 3464

Arsiè, li 13 novembre 2006

OGGETTO: CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

Vista la richiesta del Sig. Dott. Arch. [redacted] residente a [redacted] presentata in data **06.11.2006 prot. 8557**, intesa ad ottenere il certificato di Destinazione Urbanistica, ai sensi del secondo, terzo e quarto comma dell'art. 30 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380;

Visto il Piano Regolatore Generale, adottato con esecutiva delibera Consiliare n. 42 del 21.5.92, ed approvato con deliberazione Giunta Regionale del Veneto n. 5205 del 18.11.1993, pubblicata sul B.U.R. Veneto n. 2 del 7.1.1994;

Vista altresì la **VARIANTE 1998**, adottata con delibera Consiliare n. 2 del 27.01.1999, ed approvata con deliberazione Giunta Regionale del Veneto n. 1595 del 11.04.2000, pubblicata sul B.U.R. [redacted] del 23.05.2000;

Preso atto che il presente certificato conserva validità per un anno, salvo, nel contempo, non siano intervenute variazioni degli strumenti urbanistici;

Visto l'art. 6 - punto 2 della Legge n. 127 del 15.5.1997, la deliberazione di Giunta Municipale n. 138 del 20.11.2003 e la successiva delega del 20.11.2003 n. prot. 10847;

SI CERTIFICA

la destinazione urbanistica delle sottoindicate particelle catastali poste in questo Comune, in base alla seguente disciplina:

PIANO REGOLATORE GENERALE VIGENTE

Foglio 40 mappali 506-507-84; ricadenti in zona classificata "RESIDENZIALE A".

Il presente certificato viene rilasciato in base alle informazioni fornite dal [redacted]



Comune di Lesmo

Provincia di Milano

Lesmo, 11/11/2006

Prot. n.i.4. 8 : 3

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

In appoggio alle risultanze degli atti d'Ufficio

ATTESTA

Che i terreni ubicati in questo Comune come di seguito individuati, in conformità al vigente Piano Regolatore Generale approvato dalla Regione Lombardia il 7.02.2003, Delibera n. 12068 e alla Vigente Variante ai sensi della L.R. 23/97 approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 16/03/2006 hanno la seguente destinazione urbanistica:

Fg. 8 mapp. 38 - 39 - 40 - 41 - 43 - 44 - 45 - 46 - 56 - 57 - 58 - 59 - 60 - 61 - 62 - 65 - 67 - 72 - 73 - 76 - 270 - 271 - 272 - 273 - 274 - 275 - 276 - 53 - 54 - 66 - 70 a Zona E produttiva Agricola ricompresa nel Parco Valle Lambro.

Fg. 8 mapp. 37 - 175 - 176 zona E in fascia di rispetto stradale "Zona V" ricompresa nel Parco della Valle del Lambro.

Fg. 8 mapp. 55 zona E di cui circa mq. 3.600,00 in fascia di rispetto stradale "Zona V" ricompresa nel Parco della Valle del Lambro

FG. 8 mapp. 74

Per circa mq. 6.500 a zona F4 Aree per attrezzature sportive private soggetta a vincolo del Parco naturale Valle del Lambro.

Per circa mq. 20.500 a zona E produttiva Agricola soggetta a vincolo del Parco naturale Valle del Lambro.

FG. 8 mapp. 77 a Zona A Centro Storico e nuclei di interesse storico - Ambientale e zone di recupero - soggetta a vincolo del Parco naturale Valle del Lambro.

Zona E produttiva Agricola

Destinazione d'uso: Attività produttiva agricola.

Destinazione d'uso ammesse: attrezzature e impianti necessari all'attività agricola e residenza degli addetti all'agricoltura.



Comune di Lesmo

Provincia di Milano

Lesmo, 11/11/2006

Modalità di attuazione: Concessione edilizia richiesta con atto di impegno (da trascriversi a cura e spese del concessionario sui registri delle proprietà immobiliari) a mantenere la destinazione dell'immobile al servizio dell'attività agricola. La concessione edilizia verrà rilasciata agli aventi titolo ai sensi dell'art. 3 della L.R. 93/80.

Indici di edificabilità:

- per la residenza : 0.06 mc/mq su colture orticole
If = 0.01 mc/mq (max 500 mc) se bosco, prato o pascolo
0.03 mc/mq sugli altri terreni agricoli
 - per gli impianti:
Rc = 1/10 comprese attrezzature e infrastrutture produttive, 4/10 per serre
Dc = mt. 15.00
Ds = mt. 20.00 salvo maggiori distanze disposte dal D.I. 1.04.1968 n. 1404.
Df = mt. 30.00 in ogni caso gli edifici destinati all'allevamento dovranno avere una distanza di almeno 50,00 mt. Dalla residenza interna al lotto dalle abitazioni di mt. 200.
- Per l'altezza massima valgono le norme della zona D.
 - Sono ammessi tutti gli interventi sugli edifici esistenti contemplati dall'art. 5 della L.R. n. 93 del 1980 e della Legge n. 94 del 1982.
 - Norme particolari: La costruzione di edifici per allevatori zootecnici e per la lavorazione di prodotti agricoli dovrà garantire i limiti di accettabilità per le acque di scarico determinati dalla L.R. 48/74 e il rispetto di tutte le prescrizioni vigenti in materia.
 - Le eventuali recinzioni dovranno essere del tipo aperte con paletti e rete nascente.

Zona A centro storico.

Destinazione d'uso: edilizia residenziale.

Destinazione d'uso non ammissibili sono tutte quelle non comprese nel seguente elenco: religiose, culturali, ricreative, uffici, botteghe di artigianato non moleste e compatibili con la residenza, attività commerciali in conformità alle previsioni del piano Commerciale, banche, alberghi, pensioni e ristoranti.

Modalità di attuazione:

1. Autorizzazione edilizia per interventi di manutenzione straordinaria nonché per interventi di restauro e risanamento conservativo.
2. Concessione edilizia per interventi di nuova costruzione, ristrutturazione edilizia.
3. Piano urbanistico attuativo (P.P., P.L., P.R., ex legge 457) in ogni altro caso non specificamente detto ai punti 1 e 2, e nei casi di comparti di omogenea e non variata destinazione d'uso, con l'obbligo della specifica indicazione di mantenimento in essere delle caratteristiche morfologiche esistenti. In caso di ristrutturazione e di demolizione e ricostruzione si fa riferimento alla normativa di cui al D.M. 2.4.1968 n. 1444.



Comune di Lesmo

Provincia di Milano

Lesmo, 11/11/2006

Nell'ambito dei piani esecutivi le modalità di esecuzione sono integrate e completate dalle seguenti disposizioni: Mobilità - Larghezza minima delle strade di mt. 10.00. Aree per urbanizzazione primaria e secondaria: si deve prevedere il rispetto dell'art. 22 della L.R. 51/75 (art. 6).

Disposizioni particolari valide per tutte le modalità di attuazione di cui sopra:

a - prescrizioni di carattere morfologico e ambientale:

a.1 - i porticati, i passi carrai e in genere tutte le forature presenti sulle fronti verso strada dovranno essere mantenuti o ricostruiti nella loro forma ed è vietata l'apertura di box per auto.

a.2 - le nuove eventuali aperture dovranno essere allineate in senso orizzontale e verticale all'interno di ogni unità edilizia.

a.3 - non sono ammessi nuovi aggetti praticabili di facciata (balconi, bow-window, terrazzi) sulla pubblica via.

a.4 - la nuova edificazione deve essere in cortina con il mantenimento degli allineamenti esistenti.

a.5 - sulle aree verdi di uso privato esistenti, la cui destinazione va mantenuta, è vietato eseguire costruzioni accessorie fuori terra di qualsiasi tipo anche prefabbricate e provvisorie e le piantumazioni esistenti vanno mantenute o adeguatamente sostituite.

b- prescrizioni di carattere costruttivo:

b.1 - le facciate ripristinate o di edifici di nuova costruzione devono essere intonacate a civile e colorate con superficie opaca nella gamma di tinte tradizionali locali.

b.2 - le aperture a piano terreno ivi compresi gli ingressi carrai, avranno ante in legno e apertura verso l'interno. Le finestre dovranno avere serramenti in legno e sistemi di oscuramento preferibilmente con persiane. I serramenti delle vetrine dovranno essere realizzati preferibilmente in ferro con tassativa esclusione di materiali lucidi.

b.3 - cornici, lapidi, iscrizioni, dipinti parietali, immagini sacre e ogni altro elemento di facciata che abbia valore decorativo o documentario, dovrà essere sempre conservato e restaurato.

Zona V con vincoli speciali.

Nelle zone definite come tali nella tavola di azionamento è vietata ogni costruzione nuova e ricostruzione degli edifici esistenti, per i quali sono ammesse solo opere di ordinaria manutenzione.

Potrà essere autorizzata, salvo il rispetto di eventuali disposizioni di legge, l'installazione di attrezzature per il gioco e mostre all'aperto, di distributori, chioschi e strutture pubblicitarie aventi carattere di provvisorietà e previa stipula di convenzione, da trasciversi a carico dei richiedenti, che ne preveda la rimozione su semplice richiesta del Comune. Le aree comprese nella zona di rispetto non possono essere computate ai fini del calcolo delle volumetrie e delle superfici lorde di pavimento tranne che quando diversamente indicato nella tavola di azionamento.



Comune di Lesmo

Provincia di Milano

Lesmo, 11/11/2006

Zona F4 – Aree per attrezzature sportive private.

Destinazione d'uso e ammesse: impianti sportivi privati.

Modalità di attuazione:

- a) Autorizzazione edilizia per manutenzione straordinaria;
- b) Concessione edilizia per nuovi impianti e ristrutturazione.

Indici di edificabilità

If. 0.05 mc/mq. ma per edifici destinati esclusivamente al servizio dell'impianto sportivo con esclusione di abitazioni.

H max = ml. 5.00

Df. = ml. 20,00

Dc. = ml. 5,00

Ds. = ml. 7,50

Rc. = 1/20 per edifici di servizio e il 70% per impianti sportivi.

L'intera area non utilizzata per gli impianti dovrà essere sistemata a verde e comunque presentare superficie colante.

Zona del Parco Naturale della Valle del Lambro.

Per le zone che ricadono nell'ambito del Parco naturale della valle del Lambro, si rimanda al P.T.C. del Parco Della Valle del Lambro.

Per gli edifici esistenti sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di restauro e risanamento conservativo.

Si rilascia la presente a richiesta del Geom. [redacted] residente in [redacted] per gli usi previsti dall'art. 30, D.P.R. 6/06/2001 n. 380.



Il Responsabile del Servizio: [redacted]



CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA AI SENSI

Milano, li 15 NOV. 2006

R.I. n. 830 / 2006

Il Direttore del Settore Sportello Unico per l'Edilizia

Con riferimento all'istanza del 24.10.2006 in atti municipali n. 996492 / 2006 presentata dal Sig. Fabrizio Spina, ai sensi ed agli effetti dell'art. 30 del D.P.R. 6.6.2001 n. 380,

CERTIFICA

che l'immobile di [redacted] individuato nel N.C.T. di Milano, nel foglio 294 ai mappali 208-229-230-231-232-233-234 e 235, in base alla Variante Generale al Piano Regolatore Generale 30.5.1953, approvata con deliberazione della Giunta Regionale Lombardia n. 29471 del 26.2.1980, risulta compreso in zona omogenea B1 regolata dall'art. 19 delle Norme Tecniche di Attuazione, con destinazione funzionale R (zone residenziali) secondo il disposto dell'art. 27 delle N.T.A..

L'immobile ha fronte sulla via Patroclo classificata dal P.R.G. vigente quale viabilità urbana secondaria classe D2 (art. 60.6.1 delle N.T.A.).

L'immobile, unitamente ad un più vasto ambito, è compreso in un Piano di Lottizzazione approvato con deliberazione della Giunta Municipale n° 7063 del 19.10.1984, oggetto della convenzione stipulata in data 20.12.1984 con atto a rogito Dott. [redacted] di repertorio.

Ai fini dell'applicazione delle N.T.A. l'immobile, risulta esterno al Centro Edificato di Milano così come delimitato ai sensi dell'art. 18 della Legge 22.10.1971 n. 865.

Eventuali interventi edificatori sull'immobile in questione, sono comunque subordinati anche alle prescrizioni delle leggi, dei regolamenti e delle altre disposizioni vigenti in materia.

Diritti di segreteria di Euro 10,33
da pagare al ritiro.



CITTÀ DI RIVOLI

PROVINCIA DI TORINO

AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO
SERVIZIO EDILIZIA

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA
N. 355 del 17.11.2006

D.P.R. 06/06/01 n. 380, art. 30

... OMISSIS ...

3) Il certificato di destinazione urbanistica deve essere rilasciato dal Dirigente o responsabile del competente ufficio comunale, entro il termine perentorio di 30 giorni dalla presentazione della relativa domanda. Esso conserva validità per un anno dalla data di rilascio se, per dichiarazione dell'alienante o di uno dei conviventi, non siano intervenute modificazioni degli strumenti urbanistici.

IL DIRIGENTE DELL'AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO

Vista la domanda presentata in data 24/10/2006 prot. n. 41940 fatta dal geom. [redacted] con studio a [redacted] in qualità di tecnico incaricato dalla proprietà [redacted] con sede legale a [redacted]

Visto il Piano Regolatore Generale Comunale, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 11-3288 del 25/06/2001 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 28 in data 11/07/2001;

Vista la Variante 1P approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 91 del 18/07/2002;

Vista la Variante 2P approvata in sede di conferenza di servizi art. 9 L. 09/10/2000 n. 285 nella seduta del 19/11/2002;

Vista la Variante 3P approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 78 del 12/06/2003;

Vista la Variante 4P approvata ai sensi degli art. 27 e 28 del D.L. 05/02/1997 n. 22 s.m. e l.;

Vista la Variante 5P approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 90 del 15/07/2003;

Vista la Variante 6P adottata in sede di Conferenza di Servizi ai sensi del D.P.R. 447/98 e s.m.i. nella seduta del 17/02/2004 ed approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 31/05/2004;

Vista la Variante 7P adottata in sede di Conferenza di Servizi ai sensi del D.P.R. 447/98 e s.m.i. nella seduta del 11/01/2005 ed approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 99 del 14/07/2005;

Vista la Variante 8P approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 80 del 19/05/2005;

Vista la Variante 9P approvata in sede di conferenza di servizi ai sensi dell'art. 81 del D.P.R. n. 616 del 24/07/1977 e s.m.i. nella seduta del 30/11/2004 e condivisa con deliberazione del Consiglio Comunale n. 71 del 17/05/2005;

Visto il progetto definitivo di variante strutturale adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 15/04/2005;

Vista la Legge 28.02.1985 n. 47 ed il D.P.R. 06/06/01 n. 380;

Visto l'art. 107, comma 3, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 25 dello Statuto comunale;

Sulla scorta degli atti d'Ufficio;

ATTESTA E CERTIFICA

Che i lotti distinti al Catasto Terreni come [redacted]

766 [redacted]

Fg. 20	N. 86
Fg. 20	N. 324
Fg. 20	N. 325
Fg. 20	N. 327
Fg. 20	N. 328
Fg. 20	N. 329

sono ubicati nelle sotto elencate zone del VIGENTE PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE e successive varianti non strutturali:

Foglio 20, mappali 86 - 324 - 325 : parte in Area Normativa 10Rc14 e parte in Viabilità Pubblica.
 Foglio 20, mappali 327 - 328 - 329 : in Area Normativa 10Rc14

Area Normativa di cui è allegata la scheda normativa quale parte integrante e sostanziale del certificato: 10Rc14.

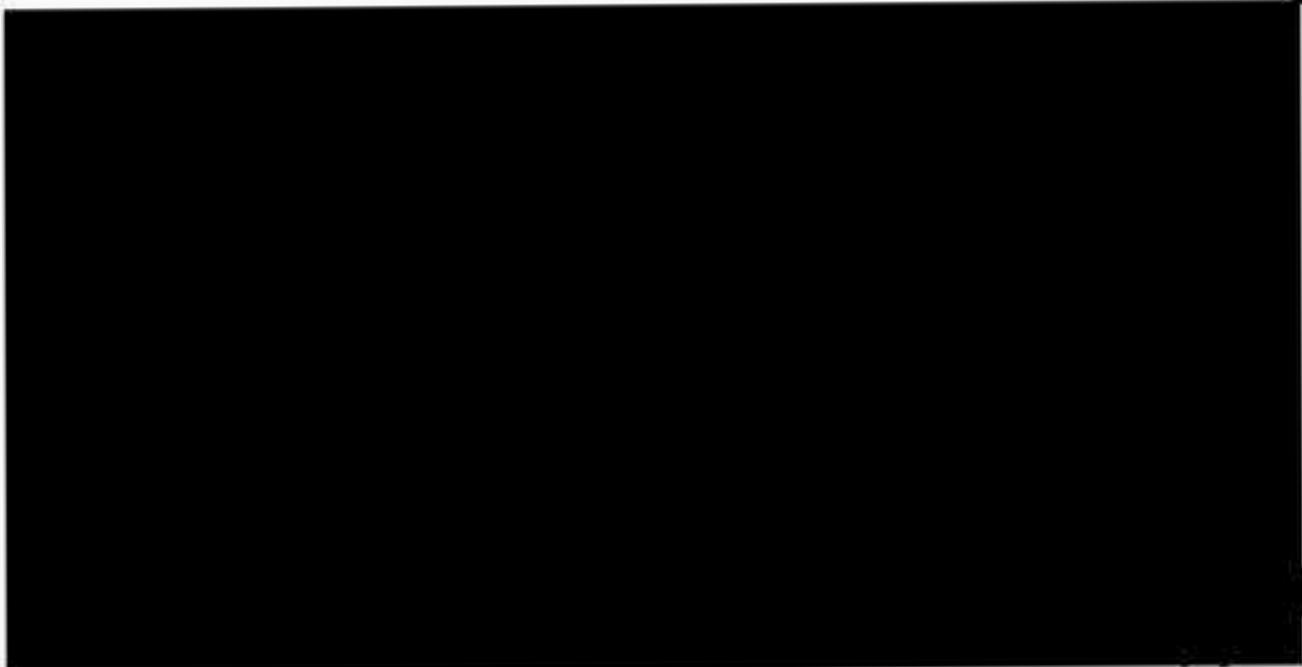
Inoltre ai fini della salvaguardia si certifica che, secondo il progetto definitivo di variante strutturale del PRGC, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 15/04/2005, i lotti distinti al Catasto Terreni come:

Fg. 20	N. 86
Fg. 20	N. 324
Fg. 20	N. 325
Fg. 20	N. 327
Fg. 20	N. 328
Fg. 20	N. 329

sono ubicati nelle sotto elencate zone del PROGETTO DEFINITIVO DI VARIANTE STRUTTURALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE denominata 1S/2003:

Foglio 20, mappali 86 - 324 - 325 : parte in Area Normativa 10Rc14 e parte in Viabilità Pubblica.
 Foglio 20, mappali 327 - 328 - 329 : in Area Normativa 10Rc14

Area Normativa di cui è allegata la scheda normativa quale parte integrante e sostanziale del certificato: 10Rc14.



Allegati – parte integrante e sostanziale del certificato:

- Estratto catastale in scala 1:1.500;
- Estratto di PRGC vigente in scala 1:2.000;
- Scheda dell'Area Normativa - PRGC vigente;
- Estratto di PRGC adottato in scala 1:2.000;
- Scheda dell'Area Normativa - PRGC adottato.

NOTE

Il presente certificato è stato redatto con la sovrapposizione cartografica della base catastale sulla perimetrazione normativa del PRGC, disegnato su rilievo aerofotogrammetrico; non è possibile indicare la superficie ricadente nelle singole aree normative. Si precisa inoltre che nella sovrapposizione cartografica tra la base catastale e il PRGC vengono presi in considerazione, e pertanto certificati, i poligoni con un'area considerabile significativa rispetto alla superficie complessiva del lotto interessato.

Allegato
AL CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA
N. **355** DEL 17 NOV. 2006

F-2800

Particelle: 324

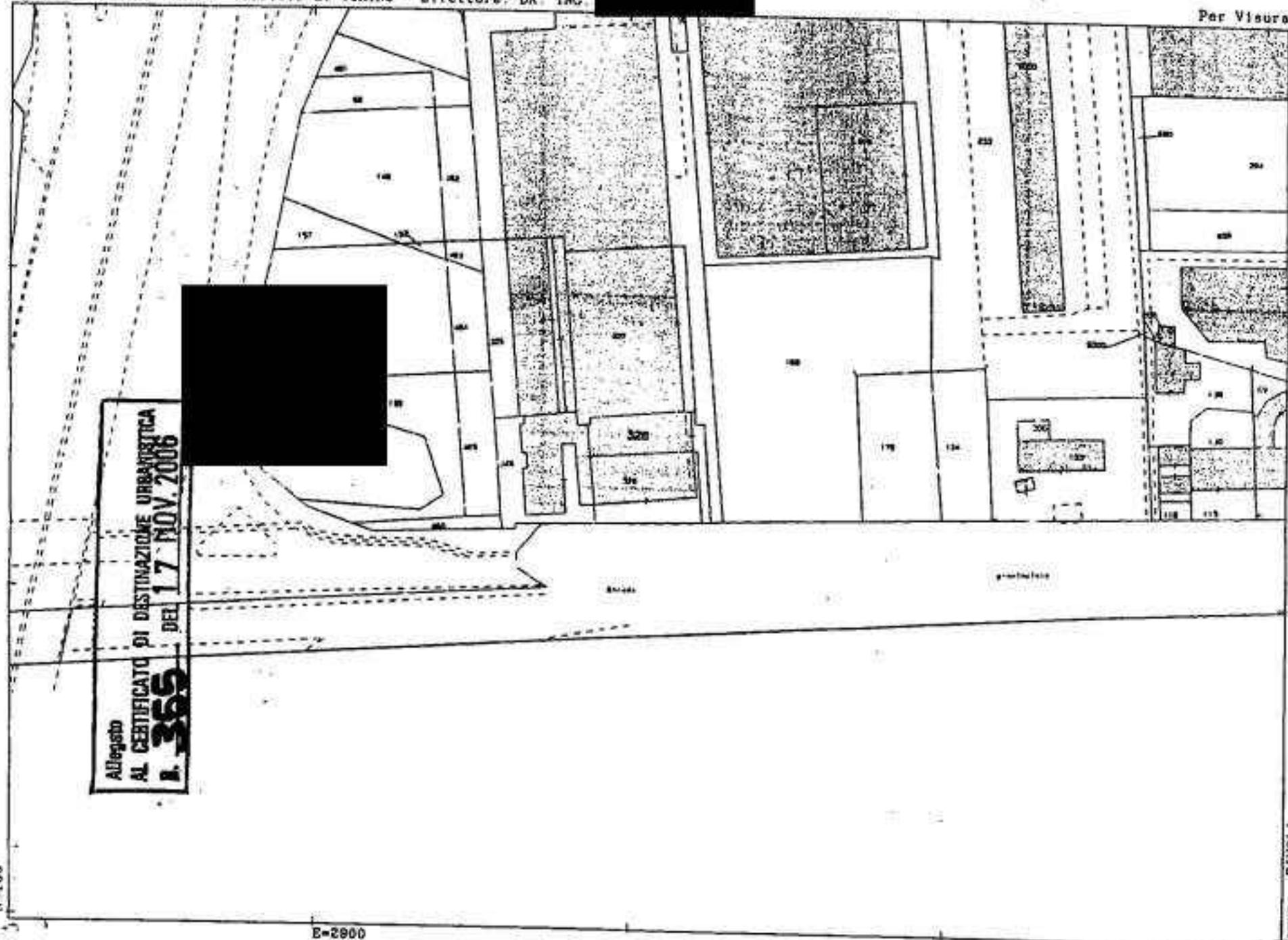
Comune: RIVOLI
Foglio: 20

Scala originale: 1:1500
Dimensione cornice: 400.500 x 283.500 metri

24-Ott-2006 08:
Prot. n. 502739/2006

Per Visura

Allegato
AL CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA
N. 365 DEL 17 NOV. 2006



24-Ott-2006
Prot. n. 503311

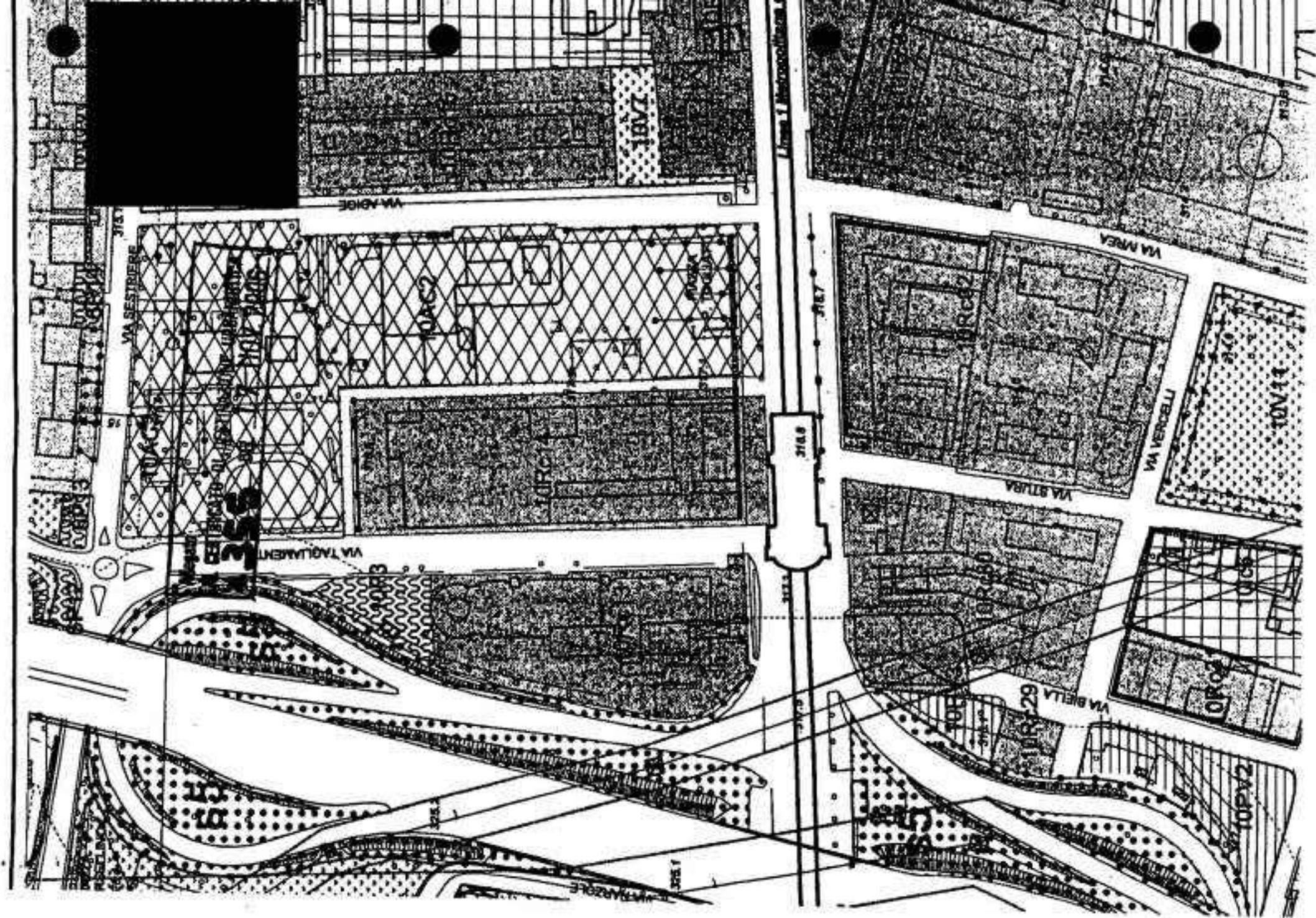
Scala originale 1:1500
Dimensione cornice: 400.500 x 263.500 metri

Comune: RIVOLI
Foglio: 20

Particella: 328

N=100

E=2900



SECRET

Area Normativa:	10Rc14	Area Urbanistica:	R1	Superficie mq.:	11.593		
Indice Territoriale mq/mq:	0,16	Indice Fondario mq/mq:	0,30	Superf. max copribile %	70	Altezza Massima m.:	26,0
Destinazioni d'uso principali ATTIVITA' RESIDENZIALI							
Destinazioni d'uso secondarie ARTIGIANATO DI SERVIZIO COMMERCIO AL DETTAGLIO AFFERENTE AD INSEDIAMENTI ATTIVITA' DI FORNITURA DI SERVIZI A GESTIONE PRIVATA							
Tipi di intervento (sono ammessi sino a) INTERVENTI DI NUOVA COSTRUZIONE E DI AMPLIAMENTO							
Modalità di intervento CONCESSIONE							
Note aree normative E' ammesso il trasferimento di capacità edificatoria da altre aree normative. Non è ammessa l'applicazione della "Una tantum" (Art. 10.5 delle Norme di Attuazione)							
<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; display: inline-block;"> Allegato AL CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA N. 355 DEL 17 NOV. 2006 </div>							

Area Normativa:	10Rc15	Area Urbanistica:	R1	Superficie mq.:	7.080		
Indice Territoriale mq/mq:	0,16	Indice Fondario mq/mq:	0,30	Superf. max copribile %	30	Altezza Massima m.:	22,0
Destinazioni d'uso principali ATTIVITA' RESIDENZIALI							
Destinazioni d'uso secondarie ARTIGIANATO DI SERVIZIO ATTIVITA' DI FORNITURA DI SERVIZI A GESTIONE PRIVATA							
Tipi di intervento (sono ammessi sino a) INTERVENTI DI NUOVA COSTRUZIONE E DI AMPLIAMENTO							
Modalità di intervento CONCESSIONE							
Note aree normative E' ammesso il trasferimento di capacità edificatoria da altre aree normative. Non è ammessa l'applicazione della "Una tantum" (Art. 10.5 delle Norme di Attuazione)							

Area Normativa: 10Rc14	Area Urbanistica: R1	Superficie mq: 11.012
Indice Territoriale mq/mq: 0,16	Indice Fondiario mq/mq: 0,30	Superf. max copribile % 70 Altezza Massima m: 26,0
Destinazioni d'uso principali ATTIVITA' RESIDENZIALI		
Destinazioni d'uso secondarie ARTIGIANATO DI SERVIZIO COMMERCIO AL DETTAGLIO AFFERENTE AD INSEDIAMENTI ATTIVITA' DI FORNITURA DI SERVIZI A GESTIONE PRIVATA		
Tipi di intervento (sono ammessi sino a) INTERVENTI DI NUOVA COSTRUZIONE E DI AMPLIAMENTO		
Modalità di intervento PERMESSO DI COSTRUIRE		
Note aree normative - E' ammesso il trasferimento di capacità edificatoria da altre aree normative - Non è ammessa l'applicazione della "Una tantum" (art. 10.6 delle Norme di Attuazione)		
<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; display: inline-block;"> Allegata AL CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA N. 355 DEL 1.7. NOV. 2006 </div>		

Area Normativa: 10Rc15	Area Urbanistica: R1	Superficie mq: 7.136
Indice Territoriale mq/mq: 0,16	Indice Fondiario mq/mq: 0,30	Superf. max copribile % 30 Altezza Massima m: 22,0
Destinazioni d'uso principali ATTIVITA' RESIDENZIALI		
Destinazioni d'uso secondarie ARTIGIANATO DI SERVIZIO ATTIVITA' DI FORNITURA DI SERVIZI A GESTIONE PRIVATA		
Tipi di intervento (sono ammessi sino a) INTERVENTI DI NUOVA COSTRUZIONE E DI AMPLIAMENTO		
Modalità di intervento PERMESSO DI COSTRUIRE		
Note aree normative - E' ammesso il trasferimento di capacità edificatoria da altre aree normative - Non è ammessa l'applicazione della "Una tantum" (art. 10.6 delle Norme di Attuazione)		

CERTI

Legge 2

(Valido anni

edilizia in qu

Con la presente si attesta che l'area catastalmente censita al foglio n. 2 mappali n. 127 e 128 del Comune di Barbarano Vicentino, nel vigente P.R.G ha la seguente destinazione urbanistica:

Art.3

PARTI A) AGGLOMERATI URBANI CHE RIVESTONO CARATTERE STORICO, ARTISTICO E DI PARTICOLARE PREGIO AMBIENTALE

Comprende le parti del territorio comunale caratterizzate da un tessuto edilizio che, indipendentemente da rifacimenti edilizi anche recenti, si identifica come elemento costituente della struttura morfologica del centro urbano.

Tali parti comprendono sia edifici di valore storico documentativo, sia edifici di recente formazione che, sorgendo sul sito di precedenti edificazioni o in contiguità con queste, definiscono spazi, quali piazze o strade, costituenti la forma storica dell'area urbana.

Gli interventi dovranno essere improntati su obiettivi di rispetto dei caratteri formali sia di singole architetture, sia di singoli ambienti, ma anche delle caratteristiche di insieme della parte urbana nel suo complesso e di tutti gli elementi, anche non architettonici, che concorrono a definirla, come le aree verdi, i cortili e gli spazi non edificati. Ogni intervento dovrà altresì tener conto che l'area in questione costituisce oggi, come nel passato, la parte più vitale, più rappresentativa e dotata di quelle componenti che maggiormente favoriscono la vita di relazione, esso, pertanto, dovrà articolarsi sull'ipotesi di un disegno capace di assumere al suo interno ed in modo chiaramente correlato tutte le componenti problematiche dell'area, siano esse di natura formale, siano esse di natura funzionale.

Destinazione d'uso: tutte le destinazioni previste per le zone residenziali.

Interventi ammessi:

1-Restauro filologico:

operazioni atte a rivalutare l'edificio con opere tese a ricondurlo allo stato originario.

2-Risanamento conservativo:

operazioni di ripristino ed eliminazione delle superfetazioni con la conservazione dei materiali originari.

3-Restauro propositivo:

operazioni rivolte a conservare l'organismo edilizio e ad assicurare la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso ne consentano destinazioni d'uso con esso compatibili. Tali interventi comprendono il consolidamento, il ripristino ed il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento di elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze d'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio.

4-Ristrutturazione parziale tipo A:

operazioni tese al mantenimento degli elementi esterni con possibilità di inserire

5-Ristrutturazione parziale tipo B:

un nuovo impianto interno compatibile.

tutte le operazioni atte a mantenere parte degli elementi principali interni ed esterni con modifica parziale dell'impianto, dei fori e degli elementi costitutivi in modo da adeguare l'edificio alle preesistenze ambientali oltreché alle diverse necessità d'uso e agli eventuali cambiamenti di destinazione.

6-Ristrutturazione edilizia globale:

trasformazione mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente, tramite il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio e l'eliminazione, modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti.

7-Demolizione e ricostruzione:

trasformazione mediante abbattimento e sostituzione dell'esistente con un nuovo organismo diverso dal precedente.

8-Demolizione senza ricostruzione:

riguarda fabbricati avulsi e in contrasto con l'intorno ambientale cui fanno parte.

9-Ristrutturazione urbanistica:

sono consentiti tutti gli interventi rivolti a sostituire e modificare sostanzialmente anche con alterazioni planivolumetriche di un edificio o gruppo di edifici il tessuto urbanistico esistente e il rapporto con le aree limitrofe.

Modalità di intervento:

sono riportate nella tav. n° 11 e contrassegnate per ogni edificio con numero corrispondente agli interventi ammessi.

Le aree e gli edifici perimetrati con linea tratteggiata sono assoggettati a Piano di Recupero ai sensi dell'art. 15 della L.R. 40/80 e corrispondono ad una unità minima di intervento.

In assenza di P. di R. sono consentite le operazioni di cui al punto 3 degli interventi ammessi.

I gradi di intervento indicati su ogni singolo edificio possono essere variati tramite un P. di R. o altro piano attuativo.

Densità edilizia:

per ogni unità minima di intervento viene fissato un aumento massimo di volume pari al 30% dell'esistente, al fine di permettere, se necessario, la ricomposizione formale ed igienico-sanitaria dell'unità di intervento.

Per le aree contrassegnate con la lettera A e B di proprietà comunale e per l'area contrassegnata con la lettera C (in cui è prevista la costruzione di un nuovo fabbricato con l'intento di ricomporre la cortina edilizia del fronte strada) viene fissato un indice di edificabilità fondiaria di 3 mc/mq.

Altezza massima:

per le operazioni di cui ai punti 1-2-3-4-5-6 non sono consentiti aumenti di altezza.

Per gli interventi di cui al punto 9 o per nuove costruzioni l'altezza massima di ogni edificio non può superare l'altezza degli edifici circostanti di carattere storico-artistico.

Distanza tra i fabbricati:

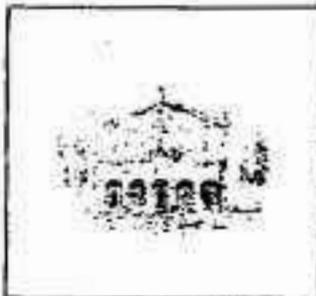
le distanze tra edifici non possono essere inferiori a quelle intercorrenti tra i volumi edificati esistenti.

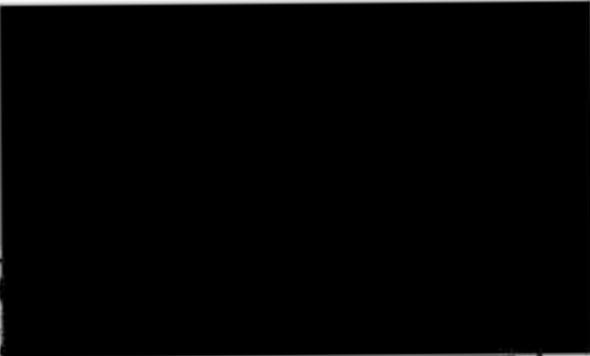
Sono ammesse distanze inferiori nel caso di gruppi di edifici che siano oggetto di piani attuativi con previsioni planivolumetriche.

In tutti gli interventi nel centro storico è scrupolosamente prescritto l'uso dei materiali e finiture non in contrasto con il carattere storico-ambientale delle preesistenze.

Particolare attenzione deve essere posta alla scelta delle tinteggiature esterne escludendo in ogni caso intonaci plastici o rivestimenti di qualsiasi tipo.

Per gli edifici esistenti è consentita la realizzazione al P. di R.



COMUNE DI BOSCO
Chiesanuova
Provincia di 

AREA TECNICA – Sportello Unico dell'Edilizia

N° 1024 di protocollo

li 2006

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

(ai sensi art. 18 della Legge 28-02-1985, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni)

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

VISTA la richiesta di  presentata in data 06-11-2006 prot. n. 10838;
VISTO il vigente Piano Regolatore Generale;
VISTA la variante parziale ai sensi della L.R. 21/98 art.50 comma 4 lett.i, approvata con deliberazione del C.C. n.62 del 18-11-2004;
FATTE salve le leggi speciali;

CERTIFICA

CHE gli appezzamenti di terreno siti nel Comune di Bosco Chiesanuova e censiti in Catasto al Foglio 27° Mappali n. 514 sub 1-2-3-4-5 - 516 sub.1-2-3-4-5-6 - 410 sono destinati a ZONA OMOGENEA "B" ESTENSIVA DI COMPLETAMENTO edificabile con i seguenti indici stereometrici:

- indice di edificabilità: 1,25 mc/mq
- rapporto max di copertura: 20%
- numero max dei piani: media dell'isolato
- altezza max dei fabbricati: media dell'isolato
- distanza min. dal ciglio stradale: mt. 5 - salvo allineamento con edifici esistenti
- distanza min. dai confini: mt. 5 - è ammessa la costruzione in aderenza previo accordo convenzionato e trascritto tra le parti
- distanza min. tra fabbricati nell'ambito del lotto: pari all'altezza del fabbricato più alto. Min. assoluto mt. 10
- parcheggi inerenti alle costruzioni. 5 mq/ 100 mc.
- destinazione superfici scoperte a culture e giardini: 70%
- destinazione superfici scoperte a passaggi pavimentati: 30%



COMUNE DI CHIARANO

Provincia di Treviso

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA Ai sensi dell'art. 30 D.P.R. 06.06.2001 n. 380

Vista la domanda in data 06.11.2006 protocollo n. 8969 presentata dal signor [redacted] con sede a Pieve di Cadore (BL) via [redacted]

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

- in base agli atti d'ufficio,
- visto il Piano Regolatore vigente;

C E R T I F I C A

Che il terreno/i sito/i in questo comune, di seguito citato/i ha/hanno la seguente destinazione di zona:

Foglio	Mappali	Zona PRG	Normativa zona PRG
8	199	C2/13	Art. 15 - Zone residenziali di espansione (Z.T.O. C2)
8	99 porzione	Fb	Art. 26 - Aree per attrezzature di interesse comune
8	99 porzione	Fc	Art. 28 - Aree attrezzate a parco, gioco e sport
8	99 porzione	C2/13	Art. 15 - Zone residenziali di espansione (Z.T.O. C2)

Art. 15 - Zone residenziali di espansione (Z.T.O. C2)

Sono le zone a prevalenza residenziali di nuovo insediamento.

In queste zone sono consentite le destinazioni previste dal precedente articolo 11.

In queste zone le nuove costruzioni sono subordinate all'approvazione di uno strumento urbanistico attuativo. Sono consentiti gli interventi sugli edifici esistenti di cui alle lettere a), b), c) e d) dell'art. 31 della L. 457/1978.

La superficie territoriale di ogni piano attuativo è indicata nelle tavole di P.R.G. con apposita grafia: le destinazioni di zona e la viabilità riportate nelle tavole di P.R.G. all'interno delle singole aree soggette a piano attuativo hanno valore indicativo e non vincolante.

Nel piano attuativo deve essere indicata la ripartizione della superficie utile tra le destinazioni d'uso consentite dal precedente art. 11, e la sistemazione degli spazi pubblici da destinare a campo giochi (nella misura minima di 5 mq per abitante teorico e a parcheggio (come definiti al successivo art. 29).

In aggiunta a tali "standards" dovranno essere reperiti 3 mq/ab da destinare a gioco e parco.

Le aree per gioco e parco di cui ai precedenti commi devono essere realizzate solo se le dimensioni dello strumento attuativo consentono di reperire per esse una superficie minima totale di 1.000 mq; in caso contrario, gli oneri corrispondenti devono essere monetizzati e deve essere cura del Comune individuare a realizzare uno spazio pubblico destinato a gioco e parco tra quelli previsti dallo strumento generale.

Le aree di cui sopra dovranno insistere preferibilmente su area privata ed essere comprese nello studio della sistemazione generale dello strumento urbanistico attuativo, con particolare riguardo alla circolazione degli automezzi, dei pedoni e degli accessi su spazi pubblici.

Valgono le seguenti norme:

- 1) indice di utilizzazione territoriale: non superiore a 0,3 mq/mq e non inferiore a 0,225 mq/mq;
- 2) rapporto massimo di copertura: 25%;
- 3) raggio minimo: ml 10,00;

altezza massima: non superiore a 3 piani fuori terra e comunque non superiore a 9,5 m;

distanza dai confini: per le nuove costruzioni è prescritta una distanza minima pari al 50% dell'altezza dell'edificio con un minimo di 5 m.

E' ammessa la costruzione in aderenza sul confine di proprietà se preesiste una parete o porzione di parete in aderenza senza finestre.

La distanza dal confine di cui al 1° comma del presente punto può essere ridotta od annullata solo nel caso di edifici che formino oggetto di piani urbanistici attuativi con previsioni planivolumetriche vincolanti.

- 6) distanza dalla strada: ove non sia specificatamente previsto dal piano urbanistico attuativo o dal Comune il rispetto di un particolare allineamento, non deve essere inferiore, ad eccezione delle strade a fondo cieco per le quali è prescritta una distanza minima di 3 m, a:

- 5 m per strade di larghezza inferiore a 7 m
- 7,5 m per strade di larghezza compresa tra 7 e 15 m
- 10 m per strade di larghezza superiore a 15 m.

Sono fatte salve le disposizioni di cui al decreto sul nuovo codice della strada.

- 7) distanza tra fabbricati: non inferiore all'altezza del fabbricato più alto, con un minimo di 10 m, tra pareti, o parti di pareti, finestrate di locali abitabili: la norma si applica anche quando una sola parete sia finestrata.

Tale distanza può essere ridotta od annullata solo sulla base di uno strumento urbanistico attuativo con previsioni planivolumetriche.

Nel caso che nei lotti adiacenti a quello dell'edificio da realizzare ma non compresi entro il perimetro dello strumento urbanistico attuativo, esistano edifici con distanze dai confini inferiori a quelle minime prescritte nel precedente punto, il nuovo edificio può non rispettare le presenti norme sulla distanza tra i fabbricati ma unicamente quelle sulla distanza minima dai confini.

- 8) Almeno il 50% della superficie del lotto non deve essere impermeabilizzata; nel caso di suo utilizzo come area a parcheggio privato, è ammesso l'uso di masselli alveolari con semina di manto erboso per stabilizzarne la superficie.

Il piano urbanistico attuativo della zona residenziale di espansione C2/4 (Fossalta), per la vicina presenza del Centro Storico della frazione e per la realtà insediativa presente, gli

edifici previsti dovranno avere un'altezza non superiore a due piani fuori terra con un massimo di 8,50 metri.

Il piano urbanistico attuativo della zona residenziale di espansione C2/7, (Fossalta) dovrà rispettare le seguenti prescrizioni:

- 1) le destinazioni di zona e la viabilità riportate nelle tavole di P.R.G. hanno valore vincolante;
- 2) le zone a verde e a parcheggio indicate nelle tavole di P.R.G. dovranno essere cedute a titolo gratuito al Comune;
- 3) la superficie utile massima realizzabile è di 450 mq;
- 4) gli edifici previsti dovranno avere un'altezza non superiore a 2 piani fuori terra con un massimo di 8,50 metri.

Il piano urbanistico attuativo della zona residenziale di espansione C2/5, (Fossalta) dovrà rispettare le seguenti prescrizioni:

- 1) le destinazioni di zona e la viabilità riportate nelle tavole di P.R.G. hanno valore vincolante;
- 2) le zone a verde e a parcheggio indicate nelle tavole di P.R.G. dovranno essere cedute a titolo gratuito al Comune;
- 3) la progettazione degli edifici dovrà rispondere a canoni architettonici di elevata qualità;
- 4) gli edifici previsti dovranno avere un'altezza non superiore a 2 piani fuori terra con un massimo di 8,50 metri.

Lo Strumento Urbanistico Attuativo delle zone C2/10, C2/13, C2/16, C2/17, dovrà rispettare le seguenti carature urbanistiche, non potendo essere diminuita la superficie minima di standard a verde ed a parcheggio da realizzare a carico del soggetto attuatore e cedere al comune, né essere incrementata la Superficie Utile massima. Si applica in ogni caso quanto previsto dall'art. 11 della L.R. 51/85

Carature delle nuove zone C2

Località	Zone	Superficie territoriale mq.	Superficie minima a verde pubblico mq.	Superficie minima a parcheggio mq.	Superficie Utile massima mq.	Volumetria edificabile mc.
Fossalta Maggiore	C2/10	10.466	828	304	2.071	
Chiarano	C2/13	3.643	1.025	253	525	
Chiarano	C2/16*	2.426				4.000
Chiarano	C2/17	950				2.000

Lo spostamento dell'attività scolastica è evidentemente condizionato dalla preliminare realizzazione della nuova scuola elementare. Il cambio di destinazione d'uso e gli eventuali interventi sulla costruzione sono subordinati al parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio del Veneto Orientale. -

Art. 26 - Aree per attrezzature di interesse comune

In queste zone possono avere sede solo gli edifici e le attrezzature inerenti alle specifiche destinazioni indicate:

- a - istituzioni religiose;
- b - istituzioni culturali e associative;
- c - istituzioni per lo svago e lo spettacolo;

Art. 28 - Aree attrezzate a parco, gioco e sport

In queste zone possono avere sede solo gli edifici e le attrezzature inerenti allo sport, al gioco e alla rigenerazione fisica.

Può inoltre trovare sede nelle aree stesse tutto quanto è necessario alla gestione, amministrazione e manutenzione degli edifici e delle attrezzature suddette.

Le aree libere dagli edifici e dalle attrezzature devono essere sistemate a parco e a giardino.

Gli edifici e le attrezzature devono ottemperare alle prescrizioni delle leggi che li riguardano.

I simboli particolari sui grafici specificano la destinazione delle aree e degli edifici o impianti realizzabili.

E' ammessa la concessione temporanea del diritto di superficie cooperative, Enti o privati che, costruendo l'edificio e/o le attrezzature a proprie spese su area pubblica e progetto conforme alle esigenze comunali, assumano la gestione del servizio rispettandone i fini sociali, per un numero di anni non superiore a eventualmente rimovibili per un uguale periodo, eventualmente garantendo, se ritenuto necessario dal Comune, durante questo periodo il controllo pubblico sul servizio ed un limitato uso dei locali da parte del Comune: scaduto il termine della concessione, il Comune entra in piena proprietà dell'edificio e/o dell'attrezzatura e termina ogni suo obbligo nei confronti del concessionario.

Per le altezze, le distanze dai confini, dalle strade e tra fabbricati, valgono le seguenti norme:

altezza massima 3 piani fuori terra
distanza dalle strade min. 10 m dalle strade statali
min. 7,50 m dalle strade provinciali
min. 5 m dalle strade comunali e vicinali
distanza dai confini min. 5 m
distanza tra fabbricati min. 10 m

Sull'area a parco urbano di Fossalta, contraddistinta con la sigla Fc/7, stante la probabile presenza dell'antico castello di Fossalta, non è consentita alcuna volumetria e gli eventuali movimenti di terra dovranno essere preceduti da uno studio archeologico preventivo.

si rilascia il presente certificato, su richiesta dell'interessato, per gli usi consentiti dalla legge.

Chiarano, 07.11.2006



Comune di C

Provincia

Prot. n° 10259

OGGETTO: D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTA la domanda di certificato di destinazione urbanistica presentata in data 06.11.2006 al prot. n° 10259 dall'arch. [redacted] residente a [redacted]

VISTO il vigente Piano Regolatore Comunale approvato con Delibera di Giunta Regionale n° 4289 del 14.09.1994;

VISTA la variante al P.R.G. approvata con delibera consiliare n. 43 del 07.07.2000 ai sensi del comma 4 dell'art. 50 della L.R. Veneto 27.06.1985, n. 61, così come sostituito dall'art. 1 della L.R. Veneto 05.05.1998, n. 21;

VISTA la variante al P.R.G. approvata con deliberazione della Giunta Regionale n° 875 del 28.03.2003;

VISTO l'art. 30 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e successive modificazioni;

VISTO l'art. 107 del D.Lgs 18.08.2000, n. 267;

CERTIFICA

che i sotto elencati immobili sono così censiti in catasto e così classificati dal Piano Regolatore Comunale:

- Foglio n° 37 Mappali n° 748 e 749:

ZONA RESIDENZIALE "C1" di completamento, categoria b6 di cui De 1,2 mc/mq - Ac 18% - Hm 7,50 ml;

- Foglio n° 37 Mappale n° 750:

Parte ZONA RESIDENZIALE "C1" di completamento, categoria b6 di cui De 1,2 mc/mq - Ac 18% - Hm 7,50 ml, parte ZONA destinata a PARCHEGGIO e parte AREA VIABILITA';

- Foglio n° 37 Mappale n° 752:

Parte ZONA RESIDENZIALE "C1" di completamento, categoria b6 di cui De 1,2 mc/mq - Ac 18% - Hm 7,50 ml e parte AREA VIABILITA'.

I relativi parametri e prescrizioni urbanistiche riguardanti le aree interessate sono riportati nell'allegata tabella riportata a tergo che costituisce parte integrante e sostanziale del presente certificato.

Si rilascia il presente certificato in carta resa legale per uso amministrativo.

Il PRG suddivide il territorio comunale nelle seguenti zone:

ZONE RESIDENZIALI	Stipite
- centro storico	A - A1
- di completamento	B - C1
- di espansione	C1

ZONE PRODUTTIVE

- Industrie, artigianato di produzione	D1
- Commercio - Direzioneale - Artigianato di servizio	D2
- Viaggi turistici - campeggi - alberghi - aggregazioni ricettive e servizi	D3
- Agroindustria ed attività di lavorazione	D4
- Servizi di supporto al turismo	D5

AGRICOLE

- Sottosono	E.1.1
- Sottosono	E.1.2
- Sottosono	E.1.3
- Sottosono	E.1.4
- Sottosono	E.2
- Sottosono	E.3
- Sottosono (centri rurali)	E.4A

ATTREZZATURE E SERVIZI DI USO PUBBLICO

	Stipite
a) Aree per Istruzione	F1a
b) Aree per attrezzature di interesse comune	F1b
c) Aree attrezzate a parco, gioco e sport	F1c
d) Aree parcheggio	F1d o Sigle P

L'attrezzamento è contenuto nelle tabelle di progetto del PRG alle scale 1:1000/3000/10000. Ogni singola zona è individuata dalle sigle di Z.T.O. e da una sottosono numerazione progressiva alfanumerica suddivisa per centri e zone agricole. La nomenclatura che vengono fatti specifici riferimento a dette numerazioni.

Le densità edilizie minime ammesse in corrispondenza delle densità edilizie massime sono le seguenti:

Densità 2	Densità 1.5 mc/mq
Densità 1.8	Densità 1.35 mc/mq
Densità 1.5	Densità 1.15 mc/mq
Densità 1.3	Densità 1 mc/mq
Densità 1.2	Densità 0.9 mc/mq
Densità 1	Densità 0.75 mc/mq
Densità 0.8	Densità 0.6 mc/mq
Densità 0.7	Densità 0.45 mc/mq

Gli interventi ammissibili sul patrimonio edilizio esistente compreso nella Z.T.O. A ed E1, nonché sugli edifici o parte di essi appaltamenti siglati nelle restanti parti del territorio comunale, così come specificato nella tavola in scala 1:1000 - 1:5000 del PRG, sono disciplinati dalle norme di intervento corrispondenti al "Grado di protezione" così definiti:

Grado 1	Risarcimento filologico.
Grado 2	Risanamento conservativo.
Grado 3	Risarcimento propositivo.
Grado 4	Ristrutturazione parziale con conservazione filologica.
Grado 5	Ristrutturazione parziale con adeguamento alla tipologia.
Grado 6	Ristrutturazione globale.
Grado 7	Demolizione senza ricostruzione.
Grado 8	Ristrutturazione urbanistica.

I valori delle densità edilizie (De) si devono intendere (appross) per le Z.T.O. B e C1, e (appross) per le Z.T.O. C2 e per tutti i casi in situazione del PRG attraverso Strumenti Urbanistici Attivati (P.P., P.d.H., P.E.E.P., P.I.P., P.d.L.).

I parametri De, Ac ed Hm previsti dalle presenti norme del PRG sono aggregati in categorie, secondo la seguente ripartizione:

Z.T.O. B	Categoria	1	2
De (mc/mq)	2	1.8	
Ac (%)	25	15	
Hm (m)	7.50	7.50	

Z.T.O. C1	Categoria	0	1	2	3	4	5	6	7
De (mc/mq)	2	1.5	1.5	1.3	1.2	1	1		
Ac (%)	25	20	20	18	18	18	18		
Hm (m)	10.20	7.50	6.30	7.50	7.50	7.50	6.30		

Z.T.O. C1	Categoria	7	8	9	10	11	12
De (mc/mq)	1	1	0.8	0.8	0.8	1.3	
Ac (%)	18	18	18	14	18	18	
Hm (m)	7.50	8.30	8.30	8.30	7.50	7.50	

Z.T.O. C2	Categoria	1	2	3	4	5	6
De (mc/mq)	1.2	1.2	1	0.8	0.8	0.7	
Ac (%)	18	18	18	18	18	18	
Hm (m)	7.50	8.30	7.50	7.50	8.30	8.30	

Z.T.O. D1 e D4	Categoria	1
Ac (%)	30	
Hm (m)	10.50	

Z.T.O. D2 e D3	Categoria	1	2
Ac (%)	30	30	
Hm (m)	8.50	7.50	

Z.T.O. D5	Categoria	1
Ac (%)	13	
Hm (m)	6.30	

Nelle zone classificate agricole ogni intervento viene regolato dalla L.R. n° 24/1985 e dalla L.R. n° 61/1985 e dalle presenti norme in materia di attuazione. Il territorio rurale è classificato secondo le seguenti zone, come definite dalla L.R. n° 24/1985

ZONE E1:	Area boscale e di tutela ambientale
ZONE E2:	Area agricola di primaria importanza produttiva
ZONE E3:	Area agricola ad elevato funzionamento produttivo
ZONE E4:	Insediamenti agricoli

Articolo 24 - Zona territoriale E1

1.1 Individuazione

Le aree boscate o di tutela ambientale definite come "Zone E1" sono sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi del Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali.

Tali zone comprendono le seguenti sottosono:

- E1.1 "Area ricadenti nel Parco Nazionale delle Dolomiti Seburesi".
- E1.2 "Area boscale prossime al Parco Nazionale delle Dolomiti Seburesi".
- E1.3 "Area boscale in conformità all'art. 14 della L.R. 52/1978 ed area di interesse paesaggistico".
- E1.4 "Area di rispetto alle aree boscate".

Articolo 7 - Distanza minima.

Distanza minima del ciglio stradale "Dc".

Al sensi del Decreto Legislativo 30 aprile 1982 n. 285, del D.P.R. 18 dicembre 1982 n. 495 e successive modificazioni, e per quanto da quest'ultimo al sensi dell'art. 1 del D.M. 1 aprile 1988 n. 1466 e dell'art. 9 del D.M. 2 aprile 1988 n. 1444, le distanze minime del ciglio stradale da osservarsi per le nuove costruzioni, le ricostruzioni e gli ampliamenti, sono le seguenti:

Categoria delle strade	Parte di competenza	Parte di competenza per via con una corsia autostradale e in corrispondenza del PRG vigente	Distanza (metri)
Strada "A" Interurbana a doppio senso di marcia	30 m	30 m	1+0.5 (1+0.5) 1+0.5 (1+0.5) 1+0.5 (1+0.5)
Strada "A" Interurbana a senso unico	30 m	30 m	1+0.5 (1+0.5) 1+0.5 (1+0.5) 1+0.5 (1+0.5)
Strada "B" Urbana di quartiere	5+0.5 (1+0.5) 10+0.5 (1+0.5) 15+0.5 (1+0.5)	5+0.5 (1+0.5) 10+0.5 (1+0.5) 15+0.5 (1+0.5)	30 m
Strada "C" Urbana di quartiere	5+0.5 (1+0.5) 10+0.5 (1+0.5) 15+0.5 (1+0.5)	5+0.5 (1+0.5) 10+0.5 (1+0.5) 15+0.5 (1+0.5)	30 m
Strada "D" Locale	30 m 15 m (per via con una corsia autostradale)	5+0.5 (1+0.5) 10+0.5 (1+0.5) 15+0.5 (1+0.5)	1+0.5 (1+0.5) 1+0.5 (1+0.5) 1+0.5 (1+0.5)

Nota: Nota: 1.5 = Larghezza strada

Le distanze di cui alle precedenti tabelle si applicano in riferimento alla classificazione amministrativa della rete di strade vigenti al momento dell'attuazione.

Nelle Z.T.O. di tipo A, B ed E1 le nuove costruzioni e gli ampliamenti delle costruzioni esistenti possono sorgere in abbinamento con quelle esistenti e comunque ad una distanza minima dal ciglio stradale pari a m. 5.00 anche per strade di larghezza superiore a m. 7.00.



CITTÀ DI IMPERIA

SETTORE VI - URBANISTICA
UFFICIO EDILIZIA PRIVATA

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

IL DIRIGENTE SETTORE 6°

- Vista la richiesta inoltrata il 6.11.06, del Sig. [redacted] domiciliato in [redacted];
- Visto il P.R.G. approvato con D.P.G.R. n. 46 del 24.02.1999, così come modificato nelle N.T.A. allegate allo stesso, con D.P.G.R. n. 11 del 24.01.2003,
- Sentito l'Ufficio competente;

CERTIFICA

Che i mappali 97, 98 del Foglio 6 del Comune di Imperia sezione censuaria di [redacted] ricadono in zona di interesse storico artistico e di pregio ambientale (A);

Art. 22 - Zone "A" di interesse storico - artistico e di particolare pregio ambientale

Caratteristiche

- Le zone "A" sono le aree sia urbane che frazionali aventi le caratteristiche proprie delle zone territoriali omogenee di tipo "A" come definite dal D.M. 1444 del 2 aprile 1968 e cioè le parti del territorio che rivestono carattere storico, artistico e di particolare pregio ambientale.
- La delimitazione delle zone "A" è precisata negli elaborati grafici del P.R.G.

Norma urbanistica e modalità di attuazione

- Nelle zone "A" si interviene per mezzo di titolo abilitativo diretto nei modi e con gli interventi ammissibili sul patrimonio esistente secondo quanto stabilito dall'art. 31 della L. 457/78, lettere a), b), c). Sono altresì ammesse le opere interne come definite nell'art. 26 della L. 47/85, in quanto applicabile.
- I casi più tipici ricorrenti caratterizzanti le singole categorie di intervento sono elencati nell'art.8 delle presenti norme.
- Nelle zone "A" sono ammessi interventi di ristrutturazione edilizia a media diretta concessione come definiti nella lettera d) dell'art.31 della L.457/78, non comportino incrementi di volume del fabbricato preesistente, incrementi

superficie di piano superiori al 10% dell'esistente entro l'involucro del fabbricato, mutamenti delle destinazioni d'uso incompatibili con le caratteristiche tipologiche, architettoniche e dimensionali dell'edificio, modifica dei connotati tipologici, funzionali ed architettonici, ad esclusione di quegli interventi sull'assetto esterno volti a ripristinare elementi tipologici preesistenti e ricomporre l'organismo edilizio.

- Per tutti gli elementi su elencati va comunque tenuta ferma la possibilità, ai fini di attuazione e gestione dell'intervento, di utilizzo di strumenti di iniziativa pubblica o privata quali lo S.U.A. ed il P.O.I., di cui alla L.R. 25/1987. Tali strumenti diventano obbligatori nei casi in cui si intenda intervenire mediante ristrutturazione edilizia non rispondente ai parametri su elencati.

- Parametri

Tipi di intervento ammessi	T.A.S.	MS, RR, RS, RL
	C.E.	RI
	S.U.A.	RI
Estensione minima S.U.A.	mq	-
Lotto minimo (C.E. - C.E.C.)	mq	-
Indice territoriale	mc/mq	-
Indice fondiario	mc/mq	-
% incremento sull'esistente	-	10%
Altezza massima (H max)	ml	Art. 8 D.M. 1444/1968
Rapp. di copertura massimo (Rc max)	mq/mq	-
Distanza minima dai confini	ml	Norme Codice Civile
Distanza minima dai fabbricati	ml	Norme Codice Civile
Distanza minima dalle strade pubbliche carrabili	ml	Norme Codice Civile

Modalità di intervento nelle zone "A"

- Nel rispetto delle operazioni consentite all'interno di ogni singola categoria di intervento, vanno comunque osservate le seguenti prescrizioni di validità generale:

1) Prospetti

- Gli interventi devono essere finalizzati alla valorizzazione degli aspetti architettonici e del ripristino dei valori originari.

- Sui singoli prospetti sono consentite solo parziali modifiche, ivi comprese le eventuali modifiche alla bucature esistenti, tese al recupero di elementi architettonici originari. E' prescritta altresì la salvaguardia degli elementi di particolare valore stilistico come ad esempio cornici, cornicioni, fasce marcapiano.

- Il rivestimento dovrà essere eseguito in intonaco alle genovese. Non sono ammessi rivestimenti esterni in legno, in cemento, lamiera, grès, ceramica o altro materiale: ove fossero esistenti ne è prescritta la rimozione.

- Ove presente o documentabile (anche attraverso fonti fotografiche attendibili), è prescritta la conservazione, il restauro ed il ripristino delle decorazioni di facciata, secondo i disegni originari e colori che riprendano la tradizione del repertorio cromatico locale. Il disegno delle facciate da ripristinare va preventivamente concordato con l'Ufficio Tecnico Comunale per quanto attiene la selezione dei colori (che dovranno essere scelti in base ad una gamma di coloriture ammissibili, reperibili in un apposito repertorio) e l'eventuale disegno decorativo (finte architetture, "trompe l'oeil" o altro).

- Per quanto riguarda gli infissi, si prescrive che essi siano coerenti con la tradizione locale (persiane alla genovese), in legno o in alluminio. Non è ammessa la posa in opera di serrande avvolgibili e saracinesche ad esclusione di quelle a maglia. Gli infissi già esistenti difformi con quelli prescritti vanno sostituiti.

- Sulle facciate non devono essere visibili da spazi pubblici gli scarichi, le tubazioni da fumo, da ventilazione e simili; fanno eccezione le canne fumarie che abbiano un carattere architettonico componendosi con l'insieme e le parti di tubazioni che spicchino dalle coperture senza alterare l'ambiente originario.

- Compatibilmente con le esigenze delle Società preposte alla installazione ed alla manutenzione, le linee esterne degli impianti telefonici e del gas dovranno essere collocate sotto traccia o interrate.

2) Coperture

- La formazione di nuovi manti di copertura deve essere realizzata con materiali di tipo tradizionale, specificatamente con tegole alla marsigliese in laterizio rosso. I parziali o totali rifacimenti del manto di copertura potranno essere realizzati utilizzando materiali uguali a quelli preesistenti qualora siano laterizio rosso; nel caso di materiali diversi (eternit, plastica, lamiera, ecc.) questi dovranno essere sostituiti con tegole in laterizio alla marsigliese. Nel caso di copertura piana, questa dovrà essere pavimentata con elementi in laterizio, in cotto, in ardesia o in marmo.

- Non è consentito modificare la pendenza dei tetti esistenti, salvo il caso in cui la modifica serva a ricomporre l'organismo edilizio originario, o costituisca adeguamento funzionale dei sottotetti.

- Sono altresì prescritti la conservazione, il restauro ed il ripristino delle mensole e dei comicioni di gronda databili anteriormente al 1942.

- E' ammessa, oltre ai tradizionali abbaini (che comunque non devono superare la larghezza di ml 1,20), la realizzazione di lucernai purché non sporgano più di 10 cm dall'estradosso del manto di copertura.

- Sono altresì consentite le prese d'aria e gli sfiati per gli impianti igienico sanitari e di riscaldamento; la parte eccedente l'estradosso del manto di copertura dovrà essere realizzata in armonia con il materiale del manto medesimo e comunque realizzata nelle forme e con i metodi costruttivi caratteristici degli analoghi elementi di tipo tradizionale.

- Canali di gronda e pluviali, se sostituiti, devono essere in rame.

- Nel caso di edifici in cui siano o possano essere installati più apparecchi radio e/o televisivi, è obbligatoria la posa in opera di un'unica antenna centralizzata; sono comunque vietate le discese di antenne mediante cavi volanti.

3) Adeguamento statico e funzionale

- E' ammesso in questo senso il consolidamento, con sostituzione delle parti non recuperabili, senza modifica della posizione e delle quote di murature portanti, solai a volta e scale a volta in muratura. Sono altresì consentiti interventi di arresto del degrado (quali eliminazione di umidità e iniezioni di malte speciali), alleggerimento di elementi strutturali pesanti nel rispetto comunque delle caratteristiche costruttive originarie, realizzazione di elementi strutturali in c.a. o acciaio con funzione di adeguamento statico di strutture preesistenti e senza alterazione del sistema costruttivo originario.

4) Tipologia

- Nei casi in cui si stia operando su un manufatto particolarmente degradato o incongruo rispetto all'ambiente circostante sono consentiti interventi atti a

ripristinare i collegamenti verticali e orizzontali quali androni, blocchi scale, portici e a ripristinare tutti gli elementi organici al tipo edilizio preventivamente definito quali partitura delle finestre, tipo di copertura, muri portanti interni, particolari elementi di finitura. E' consentita altresì l'eliminazione delle superfetazioni (parti incongrue all'impianto originario) ed i corpi di fabbrica incompatibili con la struttura dell'insediamento storico la cui demolizione concorre all'opera di risanamento funzionale.

- Non sono ammesse destinazioni d'uso incompatibili con le caratteristiche tipologiche dei manufatti presenti nella zona, quali attività artigianali a carattere non tradizionale e officine meccaniche. E' precluso l'insediamento di ogni attività direzionale che comporti, attraverso interventi di demolizione e ricomposizione consistenti, la sostanziale modifica dell'impianto tipologico e distributivo originario.

5) Ambienti interni

- E' prescritto il restauro degli elementi interni di valore artistico nel caso in cui ne sia documentata l'esistenza. Negli altri ambienti sono consentiti interventi di demolizione con ricostruzione di tramezzi, ripristino degli intonaci, di tinteggiatura delle pareti, di rifacimento parziale o totale delle pavimentazioni di riparazione o sostituzione di impianti tecnologici, senza che ciò comporti creazione di nuovi volumi e sempre che non si tratti di opere di rilevanza tale da modificare l'impianto distributivo originario.

6) Soffitte ed elementi esterni

- E' consentita l'utilizzazione delle soffitte per destinazione d'uso residenziale o locali accessori nel rispetto dei disposti di cui alla Legge Regionale n. 24/2001. Nel caso in cui non si applichino i disposti di cui alla L.R. 24/01, è consentita l'utilizzazione delle soffitte a condizione che la parte abitabile abbia, a lavori ultimati altezza media non inferiore a mt. 2,40 ed altezza minima non inferiori a mt. 1,80.

- In questi casi l'incremento di superficie va conteggiato ai fini del computo degli oneri di urbanizzazione, ma non rientra comunque negli incrementi di superficie di piano ammessi dal presente articolo. Poichè l'obiettivo della norma è quello di non alterare i valori di immagine che caratterizzano il paesaggio urbano imperiese, gli interventi che introducono elementi innovativi (allineamenti di gronde, realizzazione di balconi, di logge, di lucernai, ecc.) rispetto a tale immagine, devono essere di forza e qualità tali da poter divenire essi stessi fattori di rafforzamento dei valori di immagine. La dimostrazione di cui sopra è data da un apposito studio di insieme.

Che sui succitati mappali:

----- esiste

--X-- non esiste

il vincolo previsto dagli ultimi due commi dell'art.9 della legge 1.3.75 n.° 47, come aggiunti con D.L. 30.9.93 n.° 332, convertito in legge 29.10.93 n.° 428 così come modificato dall'art. 10 della legge n° 353 del 21.11.2000.

Si rilascia il presente certificato ai sensi dell'art.30 del D.P.R. n° 380 del 6/6/01.

- 6 NOV. 2006

N. 98588/06/OV-cq-20
(da citare nella corrispondenza)

Imposta di bollo assolta in modo virtuale giusta autorizzazione n. 4367/88 del 14/03/1988 della Direzione delle Entrate per la Provincia Autonoma di Trento - Sezione Staccata.

Pagato Euro 6,00 per diritti urbanistico edilizi
in data 14 NOV 2006

Trento, 14 novembre 2006

Oggetto: certificato di destinazione urbanistica rilasciato ai sensi dell'art. 30 del D.P.R. 06.06.2001 n. 380.

La Dirigente

a richiesta del signor, dott. Arch. [redacted] con studio in [redacted] ed in base alla documentazione catastale dallo stesso presentata;

- visto l'art. 22 della L.R. 04.01.1993 n. 1 e ss. mm. e ii. e gli artt. 66 + 68 dello Statuto comunale approvato con deliberazione consiliare 31.07.2002 n. 113;
- esaminati gli atti d'ufficio;
- vista la Variante 2001 approvata con D.G.P. n. 2808 dd. 23.10.2003 e gli adeguamenti ai sensi della L.P. 13/97 (1);
- vista la Variante 2004 adottata con D.C.C. n. 111 dd. 14.10.2004 (2);
- vista la Variante 2000 al Piano Urbanistico Provinciale - Carta di Sintesi Geologica - 2° aggiornamento approvata con D.G.P. n. 14 dd. 13.01.2006;
- visto il D.P.R. 06.06.2001 n. 380;

certifica che

PUNTO 1)

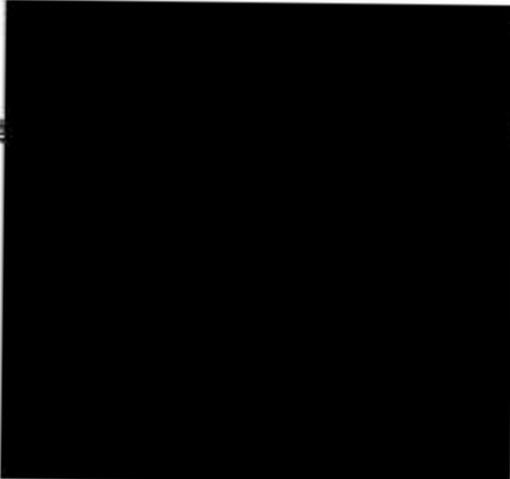
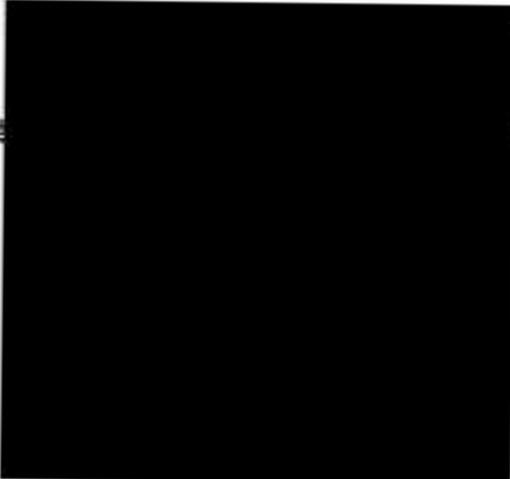
- gran parte delle pp.ff. 330/12 - 334/2 in C.C. di Trento è compresa in zona **D7** (terziaria e direzionale) - art. 53
- la p.f. 988/1 e minima parte delle pp.ff. 330/12 - 334/2 in C.C. di Trento sono comprese in zona **F2** (destinata alla viabilità) - art. 66
- ai fini della **tutela geologica di cui alla D.G.P. n. 14 dd. 13.01.2006:**
 - la p.f. 988/1 ricade in **aree senza penalità**
 - gran parte della p.ed. 334/2 e parte della p.f. 330/12 ricadono in **aree con penalità gravi o medie**
 - parte delle pp.ff. 334/2 - 330/12 ricade in **aree ad elevata pericolosità geologica, idrogeologica e valanghiva - tutela assoluta di pozzi e sorgenti**
 - sono classificate a **sismicità trascurabile (zona sismica 4)**
- le suddette particelle non sono soggette a **tutela ambientale** - art. 79;

segue foglio n. 2

N. 98588/06/OV-cq-20
(da citare nella corrispondenza)

foglio n. 2

PUNTO 2)

- gran parte delle pp.ff. 330/12 – 334/2 è  (regionale satura)
- art. 53 ter
- minima parte delle pp.ff. 330/12 – 334/2 è  (viabilità)
- art. 66.



COMUNE DI CALCI

PROVINCIA DI PISA

SETTORE II USO E ASSETTO DEL TERRITORIO - Servizio Urbanistica

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA N° 61

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- Vista la richiesta presentata dall'ing. [REDACTED] in data 20/11/08 prot.n.12535;
- Visto il Piano Regolatore Generale approvato con del. C. R. n° 234 del 13/05/82;
- Visto il Piano Strutturale approvato con del C.C. n. 453 del 19/04/2004;
- Dato atto che con del. C.C. n. 151 del 29/06/2006 è stato adottato il Regolamento Urbanistico;
- Visto l'art. 30 del D.P.R. 06/06/2001, n. 380 e successive modifiche ed integrazioni.;

CERTIFICA

Che gli Immobili posti in Calci, contraddistinti al N.C.T. di questo Comune al Foglio 8 mappale 44, sono urbanisticamente identificati come appresso:

- Foglio 8 mappale 44 compreso in zona urbanistica F14 (Impianti di telecomunicazione) ai sensi del previgente PRG ed ai sensi del Piano Strutturale, localizzati nella UTOE 1, sistema paesaggistico forestale del monte.

Al sensi e per gli effetti dell'art. 61 della L.R. 1/05, in pendenza di approvazione del Regolamento Urbanistico, le norme di riferimento permangono quelle relative, alla zona F14 (Impianti di telecomunicazione) del previgente PRG, per quanto non in contrasto con il R.U. adottato.

Gli Immobili ricadono in area soggetta a vincolo paesaggistico ai sensi della parte III^a del Digs 42/04, vincolo idrogeologico, vincolo militare e vincolo aeronautico.

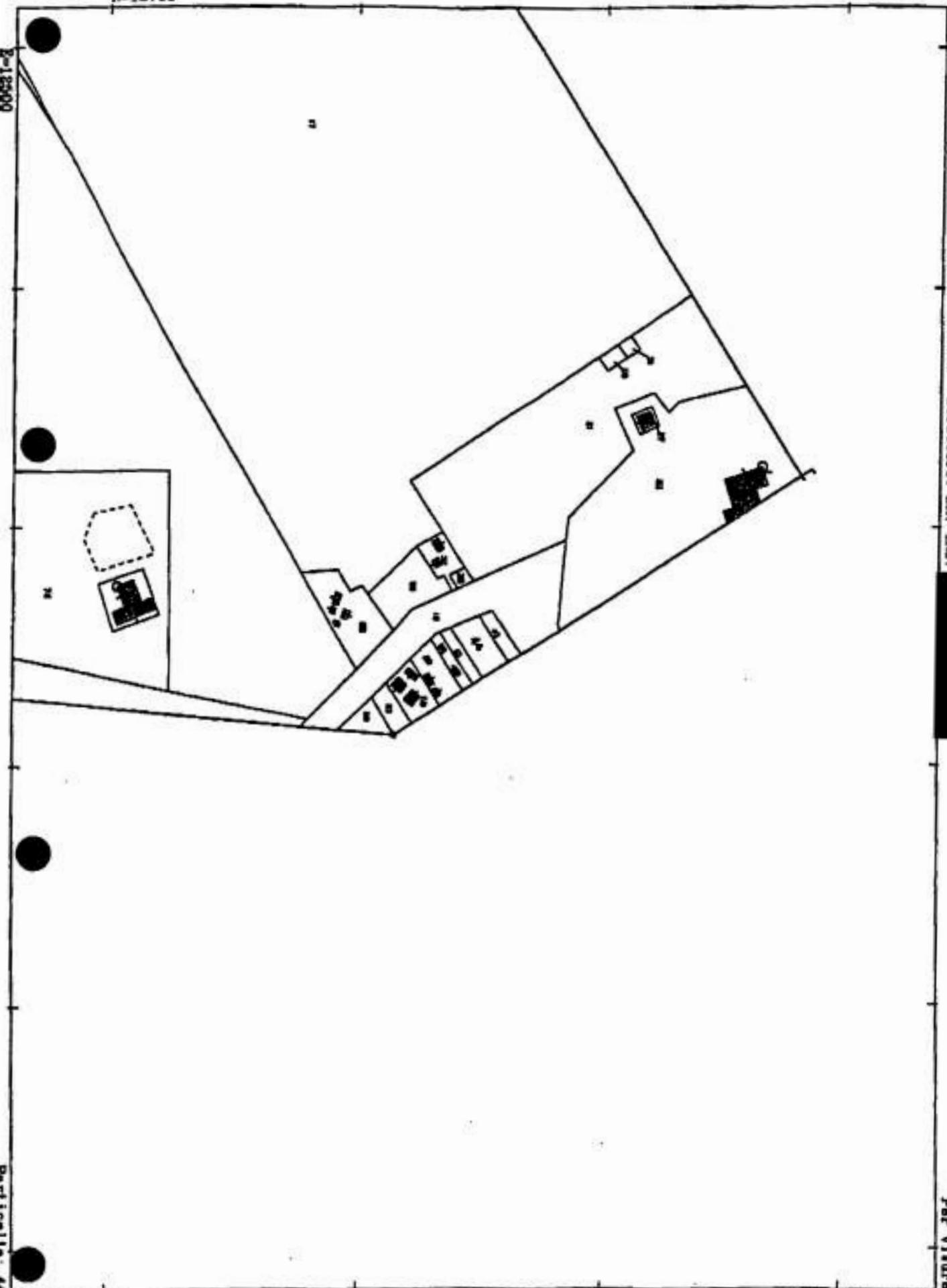
Il presente certificato è rilasciato per gli usi previsti dall'Art. 30 del D.P.R. 06/06/2001, n. 380 e successive modifiche ed integrazioni.

Calci, 27.



N=12700

Agencia del Territorio - Ufficio di PISA - Direttore: DR. INC.



Per Vissura

Particella: 44



Comune di Lioni
Provincia di Avellino

Area Tecnica

Procedimento Urbanistico

Prot. n. 14337/06/R

Cron. 159/06

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

OGGETTO : Art. 30 D.P.R. 6.6.2001 n. 380

IL RESPONSABILE

VISTA l'istanza del signor [REDACTED] nato il 6.5.1959 a Campobasso in qualità di Amministratore Unico della [REDACTED] con sede operativa in [REDACTED], acquisita al protocollo di questo Comune in data 27.11.2006 col n. 14337, con la quale lo stesso ha richiesto il certificato di destinazione urbanistica dell'area distinta in Catasto Terreni al foglio di mappa 4 p.la 434=====

VISTO il Piano Regolatore Generale e la normativa regolamentare ad esso allegata, adottato con delibera di C.C. n. 24 in data 14.4.1987 integrata con deliberazione della G.M. n. 287 del 22.6.1987 e vigente dalla data di pubblicazione del decreto di conformità del Presidente della Giunta Regionale della Campania - 1 agosto 1990 n. 12054 - avvenuta sul B.U.R.C. n. 6 del 11.2.1991

VISTA la variante al P.R.G., adottata con delibera di C.C. n. 1 del 16.1.2004 e con delibera di C.C. n. 2 del 22.1.2004

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 6.6.2001 n. 380 art. 30, 2° e 3° comma

VISTO l'art. 51, comma 3 lettera g), della legge 8.6.1990 n. 142

VISTI gli artt. 16 e 17 del D. Lgs. 3.2.1993 n. 29

VISTO l'art. 45, comma 1, del D. Lgs. 31.3.1998 n. 80

VISTE le circolari del Ministero dell'interno nn. 3/98, 4/98 e 7/99

VISTA la delibera del Commissario Prefettizio n. 3 del 20.7.2005 di individuazione area delle posizioni organizzative

VISTO il decreto del Commissario Prefettizio n. 3 del 4.8.2005 di incarico all'ing. DI GENOVA Antonio della POSIZIONE ORGANIZZATIVA dell'Area Tecnica Comunale

VISTA la delibera del Commissario Prefettizio n. 15 del 31.8.2005 di assegnazione risorse umane alle posizioni organizzative e ai responsabili dei servizi del Comune

VISTA la determinazione U.T.C. n. 920 del 27.12.2001, numero 1451 del Registro Generale, avente ad oggetto la "DISPOSIZIONE PER IL PASSAGGIO DEFINITIVO ALL'EURO, PAGAMENTO DEI DIRITTI UTC"

ESPLETATI i dovuti accertamenti a cura dell'Ufficio Tecnico Comunale

CERTIFICA

che secondo il P.R.G. vigente la destinazione urbanistica dell'area interessata è la seguente:

del foglio di mappa 4 la p.lla 434 per mq. 75 circa dell'intero ricade in zona destinata a

<<"VERDE DI RISPETTO (E.4)" -

In tali zone disposte dal D.M. 1.4.1968 n. 1404, dallo art. 338 del T.U. delle leggi sanitarie 27.7.1934 n. 1265 e successive modificazioni e integrazioni fermi restando i divieti di cui all'art. 235 della legge 20.3.65 n. 2248 e succ. modificazioni non sono ammesse nuove costruzioni.

Sono consentite le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, senza aumento di volumi degli edifici esistenti, oltrechè la realizzazione di parcheggi, verde pubblico, colture arboree o di coltivazioni agricole.

Le aree delle zone omogenee ricadenti nelle fasce di rispetto non sono quantizzabili nel computo dei volumi edificabili.>>

del foglio di mappa 4 la p.lla 434 per mq. 60 circa dell'intero ricade in zona destinata a

<<"VERDE AGRICOLO NORMALE (E.1)" -

dalle norme di attuazione (Elaborato 1.b), artt. da 55 a 59 (stralcio), adottate si rileva:

ZONE AGRICOLE

Art. 55 - Verde agricolo normale - "E.1"

Nelle parti di territorio comunale ricadenti in tale zona sono consentite solo le costruzioni necessarie per la conduzione agricola. Per tali zone si prescrivono le norme contenute negli indirizzi programmatici e direttive di pianificazione urbanistica di cui alla Legge Regionale 20.3.1982 n° 14.

L'indice di fabbricabilità fondiaria, stante l'altezza massima di mt. 7,50 ed il numero dei piani non superiore a due, compreso il piano terra o rialzato, sarà così articolato:

- "E.1": Aree seminatave irrigue con colture pregiate
ed arti a produzione ciclica intensiva 0,05 mc/mq

Nel computo dei volumi abitativi di cui sopra non sono da conteggiarsi le stalle, i silos, i magazzini e i locali per la lavorazione dei prodotti agricoli, in funzione della conduzione del fondo e delle sue caratteristiche culturali e aziendali documentate, nonché degli impianti per la raccolta e la lavorazione dei prodotti lattiero-caseari.

Per tali realizzazioni sono stabiliti:

- indice di fabbricabilità fondiaria di 0,10 mc/mq;

- indice di copertura 0,05 mq/mq;
- altezza massima mt. 8,00 con deroga per gli impianti strumentali.

La distanza minima delle stalle e delle concimaie dalle abitazioni rurali e dai confini è stabilita in mt. 20,00.

Le costruzioni a destinazione agricola, esistenti alla data di entrata in vigore della presente variante possono, in caso di necessità ed alla condizione che non ne abbiano precedentemente usufruito, essere ampliate fino ad un massimo di 20% dell'esistente cubatura assentita con la licenza o concessione edilizia originaria, purché esse siano direttamente utilizzate per la conduzione del fondo, opportunamente documentata.

È consentita la realizzazione di opere strettamente necessarie per l'adeguamento funzionale agli standards igienico-sanitari di stalle di modesta entità (con superficie coperta non superiore a 100 mq) già esistenti ancorché a distanza inferiore a 20 m dai confini. La concessione è subordinata alla impossibilità documentata di rispettare il limite della norma: resta comunque fissato il limite minimo assoluto di m. 10,00.

È consentita la realizzazione di piccole strutture a destinazione sportiva (campetti di gioco, piscine e simili) per uso privato che non costituiscano volume; può essere permessa l'edificazione dei volumi strettamente necessari a contenere eventuali impianti e servizi, con un massimo di 50 mc.

In queste parti di territorio l'Amministrazione Comunale, previa dichiarazione di pubblica utilità, procede alla individuazione di aree da destinare alla collocazione di antenne e ripetitori, all'esproprio ed alla cessione delle aree stesse agli eventuali richiedenti.

Art. 56 - Accorpamento ed asservimento dei lotti

Al proprietario è consentito l'accorpamento di lotti di terreni, anche non contigui, trovantisi anche in territorio comunale limitrofo, a condizione che sull'area asservita, acquisito l'assenso e prima del rilascio del permesso di costruire, venga trascritto, con atto pubblico, vincolo di inedificabilità a favore del comune da riportare successivamente su mappa catastale depositata presso l'U.T.C. e da tenersi in pubblicazione.

Per le aziende che insistono su terreni di Comuni limitrofi è ammesso l'accorpamento dei volumi nell'area di un solo Comune.

Sia la particella catastale su cui si realizza l'intervento che le eventuali particelle accorpate, le cui capacità edificatorie vengono utilizzate, sono asservite all'intervento stesso, restano vincolate alla inedificabilità e devono essere evidenziate su mappe catastali tenute in pubblica visione.

In ogni caso l'asservimento di terreno per la realizzazione della sola abitazione non potrà consentirsi per volumi superiori a 500 mc. oltre i volumi derivanti dalla potenzialità dell'area.

Art. 57 - Soggetti aventi diritto

Nelle zone agricole il permesso di costruire residenze può essere rilasciato, per la conduzione del fondo, esclusivamente ai proprietari coltivatori diretti o conduttori in economia, ovvero ai proprietari concedenti, nonché agli affittuari o mezzadri aventi diritto a sostituirsi al proprietario nell'esecuzione delle opere e considerati imprenditori agricoli a titolo principale ai sensi dell'art. 12 della Legge 9.5.1975 n° 153.

Art. 58 - Distanze dalle strade e dai confini

Le abitazioni rurali possono essere edificate a non meno di ml. 10 da qualsiasi tipo di strada secondaria, purché non sia statale o provinciale, la cui distanza è regolamentata per legge, e a non meno di ml. 5,00 dai confini.

Art. 59 - Parte del fondo di pertinenza dell'abitazione

Al fine di assicurare una congrua tutela ambientale, il fondo interessato dalla costruzione resta interamente di pertinenza dello stesso fabbricato se la sua consistenza è minore di otto volte la superficie coperta; in caso contrario in fase di rilascio del permesso a costruire, il proprietario dovrà identificare una parte del fondo circostante il fabbricato, quale sua pertinenza, equivalente a non meno di otto volte la superficie coperta dal fabbricato stesso; non è ammessa la vendita della costruzione separata dalla pertinenza.

A garanzia di tale vincolo dovrà stipularsi apposita convenzione o atto d'obbligo unilaterale da trasciversi nei registri immobiliari a cura del comune ed a spese del concessionario.

La predetta pertinenza non deve necessariamente essere coincidente con l'eventuale corte del fabbricato indicata nell'accatastamento di quest'ultimo.

Le norme precedenti non si applicano per gli interventi previsti dal 6° comma dell'art. 55.».

del foglio di mappa 4 la p.lla 434 per la restante consistenza ricade in zona destinata a

<<"ATTIVITA' PRODUTTIVE PREESISTENTI (D.3)" -

Per le attività produttive ricadenti nelle zone di tipo "D.3" è ammesso un ampliamento edilizio non superiore al 30% della volumetria preesistente per le sole esigenze legate alla produzione.

All'interno della struttura immobiliare sono consentite superfici destinate ad alloggi per esclusiva abitazione del titolare dell'azienda o di custodia.

Qualora l'azienda preveda un ampliamento superiore al 30% della volumetria, l'attività deve essere trasferita nel P.I.P.

In tale ipotesi il comune mediante idonea convenzione approvata dal C.C. può cedere, a titolo gratuito e fermo restando la congruità dello scambio, un'area nel PIP per la costruzione dell'intero volume richiesto, acquisendo al patrimonio comunale l'area di sedime dell'azienda preesistente.

In tale ipotesi l'immobile ancorchè funzionante, può essere destinato a struttura pubblica, previo pagamento di un equo indennizzo afferente il fabbricato. >>:
che secondo la variante al P.R.G. adottata la destinazione urbanistica dell'area interessata è la seguente:

del foglio di mappa 4 la p.lla 434 per mq. 40 circa dell'intero ricade in zona destinata a

<<"VERDE AGRICOLO NORMALE (E.1)" -

dalle norme di attuazione (Elaborato 1.b), artt. da 55 a 59 (stralcio), adottate si rileva:

ZONE AGRICOLE

Art. 55 - Verde agricolo normale - "E.1"

Nelle parti di territorio comunale ricadenti in tale zona sono consentite solo le costruzioni necessarie per la conduzione agricola. Per tali zone si prescrivono le norme contenute negli indirizzi programmatici e direttive di pianificazione urbanistica di cui alla Legge Regionale 20.3.1982 n° 14.

L'indice di fabbricabilità fondiaria, stante l'altezza massima di mt. 7,50 ed il numero dei piani non superiore a due, compreso il piano terra o rialzato, sarà così articolato:

- "E.1": Aree seminatave irrigue con colture pregiate
ed orti a produzione ciclica intensiva 0,05 mc/mq

Nel computo dei volumi abitativi di cui sopra non sono da conteggiarsi le stalle, i silos, i magazzini e i locali per la lavorazione dei prodotti agricoli, in funzione della conduzione del fondo e delle sue caratteristiche culturali e aziendali documentate, nonché degli impianti per la raccolta e la lavorazione dei prodotti lattiero-caseari.

Per tali realizzazioni sono stabiliti:

- indice di fabbricabilità fondiaria di 0,10 mc/mq;
- indice di copertura 0,05 mq/mq;
- altezza massima mt. 8,00 con deroga per gli impianti strumentali.

La distanza minima delle stalle e delle concimaie dalle abitazioni rurali e dai confini è stabilita in mt. 20,00.

Le costruzioni a destinazione agricola, esistenti alla data di entrata in vigore della presente variante possono, in caso di necessità ed alla condizione che non ne abbiano precedentemente usufruito, essere ampliate fino ad un massimo di 20% dell'esistente cubatura assentita con la licenza o concessione edilizia originaria, purché esse siano direttamente utilizzate per la conduzione del fondo, opportunamente documentata.

È consentita la realizzazione di opere strettamente necessarie per l'adeguamento funzionale agli standards igienico-sanitari di stalle di modesta entità (con superficie

coperta non superiore a 100 mq) già esistenti ancorché a distanza inferiore a 20 m dai confini. La concessione è subordinata alla impossibilità documentata di rispettare il limite della norma; resta comunque fissato il limite minimo assoluto di m. 10,00.

È consentita la realizzazione di piccole strutture a destinazione sportiva (campetti di gioco, piscine e simili) per uso privato che non costituiscano volume; può essere permessa l'edificazione dei volumi strettamente necessari a contenere eventuali impianti e servizi, con un massimo di 50 mc.

In queste parti di territorio l'Amministrazione Comunale, previa dichiarazione di pubblica utilità, procede alla individuazione di aree da destinare alla collocazione di antenne e ripetitori, all'esproprio ed alla cessione delle aree stesse agli eventuali richiedenti.

Art. 56 - Accorpamento ed asservimento dei lotti

Al proprietario è consentito l'accorpamento di lotti di terreni, anche non contigui, trovantisi anche in territorio comunale limitrofo, a condizione che sull'area asservita, acquisito l'assenso e prima del rilascio del permesso di costruire, venga trascritto, con atto pubblico, vincolo di inedificabilità a favore del comune da riportare successivamente su mappa catastale depositata presso l'U.T.C. e da tenersi in pubblicazione.

Per le aziende che insistono su terreni di Comuni limitrofi è ammesso l'accorpamento dei volumi nell'area di un solo Comune.

Sia la particella catastale su cui si realizza l'intervento che le eventuali particelle accorpate, le cui capacità edificatorie vengono utilizzate, sono asservite all'intervento stesso, restano vincolate alla inedificabilità e devono essere evidenziate su mappe catastali tenute in pubblica visione.

In ogni caso l'asservimento di terreno per la realizzazione della sola abitazione non potrà consentirsi per volumi superiori a 500 mc. oltre i volumi derivanti dalla potenzialità dell'area.

Art. 57 - Soggetti aventi diritto

Nelle zone agricole il permesso di costruire residenze può essere rilasciato, per la conduzione del fondo, esclusivamente ai proprietari coltivatori diretti o conduttori in economia, ovvero ai proprietari concedenti, nonché agli affittuari o mezzadri aventi diritto a sostituirsi al proprietario nell'esecuzione delle opere e considerati imprenditori agricoli a titolo principale ai sensi dell'art. 12 della Legge 9.5.1975 n° 153.

Art. 58 - Distanze dalle strade e dai confini

Le abitazioni rurali possono essere edificate a non meno di ml. 10 da qualsiasi tipo di strada secondaria, purché non sia statale o provinciale, la cui distanza è regolamentata per legge, e a non meno di ml. 5,00 dai confini.

Art. 59 - Parte del fondo di pertinenza dell'abitazione

Al fine di assicurare una congrua tutela ambientale, il fondo interessato dalla costruzione resta interamente di pertinenza dello stesso fabbricato se la sua consistenza è minore di otto volte la superficie coperta; in caso contrario in fase di rilascio del permesso a costruire, il proprietario dovrà identificare una parte del fondo circostante il fabbricato, quale sua pertinenza, equivalente a non meno di otto volte la superficie coperta dal fabbricato stesso; non è ammessa la vendita della costruzione separata dalla pertinenza.

A garanzia di tale vincolo dovrà stipularsi apposita convenzione o atto d'obbligo unilaterale da trascriversi nei registri immobiliari a cura del comune ed a spese del concessionario.

La predetta pertinenza non deve necessariamente essere coincidente con l'eventuale corte del fabbricato indicata nell'accatastamento di quest'ultimo.

Le norme precedenti non si applicano per gli interventi previsti dal 6° comma dell'art. 55.>>.

del foglio di mappa 4 la p.lla 434 per la restante consistenza ricade in zona destinata a

<<ATTIVITÀ PRODUTTIVE PREESISTENTI "D.3" -

dalle norme di attuazione (Elaborato 1.b), art. 48, adottate risulta quanto segue:

Art. 43 - Attività produttive preesistenti "D.3"

Sono da considerarsi "D.3" tutte le aree che, alla data di adozione della presente Variante, risultano interessate dalla presenza di fabbricati o strutture destinate e/o legittimamente utilizzate per lo svolgimento di attività artigianali, commerciali e industriali, anche se non specificatamente individuate negli elaborati grafici.

Per dette attività, per le sole esigenze legate alla produzione, è ammesso un ampliamento edilizio non superiore al 30% della volumetria preesistente, assentita con la concessione edilizia originaria o altra legittima autorizzazione rilasciata nella fase di emergenza post-sisma; l'ampliamento dovrà comunque essere realizzato sulla o sulle particelle catastali già interessate dall'intervento.

La distanza minima dalle strade e dai confini è pari a quella già esistente; nel caso di ampliamento o ricostruzione, la distanza potrà essere variata fino al minimo previsto dal T.U. sulla circolazione stradale se fuori dal centro urbano e fino ai minimi previsti per l'edificazione delle aree "C.5" misurati dal bordo della sede di transito veicolare.

Al servizio delle predette strutture può essere posta un'area non maggiore di tre volte la superficie coperta, con un massimo di 1.000 mq e/o almeno 400 mq. nel limite di superficie delle particelle catastali già occupate dalle strutture esistenti.

All'interno della struttura immobiliare sono consentite superfici destinate ad alloggio del titolare dell'azienda o di custodia.

Qualora si intenda realizzare un ampliamento superiore al 30% della volumetria, l'attività deve essere trasferita nel P.I.P. In tale ipotesi il comune, mediante idonea convenzione approvata dal C.C., può cedere in permuta un'area nel P.I.P. per la costruzione dell'intero volume richiesto, acquisendo al patrimonio comunale sia l'immobile, da destinare a struttura pubblica, che l'area di sedime dell'azienda preesistente, previo pagamento di un equo indennizzo che renda congrua la permuta.

E' prevedibile l'acquisizione della destinazione urbanistica "D.3" per manufatti già esistenti in zona agricola, entro il limite di mq 100, per attività produttive connesse con l'agricoltura o ad essa riconducibili.

Nell'area "D.3**" il rapporto di copertura massimo è fissato in 0,50 mq/mq nel caso di ampliamento dell'attività esistente.

L'area indicata con "D.3**" è destinata all'edificazione ad uso abitativo con i seguenti vincoli:

- dev'essere ceduta una larghezza di ml. 10 su [redacted] di ml. 12 su via Torino su tutto il fronte di proprietà, da destinare a parcheggio e verde pubblico;
- l'altezza massima al di sopra del piano stradale è pari a ml. 10,00 su entrambi i fronti stradali dell'area;
- la volumetria massima edificabile fuori terra, da misurarsi a partire dallo attuale piano di campagna è di mc. 8.000 complessivi, di cui 2/3 su via Serra di Morra ed 1/3 su via Torino;
- il massimo rapporto di copertura è pari a 0,30;
- le distanze minime dai confini e tra diversi corpi di fabbrica sono quelle della zona "B.2".

Nell'area indicata con "D.3****" è consentita la parziale delocalizzazione di attività in atto su altra particella, in parte all'aperto ed in parte in un manufatto prefabbricato, con la potenzialità di edificazione di un capannone di circa mq. 215 ed altezza mt. 4,60.

Il rilascio del permesso di costruire è subordinato a preventiva stipula di apposita convenzione con l'Amministrazione.>>

A norma dell'art. 10 comma 2 della legge 21.11.2000 n. 353 si attesta che il Comune di Lioni non ha provveduto a predisporre la planimetria dei territori comunali percorsi dal fuoco.

Si rilascia, a richiesta dell'interessato, per gli usi consentiti significando che la validità del presente certificato è di un anno dalla data del rilascio purchè al momento dell'uso essa sia accompagnata da apposita dichiarazione dell'alienante attestante che non siano intervenute modifiche agli strumenti urbanistici dalla data del rilascio a quella della sua utilizzazione.

Per dette aree non è stata emessa l'Ordinanza di sospensione di cui all'art. 30,

[redacted]

comma 7, di detto D.P.R.

Esatti € 6,00 per diritti di segreteria a norma della legge 19.3.1993 n. 68 art. 10 comma 10 lettera a) oltre € 51,16 per diritti d'urgenza pagati in data 27.11.2006 con bollettino di versamento di pari importo effettuato sul C/C n. [REDACTED] COMUNE DI LIONI - SERVIZIO DI TESORERIA ric. n. 51 a [REDACTED] commissario Straordinario n. 36/2006.

Dalla Residenza Municipale, 28.11.2006

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

COMUNE DI AGRIGENTO
Ufficio Tecnico

IL DIRIGENTE DEL SETTORE VIII

- Vista l'istanza presentata in data 28 novembre 2006 , prot 57135. , dalla ditta [REDACTED]
- Visto l'estratto di mappa catastale del Dipartimento del territorio sez. Terreni di Agrigento per la part. 165 del foglio di mappa n° 168;
- Visto il comma 3 dell'art. 18 della Legge 28/02/1985 n° 47;
- Vista la delibera di C.C. n° 54/04 e n° 108/05;
- Visti gli atti d'Ufficio;

CERTIFICA

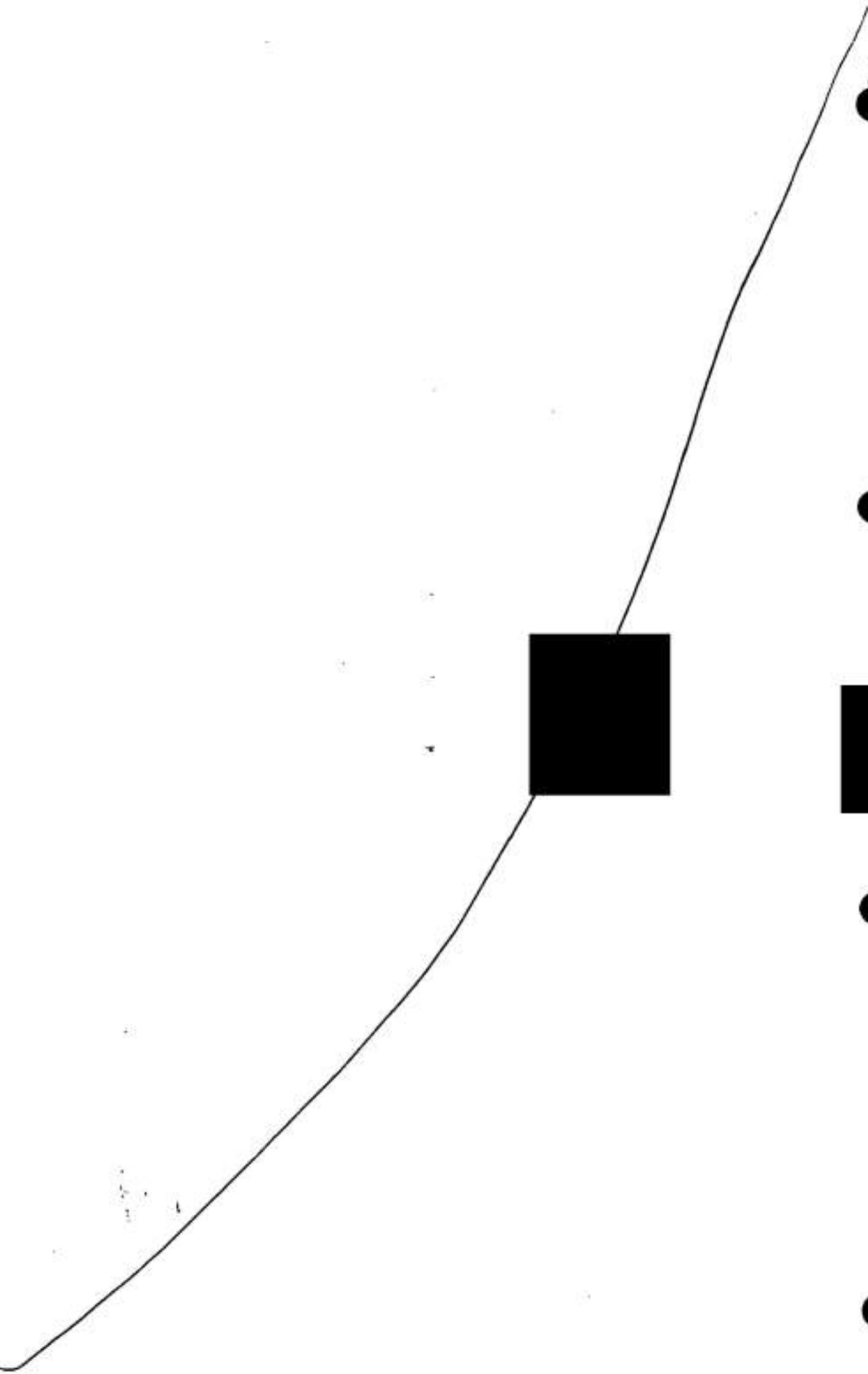
che la suddescritta particella ricade nella zona E/A del P.R.G. Comunale approvato con D.A. n° 374 del 13/03/1989, ed inoltre che in atto le previsioni del P.R.G. adottato dal C.C. con Delibera n° 54 del 29/04/04, per come rimodulato con la Delibera n° 108 di C.C. di presa atto del 20/07/05, individua la particella nella sottozona D 1 Attività terziarie speciali di espansione.

Tale zona risulta interessata dalla Prescrizione Esecutiva n° 4 Città Mercato;

Vincoli di cui alla tabella n° 7 della Legge 47/85 : 10 (sismico);

Agrigento li 28/11/06

805



Art. 10 - Norme di attuazione P.R.G. 1978 e successive modifiche e integrazioni -

Zone E - Le cave e i laghi collinari

Il P.R.G. identifica come zone E quelle destinate ad usi agricoli e a parchi pubblici (con esclusione dei parchi di quartiere la cui ubicazione è demandata ai piani particolareggiati).

Il P.R.G. specifica le seguenti zone:

Zone E/A:

Destinazione a verde agricolo. Nelle tavole relative allo stato di fatto, al dicembre 1977, il P.R.G. riporta le indicazioni del Piano dell'E.A.S. per quanto riguarda l'uso agricolo del suolo ed eventuali vincoli idrogeologici ed ecologici. Nelle zone E/A il P.R.G. interviene a salvaguardia delle sponde dei torrenti (soggette ad erosione data la natura del suolo) con la previsione di fasce di rispetto latitanti al greto, sottoposte a vincoli di inedificabilità assoluta, (zona Emf) da caratterizzare come parchi fluviali.

I parchi marini E/mf sono anche sottoposti a vincolo di inedificabilità assoluto salvo però le opere consentite dalla lettera a dell'art. 15 della L.R. 12-06-1976 n. 78 e dell'art. 56 L.R. 21-12-1978 n. 71 (vedi delibera n. 128 del 09.4.80 integrazione alla norma di attuazione del P.R.G. 78).

Le opere relative alla creazione di "parchi fluviali" sono da imputare ai finanziamenti per il riassetto idrogeologico del territorio regionale.

Laghi collinari

Nelle zone E/A il P.R.G. individua inoltre la localizzazione di numero 5 laghi collinari da impiantarsi a cura del Comune, eventualmente d'intesa con l'E.A.S. La progettazione di tali laghi collinari dovrà mirare a garantire oltre che l'assetto idrogeologico anche il rispetto e la valorizzazione dei caratteri paesistici, nonché la fluidità dei laghi per le attività a tempo libero.

A tale fine il P.R.G. prescrive che nelle immediate vicinanze dei laghi (entro 500 metri dai bordi) possono essere consentite soltanto l'edificazione di attrezzature di carattere esclusivamente turistico, in numero non maggiore di due impianti per ogni lago, con le seguenti prescrizioni:

- volume massimo: mc. 500
- altezza massima ml. 3,50
- opportune schermature con alberi d'alto fusto.

Edificabilità nelle zone E/A

A parte le suddette costruzioni presso i laghi collinari, nelle zone E/A è consentita soltanto la costruzione di:

- a) edifici rurali o impianti tecnici per il ricovero del bestiame al servizio della conduzione agricola del fondo annesso
- b) abitazione per le famiglie dei coltivatori del fondo
- c) (lettera annullata con delibera n. 128 del 09.4.1980)
- d) densità fondiaria non superiore a 0,03 mc/mq per edifici residenziali e non superiori a 0,10 mc/mq per le altre costruzioni.

Gli edifici rurali di cui al comma a) e b) saranno a fabbricati isolati, con cubature non superiori a 750 mc, complessivi ed una altezza massima di m. 7,50.

Il lotto minimo per gli edifici di cui sopra non potrà essere inferiore a 2.444 mq. (un tumulo) (vedi Delibera Commissariale n° 549/93), con distacco minimo dai confini su ogni lato di mt. 10. Ai fini dell'acquisizione del diritto di cubatura per i fondi che non hanno sufficiente estensione è ammesso l'asservimento di fondi finitimi, o ricadenti entro il raggio di 300 m. massimo fino a raggiungere l'entità di cubatura necessaria alla edificazione; tale asservimento dovrà emergere da atto pubblico, da trascrivere sul registro delle ipoteche.

Nelle suddette zone destinate a verde agricolo sono ammessi impianti e manufatti edilizi destinati alla lavorazione o trasformazione dei prodotti agricoli e zootecnici locali ovvero allo sfruttamento a carattere artigianale di risorse naturali locali tassativamente individuate nello strumento urbanistico.

Le Concessioni edilizie rilasciate ai sensi del precedente comma devono rispettare le seguenti condizioni:

- a) rapporto di copertura non superiore ad un decimo dell'area di proprietà proposta per l'insediamento;
- b) distacchi tra fabbricati non inferiori a metri 20;
- c) distacchi dai cigli stradali non inferiori a quelli fissati dall'art. 26 del D.P.R. 16.12.1992 n° 495;
- d) parcheggi in misura non inferiore ad un quinto dell'intera area interessata;
- e) rispetto delle distanze stabilite dell'art. 15 della L.R. 12/06/1976 n. 78 come interpretato dall'art. 2 della L.R. 30.04.1991 n° 15. (Ex art. 22 L.R. 71/78 sostituito dall'art. 6 L.R. 17/94 e modificato dall'art. 6 L.R. 34/94)

Nell'ambito di aziende agricole, i relativi imprenditori a titolo principale possono destinare parte dei fabbricati adibiti a residenze ad uso turistico stagionale.

Sempre allo stesso fine i predetti fabbricati possono essere ampliati fino ad un massimo del 30 per cento della cubatura esistente e comunque per non più di 300 metri cubi (art. 23 L.R. n. 71/78 e successive modifiche ed integrazioni). (Vedi delibera 128/80 modificata dalla normativa vigente).

Cave

L'apertura delle cave non è soggetta alla concessione prevista dall'art. 1 della legge 28.1.1977 n. 10, bensì subordinata ad un attestato da parte del Sindaco di conformità con gli strumenti urbanistici vigenti nonché alla approvazione da parte del Comune dello studio di fattibilità e del progetto di massima di cui alla lett. d dell'art. 12. Se la cava da aprire ricade su terreni destinate a verde agricolo, l'attestato di conformità è sostituito da un attestato di non incompatibilità con gli strumenti urbanistici vigenti. Le decisioni positive o negative, di cui ai commi precedenti, devono essere assunte entro 60 giorni dalla data di trasmissione della documentazione da parte del Distretto Minerario.

Trascorso tale termine provvedi in via sostitutiva, entro i successivi 30 giorni, l'Assessorato Regionale per il Territorio e Ambiente a mezzo di commissario ad acta (ex art. 39 L.R. 71/78 sostituito dall'art. 10 della L.R. 127/80 e dall'art. 2 della L.R. 22/82.)

Zone E/P

Il P.R.G. individua come zone E/P le zone da assoggettare a vincolo di tutela ambientale a salvaguardia di lavori naturalistici e paesistici.

Tali zone E/P comprendono gran parte del territorio compreso nelle zone A e B vincolate dal D.M. GUI-MANCINI, la cui inedificabilità viene pertanto ribadita dal presente P.R.G., così come viene ribadita peraltro dai vincoli prescritti per le zone E/AR ed E/AT (v. av.) del presente piano, ricadenti nelle citate zone del D.M. Gui-Mancini. Le zone E/P comprendono inoltre parti del territorio presso il nuovo previsto Ospedale a San Michele, nonché a Nord del parco dell'Addolorata e a Nord del Parco Atenea.

Il P.R.G. prescrive per le zone E/P (definite parchi naturalistici) le seguenti norme:

- Inedificabilità assoluta con la sola eccezione per cabine di servizio (per servizi igienici e manutenzione del parco) in numero non maggiore di una (postilla 19 P.R.G. '78) ogni cinque ettari e volume massimo di mc. 40 ciascuno, opportunamente mascherate da piantumazione.
- Conservazione delle culture esistenti o rimboschimento secondo i piani controllati della Sovrintendenza.

Zone E/RI

Sono così identificate le fasce verdi di rispetto delle principali infrastrutture stradali. Il P.R.G. prevede per tali zone la inedificabilità assoluta. In particolare prevede:

- per le strade nazionali (nuove strade SS 189, SS 115, SS 122) il vincolo di inedificabilità sarà esteso per una fascia di terreno larga complessivamente 140 m. comprendente la carreggiata stradale, cunette, cunicoli ecc.

- per le strade provinciali il vincolo di inedificabilità sarà esteso per una fascia come sopra, larga complessivamente 110 m.
- per la viabilità primaria extra urbana il vincolo di inedificabilità sarà esteso per una fascia come sopra, larga complessivamente 80 m.

Zona E/AR

E' così definita dal P.R.G. la zona già vincolata dalla Sovrintendenza quale Parco Archeologico.

Il P.R.G. riconoscendo l'estrema importanza del Parco e il suo valore di massimo bene culturale del territorio:

- ribadisce il vincolo di inedificabilità assoluta
- recepisce ogni iniziativa della Sovrintendenza inteso a salvaguardare ulteriormente il patrimonio archeologico e culturale del parco
- recepisce totalmente (inserendolo come P.P. n. XXII) il piano particolareggiato per il parco stesso, predisposto dalla Soprintendenza, che prevede tra l'altro la valorizzazione del tracciato viario del quartiere ellenistico-romano e la protezione degli scavi
- prescrive la pedonalizzazione di gran parte degli attuali attraversamenti viarii e precisamente dall'arteria a valle del costone dei Templi, con la eliminazione del suo innesto (e dell'innesto con la strada sotto il Tempio di Giunone) con il sistema della grande viabilità.

Zona E/AT:

Il P.R.G. definisce come zona E/AT i parchi pubblici attrezzati previsti dal progetto di Piano in tutto il territorio comunale, nonché i parchi attrezzati già esistenti e per i quali è già stato quindi predisposto un piano particolareggiato.

Per zone E/AT il P.R.G. prescrive il vincolo di inedificabilità assoluta, salvo piccoli chioschi per servizi e manutenzione da realizzarsi con densità territoriale non maggiore di 0,01 mc/mq., in base a progetti architettonici approvati dalla Sovrintendenza e per i quali si raccomanda la più attenta cura per l'inserimento nel verde.

La zona E/AT è parco pubblico attrezzato -a valle della SS. 115 nei pressi del Villaggio Mosè, prevista e delimitata nella Tav. IV b del P.R.G. viene eliminata e destinata a zona agraria E/A, ciò in considerazione che tale eliminazione di parco non pregiudica i minimi indispensabili degli standards previsti dal D.M. 02-04-1968 (postilla 21 P.R.G. 78).

Zona E/SP

Le zone E/SP comprendono parchi pubblici attrezzati per lo sport che nel P.R.G. sono specificati con particolare simbolo (bandierina).

Per tale categoria i parchi attrezzati per lo sport, il piano regolatore generale esclude l'attrezzatura per lo sport spettacolo (gradinate, tribune scoperte o coperte) e prevede solo l'installazione di campi sportivi o piscine scoperte e costruzioni limitate a minimo indispensabile per spogliatoi e servizi igienici, opportunamente schermati, ed eventualmente, come già detto, di piccoli campings.

Il piano regolatore generale prevede in oltre una zona a verde per l'impianto di grossi impianti sportivi all'aperto ai quali viene affidato la funzione collaterale a quella eminentemente sportiva, di difesa attiva del parco archeologico, e pertanto il ruolo urbanistico di << preparco >>.

Con la specificazione (riportata nelle tavole) di alcune attività sportive (golf, sport equestri, calcio, rugby, baseball) il P.R.G. intende garantire la inedificabilità di vaste e continue superfici verdi, necessarie all'esercizio di tali sports, tenendo conto che per un campo di golf occorrono un minimo di quaranta ettari, per un impianto di ippodromi e campi per concorsi ippici occorrono almeno trenta ettari e per un complesso di campi per la pratica di calcio baseball e rugby ecc., occorre un minimo di dieci ettari. Per tali zone il P.R.G. prescrive il divieto di costruzioni ad eccezioni di padiglioni di servizi per la pratica degli sport (golf, calcio rugby, ecc.) spogliatoio, servizi igienici, depositi, bar per gli sport equestri oltre ai servizi suddetti stalle e annessi escludendo pertanto tribune coperte o scoperte recinzione e simili, connessi allo sport spettacolo. Solo per l'impianto di un campo attrezzato per concorsi ippici, data la sua rilevanza nei confronti del turismo, è consentita oltre ai servizi anzi detti la costruzione di una tribuna scoperta opportunamente

inserita nel verde. I progetti per la sistemazione urbanistica di tali attrezzature dovranno essere predisposti o comunque approvati dall'Amministrazione Comunale in un contesto unitario che ricopra l'intera zona E/SP, relativa.

Voto n. 237 del 05-11-1981

Zone E/AT ed E/SP ricadenti nella zona "A" del decreto Gui-Mancini e delimitate con linea verde a tratto discontinuo nella Tav. IV/b in bianco e nero del P.R.G. adottato, si prescrive di riclassificarle come zone E/SP con la seguente aggiunta alla specifica normativa:

"obbligo di conservazione della copertura vegetale esistente con divieto di nuove piantumazioni. Le eventuali attrezzature di servizio devono ricavarsi, anziché i nuovi edifici utilizzando le strutture edilizie esistenti alla data di promulgazione della legge n. 765 del 1967.

In particolare, va concordata con la Soprintendenza di Agrigento la ubicazione in altra zona degli impianti di ippodromo e per concorsi ippici.

Sottozona D1 -Attività terziarie speciali di espansione

Riguarda le "unità di intervento" e le relative attrezzature, i servizi e i parcheggi connessi con la funzione fieristica ed espositiva (Polo Esterno) e Commerciale (grandi e medie strutture a Villaggio Mosè).

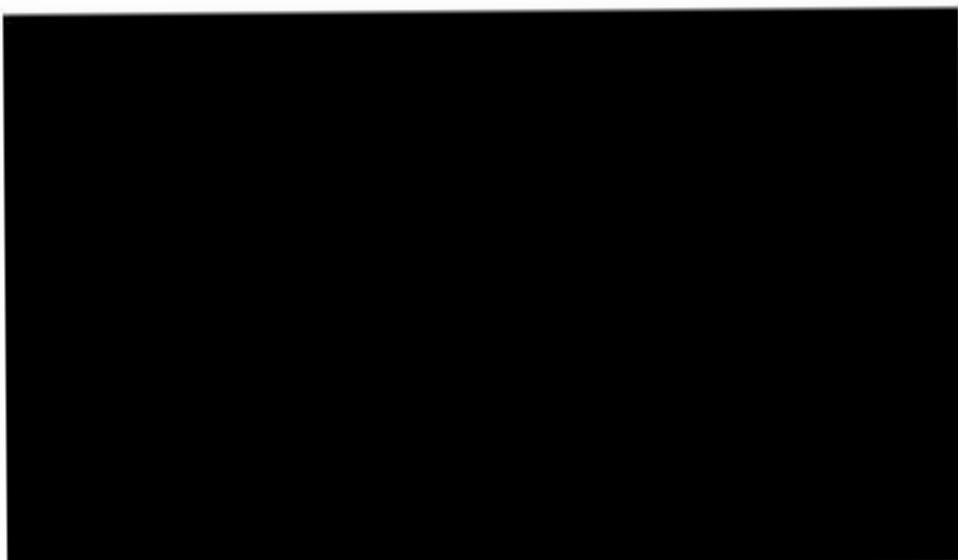
Le unità sono da attuare in regime di espansione, risultando interessate da Prescrizioni Esecutive e Piani Particolareggiati. Il Polo Espositivo esterno, in caso di unico soggetto attuatore a carattere pubblico, può essere realizzato in regime di intervento diretto, *previa stipula di specifica convenzione*.

L'attività edificatoria deve essere avviata nel rispetto della tabella indicata e dei parametri previsti dal DM 1444/68.

ELENCO BENI VINCOLATI

Allegato "O" al n. 2385/1163 di rep.

	CANTONE	CITTA'	INDIRIZZO	CATEGORIA VINCOLO
1	Lamaione	LESMO		vincolo diretto
2	Lamaione	Milano		vincolo diretto
3	Lamaione	BOLOGNA		vincolo diretto
4	Lamaione	FORLI'		vincolo diretto
5	Lamaione	RAVENNA		vincolo diretto
6	Lamaione	SASSUOLO		vincolo diretto
7	Lamaione	BELLUNO		vincolo diretto
8	Lamaione	TRIESTE		vincolo diretto
9	Lamaione	TRIESTE		vincolo diretto
10	Ganimede Due S.R.L.	TORINO		vincolo diretto
11	Ganimede Due S.R.L.	MILANO		vincolo diretto
12	Dolcetto Due	ROMA		vincolo diretto
13	Dolcetto Due	SEZZE		vincolo diretto



ELENCO GRAVAMI BENI DI PROPRIETÀ DI

[REDACTED]

UFFICIO DEL TERRITORIO MONTEPULCIANO

(Beni in Chiusi, [REDACTED])

- ipoteca iscritta in data 24 dicembre 2002 ai nn. 6170/1252 a favore di un pool di Banche ed a carico di [REDACTED] in forza di finanziamento del 20 dicembre 2002 notaio [REDACTED] di Milano rep. n. 38242/5781 registrato all'Agenzia delle Entrate di Milano 2 in data 23 dicembre 2002, già peraltro assentita di cancellazione in forza di atto in data 28/11/06 notaio [REDACTED] di Rho rep. n. 2376/1155;
- ipoteca iscritta in data 24 dicembre 2002 ai nn. 6171/1253 a favore di un pool di Banche ed a carico di [REDACTED] in forza di finanziamento del 20 dicembre 2002 notaio [REDACTED] di Milano rep. n. 38242/5781 registrato all'Agenzia delle Entrate di Milano 2 in data 23 dicembre 2002, già peraltro assentita di cancellazione in forza di atto in data 28/11/06 notaio [REDACTED] di Rho rep. n. 2376/1155;
- ipoteca iscritta in data 8 giugno 2002 ai nn. 2489/515 in forza di atto del 31 maggio 2002 notaio [REDACTED] di Milano rep. n. 36767/5571, già peraltro assentita di cancellazione in forza di atto in autentica notaio [REDACTED] del 20 dicembre 2002 rep. n. 38235/5780, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Milano 2 in data 3 gennaio 2003, in corso di annotamento;

UFFICIO DEL TERRITORIO DI PESARO

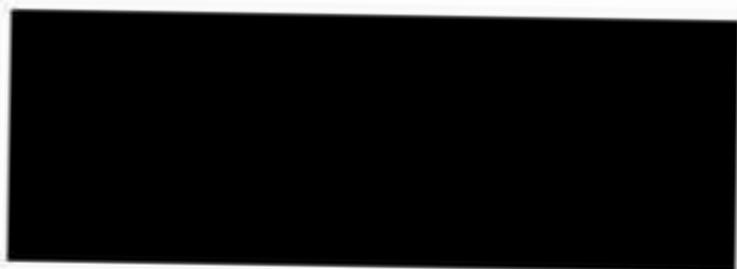
- ipoteca iscritta in data 27 dicembre 2002 ai nn. 15590/3714 a favore di un pool di Banche ed a carico di [REDACTED] in forza di finanziamento del 20 dicembre 2002 notaio [REDACTED] di Milano rep. n. 38242/5781 registrato all'Agenzia delle Entrate di Milano 2 in data 23 dicembre 2002, già peraltro assentita di cancellazione in forza di atto in data 28/11/06 notaio [REDACTED] di Rho rep. n. 2376/1155;
- ipoteca iscritta in data 27 dicembre 2002 ai nn. 15591/3715 a favore di un pool di Banche ed a carico di [REDACTED] in forza di finanziamento del 20 dicembre 2002 notaio [REDACTED] di Milano rep. n. 38242/5781 registrato all'Agenzia delle Entrate di Milano 2 in data 23 dicembre 2002, già peraltro assentita di cancellazione in [REDACTED] di Rho rep. n. 2376/1155;
- ipoteca iscritta in data 7 giugno 2002 ai n. [REDACTED] del 31 maggio 2002 notaio [REDACTED] di [REDACTED]

[REDACTED]

peraltro assentita di cancellazione in forza di atto in autentica notaio [redacted] del 20 dicembre 2002 rep. n. 38235/5780, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Milano 2 in data 3 gennaio 2003, in corso di annotamento;

UFFICIO DEL TERRITORIO DI SIRACUSA

- ipoteca iscritta in data 27 dicembre 2002 ai nn. 24904/2978 a favore di un pool di Banche ed a carico di [redacted] in forza di finanziamento del 20 dicembre 2002 notaio [redacted] di Milano rep. n. 38242/5781 registrato all'Agenzia delle Entrate di Milano 2 in data 23 dicembre 2002, già peraltro assentita di cancellazione in forza di atto in data 28/1/06 notaio [redacted] di Rho rep. n. 2376/4455
- ipoteca iscritta in data 27 dicembre 2002 ai nn. nn. 24905/2979 a favore di un pool di Banche ed a carico di [redacted] in forza di finanziamento del 20 dicembre 2002 notaio [redacted] di Milano rep. n. 38242/5781 registrato all'Agenzia delle Entrate di Milano 2 in data 23 dicembre 2002, già peraltro assentita di cancellazione in forza di atto in data 28/1/06 notaio [redacted] di Rho rep. n. 2376/4455;
- ipoteca iscritta in data 12 giugno 2002 ai nn. 10200/1339 n forza di atto del 31 maggio 2002 notaio [redacted] di Milano rep. n. 36767/5571, già peraltro assentita di cancellazione in forza di atto in autentica notaio [redacted] del 20 dicembre 2002 rep. n. 38235/5780, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Milano 2 in data 3 gennaio 2003, in corso di annotamento.



Elenco Gravami beni di proprietà di**UFFICIO DEL TERRITORIO DI AREZZO**

- trascrizione del 21 dicembre 1988 nn. 17333/1638: decreto di ammissione a concordato preventivo a favore di Massa dei creditori concordato preventivo [redacted]

UFFICIO DEL TERRITORIO DI BRINDISI

- ipoteca iscritta in data 1° ottobre 1987 al numero 1321 a favore: [redacted] con sede in Brindisi contro: [redacted] nato a Mesagne il 13 gennaio 1944 - [redacted] nato a Mesagne il 15 maggio 1968 e [redacted] nata a Roccella Ionica il 30 giugno 1947 capitale lire 70.000.000.= - ipoteca lire 140.000.000.= - durata 5 (cinque) anni;
- ipoteca giudiziale iscritta in data 4 agosto 1989 al numero 1022 a favore: [redacted] con sede in Brindisi contro: [redacted] nato a Mesagne il 13 gennaio 1944 - [redacted] nato a Mesagne il 15 maggio 1968 e [redacted] nata a Roccella Ionica il 30 giugno 1947 capitale lire 30.821.891.= - ipoteca lire 50.000.000.=;
- pignoramento trascritto in data 30 ottobre 1989 al numero 12626 a favore: [redacted] con sede in Brindisi contro: [redacted] nata a Roccella ionica il 30 giugno 1947;

UFFICIO DEL TERRITORIO DI FOGGIA

(Beni siti in [redacted])

- domanda giudiziale di riscatto di immobili trascritta a favore di [redacted] Studio Legale avv. [redacted] in data 25 febbraio 2005 ai nn. 4718/3396 in forza di atto del 14 gennaio 2004 cron. N. 311/2003 (gravante sui subb. 57/58/59/60/63);
- convenzione trascritta a favore di Capitalia Società per azioni in data 20 luglio 2005 ai nn. 16424/11219 in forza di atto notaio [redacted] del 23 giugno 2005 rep. n. 44871;
- ipoteca iscritta a favore di [redacted] in data 18 aprile 2003 ai nn. 9457/1353 in forza di contratto di finanziamento del 31 marzo 2003 notaio [redacted] rep. n. 38921/5855, già peraltro assentita di cancellazione in forza di atto del 28/1/06 notaio [redacted] rep. n. 2375/3154;

UFFICIO DEL TERRITORIO DI FROSINONE

- ipoteca iscritta in data 17 aprile 2003 ai nn. [redacted] finanziamento del 31 marzo 2003 notaio [redacted] peraltro assentita di cancellazione in forza di atto del 28/1/06 notaio [redacted] rep. n. 2375/3154;

UFFICIO DEL TERRITORIO DI LECCE

(Beni in Nardò , contrada Pagani)

- pignoramento trascritto in data 29 gennaio 1985 ai numeri 3928/3625, a favore: società [redacted] con sede in Gallipoli contro: [redacted] nata a Nardò il 25 luglio 1947 e [redacted] nato a Nardò il 15 novembre 1942

UFFICIO DEL TERRITORIO DI LATINA

(Beni in [redacted])

- trascrizione del 12 giugno 1992 ai numeri 12906/9244 dell'atto d'obbligo stipulato in data 25 maggio 1992 in autentica Notaio [redacted] al numero [redacted] di repertorio, mediante il quale la società [redacted], con sede in Formia, si obbligò nei confronti del Comune di Formia a destinare il piano terra del fabbricato a negozi, il primo piano a ristorante ed il piano secondo per parte ad appartamento per civile abitazione e parte ad attività produttiva, con esclusione di qualsiasi altra destinazione. Qualsiasi cambio della destinazione d'uso della costruzione dovrà essere preventivamente autorizza dal Comune di Formia;

- trascrizione del 31 marzo 1992 ai numeri 7940/5992 dell'atto di convenzione a favore del Comune di Formia, stipulato in data 24 marzo 1992 in autentica Notaio [redacted] per sistemazione a parcheggio dell'area e destinazione ad uso pubblico della stessa.

(Beni in [redacted])

- vincolo diretto ex D.lgs. 42/2004 già legge 1° giugno 1939, n. 1089 trascritto in data 17 luglio 1998 ai numeri 12919/8832 a favore del Ministero Beni Culturali e Ambientali Uff. Centrale via S. Michele 22 Beni A.A.A.ST;

UFFICIO DEL TERRITORIO DI POTENZA

(Beni in Potenza - via della Tecnica - contrada Rossellino)

- ipoteca iscritta in data 18 aprile 2003 ai nn. 9952/2149 in forza di contratto di finanziamento del 31 marzo 2003 notaio [redacted] rep. n. 38921/5855, già peraltro assentita di cancellazione in forza di atto del 29/11/06 notaio [redacted] rep. n. 2575/1454;

- trascrizione del 12 aprile 1984 ai numeri 5343/4615 della citazione del 31 marzo 1984, notificata in data 10 aprile 1984, relativa al procedimento numero 773/84 R.G. presso il Tribunale Civile di Potenza, a favore di [redacted] e contro la società [redacted] la società [redacted] e la società [redacted] tutte con sede in Potenza.

Si precisa a tale proposito che dall'atto in data 13 dicembre 1988 a rogito Notaio [redacted] al numero 3.793/519 di repertorio (vendita dalla società [redacted] alla società [redacted] per lo sviluppo di sistemi informativi computerizzati avanzati") risulta che il signor [redacted], con dichiarazione resa in data 29 luglio 1987, notificata in data 30 luglio 1987, ha rinunciato agli atti del giudizio promosso con la citazione sopra riportata, con contestuale richiesta di cancellazione della relativa formalità;

UFFICIO DEL TERRITORIO DI ROMA 2

(Beni in [redacted])

- trascrizione in data 17 giugno 1982 ai numeri 17016/14017 della sentenza n. 39620 emessa dal Tribunale di Roma-Sezione Fallimentare in data 11-12 maggio 1982, con la quale veniva dichiarato il fallimento della [redacted]

- trascrizione in data 9 marzo 1972 ai numeri 22980/15830 dell'atto in data 27 febbraio 1972 in autentica Notaio [redacted] di Nettuno mediante il quale la società [redacted] si impegnò irrevocabilmente e definitivamente, nei confronti del COMUNE DI NETTUNO, a vincolare il lotto di terreno di metri quadrati 1.376 al servizio della costruzione progettata;

(Beni in Subiaco, [redacted])

- pignoramento trascritto in data 10 settembre 1979 ai numeri 20033/15972 a favore della [redacted] contro [redacted] a responsabilità limitata (dante causa della stessa CASSA DI RISPARMIO DI ROMA in virtù del decreto di trasferimento del 10 giugno 1989 trascritto in data 19 giugno 1989 ai numeri 22633/15442).

UFFICIO DEL TERRITORIO DI ROMA 1

- poteca iscritta in data 17/4/2004 ai nn. 34478/8385 assenti.
To di cancellazione in forza di d'uo del 28/4/2006
notaio [redacted] ref. n. 2375/1154.



Elenco Gravami beni di proprietà di

[REDACTED]

1.) Ipoteche costituite con atto in data 31 ottobre 2003 n. 17691/5387 di rep., notaio in Milano [REDACTED] reg. all'Agenzia delle Entrate di Milano 1 il 14 novembre 2003 al n. 12792 serie 1, ed iscritte sui beni immobili di proprietà di [REDACTED] presso gli Uffici del Territorio ed ai numeri che seguono:

- **Belluno** il 5 novembre 2003 ai nn. 15008/2133;
- **Bergamo** l' 11 novembre 2003 ai nn. 58624/15207;
- **Bologna** il 7 novembre 2003 ai nn. 55136/13065;
- **Firenze** il 5 novembre 2003 ai nn. 42057/8649 e in data 6 maggio 2004 ai nn. 16837/3895;
- **Forlì** il 10 novembre 2003 ai nn. 20847/4164;
- **Milano 1** il 5 novembre 2003 ai nn. 88201/16509;
- **Milano 2** il 5 novembre 2003 ai nn. 159985/33760;
- **Padova** il 6 novembre 2003 ai nn. 48528/11344;
- **Ravenna** il 5 novembre 2003 ai nn. 24652/5293;
- **Reggio Emilia** il 5 novembre 2003 ai nn. 27374/6509;
- **Torino 1** il 5 novembre 2003 ai nn. 54343/10634;
- **Torino 2** il 5 novembre 2003 ai nn. 49941/9077;
- **Varese** il 6 novembre 2003 ai nn. 24205/4947;

Si precisa che tutte dette iscrizioni sono state già peraltro assentite di cancellazione in forza di atto del 28/11/06 notaio [REDACTED] di Rho rep. n. 2372/4351 in corso di registrazione e annotamento;

2.) Ipoteche costituite con atto in data 3 dicembre 2003 n. 109820 di rep., notaio [REDACTED] ed iscritte sui beni immobili di proprietà di [REDACTED] presso gli Uffici del Territorio ed ai numeri che seguono:

- **Belluno** il 9 dicembre 2003 ai nn. [REDACTED]
- **Bergamo** il 9 dicembre 2003 ai n [REDACTED]
- **Bologna** il 11 dicembre 2003 ai n [REDACTED]
- **Firenze** il 11 dicembre 2003 ai n [REDACTED]
- **Forlì** il 10 dicembre 2003 ai nn. 2 [REDACTED]
- **Milano 1** il 4 dicembre 2003 ai n [REDACTED]
- **Milano 2** il 9 dicembre 2003 ai n [REDACTED]

- **Padova** il 15 dicembre 2003 ai nn. 54162/12903
- **Ravenna** il 10 dicembre 2003 ai nn. 27681/5941
- **Reggio Emilia** il 11 dicembre 2003 ai nn. 30903/7402
- **Torino 1** il 10 dicembre 2003 ai nn. 61117/11929
- **Torino 2** il 10 dicembre 2003 ai nn. 56197/10266
- **Varese** il 10 dicembre 2003 ai nn. 27297/5648

Si precisa che tutte dette iscrizioni sono state già peraltro assentite di cancellazione in forza di atto del 28/11/06 notaio [redacted] di Rho rep. n. 2373/452 in corso di registrazione e annotamento;

3.) cessioni di pigioni in forza di atto in autentica notaio [redacted] di Milano in data 24 marzo 2004 rep. n. 11667/3122, registrato a Milano 1 in data 13 aprile 2004 al n. 1960 serie 2 e trascritte sui beni immobili di proprietà di [redacted] presso gli Uffici del Territorio ed ai numeri che seguono:

- **Belluno** il 22 aprile 2004 ai nn. 5651/4292
- **Bergamo** il 21 aprile 2004 ai nn. 20886/14283
- **Firenze** il 26 aprile 2004 ai nn. 14903/9280
- **Forlì** il 21 aprile 2004 ai nn. 7205/4694
- **Milano 1** il 22 aprile 2004 ai nn. 28832/16212
- **Milano 2** il 22 aprile 2004 ai nn. 54931/27475
- **Padova** il 22 aprile 2004 ai nn. 17717/10999
- **Reggio Emilia** il 21 aprile 2004 ai nn. 10856/6334
- **Torino 1** il 22 aprile 2004 ai nn. 19409/12205

Si precisa che tutte dette trascrizioni sono state già peraltro assentite di cancellazione in forza di atto del 28 NOVEMBRE 2006 notaio [redacted] di Rho rep. n. 2374/452 in corso di registrazione e annotamento.

Risulta inoltre trascritto presso l'Ufficio del Territorio di Milano 1 (Beni in [redacted] [redacted] vincolo di destinazione a favore del Comune di Milano trascritto in data 10 maggio 2005 ai nn. 32100/17887.



Elenco Gravami beni di proprietà

1.) Ipotecche costituite con atto in data 15 marzo 2005 n. 317092 e n. 317093 notaio [redacted] di Milano ed iscritte in primo e secondo grado sui beni immobili di proprietà di [redacted] presso gli Uffici del Territorio ed ai numeri che seguono:

ACQUI TERME

in data 29 marzo 2005 ai nn. 1682/373;

in data 29 marzo 2005 ai nn. 1683/374;

AGRIGENTO

in data 30 marzo 2005 ai nn. 1973/6882;

in data 30 marzo 2005 ai nn. 1974/6883;

ALESSANDRIA

in data 22 marzo 2005 ai nn. 2786/754;

ipoteca iscritta in data 22 marzo 2005 ai nn. 2787/755;

ANCONA

in data 19 marzo 2005 ai nn. 6516/1588;

ipoteca iscritta in data 19 marzo 2005 ai nn. 6516/1589;

AOSTA

in data 22 marzo 2005 ai nn. 3154/438;

in data 22 marzo 2005 ai nn. 3155/439;

BASSANO DEL GRAPPA

in data 19 marzo 2005 ai nn. 3171/650;

ipoteca iscritta in data 19 marzo 2005 ai nn. 3172/651;

BELLUNO

in data 19 marzo 2005 ai nn. 3727/559;

in data 19 marzo 2005 ai nn. 3728/560;

BOLOGNA

in data 21 marzo 2005 ai nn. 16296/3852;

in data 21 marzo 2005 ai nn. 16297/3853;

BRINDISI

in data 23 marzo 2005 ai nn. 1079/6800;

in data 23 marzo 2005 ai nn. 1080/6801;

CAMPOBASSO

in data 25 marzo 2005 ai nn. 2853/478;

in data 25 marzo 2005 ai nn. 2853/478;

CASALE MONFERRATO

in data 26 marzo 2005 ai nn.

in data 26 marzo 2005 ai nn.

COMO

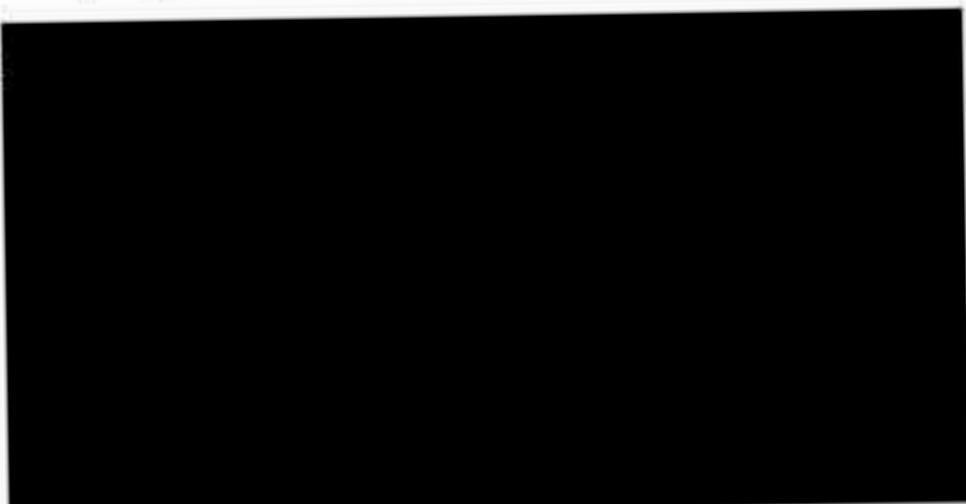
in data 23 marzo 2005 ai nn.

in data 23 marzo 2005 ai nn.

COSENZA

in data 30 marzo 2005 ai nn.

in data 30 marzo 2005 ai nn.



FERMO

in data 25 marzo ai nn. 2494/596;

in data 25 marzo ai nn. 2495/597;

FIRENZE

in data 22 marzo 2005 ai nn. 11630/2531;

in data 22 marzo 2005 ai nn. 11631/2532;

FORLÌ

in data 19 marzo 2005 ai nn. 5312/1366;

in data 19 marzo 2005 ai nn. 5313/1367;

GENOVA

in data 19 marzo 2005 ai nn. 12641/2891;

in data 19 marzo 2005 ai nn. 12642/2892;

IMPERIA

in data 23 marzo 2005 ai nn. 1732/326;

in data 23 marzo 2005 ai nn. 1733/327;

IVREA

in data 24 marzo 2005 ai nn. 2446/359;

in data 24 marzo 2005 ai nn. 2447/360;

LECCE

in data 23 marzo 2005 ai nn. 12425/1762;

in data 23 marzo 2005 ai nn. 12426/1763;

LIVORNO

in data 22 marzo 2005 ai nn. 5901/1591;

in data 22 marzo 2005 ai nn. 5902/1592;

MANTOVA

in data 22 marzo 2005 ai nn. 4172/907;

in data 22 marzo 2005 ai nn. 4173/908;

MILANO 1

in data 19 marzo 2005 ai nn. 18362/3994;

in data 19 marzo 2005 ai nn. 18363/3995;

MILANO 2

in data 19 marzo 2005 ai nn. 38928/8761;

in data 19 marzo 2005 ai nn. 38929/8762;

MODENA

in data 22 marzo 2005 ai nn. 8565/2134;

in data 22 marzo 2005 ai nn. 8566/2135;

MONTEPULCIANO

in data 23 marzo 2005 ai nn. 1329/274;

in data 23 marzo 2005 ai nn. 1330/275;

NOVARA

in data 24 marzo 2005 ai nn. 6173/1290;

in data 24 marzo 2005 ai nn. 6174/1291;

NOVI LIGURE

in data 23 marzo 2005 ai nn. 1795/358;

in data 23 marzo 2005 ai nn. 1796/359;

PADOVA

in data 23 marzo 2005 ai nn. 13233/3462;

in data 23 marzo 2005 ai nn. 13234/3463;

PARMA

in data 30 marzo 2005 ai nn. 8761/1680;

in data 30 marzo 2005 ai nn. 8762/1681;

PERUGIA

in data 30 marzo 2005 ai nn. 10291/2295;

in data 30 marzo 2005 ai nn. 10292/2296;

PINEROLO

in data 26 marzo 2005 ai nn. 2622/464;

in data 26 marzo 2005 ai nn. 2623/465;

PISA

in data 23 marzo 2005 ai nn. 6137/1346;

in data 23 marzo 2005 ai nn. 6138/1347;

PRATO

in data 26 marzo 2005 ai nn. 4075/1079;

in data 26 marzo 2005 ai nn. 4076/1080;

RAVENNA

in data 21 marzo 2005 ai nn. 6661/1419;

in data 21 marzo 2005 ai nn. 6662/1420;

REGGIO EMILIA

in data 22 marzo 2005 ai nn. 8000/1903;

in data 22 marzo 2005 ai nn. 8001/1904;

RIETI

in data 25 marzo 2005 ai nn. 2405/558;

in data 25 marzo 2005 ai nn. 2406/559;

SCHIO

in data 26 marzo 2005 ai nn. 3767/749;

in data 26 marzo 2005 ai nn. 3768/750;

SIRACUSA

in data 29 marzo 2005 ai nn. 7525/1954;

in data 29 marzo 2005 ai nn. 7526/1955;

TORINO 1

in data 26 marzo 2005 ai nn. 12676/2770;

in data 26 marzo 2005 ai nn. 12677/2771;

TORINO 2

in data 26 marzo 2005 ai nn. 14687/2642;

in data 26 marzo 2005 ai nn. 14688/2643;

TRAPANI

in data 30 marzo 2005 ai nn. 10237/2274;

in data 30 marzo 2005 ai nn. 10238/2275;

TREVISO

in data 21 marzo 2005 ai nn. 11321/2585;

in data 21 marzo 2005 ai nn. 11322/2586;

VERBANIA

in data 30 marzo 2005 ai nn. 4849/991;

in data 30 marzo 2005 ai nn. 4850/992;

VERONA

in data 21 marzo 2005 ai nn. 10707/2488;

in data 21 marzo 2005 ai nn. 10

VICENZA

in data 19 marzo 2005 ai nn. 70

in data 19 marzo 2005 ai nn. 70

VIGEVANO

in data 24 marzo 2005 ai nn. 28

in data 24 marzo 2005 ai nn. 28

Sono state inoltre presentate le seguenti domande di intavolazione/archiviazione dei diritti di ipoteca di primo e secondo grado e precisamente:

Ufficio Tavolare Regionale di Trieste in data 12 aprile 2005 G.N. 4252 e 4253;
Ufficio Tavolare di Gorizia, sezione staccata di Monfalcone in data 12 aprile 2005 G.N. 1498 e 1499;
Ufficio del Libro Fondiario di Trento in data 6 aprile 2005 G.N. 2286/2005 e 2287/2005;
Ufficio del Libro Fondiario di Borgo Valsugana in data 11 aprile 2005 G.N. 745/2005 e 746/2005;
Ufficio del Libro Fondiario di Riva del Garda in data 11 aprile 2005 G.N. 1044/2005 e 1045/2005;
Ufficio del Libro Fondiario di Fiera Primiero in data 11 aprile 2005 G.N. 332/2005 e 333/2005;
Ufficio del Libro Fondiario di Cavalese in data 11 aprile 2005 G.N. 934/2005 e 935/2005;
Ufficio del Libro Fondiario di Mezzolombardo in data 7 aprile 2005 G.N. 632/2005 e 633/2005.

Si precisa che tutte le sopra citate ipoteche sono state già peraltro assentite di cancellazione con atto del 28/4/06 notaio [redacted] di Rho rep. n. 2394/4453;

2.) cessione di pigioni di cui ad atto notaio [redacted] di Milano del 21 aprile 2005 rep. n. 318545 trascritte sui beni immobili di proprietà di [redacted] presso gli Uffici del Territorio ed ai numeri che seguono:

ALESSANDRIA

in data 2 maggio 2005 ai nn. 4098/2273;

ANCONA

in data 22 marzo 2005 ai nn. 7748/1471;

BELLUNO

in data 3 maggio 2005 ai nn. 5891/4278;

BOLOGNA

in data 5 maggio 2005 ai nn. 26526/15431;

COMO

in data 2 maggio 2005 ai nn. 14454/9106;

FERMO

in data 2 maggio 2005 ai nn. 3523/2180;

FIRENZE

in data 7 maggio 2005 ai nn. 18798/11996;

FORLÌ

in data 2 maggio 2005 ai nn. 8755/5087;

GENOVA

in data 4 maggio 2005 ai nn. 21114/12880;

LIVORNO

in data 2 maggio 2005 ai nn. 9109/4542;

MANTOVA

in data 2 maggio 2005 ai nn. 6318/3897;

MILANO 1

in data 28 marzo 2005 ai nn. 28908/16275;

MILANO 2

in data 28 aprile 2005 ai nn. 60937/31524;

MODENA

in data 30 aprile 2005 ai nn. 13433/7764;

PADOVA

in data 4 maggio 2005 ai nn. 20099/11268;

PINEROLO

in data 2 maggio 2005 ai nn. 3823/2501;

RAVENNA

in data 30 maggio 2005 ai nn. 10513/6452;

SCHIO

in data 2 maggio 2005 ai nn. 5046/3400;

SIRACUSA

in data 2 maggio 2005 ai nn. 5046/3400;

TORINO 1

in data 2 maggio 2005 ai nn. 18515/11192;

TREVISO

in data 30 aprile 2005 ai nn. 17481/11353;

VERONA

in data 2 maggio 2005 ai nn. 17256/11105;

Si precisa che tutte le sopra citate trascrizioni sono state già peraltro assentite di cancellazione con atto del 28/10/06 notaio [redacted] di Rho rep. n. 2378/1157

Risultano inoltre le seguenti ipoteche tutte già peraltro assentite di cancellazione in forza degli atti citati ed i scritte presso gli Uffici del Territorio che seguono:

MILANO 1

- ipoteca iscritta in data 27 dicembre 2002 ai nn. 83509/18532 a favore di un pool di Banche gravante sugli immobili siti in [redacted]

[redacted] assentita di cancellazione con atto in autentica del notaio [redacted] del 10 marzo 2005 ai nn. 444217/63210 in corso di annotamento;

- ipoteca iscritta in data 10 marzo 2002 ai nn. 444217/63210 a favore di un pool di Banche gravante sugli immobili siti in [redacted]

[redacted] assentita di cancellazione con atto in autentica del notaio [redacted] del 10 marzo 2005 ai nn. 444216/63209 in corso di annotamento;

MILANO 2

- ipoteca iscritta in data 14 marzo 1986 ai nn. 22224/3756 gravante sugli immobili siti in Comune di Segrate assentita di cancellazione con provvedimento numero 2015 emesso da [redacted] in data 15 gennaio 2002;

ipoteca iscritta in data 24 dicembre 2002 ai nn. 166105/38539 a favore di un pool di banche gravante sugli immobili siti in Comune di Segrate assentita di cancellazione in forza di atto autenticato dal notaio [redacted] in data 21 dicembre 2004 ai nn. 437310/61974 registrato a Milano 5 il 29 dicembre 2004 al n. 104417 in corso di annotamento;

- ipoteca iscritta in data 24 dicembre 2002 ai nn. 166106/38540 a favore di un pool di Banche, assentita di cancellazione in forza di atto in autentica notaio [redacted] del 21 dicembre 2004 ai nn. 437311/61975 di rep. , registrato a Milano il 29 dicembre 2004 al n. 104417 in corso di annotamento;

GENOVA

- ipoteca iscritta in data 27 dicembre 2002 ai nn. 45338/10176 a favore di un pool di Banche gravante sugli immobili siti in [redacted] assentita di cancellazione in forza di atto in autentica notaio [redacted] in data 21 dicembre 2004 ai nn. 437310/61976

assentita di cancellazione in forza di atto in autentica notaio [redacted] del 21 dicembre 2004 nn. 437313/61977 di rep., registrato a Milano 5 il 29 dicembre 2004 al n. 104420, in corso di annotamento.



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
IN CARTA LIBERA PER USO DI LEGGE
NEL MIO STUDIO, LI 10.01.2007

